

Maria Balì • Luciana Ziglio

Espresso

Corso di italiano 3

ed esercizi





Maria Bali
Luciana Ziglio

Espresso 3

Corso di italiano
Libro dello studente ed esercizi



Alma
Edizioni
Firenze

Per la preziosa collaborazione durante la produzione e sperimentazione del libro
ringraziamo Rita Cagianò, Linda Cosimano, Mariangela Porta, Paolo Degasperì.

Copertina: Dedef Seidensticker

Disegni: olozardel

Layout: Caroline Sieveling

Stampa: La Guadina, azienda grafica - Gianico (BS) www.lacittadino.it

ISBN libro: 88-86440-86-3

ISBN libro - ed: 88-86440-72-3

Printed in Italy

© 2003 Alma Edizioni - Firenze

Ultima ristampa: giugno 2005

Alma Edizioni

Viale dei Caslorna, 44

50129 Firenze

tel. ++39 055476644

fax ++39 055473531

info@almaedizioni.it

www.almaedizioni.it

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare
nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nelle citazioni delle fonti.

Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e adattamento sono riservati in Italia e all'estero.

Indice

1. Do you speak Italian?

pagg. 8 - 19

Intenzioni comunicative

chiedere un'informazione; esprimere deduzione/assegnazione; esprimere la propria opinione; chiedere il permesso/permettere; chiedere/dare in prestito qualcosa; esprimere un dubbio; esprimere accordo/disaccordo

Grammatica

prima di - infinito; il trapassato prossimo; il verbo *metterci*; *qualificare*; i pronomi relativi *il/la quale*, *il/le quali*; uso del verbo *dovere* per fare una supposizione; i pronomi combinati; il prefisso negativo *in-*

2. Vivere in città

pagg. 20 - 29

Intenzioni comunicative

chiedere aiuto; lamentarsi; esprimere disapprovazione/sorpresa; informarsi sull'appartenenza di q.; confermare; esprimere un divieto; chiedere la causa; motivare; insistere; illustrare i lati positivi e negativi di q.; definire la posizione geografica di un luogo

Grammatica

il condizionale passato; il passato remoto; i pronomi possessivi

3. Non mi serve, ma ...

pagg. 30 - 41

Intenzioni comunicative

descrivere un oggetto; chiedere/dare conferma di un'intenzione; chiedere/dire la causa; fare una supposizione; esprimere un dubbio/preoccupazione; reclamare; scusarsi/giustificarsi

Grammatica

ripasso del congiuntivo; il congiuntivo passato; la concordanza dei tempi e dei modi (1); l'uso riflessivo dei verbi transitivi; il prefisso *ri-*; la particella *ci* per esprimere i complementi di compagnia e di mezzo; il futuro anteriore; espressioni di tempo con il futuro anteriore

4. Parole, parole, parole ...

pagg. 42 - 51

Intenzioni comunicative

biasimare il comportamento di un'altra persona; dare una spiegazione; iniziare una conversazione telefonica; chiedere di parlare con qualcuno; lasciare un messaggio; offrire di trascrivere un messaggio; offrire aiuto o disponibilità; riferire le parole di una terza persona

Grammatica

il congiuntivo imperfetto; la concordanza dei tempi e dei modi (II); *come se* + congiuntivo imperfetto; il discorso indiretto retto da un verbo al presente (I)

5. Invito alla lettura

pagg. 52 - 61

Intenzioni comunicative

chiedere un'informazione; dare un suggerimento; esprimere una condizione; ricordarsi; raccontare la trama di un libro; esprimere interesse; dare un giudizio

Grammatica

a patto che/purché/condizione che + congiuntivo: l'uso del congiuntivo retto da un superlativo relativo; la costruzione passiva con *essere* e con *venire*; *che io sappia*

6. La famiglia cambia faccia

pagg. 62 - 71

Intenzioni comunicative

informarsi sul contenuto di un articolo; descrivere una situazione; argomentare a favore o contro qualcosa; motivare

Grammatica

comparativi e superlativi particolari: gli aggettivi in *-ibile*; *fare* - infinito; *nonostante*, *sebbene*, *benché*, *malgrado* + congiuntivo; la forma impersonale di un verbo riflessivo (*ci si*); il gerundio temporale

7. Feste e regali

pagg. 72 - 79

Intenzioni comunicative

esprimere un desiderio/una speranza/una possibilità; ricordare a qu. una promessa fatta e non mantenuta; esprimere preferenze; rifiutare una proposta e motivare il rifiuto; fare delle ipotesi

Grammatica

uso dell'avverbio *maybe* + congiuntivo imperfetto; uso del condizionale passato per esprimere l'idea di un futuro nel passato; *as if*: la posizione dei pronomi con il gerundio; il periodo ipotetico della possibilità

8. Salviamo il nostro pianeta

pagg. 80 - 89

Intenzioni comunicative

esprimere rabbia; chiedere la ragione; presentare gli svantaggi del comportamento dell'altro; esprimere il proprio parere e motivarlo; contraddire; esprimere una condizione e le sue conseguenze

Grammatica

il gerundio passato; *after* + l'infinito passato; il periodo ipotetico della irrealtà; il congiuntivo trapassato; l'uso del congiuntivo in frasi principali; la terza persona plurale in funzione impersonale

9. Noi e gli altri

pagg. 90 - 99

Intenzioni comunicative

chiedere e fornire informazioni; esprimere il proprio disappunto; rammaricarsi; giustificarsi; contestare le ragioni dell'altro; formulare una richiesta; riferire le parole di un'altra persona

Grammatica

la concordanza dei tempi con il congiuntivo; *prima che* + congiuntivo; il congiuntivo retto da un condizionale; il congiuntivo retto da pronomi indefiniti; l'uso del congiuntivo dopo *unless*; il discorso indiretto retto da un verbo al passato (II); l'interrogativa indiretta

10. Italia da scoprire

pagg. 100 - 107

Intenzioni comunicative

descrivere un itinerario/ un luogo; dare e capire delle informazioni su un luogo; esprimere preferenze e preoccupazione

Grammatica

la forma passiva con *andare*; *il cui/la cui*; la forma impersonale (*si è risvegliati*); *affinché*; *perché* + congiuntivo

Qualcosa in più

pagg. 108 - 112

Eserciziario

pagg. 113 - 190

Grammatica

pagg. 191 - 216

Glossario

pagg. 217 - 241

Glossario alfabetico

pagg. 242 - 252

Soluzioni degli esercizi

pagg. 253 - 262

Indicazione delle fonti

pag. 263

Introduzione

Cos'è Espresso.

Espresso è un corso di lingua italiana per stranieri diviso in tre livelli. Si basa su principi metodologici moderni e innovativi, grazie ai quali lo studente viene messo in grado di comunicare subito con facilità e sicurezza nelle situazioni reali.

Particolare rilievo viene dato allo sviluppo delle capacità comunicative, che sono stimolate attraverso attività vivaci, coinvolgenti ed altamente motivanti, poiché centrate sull'autenticità delle situazioni, sulla varietà e sull'interazione nella classe. Allo stesso tempo, non è trascurata la riflessione grammaticale né mancano momenti di sistematizzazione, di fissazione e di rinforzo dei concetti appresi. Espresso è inoltre ricco di informazioni sulla vita e sulla cultura italiana. Per la sua chiarezza e sistematicità, Espresso si propone come uno strumento semplice e pratico da usare da parte dell'insegnante.

Cos'è strutturato Espresso 3.

Espresso 3 è il terzo volume del corso e si rivolge a studenti di livello intermedio/avanzato. Offre materiale didattico per circa 90 ore di corso (più un eserciziaro per il lavoro a casa). È composto da un libro, un CD audio e una guida per l'insegnante.

Mediante dialoghi, testi autentici di ascolto e di lettura e attività varie si vogliono ampliare le conoscenze linguistiche degli studenti e allo stesso tempo presentare molti aspetti della società italiana.

Il libro, che riunisce in un unico volume sia le lezioni per lo studente che gli esercizi, contiene:

- 10 unità didattiche (libro dello studente)
- 10 capitoli di esercizi (eserciziaro)
- un compendio di grammatica
- un glossario per lezioni e un glossario alfabetico
- le chiavi degli esercizi

Il CD audio contiene:

- ♦ i brani autentici di lingua parlata

La guida per l'insegnante contiene:

- ♦ l'illustrazione del metodo
- le indicazioni per svolgere le lezioni
- le trascrizioni di alcuni dialoghi
- le chiavi delle attività

A studenti e insegnanti auguriamo buon lavoro e buon divertimento con Espresso.

Do you speak italian?

1 Io imparo ...

Metti una X sulle affermazioni che ti riguardano.

Io imparo una lingua straniera...

- | | | |
|--|--------------------------|---------------|
| per soddisfazione personale | ☐ | |
| per comprendere una cultura diversa | ☐ | |
| per comunicare sul lavoro | ☐ | Per lavoro |
| per parlare con amici o in famiglia | ☐ | Per hobby |
| per arrangiarmi quando sono all'estero | ☐ | Per necessità |

Il mio obiettivo è...

- | | | |
|---|--------------------------|---------------|
| partecipare a una conversazione | ☐ | |
| saper comunicare in situazioni quotidiane (ristorante, bar, negozi, ecc.) | ☐ | |
| leggere giornali, riviste o libri | ☐ | |
| leggere documenti ufficiali | ☐ | Per lavoro |
| guardare film o programmi televisivi | ☐ | Per hobby |
| ascoltare la radio | ☐ | Per necessità |
| scrivere lettere o e-mail | ☐ | |

Come valuti il tuo livello di conoscenza dell'italiano?

(1 = discreto; 2 = buono; 3 = molto buono)

- | | | | |
|----------|--------------------------|-------------|--------------------------|
| parlare | ☐ | grammatica | ☐ |
| capire | ☐ | vocabolario | ☐ |
| scrivere | ☐ | pronuncia | ☐ |

Secondo te, quali attività sono importanti per imparare una lingua straniera?
Esprimi il tuo parere.

<i>È utile e divertente</i>	<i>È utile, ma per me difficile</i>	<i>È utile, ma noioso</i>	<i>Non è utile</i>
++	+	/	-

ascoltare dialoghi «autentici»
leggere articoli di giornale
leggere testi letterari
leggere ad alta voce
fare dettari
ascoltare canzoni e cantare
guardare video
(film, programmi televisivi, ecc.)

☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐

tradurre
scrivere testi in classe
scrivere testi a casa
imparare vocaboli a memoria
giocare
parlare il più possibile
fare esercizi di grammatica

☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐

In piccoli gruppi confrontate le vostre risposte e, dove possibile, motivatele.



Togliti una curiosità!

701

Ascolta il dialogo e rispondi alle domande.

a. In quanto tempo ha imparato l'italiano Stefan?

b. Che lingua studia il collega italiano? E da quanto tempo?

c. Che difficoltà ha il collega italiano?

d. Che cosa pensa Stefan dell'apprendimento delle lingue straniere?



*Come si forma secondo te il trapassato prossimo? E quando si usa?
Parlane in coppia e poi in plenum.*



Avevi già fatto dei corsi?

Collega le frasi e consegna al trapassato prossimo i verbi indicati tra parentesi.

- | | |
|---|--|
| 1. Prima di trasferirmi a Parigi | a. (uscire) _____ già _____. |
| 2. Quando siamo arrivati al cinema, | b. che (prendere) _____ _____
in prestito un mese fa. |
| 3. No, i ragazzi non li ho visti, quando
sono arrivati | c. (fare) _____ già _____, diversi
corsi di francese. |
| 4. Quando sono arrivata in classe | d. (passare) _____ già _____ un'ora. |
| 5. Quando sono arrivati alla stazione | e. la lezione (finire) _____ da
cinque minuti. |
| 6. Ieri sera quando sono arrivata a casa | f. il treno (partire) _____ già _____. |
| 7. Sono andato in biblioteca per restituire
i libri | g. il film purtroppo (cominciare) _____
già _____. |
| 8. Ho guardato l'orologio e ho visto che | h. mio marito (preparare) _____ già
_____ la cena. |



Intervista

Parla con un tuo compagno e chiedigli

- perché studia l'italiano,
- se l'aveva già imparato a scuola o da un'altra parte,
- se è contento / -a dei suoi «progressi».
- se parla un'altra lingua straniera oltre all'italiano,
- dove l'ha imparata,
- quanto ci ha messo a impararla.
- se è stato più semplice che imparare l'italiano,
- se si è mai trovato / -a in situazioni in cui non è riuscito / a
- a dire nemmeno una parola,
- se ha mai sognato in una lingua straniera.



E3-4





Consigli pratici per imparare le lingue straniere

Leggi il seguente testo.

Consigli pratici

- Non cercate di imparare tutto all'improvviso. Ripetete gli esercizi che vi sembrano più realistici e seguite il vostro ritmo.
 - Siate aperti nei confronti dei nuovi modi di imparare: nuovi metodi e nuove tecnologie. Vi possono aiutare.
 - Usate qualsiasi opportunità per comunicare nella lingua che studiate.
 - Non abbiate paura di fare errori. Potete gradualmente lavorare per ridurli.
- Quel che importa è farsi capire.
- Rivedete regolarmente ciò che avete studiato e osservate i vostri progressi.

Leggere e ascoltare

- Leggere e ascoltare è molto importante. Più ascolterete, meglio parlerete.
- Leggete e ascoltate testi nei quali la lingua sia usata in maniera naturale (giornali, TV, radio).

Ricordate che per capire il senso del discorso non bisogna capire ogni singola parola.

Scrivere

Cercate di trovare opportunità per comunicare per iscritto – e-mail, cartoline, lettere, ecc.

Parlare

- Cercate di parlare più che potete.
- Se andate in un Paese in cui si parla la lingua che studiate, ma le persone Vi si rivolgono nella Vostra lingua, spiegate che preferite parlare la loro lingua.
- Memorizzate le frasi che Vi serviranno più spesso – incontrando persone, facendo shopping, ecc.
- La maggior parte delle persone non raggiungono mai un accento perfetto in un'altra lingua. Ma non è grave, l'importante è farsi capire.

Leggete e ascoltate testi nei quali la lingua
 si è usata in maniera naturale.

Usate qualsiasi opportunità per...

Segna con una X le affermazioni contenute nel testo.

Nell'articolo si consiglia di

- a. imparare la lingua straniera velocemente
- b. mostrare curiosità verso nuovi metodi e tecnologie
- c. non fare errori
- d. ripetere di tanto in tanto le cose imparate
- e. leggere o ascoltare testi autentici
- f. concentrarsi sulle singole parole
- g. cercare di scrivere nella lingua straniera
- h. parlare in inglese se si hanno problemi a usare
 la lingua che si sta studiando
- i. non concentrarsi troppo sulla pronuncia

☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐



E tu?

*Con quali dei consigli dati sei d'accordo? Quali segui e quali no e perché?
 Ne aggiungeresti degli altri? Parlane in gruppo.*



Non sono affatto d'accordo!

CD 2

Ascolta e metti una X sull'affermazione esatta.

- a. La donna ha un dubbio circa una parola che ha trovato in un testo.
- b. La donna non è convinta di una certa forma verbale.
- c. Secondo Paolo bisognerebbe rispettare di più le regole di grammatica.
- d. Secondo la donna non si dovrebbe essere troppo categorici.

si	no
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐



- Scusa, Paolo, posso?
- ▼ Sì, entra, entra.
- Senti, non è che per caso hai una grammatica?
- ▼ Sì, guarda, dovrebbe essere lì, nel primo scaffale in basso.
- Me la presti un attimo?
- ▼ Certo.
- Stavo scrivendo una cosa e mi è venuto un dubbio.
Secondo te si dice «l'appuntamento è a piazza Dante»
o «in piazza Dante»?
- ▼ «In piazza Dante».
- Hmmmm... allora, vediamo... qui c'è scritto che la forma corretta è «in»,
e che «a» è un regionalismo ormai accettato.
- ▼ Sì, però dai, «a piazza» suona male!
- Perché scusi? Suona male per te, perché non lo dici?
- ▼ No, suona male perché non si dice! E poi io trovo che
le regole andrebbero rispettate!
- Non sono affatto d'accordo. Secondo me è l'uso che fa la regola.
- ▼ Ah, allora per te ognuno può parlare come vuole?
- Non ho detto questo! Anche io penso che le regole servano,
però non si può essere nemmeno così rigidi.
- ▼ E certo! Poi però ci sono in giro persone come il nostro direttore,
che dicono «a me mi piace»... orribile!
Mi sa che prima o poi glielo dico che non si dice.
- Mah, io non sarei così categorica! E poi credo che ormai si possa dire.

La grammatica *dovrebbe*
essere lì



[7]

Ci vediamo in piazza Dante o a piazza Dante?

Il complemento di stato in luogo con nomi di vie o di piazze è normalmente introdotto dalla preposizione *in*: l'appuntamento è alle otto in via Cavour. Per influsso dei dialetti centro-meridionali, in casi analoghi si può trovare anche la preposizione *a*: ci vediamo alle sette a piazza Dante.

A me mi piace o a me piace?

Frasi come *a me mi piace*, *a te ti piace*, *a lui gli piace* ecc. sono tradizionalmente considerate scorrette perché in esse si ripete due volte un pronome personale con la stessa funzione logica. In realtà l'espressione *a me mi piace* è un costrutto tipico del registro colloquiale e la ripetizione del pronome serve a mettere in evidenza a chi piace qualcosa. ... La scelta tra i tipi *a me mi piace*, *a me piace* o *mi piace* dipende quindi dal contesto (informale o formale) e dalla necessità di evidenziare il tema della frase.

(da *Grammatica Italiana di Base* di P. Tritone e M. Palermo, Zanichelli)

● Me lo presti?

In coppia fate dei dialoghi secondo il modello.

Chiedete in prestito o date in prestito i seguenti oggetti (per voi o per una terza persona).

la grammatica

▼ Me la presti?

■ Sì, te la presto volentieri. / No, non te la posso prestare.



il vocabolario



il giornale



le forbici



la matita



gli occhiali



la videocassetta

10 Argomentare

Cerca nel dialogo 8 le forme usate per:

Esprimere la propria opinione:

Esprimere accordo:

Esprimere disaccordo:

Qui di seguito trovi altre espressioni per esprimere la propria opinione o per esprimere accordo e disaccordo. Inscrivile nello schema precedente al posto giusto.

Io sono del parere che ...

Sono d'accordo con te.

A me non sembra proprio!

Io la penso diversamente.

Io sono convinto che ...

Hai ragione.

Non direi proprio!

È proprio vero ...

Me lo presti?

Sì, te la presto volentieri.

Per ora ti posso prestarla io (a: direttore)



18-9

10-11

12

1.1 Cosa ne pensi?

*Anche nella tua lingua ci sono fenomeni simili a quello nominato nel dialogo?
Parlane in gruppo e poi in plenum.*

1.2 Itallenglish

Leggi il seguente articolo.

possibile	→ impossibile
utile	→ inutile
regolare	+ irregolare

Sono tornato nella mia università, Pavia, per una conferenza sulla lingua inglese. Uno studente si è alzato e mi ha detto: "Anche quando discuto di elettronica e computer vorrei parlare italiano. Ma come faccio? Devo dire topo invece di "mouse"? E come traduco "che" e "scan"? "Cliccare"? D'accordo! Ma "scannare"?". Ottima domanda, ho risposto, come sempre fanno coloro che non sanno cosa rispondere. Poi ho provato a dare qualche suggerimento, ricordando il mio personale comandamento: le parole inglesi che conosciamo ci servono per parlare inglese. Quando parliamo italiano, cerchiamo di usare parole italiane. Sono pochi i casi in cui è impossibile trovare un'alternativa al termine straniero in voga. In qualche caso, invece, quest'alternativa non bisogna neppure cercarla: "computer", per esempio, è un vocabolo entrato in Italia a far parte della nostra lingua, come "film" o "sport". Combattondolo, si rischia di fare una figura da francesi. Soddisfatto della mia improvvisa saggezza, ho cambiato argomento. Poi, tornato a casa, ho provato scrupoli di coscienza (abbastanza rari in un giornalista). Mi sono accorto, per cominciare, di non trovare una traduzione per "scan". "Scannare" è brutto; ma "esaminare con un apparecchio a scansione" (cito dal dizionario) è addirittura mostruoso. Anche per "mouse" l'aggeggio che consente un rapido spostamento del puntatore sul video del computer non ho trovato traduzioni adeguate. Certo, potrei impuntarmi e proporre "topo" (traduzione letterale di "mouse"), ma nessuno capirebbe. E quando si parla o si

scrive, di solito, lo scopo è farsi capire. Il problema, quindi, è complesso. (...) È inutile, come dicevo, battere con la parola "computer": in altri casi è invece possibile difendersi, e addirittura passare all'offensiva. "Internet", per esempio, sembrava un vocabolo inattaccabile (metà latino e metà inglese, mondiale per definizione); eppure la nostra modesta "rete" si sta difendendo bene. Più difficile si sta rivelando la battaglia contro "browser", il programma che consente di navigare in Internet (Explorer, Netscape). (...) Il vocabolo inglese "provider", che risale al XIV secolo, ha spiazzato quello italiano assumendo un significato specifico, non solo "fornitore", ma "fornitore-di-accesso-alla-Rete". Altre volte, quando ci accorgiamo che l'avversario è debole, dobbiamo essere spietati. "Screen-saver" non serve: "Salvaschermo" va benissimo. "Desk top" fa ridere: l'espressione "da tavolo" serve perfettamente allo scopo. "Surfing" (il passaggio da un sito all'altro della Rete) è inutile, "navigazione" è più lungo, ma rende l'idea, ed è più adatto a un popolo mediterraneo che il surf lo vede solo al cinema. E "trackpad" – dispositivo per spostare il puntatore sullo schermo muovendo il dito su una tavoletta nella tastiera – non è solo uno splendido esempio di invenzione inutile, è anche un nome assurdo. "Tappetino" è più simpatico e più chiaro. Dovete solo avere il coraggio di pronunciarlo la prima volta. Poi tutto diventa più facile.

CRITICA DI BEPPE SEVERINO, DA FOGLIO, SUPPLEMENTO DEL QUOTIDIANO DELLA SERA

Per quali parole straniera esiste, secondo Severguini, un adeguato equivalente in italiano?
Per quali invece no? Rileggi il testo e scrivilo su un foglio.

13

È una parola di origine ...

Formate due gruppi. Vince il gruppo che riesce a scoprire l'origine delle seguenti parole straniere entrate nella lingua italiana. Potete scegliere tra le seguenti lingue: eschimese, fiannese, giapponese, indiano, inglese, spagnolo, tedesco, turco.

abat-jour hacienda kitsch mohhing
glube trotter karaoke yogurt hinterland bouquet
kayak karma harém breezer

14

Parole straniere

Usi spesso delle parole straniere nel tuo linguaggio quotidiano? In quali situazioni?
Cosa pensi della presenza di termini stranieri nella tua lingua? Parlane in gruppo e poi in plenum.

CD3

15

SOS italiano

a. Ascolta l'intervista e segna con una X i temi trattati. Verifica in coppia e poi in plenum.

Tutela della lingua italiana	☐
Ruola dei nuovi mezzi di comunicazione	☐
Uso dei dialetti nelle scuole	☐
Posizione dell'italiano tra le lingue studiate nel mondo	☐

b. Ascolta di nuovo e metti una X sull'affermazione esatta.

	si	no
a. In Italia esiste già un'istituzione per la tutela dell'italiano.	☐	☐
b. Secondo Masi per tutelare l'italiano bisognerebbe introdurre dei divieti.	☐	☐
c. L'unità linguistica italiana è stata realizzata da Radio e TV.	☐	☐
d. Secondo Masi bisognerebbe sensibilizzare i ragazzi a un uso più attento della lingua.	☐	☐

E 14

Per comunicare

Trigliam una curiosità!
Quanto tempo ci hai messo a imparare
l'italiano?
Mah ... due anni, direi.
Cosa pensi dell'apprendimento delle
lingue straniere?
Sono tre anni che ...
Forse perché ho paura di sbagliare ...

Io sono del parere che ...
Io sono convinto/a che ...
A me non sembra proprio!
Non direi proprio!
Io (invece) la penso diversamente.
È proprio vero (che) ...
Sono d'accordo con te.
Hai ragione.

Grammatica

Prima di (+ infinito)

Prima di trasferirmi a Roma, avevo seguito un corso
d'italiano.

*Se il soggetto delle due frasi è lo stesso, allora nella frase
secondaria temporale si usa prima di + infinito.*

Metterci (avere bisogno di tempo)

Quanto tempo ci metti a finire di vestirti?
Ci hai messo molto a imparare l'italiano?
Il treno ci ha messo tre ore.

*Il verbo metterci esprime di quanto tempo si ha bisogno
per fare qualcosa.*

*Attenzione a non confondere metterci a con mettersi a
fare qualcosa (cominciare a fare qualcosa).*

Il trapassato prossimo

Forme: vedi l'appendice della grammatica a pag. 201.

Quando sono arrivata a casa, mio marito aveva
già mangiato.

Quando sono arrivata, Franca era già andata via.

*Il trapassato prossimo si forma con l'imperfetto di avere o
essere e il participio passato del verbo principale.*

*Il trapassato prossimo si usa per esprimere un'azione nel
passato che è successa prima di un'altra azione anche
passata. Già si trova normalmente tra l'ausiliare e il
participio passato.*

Qualsiasi

qualsiasi lingua / qualsiasi obiettivo

*Qualsiasi significa "un-at-a-whatever" ed è invariabile.
Il sostantivo che segue è sempre al singolare.*

Il quale/la quale/i quali/le quali

Mio padre, il quale (=che) aveva un lavoro dipendente, adesso si è messo in proprio.

Leggere testi nei quali (= in cui) la lingua sia usata in maniera naturale.

È una persona per la quale (= per cui) farei di tutto.

Il pronome relativo il quale può sostituire che o cui e preposizione e concorda in genere e numero con la persona o cosa a cui si riferisce. Si usa normalmente nella lingua scritta.

Pronomi combinati

Mi presti il vocabolario? Me lo presti?

Chi vi ha prestato la macchina? Ve l'ha prestata Giovanni?

– Le puoi prestare i tuoi CD?

– Sì, glieli presto volentieri.

Se in una frase ci sono due pronomi, il pronome indiretto precede quello diretto. La -i della 1ª e della 2ª persona diventa -e.

	+ lo	+ la	+ li	+ le	+ ne
ti	me lo	me la	me li	me le	me ne
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
gli/le/le	glielo	gliela	glieli	gliele	gliene
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le	ve ne
gli	glielo	gliela	glieli	gliele	gliene

Il verbo *dovere* per esprimere un'ipotesi.

La grammatica dovrebbe essere lì. (= ... forse è lì)

Lui **deve** aver perso il treno. (= Forse ha perso il treno.)

*Il verbo *dovere* si usa spesso per fare delle ipotesi.*

Il prefisso negativo *in-*

adatto → inadatto (= non adatto)

utile → inutile (= non utile)

*Il prefisso *in-* dà all'aggettivo un significato negativo.*

logico → illogico

bevibile → imbevibile

morale → immorale

probabile → improbabile

ragionevole → irragionevole

*Il prefisso *in-* diventa *il-* davanti a *l*, *im-* davanti a *b*, *m* o *p*, *ir-* davanti a *r*.*

Vivere in città



Città

Osserva le foto. Secondo te quali potrebbero essere i problemi maggiori di una grande città? Parlane con i compagni.



1 2



Di che città si parla?

A quali delle città indicate qui di seguito si riferiscono le seguenti affermazioni? Alcune sono valide per più di una città.

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q
Torino															
Milano															
Venezia															
Roma															
Palermo															

- a. è sede delle maggiori istituzioni politiche
- b. è una città molto turistica
- c. è il capoluogo del Piemonte
- d. è la capitale d'Italia
- e. è sede di un'importante industria automobilistica
- f. non ha problemi di traffico
- g. si trova su un'isola

- h. ha un passato arabo normanno
- i. è una città portuale
- l. è il centro economico e finanziario del Paese
- m. in inverno c'è spesso la nebbia
- n. ha enormi problemi di traffico
- o. ha quasi tre milioni di abitanti
- p. è la città della moda e dell'editoria
- q. è la città dei ponti

*Immagina di doverti trasferire per un anno in una di queste città.
Quale sceglieresti e perché? Parlane in gruppo.*



Indovina

*In coppia pensate a una città famosa e descrivetela senza dirne il nome.
Gli altri dovranno indovinare di quale città si tratta.*



Sarebbe stato meglio!

□ 4

Ascolta il dialogo e segna con una X l'affermazione esatta. A volte è giusta più di una risposta.

La donna va a fare la spesa a piedi perché
è più comodo. ☐ l'autobus ha cambiato itinerario. ☐

La donna si lamenta
del rumore. ☐ dello smog. ☐
delle difficoltà ad attraversare la strada. ☐ della sporcizia. ☐

Secondo la donna al posto di una banca avrebbero potuto costruire
un giardino pubblico. ☐ un parcheggio. ☐ un asilo. ☐
una piscina. ☐ un cinema. ☐

Secondo il ragazzo nella zona manca/mancano
una biblioteca. ☐ impianti sportivi. ☐ un parco. ☐ un teatro. ☐ un cinema. ☐



- Mi scusi! Mi darebbe una mano a portare queste buste fino al portone?
- ▼ Certo, non c'è problema, dia a me!
- Prima al mercato ci andavo in autobus. Era così comodo! Dovevo fare una sola fermata, ma da quando ci sono questi lavori, l'autobus ha cambiato giro e così mi tocca andare a piedi!
- ▼ Eh, lo so, è un problema ...
- Non pensano ai cittadini quando fanno queste cose, no! Bisogna fare la giuocana per passare dall'altra parte? Per non parlare del rumore poi ... mah, speriamo finiscano presto!
- ▼ Eh, sì, speriamo!
- Lei per caso sa che cosa stanno costruendo?
- ▼ Una banca.
- Una banca? E a che ci serve un'altra banca? Ce ne sono già tre!
- ▼ Me lo chiedo anch'io!
- Mah, anziché costruire una banca avrebbero potuto fare un bel parco o costruire un asilo nido ...
- ▼ Beh, sì, sarebbe stato meglio! Io efferri gli asili mancano e non solo gli asili! In questa zona mancano parecchie cose. Non ci sono impianti sportivi, non c'è un cinema, non c'è una biblioteca ...

Mi tocca andare a piedi -
Devo andare a piedi.

E 1-2

5 E voi che cosa avreste fatto?

In coppia fate delle frasi secondo l'esempio.

costruire una banca / costruire un asilo nido
Anziché costruire una banca, noi avremmo costruito un asilo nido/
sarebbe stato meglio costruire un asilo nido.

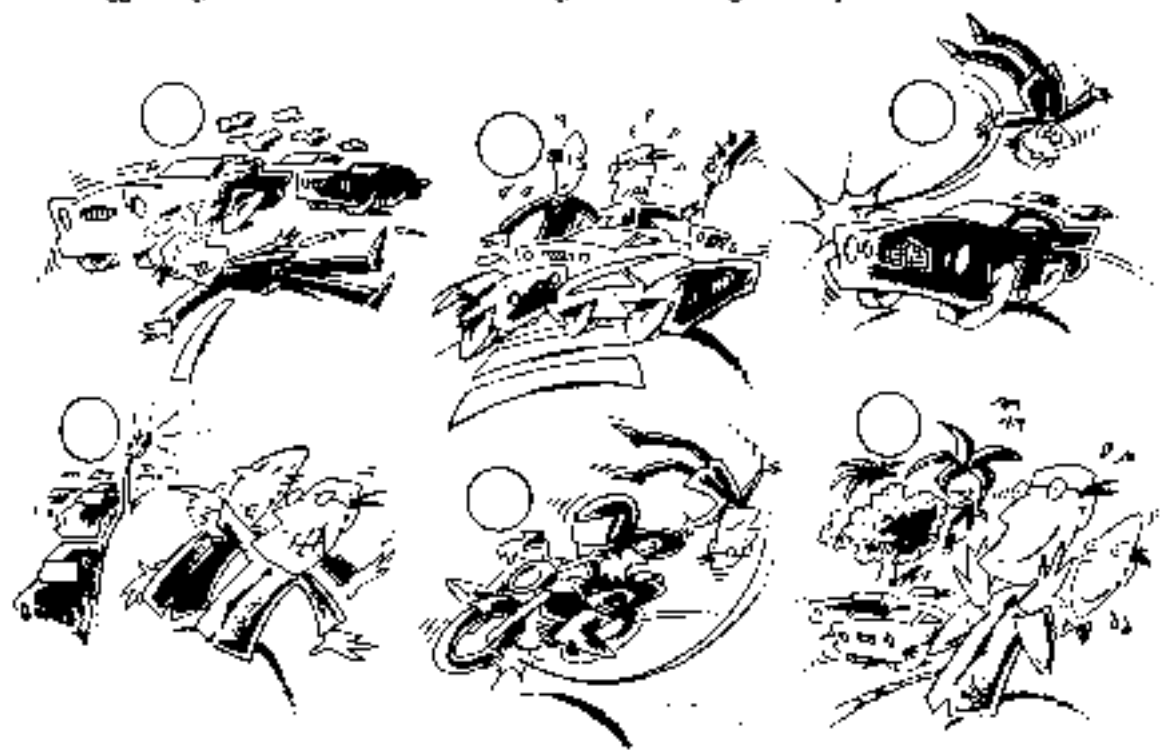
- costruire nuovi parcheggi / aggiungere un'altra linea della metropolitana
- aprire un nuovo centro commerciale / ingrandire il mercato
- aprire il centro alle macchine / mettere a disposizione delle biciclette
- costruire una nuova strada / costruire una pista ciclabile
- progettare nuovi uffici / investire nella costruzione di nuove abitazioni
- introdurre il sistema delle targhe alternate / migliorare i trasporti pubblici
- ④ chiudere il centro per gli anziani / costruirne altri due
- E 3-4 aprire una clinica privata / costruire un nuovo ospedale pubblico

Avrebbero potuto costruire un asilo nido
Sarebbe stato meglio.



La traversata dei vecchietti

Leggi il seguente racconto e ordina i disegni secondo la giusta sequenza.



C'erano due vecchietti che dovevano attraversare la strada. Avevano saputo che dall'altra parte c'era un giardino pubblico con un laghetto. Ai vecchietti, che si chiamavano Aldo e Alberto, sarebbe piaciuto molto andarci.

Così cercarono di attraversare la strada, ma era l'ora di punta e c'era un flusso continuo di macchine.

– Cerchiamo un semaforo – disse Aldo.

– Buona idea – disse Alberto.

Camminavano finché ne trovarono uno, ma l'ingorgo era tale che le auto erano ferme anche sulle strisce pedonali.

Aldo cercò di avanzare di qualche metro, ma fu subito respinto indietro a suon di clacson e male parole. Allora disse: proviamo a passare in un momento in cui tutti sono fermi. Ma l'ingorgo era tale che, anche se i vecchietti erano magri come acciughe, non riuscirono a passare. (...)

Era quasi sera quando a Aldo venne un'altra idea.

– Mi sdraio in mezzo alla strada e faccio finta di essere morto – disse – quando le auto si fermano tu attraversi veloce, poi mi alzo e passo io.

– Non possiamo fallire – disse Alberto.

Allora Aldo si sdraiò in mezzo alla strada, ma arrivò un'auto nera e non frenò, gli diede una gran botta e lo mandò quasi dall'altra parte della strada.

– Forza che ce la fai! – gridò Alberto.

Ma passò una grossa moto e con una gran botta rispedì Aldo dalla parte sbagliata. Il vecchietto rimbalzò in tal modo tre o quattro volte e alla fine si ritrovò tutto acciaccato al punto di partenza.

Che facciamo? chiese. (...)

da il par. 10 il mare di Stefano Benni





Riflettiamo

Nel testo Stefano Benni, invece di dire i vecchietti «hanno cercato» di attraversare la strada, scrive «cercarono» di attraversare la strada. Usa cioè un passato remoto, il tempo che nella letteratura istituisce il passato prossimo. Sottolinea nel testo tutti i verbi che secondo te sono al passato remoto, scrivilo qui di seguito e verifica poi in plenum.



Fig. 7
8

cercare	vendere	spedire	essere	avere	fare
cercai	vendei/vendetti	spedii	fui	ebbi	feci
cercasti	vendesti	spedisti	fosti	avesti	facesti
cercò	vendé/vencette	spedì	fu	ebbe	fece
cercammo	vendemmo	spedinmo	fummo	avemmo	facemmo
cercaste	vendeste	spediste	foste	aveste	faceste
cercarono	viderono/vendettero	spedirono	furono	ebbero	fecero



Riuscirono i vecchietti ... ?

Riuscirono i due vecchietti a raggiungere il parco? Se sì, come?

In coppia continuate la storia per iscritto usando il passato remoto.

Riferite poi le vostre versioni in plenum.



Guardi che è vietato!

C95

Prova a ricostruire il dialogo completandolo con le seguenti frasi.

- Guardi, non vorrei sembrarle scortese, ma perché non si fa gli affari Suoi?
- Perché è vietato, scusi? Veramente io non vedo nessun segnale di divieto.
- Niente ma, se non è d'accordo chiami un vigile e se lui mi dice che me ne devo andare, allora me ne vado!
- No, non si è spiegato. E poi, scusi, potrei sapere per chi è riservato?
- E Lei chi è? Un vigile?
- Senta, io oggi non sono proprio in vena di discutere. Mi è successo di tutto, quindi è meglio se mi lascia parcheggiare in pace! Va bene?
- Sì, è mia, perché?

Scusi, signora, è Sua questa Punto rossa?

- _____
- ▼ Guardi che lì non può parcheggiare, è vietato!
- _____
- Si, ma glielo dico io che è vietato.
- _____
- No, sono il portiere di questo stabile.
- _____
- Guardi che io lo dico per Lei. Quel posto è riservato e se lascia la macchina lì ... insomma, non so se mi sono spiegato.
- _____
- Per l'avvocato Meucci.
- _____
- ▼ Sì, ma ...
- _____

Adesso ascolta e verifica.



E Sua questa Punto rossa?

Sì, è mia



C 9-10
11



Vietato ...



*Quali di questi divieti pensi abbiano senso e quali invece no?
Perché? Parlane in gruppo.*

Divieto di
fumare nei luoghi pubblici
usare il cellulare nei luoghi pubblici
fotografare nei musei
portare a spasso il cane senza guinzaglio
entrare con un cane in un locale pubblico

portare il cane in spiaggia
entrare in una chiesa con i pantaloncini
ascoltare il walkman in un mezzo pubblico
suonare il clacson
altro: _____



Niente cani nei locali!

*In coppia scegliete un ruolo e fate un dialogo.
Se volete potete usare anche le seguenti espressioni.*

Non vorrei sembrarle scortese, ma...
Perché non si fa gli affari Sini?
Non so se mi sono spiegato/a.
(Non) sono in vena di discutere.

A.

Stai tranquillamente mangiando qualcosa in un bar. Improvvisamente ti accorgi della presenza di un grosso cane (tu non ami per niente i cani) che guarda insistentemente il tuo panino. La cosa ti disturba.

Fai presente all'altra persona che è vietato entrare con animali nei luoghi pubblici.

B.

Dopo una faticosissima giornata entri in un bar con il tuo cane. Stai prendendo il caffè quando un cliente ti fa notare che è vietato portare cani nei locali pubblici.



Città o campagna?

Leggi il seguente articolo.

«Io, felice solo se posso tornare a vivere a Milano»

(...) Sono nata a Milano nel 1963 e qui ho vissuto fino a 22 anni, quando ho conosciuto e sposato un uomo di Caselle Landi, un paese di circa 1.700 abitanti del Sud Lodigiano, forse il più «basso» della Lombardia. Vivo lì dal 1985 e, dopo 18 anni da residente, ho un solo desiderio: quello di tornare a Milano. Abito in una bella villa con 1000 metri di giardino, ma non so cosa darei per vivere in un appartamento a Milano. La vita di campagna è la cosa più noiosa che ti possa capitare. Non c'è niente oltre la natura, che tra l'altro qui non è poi così bella. È tutto piatto e, tanto per dirne una, a pochi passi da casa mia il Po rischia di esondare un anno sì e tre no, tanto che Caselle è stato uno di quei comuni che nel novembre dello scorso anno è stato evacuato. Non puoi andare al cinema, a teatro, a una mostra, a un concerto o anche solo a comprarti un bell'abito, salvo fare almeno 20 km per raggiungere la città più vicina: sapete che gioia in inverno quando c'è una nebbia che si taglia col coltello? I milanesi si lamentano del traffico, ma quando io vivevo lì, giravo tutta la città in metrò, mentre da quando sono qui ho in mano la macchina tutto il santo giorno, anche solo per andare a fare la spesa o accompagnare i miei figli a praticare uno sport o a suonare la chitarra, visto che non mi sono mai voluta arrendere alla vita di paese. Già, i figli, altra nota dolente! Finché sono piccoli, va anche bene. Qui, almeno, smog non ce n'è. Ma appena oltrepassano la terza media, cominciano le noci dolenti. Scuole? Non c'è scelta. O almeno, c'è quel liceo in quella cittadina e quell'altro in quella città vicina, ma se uno volesse qualcosa di diverso o di «meglio»? Bisogna accontentarsi ... Allora mi chiedo, che sia Caselle Landi o qualsiasi altro paese, quali sono questi grandi vantaggi di vivere in campagna?

Rispondi alle seguenti domande.

- In quale regione vive la signora?
- Perché si è trasferita in campagna?
- Perché vorrebbe tornare in città?

«Allora mi chiedo, che sia Caselle Landi o qualsiasi altro paese, quali sono questi grandi vantaggi di vivere in campagna?»

*Come risponderesti tu alla domanda posta dalla signora?
Parlane in gruppo.*



E 12



13

La mia regione preferita

CD 6

Qui di seguito trovi alcuni aggettivi usati per descrivere una regione.
Ascolta le interviste e segna con una X quelli nominati.

sensuale	☐	montuosa	☐	misteriosa	☐
verde	☐	affascinante	☐	pianeggiante	☐
romantica	☐	vivibile	☐	varia	☐
industriale	☐				

Ritaglia e completa la tabella.

	Gianni	Cristiana	Teresa
Qual è la sua regione preferita? Perché?			
Ci sono altre regioni che gli/le piacciono? Perché?			
Di dov'è?			
Che cosa pensa della sua regione?			
In quale regione gli/le piacerebbe vivere?			

14

Una regione

In coppia pensate a una regione italiana che conoscete. Descrivetene la posizione e le caratteristiche più importanti. Gli altri dovranno indovinare di quale regione si tratta.

È una regione molto piccola e montuosa. Si trova al Nord (nell'Italia del Nord) ...

Si trova	a Nord a Sud a Est a Ovest	sul mare sulla costa all'interno	Confina con ...
----------	-------------------------------------	--	-----------------



E 13 '4

Per comunicare

Sensi, mi darebbe una mano a ...?
Certo, non c'è problema, dia a me.
Adesso mi tocca andare a piedi.
Anziché costruire una banca,
avrebbero potuto costruire una scuola!
Sì, sarebbe stato meglio.

Per non parlare del / della ...!
È tuo / Sua / vostro? Sì, è mio / nostro.
Guardi che è vietato!
Senta, non sono in vena di (e infiniti).
Senta, non vorrei sembrarle sornione,
ma perché non si fa gli affari Suoi?

Grammatica

Il condizionale passato

Forme: vedi appendice della grammatica a pag. 207.

Sarebbe stato meglio costruire un parco.
(ma non l'hanno costruito)
Avrebbero potuto aprire una clinica privata.
(ma non l'hanno aperta)

Il condizionale passato si forma con il condizionale presente di essere o avere + il participio passato del verbo principale.

Il condizionale passato esprime un desiderio irrealizzato o un'azione che avrebbe dovuto avvenire, ma non è avvenuta.

Il passato remoto

Forme: vedi appendice della grammatica a pag. 202.

Aldo cercò di avanzare di qualche metro, ma fu subito respinto indietro a suon di clacson e male parole.
Alina disse: proviamo a passare in un momento in cui tutti sono fermi.

Il passato remoto si usa di solito in testi letterari, quando si parla di un fatto storico e per esprimere un'azione intercorsa in un passato lontano. Nella lingua parlata si usa il passato remoto correttamente solo in alcune regioni dell'Italia centro-meridionale. Nelle altre regioni si preferisce usare sempre il passato prossimo.

Dormivo da un paio d'ore, quando squillò
(e squillato) il telefono.

L'uso del passato remoto e dell'imperfetto è uguale a quello del passato prossimo e dell'imperfetto.

I pronomi possessivi

È Sua questa Puntro rossa? – Sì, è mia.
Di chi è quest'incartello? – È mio.

È mio, è nostro, è vostro ecc. esprimono un possesso.

Prestami la tua bicicletta. La mia (bicicletta) si è rotta.
Il mio corso è molto interessante. Anche il tuo (corso)?
Nella mia classe siamo dieci. E nella vostra (classe)?

Il pronome possessivo sostituisce un sostantivo e a differenza dell'aggettivo è sempre preceduto dall'articolo o dalla preposizione articolata.

Ma perché non si fa gli affari Suoi?
Oh, mamma mia!

L'aggettivo possessivo precede di solito il sostantivo a cui si riferisce. In alcuni modi di dire e nelle espressioni esclamative lo segue.

Non mi serve, ma...



Compravendita

Osserva le foto e abbinale all'annuncio corrispondente.



a.



b.



c.



d.



e.



f.



g.



h.



i.



j.

- ☐ **Zaino da trekking**
In nylon grigio e nero, resistente, impermeabile, dotato di una grande tasca con chiusura lampo. Usato pochissimo.
- ☐ **Tavolo antico**
Tavolo rotondo in legno di noce, antico, inizi 900, restaurato da pochi anni.
- ☐ **Orecchini in oro**
Grazioso paio di orecchini in oro. Ottimo affare.
- ☐ **Tovaglia antica in lino**
Tovaglia bianca rettangolare in lino, per tavolo da 6 persone. Usata pochissimo.
- ☐ **Cornice in argento**
Cornice in argento 925. Antica, venduta a un prezzo incredibile.

Quale prodotto compreresti? Quale no, e perché?
 Secondo te quale si vende di più? Quale di meno?
 Quale avrà ancora valore fra cinquant'anni?

*E adesso cerca negli annunci tutte le parole usate per descrivere gli oggetti
 e inseriscile nella seguente tabella.*

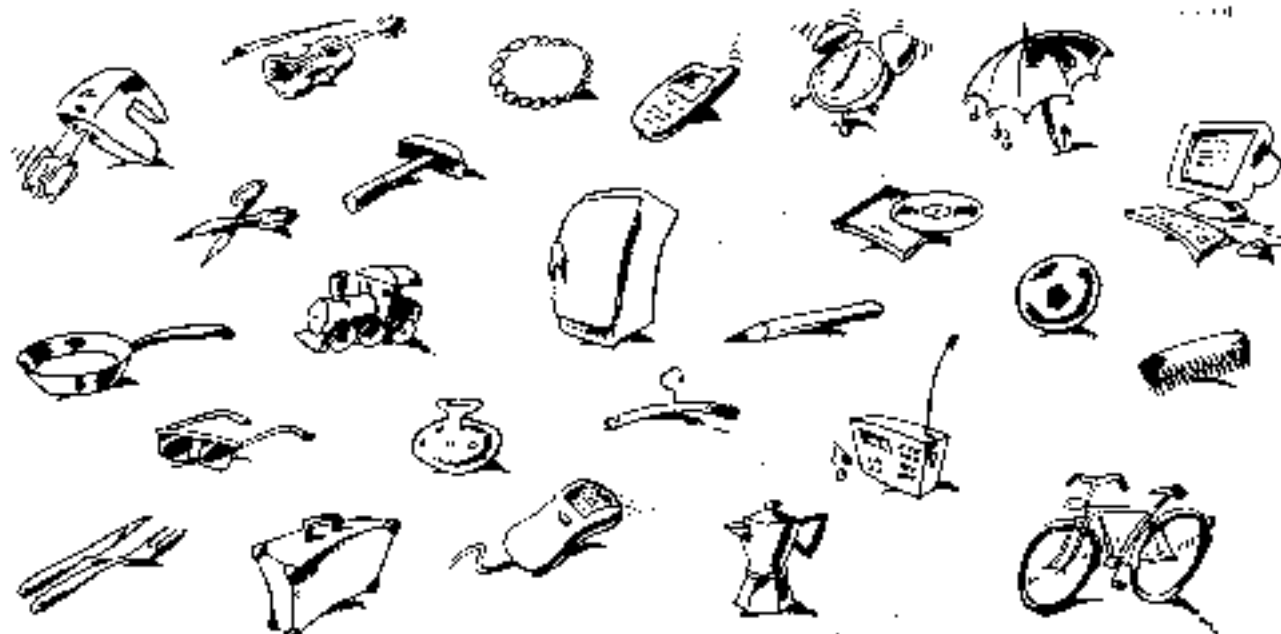
materiale	forma	altre caratteristiche
-----------	-------	-----------------------

Qui di seguito trovi altre parole usate per descrivere qualcosa. Inseriscile nella tabella.

metallo, triangolare, ferro, quadrato, utile, plastica, inutile, velluto, carta, ingombrante,
 pelle, vetro, sottile, pesante, ceramica, pratico, indispensabile, ovale

● Bingo

Osserva i disegni e in plenum ripetine o chiedine il nome.



Si gioca in gruppi di quattro. Ogni giocatore scrive – con la matita – nella seguente tabella i nomi di sei oggetti scegliendoli tra quelli rappresentati nel disegno. A turno i giocatori descrivono alcuni degli oggetti – esclusi quelli segnati sulla propria tabella – senza nominarli (forma, materiale, uso). Vince il giocatore che abbia per primo tutte le caselle.



È una cosa lunga/corta/..., quadrata/rettangolare/..., di legno/di ferro..., serve per/a...



E tu?

Hai mai fatto degli acquisti via Internet? Se sì, come sono state le tue esperienze?
Se no, ti interesserebbe farne? Che cosa pensi di questo modo di fare acquisti?
Parlane in gruppo.

3



Una buona occasione

CD 1

Ascolta il dialogo e rispondi alle seguenti domande.

- | | |
|--|--|
| <p>a. Isabella vuole comprare una macchina nuova perché</p> <p>non ha più voglia di andare a piedi. ☐</p> <p>la sua si rompe spesso. ☐</p> <p>la sua serve ai genitori. ☐</p> | <p>b. La macchina di cui l'amico le parla è</p> <p>una 500 nuova ☐</p> <p>una 600 usata ☐</p> <p>una 600 quasi nuova ☐</p> <p>e ha</p> <p>l'airbag. ☐</p> <p>l'aria condizionata. ☐</p> <p>la chiusura centralizzata. ☐</p> <p>l'antifurto. ☐</p> <p>la radio. ☐</p> |
| <p>c. Isabella non è del tutto convinta perché</p> <p>di solito non compra cose usate. ☐</p> <p>cerca una macchina più grande. ☐</p> <p>non ha molti soldi. ☒</p> | |



- Senti, Isabella, non avevi detto che volevi cambiarti la macchina?
Sì, prima o poi dovrò cambiarla, anche perché ieri mi ha lasciato di nuovo a piedi.
Perché me lo chiedi?
- Eh, perché una mia amica vende la sua, e da come me l'ha descritta credo che sia un'occasione. Può darsi anche che l'abbia già venduta, perché in effetti me l'ha detto una settimana fa ...
- ▼ E che macchina è?
- È una 600, seminuova, se non mi sbaglia non ha neanche due anni.
- ▼ E la vende già?
- Sì, perché ne vuole una più grande, e comunque in quella famiglia si cambiano le macchine come le scarpe ...
- ▼ Beh, se se lo possono permettere! E senti, quanti chilometri ha questa macchina?
- Questo non lo so con esattezza, ma penso l'abbia usata solo per andarci al lavoro, quindi ...
- ▼ E di che colore è?
- Azzurrina. E ha pure un sacco di optional, aria condizionata, radio ...
- ▼ Va be', questo mi interessa relativamente, l'importante è che non costi un patrimonio.
- Beh, dopo possiamo chiamarla se vuoi.
Sì, anche se prima dovrei parlare con i miei, perché i soldi dovrebbero anticiparmeli loro e ho paura che mio padre faccia un po' di storie perché lui è contrario a comprare cose usate.

*In questo dialogo compaiono diverse forme al congiuntivo (presente e passato).
Rileggi e completa poi la seguente tabella: scrivi nella colonna di destra i verbi
al congiuntivo e in quella di sinistra l'elemento del dialogo da cui ne dipende l'uso.*

	credo che	sia

Adesso inserisci al posto giusto nella tabella seguente i verbi o le espressioni che hai scritto in quella precedente.

**verbi che introducono un'opinione
o una supposizione**

verbi che esprimono un sentimento

verbi e espressioni impersonali

Penso che l'abbia usata solo
per andare a lavoro.



Credo che l'abbia usata poco!

*Abbina le frasi e coniuga al congiuntivo passato i verbi tra parentesi.
Attenzione ai pronomi.*

1. Dove sono andati? Mah, penso che _____
2. La benzina devi farla tu, perché non penso che _____
3. Sì, puoi chiamarlo, anche se non credo che _____
4. Non so dove l'abbia trovata, ma credo che _____
5. No, non credo che stiano ancora insieme, penso che _____
6. È da tanto che non incontri i nostri vicini, credo che _____

- a. (comprare) _____ nella nuova boutique.
- b. (cambiare) _____ casa.
- c. (lasciarsi) _____ un mese fa.
- d. (uscire) _____ con i loro amici.
- e. (arrivare) _____ già a casa.
- f. (fare) _____ tuo padre.



6 Può darsi che ...

Completa le frasi secondo il modello. Verifica poi in plenum.

La tua collega stranamente non è venuta in ufficio e non ha neanche telefonato per avvertire.

Può darsi che sia malata. / Ho paura che le sia successo qualcosa.

Può darsi che l'abbia venduta.
Ho paura che faccia un po' di storie.

Insieme a un amico aspetti che arrivino gli altri due. Il tuo amico si preoccupa, tu dici:

Può darsi che _____

Ho paura che _____

È da un po' di tempo che non vedi i tuoi vicini di casa.

Le finestre sono chiuse da un po', tu pensi:

Può darsi che _____

Ho paura che _____

La tua nuova collega di lavoro è sempre silenziosa e un po' misteriosa, ne parli con gli altri e dici:

Può darsi che _____

Ho paura che _____

La tua macchina improvvisamente non parte, pensi:

Può darsi che _____

Ho paura che _____



7 Spendere ...

Fai un elenco di beni di consumo. Indica quali sono quelli per cui spendi di più (+), quelli per cui spendi di meno (-) e quelli per cui non spendi nulla (0).

- ☐ beni alimentari
- ☐ la casa (elettrodomestici, mobili, ecc.)
- ☐ giornali / riviste / libri / CD
- ☐ divertimenti
(cinema, teatro, discoteca, ristorante, ecc.)
- ☐ vacanze
- ☐ abbigliamento
- ☐ cosmetici (creme, trucco, profumi, ecc.)

- ☐ spese per il trasporto
(macchina, autobus, metropolitana)
- ☐ sport
- ☐ computer
- ☐ cellulare

Altro:

A coppie o in piccoli gruppi confrontate e motivate la vostra graduatoria.



Il dottor Nù

Leggi il seguente testo.

Avevo appena parcheggiato la macchina, quando un tizio con occhiali neri e capelli rasati mi viene incontro e si presenta: dottor Nù, consulente di aggiornamento tecnologico per famiglie. [...]

Travolto dal suo garbo e dal suo eloquio, firmo un contratto di consulenza.

Tramortito subito da fare, dice il dottor Nù, la sua vita va ottimizzata e rimodernata. Cominciamo dalla sua auto, è un vecchio modello superato e ridicolo. Ma ha solo tre anni, dico io. Tre anni sono tre secoli nella new economy, spiega. La sua auto non ha il navigatore satellitare, i vetri bruniti, l'altimetro, le sospensioni antialce. Però funziona bene, dico io. Si vede che non guarda la pubblicità, ride il dottor Nù. Cosa vuol dire «funziona»? L'auto non è fatta per funzionare, ma per mostrarla, per esibirla, per parlarne con gli amici, il funzionamento è un puro optional. Insomma in meno di tre ore tu il nuovo modello di auto, una specie di ovulone azzurro a dodici posti. Peccato che in famiglia siamo in tre. [...]

L'indomani il dottor Nù si ripresenta, e sostituisce l'edera del giardino con una new edera modificata geneticamente che strangola i ladri. Poi scuote la testa rimproverandomi perché ho ancora la vecchia televisione col vecchio videoregistratore e la vecchia playstation. Obietta che ho comprato tutto l'anno scorso. Ma rispiega che per la new economy un anno è un secolo, e subito mi fa comprare la playstation due, dove si può giocare a Pokémon, vedere i film in DVD e ascoltare la musica, insomma la macchina perfetta per far bugare mio figlio videogiocomane, mia moglie cneella e io che amo i Beatles.

Cerco di telefonare a un fabbro perché intanto la new porta blindata si è bloccata col new alarm system, ma rapidissimo il dottor Nù mi strappa il telefonino di mano. Ma non si vergogna, dice? Questo cellulare è un modello vecchissimo, pesa come un mattone, non ha il collegamento infrarossi, non ha il Wap, non ha il comando vocale, non ha i games... Ma l'ho comprato solo due mesi fa, mi lamento, e ci telefono benissimo. In due mesi, i telefonini hanno enormemente mutato le loro funzioni, dice Nù. Dopo che si sarà collegato alla rete, avrà mandato un fax, avrà riempito la rubrica con novecento nomi, avrà comprato i biglietti della partita e avrà giocato al serpente mangiacoda, pensa di avere ancora il tempo di telefonare? [...]

(da *Il dottor Nù* di Stefano Beauli)



156

si ripresenta = si presenta di nuovo
mi rispiega = mi spiega ancora una volta

ci telefono benissimo
L = con il telefonino

*Il dottor Nili convince l'altro a comprare una serie di cose.
Scrivi quali e, dove indicato, di' anche il perché.*

la macchina

perché è un vecchio modello
superato e ridicolo

Cerca nel testo di Benzi l'equivalente delle seguenti espressioni.

tipo, persona (r. 1)

cigliati cortissimi (r. 2)

gentilezza (r. 4)

vecchio, fuori moda (r. 6)

il giorno dopo (r. 14)

persona appassionata di cinema (r. 20)

togliere violentemente di mano qualcosa a qualcuno (r. 23)

cambrato (r. 27)

agenda con i numeri di telefono (r. 28)

Hai mai comprato qualcosa di cui non avevi assolutamente bisogno? Parlane in plenum.



Riflettiamo

*Nell'ultima parte del testo di Benzi compaiono alcune forme al futuro anteriore.
Sottolineale e scrivile qui di seguito.*

Dopo che si sarà collegato...

Come si forma il futuro anteriore? E quando si usa? In coppia provate a rispondere e confrontate poi in plenum.

Ti chiamerò appena sarò arrivato.
Quando avremo finito di lavorare ci riposeremo.
Dopo che avrò fatto l'esame partirò.



10 Un po' di fantasia ...

Completa le seguenti frasi.

Andrò in vacanza dopo che _____

Parlerò bene l'italiano quando _____

Farò una grande festa appena _____

Andrò in montagna dopo che _____



E 7-8

9

Mi riposerò quando _____

Farò shopping dopo che _____



11 Stregati dalla pubblicità ...

Guardate le seguenti pubblicità. Quali prodotti reclamizzano?

In coppia fate delle ipotesi e confrontate poi in plenum.

1

3



«Si vede che non guarda la pubblicità ... ride il dottor Nù ...»

E voi la guardate invece? E che ne pensate? Vi piace? Vi dà fastidio?

Che immagini e che linguaggio usa? Parlatene in piccoli gruppi.

12

Il linguaggio della pubblicità

Cosa reclamizzano questi slogan pubblicitari? In coppia abbinateli ai corrispondenti prodotti e confrontate poi in plenaria. Motivare, dove potete, le vostre scelte.

un'assicurazione sulla vita

un'automobile

uno zaino

una marca di margarina

un'acqua minerale

una marca di caffè

una penna

un pollo

dei gioielli

una marca di maionese

- | | |
|---|--|
| 1. Leggera come una foglia. | 6. Poco fuori, tanto dentro. |
| 2. Gustarela prima che prenda il volo. | 7. Ce l'ha il creativo perché il colore è sempre vivo. |
| 3. Le utopie si inseguono. Alcune si indossano. | 8. Fresca a cominciare dall'uovo. |
| 4. È comolosa, è sciccosa, è risparmiosa, è scattosa. | 9. Più lo mandi giù e più ti tira su. |
| 5. Caro amore, ti assicuro che ti amo. | 10. Altissima, purissima, levissima. |

10

13

13

Un reclamo

Ascolta la telefonata e rispondi.

- | | |
|--|--|
| 1. Il cliente parla con | 4. Al cliente viene chiesto |
| a. il direttore. ☐ | a. il nome. ☐ |
| b. il proprietario del negozio. ☐ | b. il numero d'ordine. ☐ |
| c. l'addetto alle spedizioni. ☐ | c. l'indirizzo. ☐ |
| 2. Di solito Onlinebook consegna i libri | 5. Il cliente decide di |
| a. in meno di cinque giorni. ☐ | a. annullare l'ordine. ☐ |
| b. dopo un giorno. ☐ | b. ordinare di nuovo il libro che voleva, con la garanzia che gli verrà spedito entro due giorni. ☐ |
| c. dopo una settimana. ☐ | c. andare in libreria. ☐ |
| 3. L'impiegato di Onlinebook giustifica il ritardo dicendo che | 6. Il cliente preferisce pagare |
| a. in estate ci vuole sempre tanto tempo. ☐ | a. con la carta di credito. ☐ |
| b. in agosto possono capitare dei ritardi nelle consegne per mancanza di personale. ☐ | b. con vaglia postale. ☐ |
| | c. in contrassegno. ☐ |

3

E adesso riascolta il dialogo e metti una X sulle espressioni usate per protestare, scusarsi o giustificarsi.

protestare / reclamare

scusarsi / giustificarsi

Senta, io avrei un problema.

☐ Lei ha ragione, ma ... ☐

Eh, no, mi scusi, ma ...

☐ Che Le deve dire ... ☐

Voglio parlare con un responsabile!

☐ È la prima volta che succede una cosa del genere. ☐

Per fortuna che ...

☐ Sono spiacente, ma ... ☐

Ma Le pare il modo di lavorare questo?

☐ Eh, sì, ma sa ... ☐

Eh, no, scusi, ma a me avevano detto che ...

☐ E allora è proprio strano ... ☐

Eh, no, io però questo non lo sapevo!

☐ Ci scusi tanto. Non capisco ☐

 Giuro che è l'ultima volta che ...

☐ proprio cosa sia successo. ☐

E II Come sarebbe a dire?

☐ Le assicuro che ... ☐



Una telefonata

In coppia dividetevi i ruoli (cliente e impiegato) e improvvisate una telefonata basandovi sulle seguenti situazioni.

1ª Situazione

A In un catalogo hai ordinato un regalo di compleanno per tua madre.

La merce ordinata è arrivata troppo tardi.

B Un cliente ti telefona perché la merce che aveva ordinato è arrivata in ritardo.

Scusati e cerca di giustificare il ritardo.

2ª Situazione

A Il colore del prodotto che hai ordinato via Internet non ti piace per niente.

B Un cliente reclama perché il colore del prodotto che aveva ordinato non gli piace per niente. Spiegagli che non è colpa tua e che la merce non si può cambiare.

3ª Situazione

A La merce ordinata ti arriva in un pacco rotto, per cui il prodotto risulta rovinato.

  12 B Un cliente ti chiama perché il prodotto che aveva ordinato è arrivato in un pacco rotto e risulta danneggiato. Spiegagli che incidenti simili possono succedere, scusati e fai in modo che resti tuo cliente.

Per comunicare

È rotondo, pesante, di legno...
Non mi serve!
Serve per la polvere/aprire...
Si usa per tagliare, cucire...
Non volevi cambiarti la macchina?
Credo che! Penso che sia un'occasione.
L'importante è che non costi un patrimonio!
Può darsi che abbia già venduto la sua macchina.

Grammatica

Il congiuntivo passato

Forme: vedi appendice della grammatica a pag. 203.

Può darsi che sia partito.
Penso che l'abbia usata poco.

Il congiuntivo passato si forma con il congiuntivo presente di essere o avere + il participio passato del verbo principale.

Può darsi che venda la macchina.
(= in questi giorni o nel prossimo futuro)
Può darsi che abbia già venduto la macchina.
(= prima, nel passato)

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo presente, si usa il congiuntivo passato nella frase secondaria per esprimere un'azione anteriore a quella nella frase principale.

Il prefisso ri-

presentarsi → ripresentarsi
(= presentarsi di nuovo, un'altra volta)
spiegare → rispiegare
(= spiegare di nuovo, un'altra volta)

Il prefisso ri- significa quasi sempre di nuovo, un'altra volta.

La clinica ha riassunto dieci dipendenti.
(da «assumere» = ha assunto di nuovo)
Le vacanze del nostro Paese sono riassunte in questa mappa. (da «riassumere» = sono sintetizzate)

Ci sono però molti casi in cui ri- non ha questo significato, per es.: ricordare, ricevere, ecc.

Ho paura che lui faccia un po' di storie!
Se non mi sbaglio...! Sono spiacente ma...
Lei ha ragione, ma...
Sì, ma può darsi che...
Eh, no, mi scusi, ma...
Ma Le pare il modo di...?
Giuro che...
Per fortuna che...!

La particella ci

Come telefoni con il cellulare? Mmh, ci
(= con il cellulare) telefono benissimo.
È una persona interessante e ci (= con lei)
parlo sempre volentieri.

*La particella ci si usa anche per sostituire una parola o una frase introdotta dalla preposizione con
(con qualcuno / con qualcosa).*

Il futuro anteriore

Forme: vedi appendice della grammatica a pag. 201.

Dopo che! Appena avrò fatto l'esame,
partirò per le vacanze.
Quando! Solo dopo che avremo finito
di lavorare, ci riposeremo.

*Il futuro anteriore si forma con il futuro semplice di essere o avere + il participio passato del verbo principale.
Il futuro anteriore si usa per esprimere un'azione futura che succede prima di un'altra azione espressa con il futuro semplice. Il futuro anteriore si usa di solito dopo le congiunzioni: appena, (solo) dopo che, quando.*

Uso riflessivo dei verbi transitivi

Nella lingua parlata si aggiunge spesso il pronome riflessivo ad un verbo transitivo.

Volevo cambiarmici la macchina.

In questo modo si sottolinea la partecipazione emotiva del soggetto all'azione.

Parole, parole, parole...



Comunicare

Osserva le seguenti foto. Che tipo di situazioni rappresentano?



In quale delle situazioni rappresentate avviene secondo te una reale comunicazione?
In quali no? Parlane in gruppo.

Quali dei seguenti mezzi di comunicazione usi?
Con quale frequenza? Confrontati con un compagno.

	sempre	molto spesso	spesso	qualche volta	raramente	quasi mai	mai
telefono							
SMS							
fax							
e-mail							
lettera							
cellulare							

9 Media e testi

Abbinna i messaggi ai media corrispondenti.

1 | telefono 2 | e-mail 3 | SMS 4 | cellulare 5 | lettera

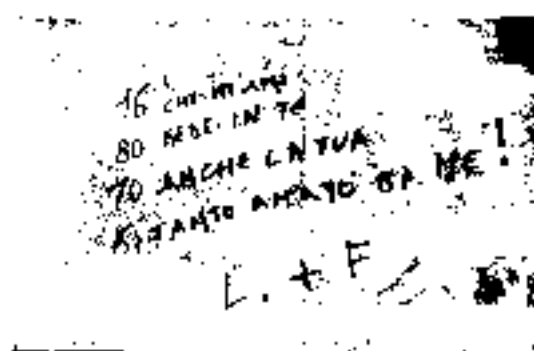
- Senti, ho trovato un parcheggio, ti richiamo fra cinque minuti, d'accordo?
- Prenotato tavolo 20.30 da TuttiFrutti. Sono a piedi. Xcì prendi la macchina.
- Ciao, scusami se ti rispondo solo adesso, ma negli ultimi giorni non ho avuto tempo di controllare la posta. Per sabato comunque siamo d'accordo, ti chiamo quando siamo per arrivare. Ti abbraccio Marina
- Gentile signora Torcello, è con piacere che Le inviamo il programma dei corsi di francese presso il nostro Istituto, come da Lei richiesto.
- Non ti immagini che è successo ieri sera. Allora, stavamo aspettando Carla quando un tipo si è fermato per chiederci un'informazione. Mi sembrava una faccia conosciuta, però non riuscivo a ricordare dove l'avevo visto...

Confronta i tuoi abbinamenti con un compagno. Che cosa caratterizza, secondo voi, i diversi tipi di comunicazione? Parlatene insieme.



Un mondo che si parla per e-mail

Leggi il seguente articolo.



- ❶ Ormai tutti conoscono il grande successo degli SMS, cioè dei famosi messaggini che la gente si scambia con i telefoni cellulari. Uno che sta dando origine anche a una specie di nuova lingua piena di invenzioni. L'altro giorno un nostro amico ha ricevuto il seguente messaggio: «K 6?». Un mistero? No, basta pronunciarlo e tutto sarà chiaro: «Chi sei?». Però invece di sei caratteri se ne impiegano tre, e così via.
 - ❷ Quello che forse si sa meno è l'enorme diffusione delle e-mail su Internet. Ogni giorno, cioè ogni 24 ore, nel mondo circolano 10 miliardi di e-mail. Inutile fare il conto di quante ne girano ogni anno: servirebbe solo a scrivere numeri giganteschi. Sarà sufficiente ricordare che, grosso modo, circolano mezzo miliardo di e-mail ogni ora, nell'arco delle 24 ore. Se consideriamo che tutti devono pur dormire un po' (sospendendo la spedizione di e-mail) si arriva alla conclusione che nella parte attiva della giornata ne circola un miliardo all'ora.
 - ❸ Qualcuno, che aveva previsto questa crescita, temeva che il sistema Internet si saturasse, o addirittura che esplodesse. Invece, e misteriosamente, tutto finora ha funzionato a meraviglia.
 - ❹ Ma le prove in arrivo saranno ancora più difficili. Da una ricerca commissionata da Netscalibur si apprende infatti che nel 2005, quindi fra tre anni appena, il numero delle e-mail in circolazione ogni giorno nel mondo sarà di 35 miliardi. (...) In Italia girano ogni giorno 150 milioni di e-mail. Ma si stima che nel 2005 si arriverà a 500 milioni al giorno, insomma mezzo miliardo di e-mail ogni ventiquattro ore.
 - ❺ Per quanto riguarda l'Italia è interessante che 30 milioni di e-mail al giorno, dei 150 milioni totali, sono spedite dai privati. La restante parte, 120 milioni di e-mail al giorno, partono invece dagli uffici.
- Altro dato interessante messo in luce da questa ricerca commissionata da Netscalibur è che in Italia il 71 per cento dei lavoratori delle aziende del nostro Paese usa quotidianamente la posta elettronica. In Europa questa percentuale è del 78 per cento, un po' più elevata.
- ❻ Altri due dati interessanti. Attualmente in Italia 16 milioni di persone usano Internet. Ma questo numero è destinato a crescere, e molto alla svelta. Si calcola che nel 2005 gli utenti italiani di Internet saranno 30 milioni, metà della popolazione. Risulta, infine, che il 90 per cento delle persone che in Italia usano Internet (e cioè quasi 15 milioni di persone) lo fa solo per usare la posta elettronica.

Abbinare i paragrafi ai seguenti titoli.

- a. Timore (ingiustificato) per la saturazione di Internet ☐
- b. Con gli SMS è possibile scrivere in modo «abbreviato» ☐
- c. In futuro l'uso della posta elettronica aumenterà notevolmente ☐
- d. Moltissime persone scrivono e-mail ☐
- e. Gli italiani e Internet ☐
- f. Gli italiani e le e-mail ☐

Basta pronunciarlo. -
È sufficiente pronunciarlo.

Completa la tabella.

Ogni giorno circolano nel mondo _____ di e-mail.
Oggi ora ne circolano _____
In Italia ne circolano _____ al giorno.
Si calcola che nel 2005 nel mondo circoleranno circa _____ di e-mail.
Attualmente in Italia _____ di persone usano Internet.
Di queste _____ lo fa solo per usare la posta elettronica.

Prova a definire il tono dell'articolo.

ironico ☐ neutro ☐ positivo ☐ preoccupato ☐ critico ☐

E tu?

Qual è il tuo rapporto con Internet? Lo usi solo per scrivere e-mail?
Che effetto ti fanno i dati emersi dalla ricerca di cui si parla nell'articolo?
Cosa pensi degli effetti che l'uso di Internet ha o avrà sul linguaggio?
Parlane in gruppo.

Qualcuno temeva che il sistema si saturasse.
Avevo paura che tu non arrivassi in tempo.

parlare	prendere	venire
parlassi	prendessi	venissi
parlassi	prendessi	venissi
parlasse	prendesse	venisse
parlassimo	prendessimo	venissimo
parlaste	prendeste	veniste
parlassero	prendessero	venissero

essere	fare
fossi	facessi
fossi	facessi
fosse	facesse
fossimo	facessimo
foste	faceste
fossero	facessero

5 Chi lo dice?

Observa e completa le frasi con la forma adeguata del congiuntivo imperfetto dei verbi indicati sotto i disegni.



non arrivare più



piacere i libri gialli



parlare il giapponese



dormire già



sapere cucinare così bene



non chiamare più

- Finalmente! Temevo che _____
- Ah, non sapevo che _____
- Però! Non sapevo che _____
- Scusami! Non immaginavo che _____
- Buonissimo! Non pensavo che _____
- Ah, meno male! Avevo paura che _____



Risponde il numero ...

109

Ascolta il dialogo e rispondi.

stare
stessi
stessi
stesse
stessimo
stesse
stessero

- Perché Milena non ama lasciare messaggi sulla segreteria telefonica?
- Che cosa le fa notare la sua amica?

- Risponde il numero 065768689, non sono in casa, lasciate un messaggio dopo il segnale acustico e vi richiamerò appena possibile.
Ehm, pronto, Giulio, sono Milena ... e niente ... ti volevo chiedere una cosa ... hmmm, va be' non ci sei ... provo a richiamarti sul cellulare, d'accordo?
- Oh, quando lasci un messaggio sulla segreteria telefonica parli sempre come se dall'altra parte ci fosse un sordo, o uno che non capisce niente!
- ▼ Perché?
- Beh, prima di tutto urli, e poi parli in modo strano, come se non sapessi quello che devi dire.
- ▼ E infatti io odio lasciare messaggi sulla segreteria. La faccio solo se strettamente necessario!
- Sì, però non capisco perché, ormai la segreteria ce l'ha chiunque, ti ci dovresti essere abituata!
- ▼ Mah, non lo so, credo che sia l'idea di parlare con una macchina che mi disturba.
- Va be', dai, non è che parli con una macchina!
- ▼ Beh, sì, in un certo senso sì! Comunque resta il fatto che a me non piace!



Come se ...

Collega le frasi e consiglia al congiuntivo imperfetto i verbi indicati tra parentesi.

Parli come se fossi sordo.
Parli come se non sapessi quello che devi dire

- Non parla con nessuno! Si comporta come se a. (essere) _____ a casa tua!
- Mi spiega sempre le cose mille volte, come se b. (volere) _____ dirmi qualcosa di importante.
- Ma insomma, vi comportate come se c. (stare) _____ insieme! Si abbracciano, si tengono per mano.
- Accomodati, fa' come se d. (essere) _____ arrabbiato con tutti!
- Mia madre cucina ancora come se e. (avere) _____ ancora 10 anni!
- Quei due si comportano come se f. (noi - essere) _____ in 8°.
- Non lo so, mi ha guardato come se g. non (io - capire) _____ niente!



E 5



Completate

In coppia completate le frasi usando il congiuntivo imperfetto e confrontate poi in plenum.

1. Quando parlo in italiano al telefono parlo come se _____
2. A volte, quando sono in vacanza, mi sento come se _____
3. Quando c'è tanta neve cammino come se _____
4. Quando c'è il sole mi sento come se _____
5. Prima di partire per un viaggio mi sento come se _____



CD 12



Drilliii!

Ascolta e segna accanto alle seguenti affermazioni la telefonata o le telefonate a cui si riferiscono.

	1	2	3	4	5	6
a. La persona desiderata non può andare al telefono.						
b. La persona desiderata non è in casa.						
c. La persona che telefona ha sbagliato numero.						
d. La persona desiderata è in casa, ma non risponde personalmente al telefono.						
e. La persona che chiama lascia un messaggio.						
f. La persona che chiama lascia il proprio numero di telefono.						
g. La persona che chiama non lascia alcun messaggio.						

Riascolta le telefonate e scrivi le forme che si usano per

chiedere di una persona: _____

presentarsi: _____

chiedere chi è che telefona: _____

rispondere che la persona cercata non c'è: _____

offrire di prendere un messaggio: _____



E 6

segnalare un errore: _____

offrire aiuto: _____



Messaggi

DI:

Ecco alcuni messaggi che ti riferiscono alle telefonate che hai ascoltato.
Riscolte e dà a quali telefonate in particolare si riferiscono.

Ha chiamato l'ingegner
Sciavanga. Ha detto che
non si sente bene e che
quindi non può giocare
a tennis stasera. Se vuoi
puoi richiamarlo al se-
guente numero:
018-15720

Elena, ha telefonato
a Mika. Lui e Paola
stasera vanno a casa di
Federica, se vuoi andare
con loro devi richiamare
entro le 19.00.
Marina

Ha telefonato papà. Ha
detto che stasera farà
tardi, se puoi ti richiama
prima della riunione.
Laura
05 Nanchi lo ceno a casa

Riscolte i messaggi, leggi i biglietti e completa le frasi con il discorso diretto.
Sottolinea poi le differenze. Confronta in coppia e poi in plenum.

Discorso diretto	Discorso indiretto
Io purtroppo non _____ molto bene e non _____ giocare a tennis.	Ha detto che non si sente molto bene e non può giocare a tennis.
_____ e Paola stasera _____ da Federica, se _____ con _____ richiamare entro le sette.	Ha detto che lui e Paola stasera vanno da Federica, se vuoi andare con loro devi richiamare entro le sette.
_____ stasera _____ tardi. E comunque se _____ _____ prima della riunione.	Ha detto che stasera farà tardi. Comunque se puoi ti richiama prima della riunione.



E 7 8
9 10
11

**11****Ha telefonato ...**

CD 1

I coinquilini di Marco sono fuori per il fine settimana. Lui risponde a diverse telefonate. Ascolta e scrivi i messaggi che lui potrebbe lasciargli.

per Aldo
 Ha telefonato tua madre.
 Ha detto che passa lunedì
 e ti porta le cornice. Spera.
 Chiamala quando
 torna a casa.
 Marco

per Mariam

a.

b.

per Mariam

per Ettore

d.

c.

12**Messaggi per la classe**

In coppia scrivete un messaggio a un compagno. Il messaggio verrà poi dato a un altro compagno il quale dovrà riferirlo al destinatario originario. Potete scrivere un invito, un'informazione interessante, un consiglio, ecc.

CD 2



E 12

Per Linda

Da parte di Gianni e Barbara

Noi sabato sera andiamo in pizzeria. Vuoi venire con noi?

Per comunicare

Pronto? Mi chiamo... / Buongiorno, sento, sono ...
Potrei parlare con Giuseppe? / C'è Anna per favore?
Chi lo/la desidera, si usi? / Chi lo/la vuole?
Devo dirgli qualcosa? / Vuole lasciare un messaggio?
Resta il fatto che ...

Mi dispiace, sta parlando sull'altra linea.
Spiacente, al momento è occupato.
Spiacente, ma qui non c'è nessun Ferrari.
Guardi che ha sbagliato numero ...
Basta richiamarlo/arrivare in tempo ...

Grammatica

Il congiuntivo imperfetto

teme: vedi appendice della grammatica a pag. 203.

Qualcuno temeva che il sistema si saturasse.
Avevo paura che tu non arrivassi in tempo.

Le prime due persone del singolare sono identiche (che io parlassi, che tu parlassi). Per questo si usa spesso il pronome personale.

L'uso dei tempi del congiuntivo

Ho paura che lui non arrivi in tempo.
(ora) (ora o nel prossimo futuro)
Ho paura che lui abbia perso il treno.
(ora) (prima)
Avevo paura che tu non arrivassi in tempo.
(prima) (nello stesso momento)

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo presente, si usa nella frase secondaria il congiuntivo presente per esprimere un'azione contemporanea o posteriore, il congiuntivo passato per esprimere un'azione anteriore.

Dopo una frase principale con un verbo al passato, si usa il congiuntivo imperfetto per esprimere un'azione contemporanea.

Come se (+ congiuntivo)

Parli come se fossi sordo / come se non sapessi quello che devi dire.

Dopo come se si usa sempre il congiuntivo. Nel caso di un'azione contemporanea si usa il congiuntivo imperfetto.

Il discorso indiretto

Marco: «(io) non mi sento bene.»
Marco dice / ha detto che purtroppo (lui) non si sente bene.
Marta: «Stasera mio padre farà tardi.»
Marta dice / ha detto che stasera suo padre farà tardi.

Il discorso indiretto viene introdotto da verbi come dire, affermare, ecc. Se la frase principale che introduce il discorso indiretto è al presente (o al passato con funzione di presente), allora il tempo del verbo resta invariato; può cambiare però la persona. Quando passiamo dal discorso diretto a quello indiretto possono cambiare alcuni elementi del discorso, come per es. i pronomi personali, gli aggettivi e i pronomi possessivi. io → lui, mio → suo.

Invito alla lettura



Leggere

Completare il questionario.

a. Che cosa leggi di solito e con che frequenza?

- | | | | |
|-----------------------|--------------------------|---------------------|--------------------------|
| quotidiani | ☐ | riviste | ☐ |
| fumetti | ☐ | racconti | ☐ |
| romanzi d'amore | ☐ | romanzi d'avventura | ☐ |
| romanzi storici | ☐ | gialli | ☐ |
| libri di fantascienza | ☐ | poesie | ☐ |
| saggi | ☐ | guide turistiche | ☐ |
| libri di cucina | ☐ | altro: | ☐ |

b. Dove leggi di solito?

- a letto ☐
- in treno/in metropolitana/in autobus ☐
- sul divano ☐
- a tavola ☐
- dal medico/dal parrucchiere ☐
- altro: _____

c. Come leggi?

- sottolineo ☐
- leggo subito la fine ☐
- mi scrivo delle frasi o dei pensieri ☐
- altro: _____

d. Come scegli le tue letture?

- a caso ☐
- sulla base di recensioni lette ☐
- su consiglio di altre persone ☐



Confronta le tue risposte con quelle di un compagno e, dove possibile, motivate.

Immagina di dover fare un lungo viaggio in treno. Che tipo di letture porteresti con te come compagnia durante il viaggio?

Di che parla?



Ecco quattro brevi recensioni. Leggile e prova a indovinare a quali dei tre libri si riferiscono.

n° ____ Nessuno vuole ammetterlo ma a Bologna c'è un assassino: è l'ignara, che assume di volta in volta l'identità delle sue vittime. Torca a Grazia cercare di prenderlo, e più delle sofisticate tecnologie che usa, le serviranno l'istinto e la capacità di ascolto di Simone, cieco dalla nascita. Un thriller nervoso e impeccabile, una storia d'amore e solitudine.

n° ____ Vittorio è un killer professionista. Nessuno l'ha mai visto perché è abilissimo nei travestimenti e può essere contattato solo via Internet. Quando non uccide, passa il suo tempo a guidare in autostrada. Grazia è un poliziotto della Mobile di Bologna. Quando non è in servizio passa le sue giornate con un ragazzo cieco, di cui comincia a chiedersi se è davvero innamorata. Alex è uno studente che lavora part time in un provider. Quando non controlla le chat, passa il suo tempo ad ascoltare una triste canzone di Luigi Tenco, «Un giorno dopo l'altro».

n° ____ Una giornata di pioggia e di uccelli che spuntano le strade, una ragazza di quindici anni che scivola e cade dal motorino. Una corsa in ambulanza verso l'ospedale. Lo stesso dove il padre lavora come chirurgo. Timoteo, il padre, rimane in attesa in un salotto vicino alla camera operatoria. È proprio in questa attesa quest'uomo parla a sua figlia Angela, parla a se stesso nel silenzio che lo circonda. Con precisione chirurgica Timoteo rivela ora alla figlia gli scompensi della sua vita da suo padre.

n° ____ Il mare c'è ma non si vede a Ischiano Scalo, un paesino di quattro case accanto a una laguna piena di zanzare. Questo è lo scenario nel quale si svolgono due tormentate storie d'amore. Pietro e Gloria sono due ragazzini. Lei è bella, sicura e un po' arrogante. Lui è timido, irresoluto, sognatore. Eppure un sentimento strano che assomiglia curiosamente all'amore li attrae... Dopo anni di assenza, torna a Ischiano anche Graziano Biglia, logoro playboy. Qui conosce una donna sola e misteriosa. Dovrebbero appartenere a due universi lontani, ma in fondo è proprio tra i poli opposti che scoccano scintille, così...

Adesso ascolta il dialogo e verifica.

Riscolta e segna con una X la risposta esatta.

La donna che chiede consiglio
acquista un libro di jazz;
pensa di regalare un romanzo poliziesco al padre;
compra un romanzo d'amore;
vorrebbe leggere un libro di letteratura italiana.

L'amica le consiglia
☐ un libro che è in parte comico;
☐ un libro molto triste.

- ◆ Nadia, questo lo conosci?
- ▲ Sì, l'ho letto qualche anno fa. È molto bello, a patto che ti piacciono i gialli!
- ◆ Ah, è un giallo? Credevo che parlasse di jazz.
- ▲ No, è un romanzo poliziesco, si intitola «Almost blue» perché uno dei protagonisti, che è cieco, è un appassionato di musica jazz.
- ◆ Ah! Quasi quasi lo regalo a mio padre, lui ama i gialli!
- ▲ Tu potresti comprarti questo, guarda, è una delle più belle storie d'amore che abbia mai letto.
- ◆ Fa' vedere ... «Non ti muovere» ... ah, sì, sì, ne ho sentito parlare, è la storia di un padre che immagina di parlare con la figlia prima che lei muoia.
- ▲ No, la figlia non muore. Comunque sì, lui le parla mentre lei è in coma e le racconta della donna che ha segretamente amato.
- ◆ Ah, va bene. Lo prendo. E senti, un altro autore italiano che potresti consigliarmi?
- ▲ Ammaniti lo conosci?
- ◆ No, veramente no. Mai sentito.
- ▲ Ho letto un suo libro che mi è piaciuto molto, si chiama «Ti prendo e ti porto via».
- ◆ E di che parla?
- ▲ Sono due storie d'amore che in qualche modo si incrociano in un immaginario paesino italiano. È divertente e allo stesso tempo triste.

12
3

Quale di questi libri ti interesserebbe leggere e quale compreresti per fare un regalo?

A patto che
Purché ti piacciono i gialli.
A condizione che



È il più bello che ...

l'orma delle frasi secondo il modello.

«Il piccolo diavolo» di Benigni è uno dei film più divertenti che abbia mai visto.

12
45

storia	viaggio	triste	lungo
film	città	bello	cara
ristorante	canzone	avvincente	noioso
attore	giallo	brutto	divertente
romanzo	ragazza	buono	elegante
corso	automobile	emozionante	interessante

È una delle più belle storie
d'amore che abbia mai letto

● Credevo che ...

In coppia fate le vostre ipotesi.

Ah, è un giallo? Credevo che parlasse di jazz.

Quanti abitanti ha l'Italia?

56 milioni ☐

63 milioni ☐

52 milioni ☐

Natalia Ginzburg era

di Roma. ☐

di Palermo. ☐

di Trento. ☐

La festa del papà si festeggia

il 19 marzo. ☐

il 25 aprile. ☐

il 15 agosto. ☐

Quante regioni ha l'Italia?

21 ☐

20 ☐

19 ☐

Il risotto alla milanese si fa con

lo zafferano. ☐

il peperoncino. ☐

i funghi. ☐

Chi è il regista del film «Ladri di biciclette»?

Fellini ☐

Bertolucci ☐

De Sica ☐

Max Biaggi è

uno sciatore. ☐

un motociclista. ☐

un cantante. ☐

«La voce del violino» è

una raccolta di poesie. ☐

un giallo. ☐

un saggio musicale. ☐

Il Cannonau è un vino che si produce

in Sicilia. ☐

in Sardegna. ☐

in Puglia. ☐

L'insegnante vi darà le risposte corrette. Segnate le vostre risposte errate e scrivete sul quaderno delle frasi secondo il modello.

Credevamo che l'Italia avesse ...

5 ● Vorrei regalare un libro

In coppia scegliete un ruolo e improvvisate un dialogo.

A

È il compleanno di un tuo caro amico/una tua cara amica e hai deciso di regalarli/-le un libro, ma non sai ancora quale. Vai in una libreria e fatti consigliare.

B

Lavori in una libreria. Un/-a cliente (uno dei soliti/una delle solite con le idee poco chiare) ti chiede un consiglio per fare un regalo ad un amico/un'amica.



Per una biblioteca globale

Prima di leggere il testo leggi il titolo e fai delle ipotesi su quale potrebbe essere il contenuto dell'articolo.



Un sito Usa organizza un sistema di scambio internazionale.
A ogni volume viene associato un numero di riconoscimento.

Un libro (gratis) in ogni luogo dal Web ecco la biblioteca globale

Il tam tam su Internet: in un anno 45 mila volumi sono stati «sparsi» in cinque continenti

- ❶ Quando in scorso giugno Judy Andrews trovò un libro abbandonato su una sedia dell'aeroporto di Los Angeles, pensò di essere stata fortunata. Dopo tutto si trattava di uno degli ultimi successi di John Grisham, uno dei suoi autori preferiti. Ma quello che la giovane Judy non sapeva è che si trattava di un incontro non casuale.
- ❷ E infatti guardando più accuratamente scoprì una piccola nota sulla copertina. Diceva: «Per favore leggimi. Non sono stato perduto. Sto girando il mondo in cerca di amici». Superata la sorpresa, Judy capì che si trattava di qualcosa di più di un semplice libro. Era un invito a partecipare ad un esperimento sociologico globale, organizzato da un sito Internet chiamato bookcrossing.com, il cui obiettivo è trasformare il nostro mondo in una enorme biblioteca. (...).
- ❸ L'idea è quasi banale, e forse proprio per questo rivoluzionaria. Sul sito si chiede a tutti i lettori che amano visceralmente la letteratura di registrare loro e i loro libri on line e cominciare poi a distribuirli nei bar, sulle sedie del cinema, sui tavoli dei ristoranti. Insomma, ovunque.
- ❹ A ogni libro registrato su bookcrossing viene assegnato un numero di identificazione e un'etichetta di registrazione che può essere stampata e attaccata sul volume. La nota spiega brevemente il funzionamento del gioco e chiede a chi ritrova il libro di andare sul sito per indicare dove l'ha trovato e di quale volume si tratti. In questo modo il nuovo proprietario temporaneo può leggerlo e poi rimetterlo in circolo, mentre quello originario può sempre tenerlo sotto occhio e sapere se finisce in buone mani. (...).
- ❺ Da un anno a questa parte l'esercito degli scambia-libro è salito a 24.000 unità sparse in 50 Paesi del mondo, per un traffico di oltre 45.000 libri di tutti i tipi: novelle, racconti, saggi e romanzi sparsi ai quattro angoli del globo. E ogni giorno ci sono un centinaio di nuovi partecipanti. «Il trucco per far funzionare il sistema», spiega ancora Hoernbaker, uno dei fondatori del sito, «è associare il libro giusto al posto giusto. Per esempio «Sulla strada» di Jack Kerouac è stato «asciutto» in una stazione di benzina vicino a New York ed è arrivato di mano in mano fino al Messico». Charamente non tutti i libri arrivano a destinazione. Al momento solo un 10 o un 15% dei volumi liberati viene trovato da una persona che si aggiunge alla catena.

(da la Repubblica, 5/08/2002)

Abbina i paragrafi ai seguenti titoli.

- | | |
|--|--|
| a. I risultati dell'esperimento | d. L'idea alla base del bookcrossing.com |
| b. Il ritrovamento del libro | e. La scoperta del messaggio sul libro |
| c. Come funziona la biblioteca globale | |

Trova per ogni significato l'espressione corrispondente nel testo, come nell'esempio.

espressione del testo	significato	n° paragrafo
<i>abbandonato</i>	lasciato	1
	programmato	1
	con molta attenzione	2
	scopo	2
	con passione	2
	controllare	2
	mondo	6



Il passivo

Nell'articolo che hai letto ci sono alcuni esempi di verbi coniugati al passivo.

In coppia con un compagno cercali e scrivila nella tabella come nell'esempio.

forma passiva	tempo	ausiliare	verbo principale
viene associato	presente	venire	associare

Osserva la tabella precedente. Quanti e quali verbi ausiliari si possono usare per formare il passivo? C'è una differenza tra loro? Quando si usa uno e quando si usa l'altro? Discutine prima in coppia e poi in plenum.



E 7-B



Notizie, notizie ...

*Ecco alcune brevi notizie tratte da un giornale.
Trasformale al passivo secondo l'esempio.*

Solo un 15% dei volumi 'beresi viene
trovato da una persona.
45 mila volumi sono stati sparsi in cinque
contenitori.
Il libro verrà pubblicato la prossima estate.

La prossima settimana il Governo presenterà la nuova legge sulla maternità.
La nuova legge sulla maternità sarà/verrà presentata dal Governo la prossima settimana.



E 9

- Sophia Loren ha consegnato l'Oscar a Benigni.
- Ogni anno più di 300.000 persone visitano la Biennale di Venezia.
- Gli antichi Romani conoscevano già la pizza.
- I giapponesi hanno inventato un melone quadrato.
- La radio ha confermato la notizia dello sciopero nazionale.
- Tutto il Paese ascolta il discorso del Presidente in TV.
- La prossima settimana il sindaco inaugurerà la mostra sugli Etruschi.

5



W i libri!

*«La biblioteca globale» è una proposta un po' «curiosa» per stimolare la lettura.
Secondo voi che cosa si potrebbe fare per far leggere di più la gente? Lavorate in piccoli
gruppi, fate alcune proposte per stimolare la lettura ed esponetele poi in plenum.*



Raccontami qualcosa ...

CE 13

*Ti piacciono le fiabe? Ti capita ancora di leggerne? Secondo te oggi ha ancora senso
leggerle? C'è una fiaba che ti piace, o ti piaceva, particolarmente? Parlate in plenum.*

*La fiaba che ascolterai si chiama «La ragazza mela» ed è tratta da una raccolta
di antiche fiabe italiane. Annota e segna i personaggi, i luoghi e le cose nominate.*

personaggi		luoghi		cose (astratte e no)	
regina/re	☐	palazzo	☐	polverina magica	☐
principessa/principe	☐	castello	☐	spada	☐
servitore	☐	bosco	☐	stiletto	☐
riago	☐	terrazzo	☐	incantesimo	☐
matriglia	☐	prigione	☐	pettrine	
tia	☐	giardino	☐	vassoio	
strega	☐	pozzo	☐	chiave	

Riscolca e metti in ordine le sequenze del racconto.

Verifica poi con un compagno.

- ☐ Il Re deve partire per la guerra.
- ☐ Il Re, che abita di fronte ai genitori della ragazza, vede sul terrazzo la ragazza mela che si lava e si pettina.
- ☐ La Regina diventa madre di una ragazza mela.
- ☐ Il Re incarica il suo servitore di fare attenzione alla ragazza mela.
- ☐ La matriglia ferisce la ragazza mela.
- ☐ Il servitore va da sua zia che è una fara.
- ☐ La matriglia entra nella stanza del Re.
- ☐ Il re e la regina danno all'altro Re (loro vicino di casa) la loro «figlia».
- ☐ Il servitore guarisce la ragazza mela.

E ora, in piccoli gruppi, provate a raccontare la fiaba.



 10

11 Inventiamo una storia

Detestate all'insegnante alcune parole (sostantivi, verbi, aggettivi) – circa 10 – che lui/lei scriverà alla lavagna. Con queste parole inventate e scrivete poi, in piccoli gruppi, una breve storia.



13 Lettura

Leggi il seguente testo.

Un piacere perduto

Bologna. Bus-navetta che da Piazza Cavour percorre i viali di circonvallazione. Seduti accanto, due uomini molto anziani e altrettanto distinti. Uno indossa un completo marrone con camicia color burro e cravatta a strisce, scarpe in tinta, tirate a lucido. L'altro, più sportivo, una giacca a quadretti e una polo allacciata fino all'ultimo bottone. Pantaloni di gabardine e mocassini. Ha in mano uno di quei giornali gratuiti diffusi nelle stazioni. L'altro l'osserva perplesso.

Dice: «Che cosa leggi? Non l'ho mai visto, un giornale così.»

«Lui danno gratis.»

«Ah beh, ma c'è da fidarsi?»

«Cosa vuoi che ne sappia? Te l'ho detto: è gratis. E non sarà peggio del Carlino, che lo devi anche pagare.»

«Oh, hai ragione.»

«E poi, sai che cosa c'è? Io leggo l'oroscopo e basta.»

☞ «Fai bene. Che cosa dice?»

☞ «Non lo so, non ho con me gli occhiali, lo leggo a casa.»

«Ce li ho io, dà qua che te lo leggo io.»

Il vecchietto senza cravatta passa il giornale all'altro, che s'infilà con cerimoniosa lentezza un paio di mezze lenti da lettura.

«Di che segno sei?»

«Vergine.»

Il lettore consulta.

«Va m'la, sei un fortunello!»

«Cosa dice?»

Scandendo le parole: «AMORE: Con il vostro partner riassaporerete un piacere che credevate perduto.»



Abbassa gli occhiali, sorridendo ammiccante.

E 11-12

☞ L'altro tace. Pensa. Dopo circa mezzo minuto dice: «Sta a vedere che mia moglie mi ha fatto le lasagne.»

13

di G. Bonaguidi da *la Repubblica* del 12-06-2001

Che io sappia non è ancora arrivato

C'è da fidarsi.

C'è da aver paura.



13 La stampa



Nella tua città ci sono dei giornali che vengono distribuiti gratuitamente?

E 14

Che cosa pensi di questa iniziativa?

Per comunicare

A: Che parla questo libro?
B: bellissimo, a patto che ti piacciono i gialli?
A: è un giallo? Credevo (che) parlasse di jazz.
Questa lo conosci?
Sì, sì, ne ho sentito parlare. / No, mai sentito.
È uno dei libri più interessanti che abbia mai letto.
Ah, quasi quasi lo regalo a mio padre.

Grammatica

A patto che / purché / a condizione che

È molto bello. a patto che
 purché ti piacciono i gialli.
 a condizione che

Dopo le tre congiunzioni limitative si usa sempre il congiuntivo.

Il congiuntivo con il superlativo relativo

È una delle più belle storie d'amore che
(mi) abbia mai letto.
Venezia è la città più interessante che
(lui) abbia mai visto.

*Se una frase principale con un superlativo relativo è
seguita da una frase relativa, allora in questa si usa il
congiuntivo.*

L'ultimo libro che ho letto tratta di ...
Il mio autore preferito / la mia autrice preferita è ...
Di solito quando leggo sottolineo /
leggo tutte le pagine / salto le parti non importanti.
Che io sappia non è ancora arrivato.
Cosa vuoi che ne sappia?

La forma passiva

Forme: vedi appendice della grammatica a pag. 211.

Oggi la posta elettronica è usata da milioni di persone.

*Per fare la forma passiva si può usare in italiano il verbo
essere + il participio passato del verbo principale. Il
participio passato concorda nel genere e nel numero con il
sostantivo a cui si riferisce. La persona o la cosa che fa
l'azione (agente) è preceduta dalla preposizione da.*

La biblioteca è illuminata da cinque grandi finestre.
Solo un 15% dei volumi viene trovato da una persona.

*Per fare la forma passiva si può usare anche il verbo
venire + il participio passato del verbo principale. Di
solito si usa essere per indicare uno stato, venire per
indicare un processo.*

45 mila volumi sono stati sparsi in cinque continenti.
La nuova legge verrà presentata domani.
La notizia venne confermata.

*Si può usare venire solo con i tempi verbali semplici, non
con i tempi verbali composti. Con questi si usa essere.*

La famiglia cambia faccia



Ritratti di famiglia

Osserva le seguenti foto. Quale foto esprime meglio la tua «idea» di famiglia?
E quale, invece, esprime meglio il modello di famiglia moderno?



Quali delle seguenti parole associ all'idea di famiglia? Parlate in gruppo e poi in plenum.





La nuova famiglia

Leggi il seguente articolo e segna con una X i temi che vi vengono trattati.

- ☒ Divorzi e separazioni in Italia
- ☒ Natalità in Italia e nel mondo
- ☒ L'aumento delle coppie di fatto
- ☒ Politiche familiari dello Stato

- ☐ Individualismo e struttura della famiglia
- ☐ Aumento degli anziani
- ☐ Il ruolo dei nonni
- ☐ Migrazioni e nuove strutture familiari

Nei giorni di sole, le nonne del quartiere Testaccio, a Roma, accompagnano i nipoti ai giardinetti per farli giocare con altri bambini. Maria Ceccani osserva con attenzione il nipotino Fabrizio di tre anni, mentre si azzuffa con un compagno per un giocattolo ribaltabile. «Non ha né fratelli, né sorelle. È nemmeno cugino» spiega con rammarico. «Hanno sbagliato ad avere solo un figlio. Non faccio altro che ripeterlo a mio figlio: fanno un altro, fanno un altro». Ma il figlio e la nuora della signora Ceccani non sembrano affatto propensi ad avere un altro bambino, e una delle ragioni è che vivono ancora con lei. «Una volta le famiglie italiane avevano molti bambini», continua la signora Ceccani, «ma oggi le mamme lavorano e non hanno tempo per una famiglia numerosa. È una vergogna». Quella della signora non è la semplice preoccupazione di una nonna. L'Italia, con una media di 1,13 bambini per donna, occupa il posto più in basso della classifica mondiale della natalità. (...)

Chi avrebbe mai detto? Trenta anni fa la maggiore preoccupazione era che il crescente aumento della popolazione mondiale decimasse le risorse

della Terra. Oggi nel mondo siamo 6 miliardi ma il tasso di crescita è sceso all'1,2 per cento. Una migliore contraccezione, maternità posticipate, un numero maggiore di donne nel mondo del lavoro e una diffusa migrazione dalle aree rurali del pianeta verso le aree urbane hanno giocato un ruolo decisivo nel decremento delle nascite. Esiste però anche un'altra ragione perché nascono meno bambini, anche se gli stressati genitori non lo ammettono: con un solo figlio tutto è più semplice e più economico.

Il sociologo francese Jean Claude Kaufmann attribuisce l'aumento delle famiglie con un figlio unico alla «crescita dell'individualismo». Con un figlio solo è più facile portare la famiglia in un ristorante a quattro stelle o in un safari in Tanzania. Vivere in un piccolo appartamento di una metropoli è più fattibile e se parliamo poi di educazione non c'è confronto: i figli unici hanno molte più possibilità dei loro amici con fratelli di frequentare prestigiose scuole private. (...) Anche l'età della popolazione mondiale aumenta rapidamente: il numero di ultrasessantenni nei prossimi 50 anni triplicherà e gli over 80 saranno cinque volte di più.

(da *Newsmag Italia Repubblica* 19/04/2011)

*Quali sono i cambiamenti all'interno della famiglia di cui parla il testo?
E quali sono le cause di questi cambiamenti?*

Che cosa è cambiato o sta cambiando?

Perché?



E12
3

ribaltabile - che può essere ribaltato
 fattibile - che può essere fatto

un numero maggiore = più grande
 fig. minori = più piccoli



Di' la tua!

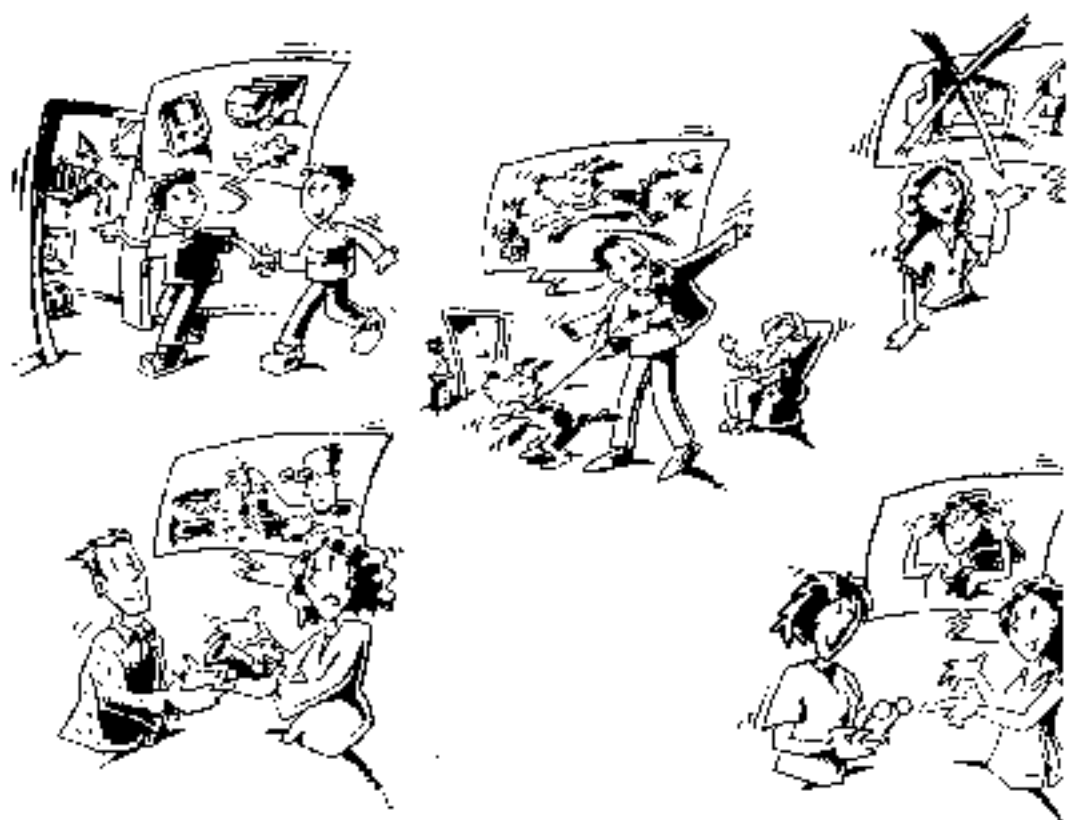
*Immagina di partecipare a una tavola rotonda il cui tema è il calo demografico.
 Di' quali ne sono secondo te le cause e che cosa si potrebbe fare.*



Ti faccio sentire una cosa!

*Con l'aiuto dei fumetti, completa le frasi
 usando la forma adeguata di fare - infinito.*

Le nonne accomodano i nipoti
 nei giardini per farli giocare.
 I genitori fanno vedere troppi



1. Vieni, ti _____ i miei giocattoli.
2. Esco, _____ una passeggiata al cane.
3. Non gli _____ troppa TV.
4. Guarda un po', si è rotta. Me la puoi _____, per favore?
5. Che belli! Me li _____?

5 Nonni e nipoti

Qui di seguito trovi alcuni passaggi tratti da un articolo del «Corriere della Sera». Leggili.

Oggi i nonni vanno in vacanza con gli amici, la sera cenano al ristorante, meno tempo e pazienza. Per i nipotini resta poco spazio, sebbene siano figure centrali nello sviluppo del bambino.

In Italia i nonni sono, secondo l'Istat, oltre 10 milioni e 800 mila, il 38% della popolazione. La metà ha uno o due nipoti. Nel 58% dei casi i nipoti hanno meno di 14 anni.

I grandi caricano di impegni i bambini, dalla ginnastica alle lingue straniere alle lezioni di musica. E i bambini hanno poco tempo per sé stessi, perfino per annoiarsi.

La popolazione dei figli si è ridotta perché le mamme ne fanno di meno e si decidono tardi. Una tendenza che dovrebbe facilitare il ruolo di nonno e di nonna.

E ora ascolta il seguente dialogo un paio di volte e di' a quale notizia o notizie in particolare si riferisce la discussione fra padre e figlia.

- ♦ Papà, hai letto questo articolo sui nonni?
- ▲ No. Oggi non l'ho ancora letto il giornale. Perché? Che dice?
- ♦ Dice che, nonostante i nonni oggi abbiano meno nipoti, non sono più così disponibili come una volta.
- ▲ Mah, guarda, a me sinceramente questi studi convincono poco. Io non credo proprio che i nonni siano meno disponibili, anzi!
- ♦ Sì, però non puoi negare che il ruolo dei nonni sia cambiato.
- ▲ E infatti non lo nego. Però certo non è cambiato in questo senso.
- ♦ Che vuoi dire?
- ▲ Voglio dire che secondo me è proprio il contrario. Se prima i nonni facevano solo i nonni, oggi fanno i nonni e i genitori.
- ♦ Hmmmm ...
- ▲ Ad esser veramente cambiato invece è proprio il ruolo dei genitori. Sono stressati, troppo impegnati ... non hanno più l'energia per stare dietro ai bambini.
- ♦ Sì, però questo è anche colpa delle politiche familiari dello Stato che non sostiene per niente chi ha famiglia.
- ▲ Sì, indubbiamente. Però secondo me è proprio cambiato in generale il concetto e il bisogno di famiglia. La gente si sposa tardi se si sposa; fa i figli tardi se li fa; si separa con più facilità ...



6 Con un po' di fantasia

Forma delle frasi usando almeno una delle congiunzioni in neretto.

Nonostante i nonni **abbiano** meno nipoti, non sono
 più così disponibili.
 Sebbene siano figure centrali nello sviluppo del bam-
 bino, i nonni non hanno più molto tempo per i nipotini.

*Benché / Malgrado / Nonostante / Sebbene la struttura della famiglia sia cambiata,
 per molti la famiglia rimane ancora il valore più importante.*



E 6-7

6

7 Riflettiamo

Rileggi il dialogo e cerca le espressioni usate per

Non puoi negare che...

Secondo me è proprio il contrario.

Indubbiamente.

Anzi!

Che dice?

informarsi sul contenuto di un articolo di giornale
 sottolineare la differenza con quanto espresso prima
 chiedere conferma dell'esattezza della propria opinione
 argomentare contro qualcosa
 esprimere accordo



Discussione

Scegliete un ruolo e poi fate una discussione.

4

Il figlio del tuo vicino a 34 anni vive ancora con i genitori. Ieri sera l'hai visto tornare a casa un po' «brillo». A te la cosa sembra incomprensibile e sei convinto che il ragazzo resti a casa dei genitori solo per comodità, così come la maggior parte dei ragazzi d'oggi. Parlane con un tuo amico che è invece convinto del contrario.

8

Un tuo amico è convinto che i ragazzi d'oggi vivano con i genitori solo per comodità. Tu non sei affatto d'accordo, per te ci sono motivi concreti che spiegano la lunga permanenza dei ragazzi in famiglia. Anche tu, in fondo, sei andato via di casa a 29 anni.



Una statistica

Leggi la seguente statistica e discutine con i compagni.

Anche nel tuo Paese si assiste a un fenomeno simile?

Quali ne sono, secondo te, i motivi?

In Italia ci si sposa sempre meno e ci si separa di più

Matrimoni, separazioni e divorzi negli anni 1988 - 1998

	1988	1998
Matrimoni	338.296	276.570
Separazioni	37.224	60.737
Divorzi	30.778	33.510

I dati Istat 2000

**Ci si sposa sempre meno e
ci si separa di più.**



A che ora torni?

Secondo te quali sono i motivi di discussione più frequenti tra genitori e figli?

Segnala con una X e confrontati poi con un compagno.

differenti opinioni politiche	☐	questioni di soldi	☐
lavori di casa	☐	scuola / studio	☐
scelta degli amici	☐	modo di vestirsi	☐
tempo libero	☐	modo di truccarsi	☐
scelta del partner	☐	orari	☐



[8-9

Il seguente testo è tratto dal romanzo «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» di Enrico Brizzi. Il protagonista è uno studente liceale, soprannominato «vecchio Alex». Il linguaggio usato è quindi quello dei giovani.



(...) «Cristo», si disse il vecchio Alex. Controllò l'orologio al polso con l'espressione più da tigre che riuscì a trovare, disse: «Adesso sono le tre e tre quarti tre e cinquanta. Facciamo alle quattro e un quarto quattro e venti davanti a Feltrinelli?»

«Alle quattro e venti, d'accordo.»

«Davanti a Feltrinelli», ripete, per essere sicuri non vi fossero dubbi. «Sotto le due torri.»

«Alle due torri», disse la voce all'altro capo del filo. (...)

Attraversò il finello con la sua espressione da tigre. Disse: «Io faccio un salto da Feltrinelli». (...)

«P. chiama la Feltrinelli», considerò il Cancelliere da dentro la poltrona.

«Non devo andare in libreria», disse lui. «C'ho solo un appuntamento davanti.»

«Come sarebbe?» fece la Mutter, senza distogliere gli occhi dalla Bologna's Chronicles.

«Sei appena rientrato e già riesci?»

«Te l'ho detto, ho un appuntamento.»

«Con chi, un appuntamento.»

«Con una mia compagna, Mutter.»

«Una compagna. Sarebbe a dire?»

«Non la conosco. Cosa ti cambia se ti dico un nome? Non la conosco, comunque.»

«Come si chiama», insistette lei. «Hai studiato abbastanza, per domani?» gli disse.

Autocontrollo. Prova della volontà, prova della volontà. «Sì, ho studiato. Al massimo stasera ripasso. Si chiama Adelaide, va bene?»

«Adelaide. E a che ora torneresti?»

Prova della volontà, prova della volontà. «Rientro per cena, d'accordo?»

«Cancelliere, ma lo sentite? Il principino vuole rientrare per cena... Ascolta, pensi di vivere in un albergo, è così?»

«Dimmi tu, a che ora», fece il vecchio Alex, infilando l'impermeabilizzato. «In ogni caso, no, non credo di vivere in un albergo, Mutter. Ho solo un appuntamento da Feltrinelli.»

«Quale ti sembrerebbe un'ora giusta?» disse il Cancelliere, continuando a sprofondare impercettibilmente.

Prova della volontà, prova della volontà. «Va bene se torno alle sette?» (...)

(da *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*, di E. Brizzi, Baldini & Castoldi, 1995;

Rileggi il testo e rispondi alle domande.

Quanti sono i personaggi con cui parla il protagonista?

Chi sono questi personaggi, come vengono chiamati, quale rapporto hanno con il protagonista e qual è il tema della loro discussione/conversazione?

chi	soprannome	rapporto	tema conversazione

E 10

11 Domande e risposte

Abbinare domande e risposte e completa con i verbi al gerundio.

... fece il vecchio Alex infilando (mentre infilava: impermeabilizzato,
... disse il Cancelliere continuando (mentre continuava) a sprofondare.

1. Hai visto Paola ultimamente?

a. Sì, l'ho trovata per caso (sfogliare)
un libro.

2. Hai perso le chiavi della macchina?

b. Sì, l'ha detto stamattina (uscire)
di casa.

3. E quando ti sei fatto male?

c. Sì, mi devono esser cadute dalla tasca (fare)
jogging.

4. Oh, hai trovato finalmente la foto!

d. Sì, l'ho incontrata ieri (ritornare)
a casa.

5. Ha detto veramente che vuole andare via?

e. Eh, sabato pomeriggio, (giocare)
a tennis.

E 11

12 «Va bene se torno alle sette?»

In coppia provate a scrivere una sceneggiatura. Raccontate che cosa succede, come prosegue la discussione tra il vecchio Alex e i genitori e come si conclude la scena.

13

E i piatti chi li lava?

Quali delle seguenti faccende domestiche ti piace fare? Quali no?

	sì	no
lavare i piatti	☐	☐
riempire la lavastoviglie	☐	☐
apparecchiare la tavola	☐	☐
stirare	☐	☐
passare l'aspirapolvere / spazzare	☐	☐
spolverare	☐	☐
pulire i vetri	☐	☐
pulire il bagno	☐	☐
cucinare	☐	☐
fare la spesa	☐	☐
portare fuori l'immondizia	☐	☐



Confronta, se possibile, i tuoi risultati con persone di sesso opposto al tuo e prova a cercare delle analogie. Poi confronta in plenum.

6

14

Una donna racconta

Ascolta l'intervista e completa la tabella.

9

CD 15

Dati personali:

Lavoro:

Organizzazione vita familiare:

Cosa pensa del contributo che gli uomini danno in casa?

Cosa pensa delle politiche familiari dello Stato?

Secondo te la situazione descritta dalla donna rispecchia quella del tuo Paese?

Le donne di solito lavorano? Che tipo di aiuti ci sono per le coppie che hanno figli? Parlane in gruppo e poi in plenum.



E 12-13

Per comunicare

Non faccio altro che ripeterlo a mio figlio!
Io non sono propenso a ... (+ inf.)
La mia preoccupazione è che ... (+ cong.)
Chi l'avrebbe mai detto?
Le mie ziole proprio che siamo meno disponibili, anzi!

Grammatica

Comparativi e superlativi particolari

	comparativo	superlativo relativo	superlativo assoluto
buono	migliore	il migliore	ottimo
cattivo	peggiore	il peggior(e)	pessimo
grande	maggiore	il o maggior(e)	massimo
piccolo	minore	il minor(e)	minimo

Alcuni aggettivi hanno due forme di comparativo e superlativo: una forma regolare e una irregolare (vedi appendice grammaticale a pag. 194).

Il suffisso -bile

È una cosa **fattibile** (= che può essere fatta)
Si tratta di una storia **credibile**.
(= che può essere creduta)

Gli aggettivi in -bile hanno un significato passivo ed esprimono una possibilità.

Fare + infinito

Mi fai vedere che cosa hai fatto? (Mi lasci vedere...)
Hai già fatto riparare il computer? (Hai già fatto in modo che...)
Non mi fa usare la sua bicicletta. (Non mi permette di...)

Fare + infinito può avere in italiano 3 diversi significati: lasciare, fare in modo che e permettere.

Sì, però non puoi negare che ...
E infatti non lo nego.
Secondo me è proprio il contrario.
Come sarebbe (a dire)?
Va bene se torno alle sette?

Proposizioni concessive

Nonostante i nonni abbiano meno nipoti, non sono più così disponibili come una volta.

Le congiunzioni concessive nonostante, sebbene, malgrado, benché vogliono sempre il congiuntivo.

Nonostante studi tanto la matematica, non capisci niente. – Anche se studia ...

Anche se invece vuole l'indicativo

Forma impersonale dei verbi riflessivi

Ci si sposa sempre meno e ci si separa di più.

La forma impersonale del verbo riflessivo è ci – si + verbo alla 3ª persona singolare.

Il gerundio presente

Disse infilando l'impermeabile. – Disse mentre infilava l'impermeabile.

Se le azioni espresse nella frase principale e nella frase secondaria succedono nello stesso momento e il soggetto delle due frasi è lo stesso, allora nella frase secondaria si usa il gerundio presente.

Feste e regali



Feste

Guarda le seguenti foto. Sai di quali feste si tratta? Si festeggiano anche nel tuo Paese? E a te piace festeggiarle? Parlate in plenum.



In Italia spesso si fa ...

Ecco una serie di «usi» legati ad alcune feste. Sai a quali delle feste indicate ti riferiscono? Lavora in coppia e poi in plenum.

Natale – Pasqua – Epifania – Capodanno – Carnevale – Festa della Donna



fare il presepio



regalare un mazzetto di mimosa



mangiare il panettone



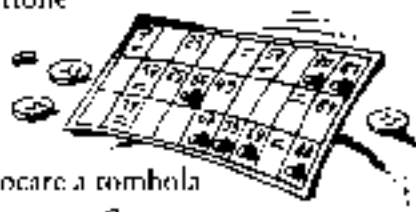
riempire le calze dei bambini di dolci e carbone di zucchero



fare scherzi



aspettare la mezzanotte per brindare con lo spumante



giocare a tombola



mangiare un dolce a forma di colomba



regalare uova di cioccolata



addobbare l'albero



mangiare il cotechino con le lenticchie



mascherarsi

Quali di questi usi ci sono anche nel tuo Paese? Quali no? Parlane in plenum.

W la tradizione?

Tra le feste di cui si parla ce n'è una che ti piace particolarmente o una che non ti piace per niente? Perché? Conosci dei modi di festeggiarle in maniera «diversa» da quella nota a tutti? Ti sembra importante rispettare le tradizioni? Perché? Parlane in gruppo.



No, per carità!

CD 16

In coppia provate a completare il dialogo con le seguenti espressioni.

Poi ascoltate e confrontate. Di quale festa parlano i due secondo voi? E perché?

per carità

ci sbrighi

sembra brutto

calcolando che

dai

mica

ci tengo

- ◆ Allora, Gianni, _____? Siamo già in ritardo!
- ▲ Ma se non è neanche mezzogiorno!
- ◆ Beh, vuoi che comincino a mangiare senza di noi?
- ▲ Magari cominciassero senza di noi! Così salteremmo qualche portata!
- ◆ Guarda che non sei _____ obbligato a mangiare tutto!
- ▲ No, certo!
- ◆ Siamo un po' ironici questa mattina, o sbaglio?
- ▲ No, no, _ _ _ _ _!
- ◆ Che c'è che non va? Non ti va di venire?
- ▲ No, è solo che pensavo che per una volta avremmo festeggiato in maniera diversa!
- ◆ Sì? E come?
- ▲ Beh, mi avevi promesso che saremmo andati a sciare.
- ◆ Sì, ma non quest'anno! E poi, dai, lo sai che io _ _ _ _ _ a festeggiare in famiglia!
- ▲ Sì, sì, va bene, va bene, ... però magari questa volta ce ne andiamo dopo pranzo, eh!
- ◆ Ma dai, non possiamo andarcene dopo pranzo, _____!
- ▲ Beh, _____ il pranzo dura almeno fino alle cinque, a me non sembra poi così brutto!
- ◆ Sì, però _____, poi si gioca a tombola, si mangia il panettone ...

Non sei mica obbligato a mangiare tutto!

Rivolgetevi e controllate.

Nel dialogo compiere due volte la parola magari con due significati diversi.

Cercate i due esempi e scriveteli accanto alla funzione corrispondente.



F > 3
4

- _____ = esprime possibilità
- _____ = esprime speranza

Mi avev. promesso che saremmo andati a sciare!
(prima) (nel futuro)

5

Ma...

Casa dirette in queste situazioni? In coppia scrivere delle frasi usando il condizionale composto come nell'esempio.

mi avevi / aveva detto che ... / mi avevi / aveva promesso che ... / pensavo che ...
Mi avevi promesso che quest'anno saresti venuto!

1. Un tuo amico ti chiama per dirti che non potrà venire alla tua festa di compleanno (è già la seconda volta che succede).
2. Vai dal tecnico, ma il tuo computer dopo una settimana non è ancora stato riparato.
3. Un tuo amico arriva per l'ennesima volta in ritardo.
4. Una tua amica si dimentica di portarti un libro di cui hai assolutamente bisogno.
5. Il tuo migliore amico / La tua migliore amica arriva anche questa volta da solo/ a all'appuntamento (è da tanto che vuoi conoscere il suo partner).
6. Il negozin presso cui fai di solito la spesa ha rimandato di nuovo l'apertura (è chiuso da un mese per lavori di ristrutturazione).

E se invece ...

In coppia scegliete un ruolo e fate un dialogo.

- A** Si avvicina Natale. Finalmente il pranzo tradizionale, i regali, i giochi in famiglia. Non vedi l'ora che arrivi il giorno in cui festeggerai insieme a tutta la famiglia. Tuo fratello / Tua sorella invece vorrebbe fare qualcosa di completamente diverso. Tu però ...
- B** Sei stanco / -a del solito Natale. Quest'anno hai proprio voglia di festeggiare in maniera originale. In famiglia, sì, ma in modo diverso. Tuo fratello / Tua sorella però ...



Regali ...

Intervista un compagno/una compagna. Chiedigli/Chiedile

in quali occasioni fa dei regali,
se gli/le piace farli o se lo trova stressante o superfluo,
qual è il regalo più bello che abbia mai ricevuto,
qual è il più brutto o inutile.



Se mi accorgessi che ...

Leggi velocemente i tre testi. Che tipo di informazioni ti vengono date?

- a. Consigli pratici sui regali da fare per il compleanno ☐
- b. Riflessioni su cosa significa «regalare» ☐
- c. Consigli pratici per non fare brutte figure in caso di «riciclaggio» di regali ☐
- d. Opinioni ed esperienze sul «riciclaggio dei regali» ☐

E ora leggi più attentamente.

Rispetto coloro che non amano i regali riciclati, ma mi sembra superfluo valutare l'origine del regalo in senso assoluto. Certo che se mi dessero una botiglia di profumo usata non sarei molto felice, ma allo stesso tempo sarei anche felice, perché qualcuno ha pensato a me. Forse bisogna distinguere due tipi di regalo, quello formale e quello informale. Il primo riguarda le feste e le ricorrenze, il secondo la quotidianità. La formalità richiede delle regole particolari (in genere) come l'incarta perfetto e spesso un oggetto nuovo, anzi se fosse usato si farebbe una figuraccia. Io comunque anche se mi regalassero un oggetto riciclato sarei felice, perché non è detto che tutti amino le stesse cose, e cose che ad altri non piacciono, a me, invece, possono piacere tantissimo.

Se mi accorgessi che mi hanno regalato una cosa riciclata non so se ci rimarrei male, dipende dalla persona e dal regalo: cambia la reazione se viene da una persona che non t'interessa proprio, o se viene da una persona a cui tieni e ti accorgi che non aveva di meglio che rifarti qualcosa che aveva in casa tanto per «farti il regalo», o se una persona cara ti regala un oggetto che aveva cui teneva molto e per dimostrarti che ti tiene a te se ne priva «regalandotelo». Se invece dovessi fare un il regalo, deciderei se riciclarlo o no in base alla persona a cui lo dovrei fare. Se è un regalo cosiddetto «di circostanza», va fatto perché si deve fare, allora le cose possono cambiare. Se in casa dovessi avere qualcosa che posso riciclare è probabile che lo farò!

No, per carità non riciclate. O vi capiterà di fare una figuraccia come è successo alla sottoscritta proprio il giorno di Natale. Il giorno prima un'amica mi aveva regalato un sciarpa arancione! Già odio il colore, comunque la aprì, mi zio sorridendo e me la portò a casa. Quante sciarpe ricevete Natale? Io almeno due o tre, arancione!!! Comunque la tiri in un cassetto e non ci penso. Il giorno di Natale mi chissà Daniela, un'amica, dicendo e sarebbe passata dopo mezz'ora portarmi il regalo. Io però non avevo fatto il regalo, allora in camera, prendi la sciarpa impacchetto. Ci scambiamo regali e... sulla sciarpa era cucito a mano il mio nome! voluta sprofondare!

Che pensano le tre persone dell'usa di riciclare regali?

	è decisamente contraria	ha una posizione neutra /dipende	è favorevole	perché?
1ª persona				
2ª persona				
3ª persona				



E / 8

9

E tu? Con quale persona sei più d'accordo?

E perché? Parlane in gruppo.

Se ne priva «regalancitelo», =
Si priva dell'oggetto e te lo regala.



Se ...

La seconda persona dice: «Se mi accorgessi che mi hanno regalato una cosa riciclata, non so se ci rimarrei male». È cioè un'ipotesi su come reagirebbe in una certa situazione. Cerca nei testi altre frasi che esprimono secondo te un'ipotesi, scrivile su un foglio e confronta poi in plenum.



Come ti comporteresti se ...?

Inventa il tuo partner. Chiedigli come reagirebbe nelle seguenti situazioni.

Usa il periodo ipotetico.

qualcuno gli regala qualcosa che non gli piace per niente

Come ti comporteresti/cosa faresti se qualcuno ti regalasse qualcosa che non ti piace per niente?

è l'unico/-a a essere vestito/-a elegantemente a una cena a cui è stato invitato/-a
il suo migliore amico/la sua migliore amica ha dimenticato il suo compleanno
arriva con un'ora di anticipo alla festa a cui è stato invitato/-a
al ristorante si accorge di non avere il portafoglio
si accorge che il regalo che gli/le ha fatto il suo migliore amico/la sua migliore amica è riciclato



F 10-11

12-13

11 Cosa accadrebbe se ...?

In piccoli gruppi fate delle ipotesi. Alla fine votate le soluzioni più divertenti.

Cosa fareste se ...

1. ... una sera scopriste che non esiste più la TV.
2. ... tutti fossero obbligati a usare i mezzi pubblici.
3. ... doveste vivere per un anno in un' isola deserta.
4. ... vi poteste trasformare in un ...
5. ... poteste diventare invisibili per un giorno.

12 Sei festaiolo?

Ascolta le interviste e completa. Confronta con un compagno e poi in plenum.

Nome: _____

Età: _____



Nome: _____

Età: _____

	lei	lui
Che tipo di feste le/gli piacciono?		
Una festa di cui si ricorda		
Che rapporto ha con le feste tradizionali?		
Come festeggia il compleanno?		
Se potesse organizzare una festa che tipo di festa farebbe?		

13 Tu e le feste



Ti piace festeggiare? Che tipo di feste preferisci?

E 14

Se potessi organizzare una grande festa, cosa ti piacerebbe fare?

Per comunicare

Marta: sbelighi? Siamo in ritardo!
Vini che comincino a mangiare senza di noi?
Vagari cominciassero da soli!
Canta che non sei mica obbligato a ... (+ inf.)!
Che c'è che non va? Non ti va di ... (+ inf.)?

Grammatica

(Non) ... mica

Non sei mica obbligato a mangiare tutto!
Mica sei obbligato a mangiare tutto!

L'verbio (*non*) ... *mica* si usa per negare qualcosa con *mica*:

↳ *mica* è all'inizio della frase, allora non è necessario il *non*.

Magari

Sei già andato in vacanza? – *Magari!* (= Sarebbe bello)
Magari questa volta ce ne andiamo dopo pranzo.
↳ Forse è meglio se...

Magari può esprimere una possibilità o una speranza.

Magari cominciassero senza di noi!
↳ Sarebbe bello se cominciassero ...
Magari mi desse una mano!
↳ Sarebbe bello se lui mi desse ...

I frasi in cui si esprime un desiderio irrealizzabile o non ancora realizzato possono essere introdotte da magari. Il verbo che segue è al congiuntivo imperfetto se l'azione è contemporanea.

Concordanza dei tempi dell'indicativo

Mi avevi promesso che saremmo andati a sciare.
Sapeva che avrebbe lavorato fino alla pensione.

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo nuovo, si usa nella frase secondaria il condizionale aggiunto per esprimere un'azione posteriore.

Mi avevi promesso che saremmo andati a sciare!
Io ci tengo a ... (+ inf.).
Non possiamo andarcene. Sarebbe brutto.
Calcolando che il pranzo dura fino alle cinque ...

Pronomi riflessivi con pronomi diretti

Se la fece ripetere. (= Si fece ripetere la frase.)
Se ne priva regalandoselo. (= Si priva di un oggetto.)

Quando un pronome riflessivo e un pronome diretto (lo/la/lui/le) o la possessiva ne si trovano nella stessa frase, la -i del pronome riflessivo diventa -e.

La posizione del pronome personale atono con il gerundio

Se ne priva regalandoselo.
(= regalando a te un oggetto).
Guardandola ... (= mentre la guardavo ...)

Così come con l'infinito, con l'imperativo e con ecco, anche con il gerundio il pronome si mette sempre dopo il verbo.

Il periodo ipotetico della possibilità

Se mi regalassero qualcosa che non mi piace,
non direi niente.
Se si accorgesse che gli hanno regalato una cosa
riciclata, ci rimarrebbe male.

Se la frase introdotta da se esprime una condizione poco probabile, ma possibile, il verbo è al congiuntivo imperfetto e il verbo della frase principale al condizionale presente.

Salviamo il nostro pianeta



Un manifesto

Osserva la foto. Che cosa vedi? A che cosa ti fa pensare? Parlane in plenum.



In coppia scrivete un breve testo o uno slogan ispirato alla foto precedente. Confrontate poi in plenum.



Ipotesi sul futuro

Che cosa succederà al nostro pianeta? Segna le cose che personalmente ti preoccupano di più.

cambiamenti climatici	☐	elettrosmog	☐
buco dell'ozono	☐	effetto serra	☐
siccità	☐	rischi di slavino	☐
inquinamento atmosferico	☐	alluvioni	☐
deforestazione	☐	piogge frequenti	☐
inquinamento dei mari	☐	scioglimento dei ghiacciai	☐
accumulo dei rifiuti	☐	altro: _____	

Confronta in gruppo.

Secondo me / Per me uno dei problemi più gravi è / sono ...

Una delle cose che mi preoccupa di più è / sono ...

l'inquinamento / le alluvioni.

A me preoccupa / preoccupano ...

Io ho paura / Temo che i ghiacciai si sciolgano / si scioglieranno ...



Che tempo fa?

Leggi che cosa dice l'articolo a proposito dei cambiamenti climatici.

[...] Per portare i bambini al mare, prenotare una settimana bianca, scegliere una casa confortevole non basterà rifarsi al buon senso: con le montagne senza neve, il sole estivo trasformato in killer, l'aria condizionata più importante del termistone, le vecchie reazioni rischiano di farsi sbagliare rotta [...]

Prendiamo come esempio il tranquillo ménage familiare dell'ipotesico Maria Rossi, perfetta rappresentante delle abitudini italiane. I guai cominciano all'inizio dell'anno, quando i ragazzi premurosi per andare a sciare. Sciare sì, ma dove? E quando? Lo scenario disegnato dall'Onu, un aumento di 2 o 3 gradi di temperatura, ritarderebbe la prima nevicata e anticiperebbe lo scioglimento della neve di tre settimane. (...) Non avendo trovato stanza libera nei pochi alberghi vicini a piste dotate di neve, il signor Rossi prende per un attimo in considerazione l'ipotesi di una bella settimana di trekking. Ma, dopo aver letto le cronache dei giornali, cambia idea: l'aumento degli incidenti, egualmente sull'asfalto dei versanti alpini lo preoccupa. E non ha torto perché i permafrost, cioè il terreno permanentemente gelato, tenderà a cedere: sotto i 2.500-2.800 metri impianti e rifugi sono a rischio.

Dunque niente relax invernale: si aspetta l'estate per rifarsi al mare. Anche qui però la scelta non è facile: a governare il tempo saranno sempre più frequentemente i cosiddetti «eventi estremi», cioè alluvioni e piogge che somigliano più ai monsoni che ai vecchi temporali estivi. (...) In sostanza pioverà meno spesso e più violentemente. Probabilmente nell'arco di un anno ci cadrà in testa più o meno la stessa quantità di acqua, ma l'effetto sarà molto diverso: cambierà in maniera drammatica la violenza delle piogge e delle grandinate. Il che, in un territorio sempre più urbanizzato, significa vedere le strade trasformate in torrenti e i torrenti in una massa di fango che spazza via le case costruite sull'alveo dei fiumi. Sconcertato da tutte queste notizie, il signor Rossi si abbatte su un divano e gli capita in mano l'ultimo numero della rivista «Nature» su cui legge che nei prossimi 50-100 anni le precipitazioni invernali estreme aumenteranno di 5 volte in alcune aree dell'Europa centrale e tra il 50 e il 350 per cento in Italia. E allora comincia a preoccuparsi sul serio.

[da la Repubblica 31/08/2002]

Quali sono i cambiamenti del clima di cui si parla nell'articolo? E quali le conseguenze?

Cambiamenti

Conseguenze



E 1-2



Completa

Scrivi delle frasi secondo il modello. Decidi se usare il gerundio passato (frase causale) o l'infinito passato (frase temporale). Confronta con un compagno e poi in plenum.

Dopo aver letto il giornale ha cambiato idea.

Non avendo trovato stanze libere =
Paolo non ha potuto stanze libere.

non trovare stanze libere (noi) andare in campeggio

Non avendo trovato stanze libere, siamo andati in campeggio.

cercare invano una stanza in albergo (noi) andare in campeggio

Dopo aver cercato invano una stanza in albergo, siamo andati in campeggio.

1. non mangiare niente tutto il giorno – venirmi una fame terribile

2. vedere la cena che avere preparato mia madre – venirmi una fame terribile

3. non fare mai sport – Franco avere difficoltà a muoversi

4. usare i fogli di carta da entrambe le parti – (noi) buttarli via

5. leggere una recensione sul giornale – (io) comprare il libro



E 34
5-6

6. abitare sempre con i genitori – Paolo non essere abituato a fare i lavori di casa



«Eco-consigli»

Pensate di rispettare l'ambiente? Quali dei seguenti consigli seguite? Confrontate in piccoli gruppi e in base ai risultati decidete chi di voi è il più «ecologico». Riferite poi in plenum.

☐ fare la raccolta differenziata dei rifiuti

☐ comprare solo prodotti locali

☐ controllare sempre la provenienza dei prodotti che si acquistano

☐ limitare l'uso di acqua

☐ limitare l'uso dei detersivi

☐ acquistare prodotti biologici

☐ spegnere sempre le luci quando non necessarie

☐ rinunciare alla macchina il più spesso possibile

☐ acquistare oggetti prodotti con materiali riciclati

☐ preferire il treno all'aereo (quando possibile)

☐ preferire contenitori in vetro



Se l'avessi saputo ...

Ascolta il dialogo una prima volta e segna quello che secondo te è il problema intorno a cui ruota la conversazione. Puoi segnare più di una risposta.

- | | | | |
|--|--------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| la difficoltà ad alzarsi presto la mattina | ☐ | la scomodità dei mezzi pubblici | ☐ |
| un incidente stradale | ☐ | il traffico | ☐ |
| l'inquinamento atmosferico | ☐ | la scarsità dei mezzi pubblici | ☐ |

Riascolta il dialogo.

- Ah, buongiorno! Che c'è? Non hai sentito la sveglia stamattina?
- ▼ Guarda, lascia perdere che sono nero! È dalle sette che sto in macchina!
- Però! E com'è che ci hai messo così tanto? C'era un incidente?
- ▼ No, è che il centro era chiuso, così ho dovuto fare un giro lunghissimo.
- Eh ... capita, se si va a lavorare con la macchina!
- ▼ Sì, però ieri al TCG non hanno detto nulla, perché insomma, se l'avessi saputo, sarei venuto in metropolitana!
- A parte il fatto che al TCG regionale l'hanno detto, non capisco perché continui a venire in macchina quando potresti benissimo prendere i mezzi pubblici!
- ▼ Beh, perché preferisco stare comodamente seduto piuttosto che pigiato come una sardina in metropolitana!
- Sì, però se prendessi la metto, arriverei innanzitutto meno stressato e poi contribuiresti a diminuire lo smog ...
- ▼ Ma, non sarà certo la mia macchina a far la differenza!
- Beh, guarda, se tutti la pensassero come te, anziché chiuderlo una volta alla settimana, bisognerebbe chiuderlo tutti i giorni il centro!



Riflettiamo

In coppia confrontate queste tre frasi e provate a spiegarne la differenza. Discutetene poi in plenum.

- Se si va a lavorare con la macchina, capita di trovare traffico.
- Se prendessi la metto, arriverei meno stressato.
- Se avessi saputo che il centro era chiuso, sarei venuto in metropolitana.



Troppo tardi!

Cosa dici in queste situazioni? Insieme a un compagno scrivi delle frasi usando il periodo ipotetico del 3° tipo.

Se l'avessi saputo, sarei venuto in metropolitana.

Inviti degli amici a cena e prepari della carne. Uno degli ospiti ti confessa che è diventato vegetariano.

Hai una riunione di lavoro. Ti sbrighi per arrivare in tempo. Quando arrivi però il tuo collega ti dice che la riunione è stata rimandata al giorno dopo.

Ti sei dimenticato/-a di giocare al lotto i numeri che ti ha dato un amico. Il giorno dopo vedi in TV che sono usciti proprio quei numeri.

Hai comprato un cappotto molto caro. Due mesi dopo il negozio in cui l'hai comprato chiude e svende tutto a prezzi incredibili, anche quel cappotto.

8
E 7-8
9

La località turistica consigliarti dalla tua collega è una vera delusione. La spiaggia è minuscola, ci sono troppi turisti, il posto è caro.



Ipotesi

In coppia fate delle frasi usando, di volta in volta, il periodo ipotetico adeguato (a volte sono possibili più alternative). Confrontate poi in plenum.

Se avessi dei giorni di ferie, andrei a trovare i miei amici.

Se avessi avuto dei giorni di ferie, sarei andato/-a a trovare i miei amici.

avere dei giorni di ferie

vincere al totocalcio

nevicare in estate

fumare meno

guardare prima su Internet

non esistere più il cellulare

fare più sport

avere più soldi / più tempo

prenotare più tardi la vacanza

fare bel tempo

dal mondo scomparire i soldi

cominciare prima a studiare l'italiano



Role-play

In coppia scegliete un ruolo e fate un dialogo.

A

Sei in macchina con B. State andando al cinema, ma siete rimasti bloccati nel traffico. Oggi è l'ultimo giorno in cui danno il film che volevi vedere da tanto tempo. Avevi proposto a B di andare in autobus, ma B ha insistito per prendere la macchina. E ora mancano solo cinque minuti all'inizio dello spettacolo.

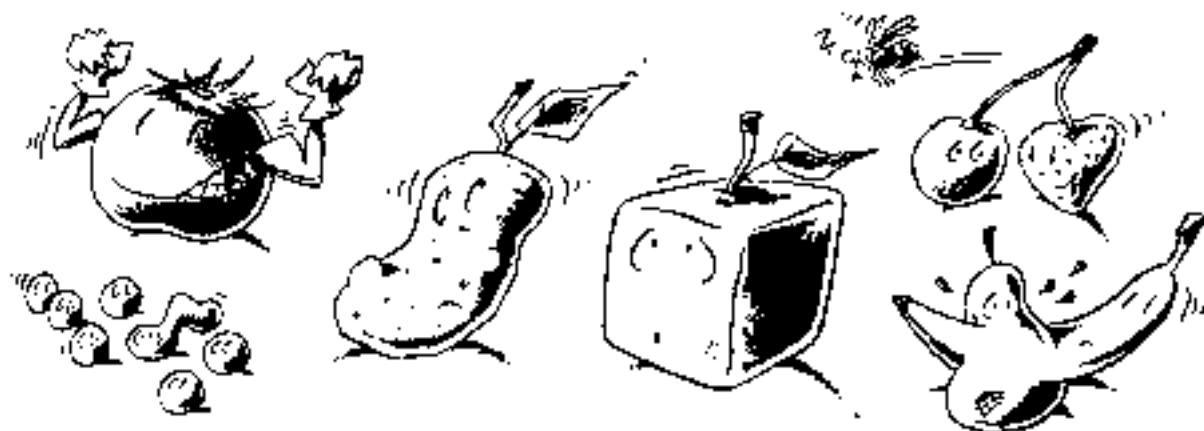
B

Sei in macchina con A. State andando al cinema, ma siete rimasti bloccati nel traffico. Il film comincia tra cinque minuti e A è abbastanza arrabbiato/a, perché sarebbe voluto/a andare con i mezzi pubblici. Tu hai insistito per prendere la macchina, perché ritornare a casa in autobus di sera è veramente un'avventura. Gli autobus passano raramente e poi non si può essere così flessibili come con la macchina.



Ma cosa mangiamo??

Guarda i disegni. Cosa ti viene in mente? Se li dovessi usare per una campagna pubblicitaria, per quale campagna li useresti? Parlane in coppia e poi in plenum.



Anche questa settimana è arrivato il tanto atteso week end. È sabato e come al solito mi avvio verso il mio supermercato di fiducia, quello da cui, da ormai molti anni, compro carne, verdure, frutta e ogni genere alimentare che finisce sulla mia tavola. (...) C'è un po' di fila oggi, più del solito, già all'ingresso del supermercato. Che abbia a che fare con quel banchetto giallo lì fuori, vicino alla porta? In fondo poco me ne importa, io ho fretta e sono in ritardo. Sarà la solita associazione che raccoglie firme per chissà quale nobilitante causa. Meglio non pensarci e tirar dritti.

I miei dubbi erano fondati: il gruppo che ostacola il mio passaggio sta ascoltando una persona con una pettorina gialla, con su scritto Greenpeace, lo stesso nome che campeggiava sul banchetto. Sembrano tutti molto presi ed interessati. La cosa comincia ad incuriosirmi. Inizio ad ascoltare cosa sta dicendo il volontario di Greenpeace:

Oggi si sente molto parlare di agricoltura transgenica, di ingegneria genetica, di organismi geneticamente manipolati (OGM). Spesso ne sentiamo parlare come un rivoluzionario ed innovativo modo di intendere l'agricoltura. Spesso ci dicono che sarà la soluzione per risolvere la fame del Mondo, e per avere sui nostri piatti cibi migliori, più belli e più economici. In realtà non è così. Il problema è che nessuno, compresi gli scienziati, sa con certezza come funziona il meccanismo genetico e nessuno può prevedere cosa possa accadere a lungo termine manipolando le istruzioni per la vita.

Mi cominciano a venire in mente alcuni dubbi e tante domande: cosa c'entra l'ingegneria genetica con quello che trovo ogni giorno sulla mia tavola? Con tanti interrogativi risolti in testa seguo il gruppo, che nel frattempo si è spostato nel reparto scatolami, e colgo l'occasione di una breve pausa per porre le mie domande al volontario...

A parte il problema dell'uso di veleni chimici, gli OGM hanno il grande difetto di non essere stati sperimentati adeguatamente: solo dieci settimane di test su topi, polli e pesci gatto sono state ritenute sufficienti per dimostrare la loro validità. Un periodo ridicolo se consideriamo che l'ingegneria genetica è un campo ancora quasi del tutto sconosciuto di cui poco si sa, soprattutto sugli effetti a lungo termine negli organismi. (...)

Il volontario di Greenpeace si sposta nel reparto surgelati e ci dice che è qui che i rischi sono massimi: pizze pronte, pasta surgelata, cibi pronti sono i prodotti che più facilmente possono contenere ingredienti manipolati geneticamente. Andiamo infine nel reparto carni. Anche qui ci sono pericoli? Pensavo che dopo il caso mucca pazza potevamo stare tranquilli. Invece vengo a sapere che quasi tutta la carne che mangiamo viene da animali che hanno mangiato prodotti OGM. Il tour giunge alla fine ed il volontario ci dà delle ultime raccomandazioni.

La diffusione di prodotti a base di OGM può essere fermata, da voi consumatori. Dobbiamo però impegnarci in prima persona e far sentire la nostra voce. Se non lo faremo il mercato alimentare ci verrà in futuro in mano a poche multinazionali detentrici dei brevetti OGM, che sperimenteranno su di noi i loro prodotti (...)

Sono amareggiato e allo stesso tempo pieno di voglia di fare qualcosa. Guardo sconsolato nel mio carrello, quasi vuoto. Solo qualche mela e due barattoli di cibi in scatola mi guardano minacciosamente dal fondo. Torno all'ingresso e rimetto le mele al loro posto. Poi prendo in mano le due scatole e leggo gli ingredienti: la microscopica etichetta indica che contengono olio vegetale. Incuriosito le lascio sullo scaffale e mi avvio all'uscita. Con il carrello vuoto ma con una nuova coscienza.

A una prima lettura il testo ti sembra

- | | | | | | |
|----------|--------------------------|--------------------|--------------------------|------------|--------------------------|
| ironica | ☐ | a favore degli OGM | ☐ | neutro | ☐ |
| caustica | ☐ | contrario agli OGM | ☐ | divergente | ☐ |

Segui con una X l'affermazione esatta.

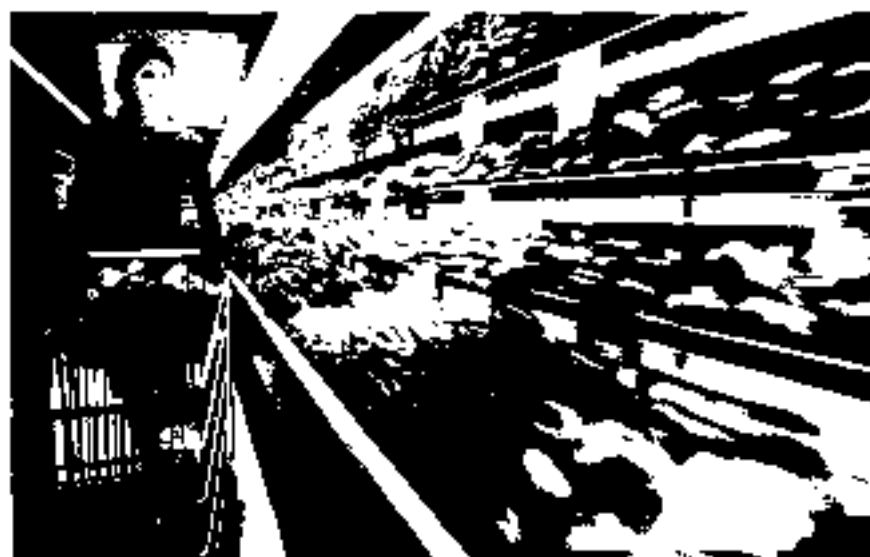
- | | |
|--|--------------------------|
| a. L'uomo fa la spesa durante la settimana. | ☐ |
| b. È solito andare sempre nello stesso supermercato. | ☐ |
| c. Incontra dei volontari di un'associazione ambientalista. | ☐ |
| d. Mostra subito interesse per quello che sta succedendo nel supermercato. | ☐ |
| e. Ritorna a casa con le buste piene. | ☐ |
| f. Decide d'ora in poi di fare più attenzione a quello che compra. | ☐ |

Spesso ci dicono che ...

...
Che abbia a che fare con quel
barchetto giallo il fumo?

10 E tu?

È tu come ti comporti quando vai a fare la spesa al supermercato? Controlli le etichette? Cosa pensi degli OGM? Compri dei prodotti OGM? Parlane in gruppo.



E 10-11
12-15

8

13

Una boccata d'aria pulita

L'inquinamento atmosferico è sicuramente uno dei problemi più gravi per il nostro ambiente. Fra le seguenti proposte quali ti sembrano sensate e attuabili e quali no? Ne aggiungeresti altre? Parlane in gruppo e poi in plenaria.

chiudere il centro alle macchine

☐

aumentare il numero dei trasporti pubblici

☐

andare in giro con le mascherine

☐

aumentare il numero delle zone verdi

☐

creare delle zone dove si può andare a respirare ossigeno

☐

andare tutti in bicicletta

☐

fare dei regali a chi lascia la macchina a casa

☐

altro:

CD 13

E ora ascolta cosa hanno inventato per «risolvere» il problema. La soluzione proposta è tra quelle indicate sopra?

Riascolta l'intervista e rispondi alle seguenti domande.

Dove si trova l'Oxi Bar?

Quanto costa una «seduta»?

Come funziona?

E 14

Che cosa offre il bar, oltre alle sedute d'ossigeno?



Per comunicare

Lascia perdere che oggi sono nero!
L'uniù che ci hai messo così tanto?
L'che il centro era chiuso?
Se 'avessi saputo, sarei venuto in metropolitana.
A parre il fatto che ...

Grammatica

Il gerundio passato

Sei **avendo trovato** nessuno, ritorni a casa.

Il gerundio passato/composto si forma con il gerundio presente di essere o avere (essendo, avendo) + il participio passato del verbo principale. Sostituisce una frase subordinata causale e si usa quando l'azione della frase subordinata è anteriore a quella della frase principale.

Sen **essendo andata** al corso, Mara la volta dopo non più niente.

Se l'**avuto** è **essere**, il participio passato concorda in genere e numero con il soggetto.

Avendolo incontrato, lo invitò a bere un caffè.

I pronomi complemento oggetto seguono il verbo come con il gerundio presente.

l'apo + l'finito passato

Dopo aver **letto** il giornale ho cambiato idea.
Dopo esser(e) **uscito** si accorse di aver dimenticato l'ombrello.

L'infinito passato si forma con l'infinito presente di avere o essere + il participio passato del verbo principale. Spesso nell'infinito passato avere diventa aver.

Dopo **esser stati** in ufficio, siamo tornati a casa.
(-oxxi che nui ... noi)

Dopo - infinito passato indica che l'azione della frase subordinata avviene prima di quella della frase principale. Questa costruzione è possibile solo se il soggetto delle due frasi è lo stesso.

Non sarà certo ... a ... (+ inf.).
Guarda, se tutti la pensassero come te, anziché ...
Spesso ci dicono ...
Che abbia a che fare con ...?

Il congiuntivo trapassato

Pensavi che l'avessi già letto.
Credevo che fosse già partito.

Il congiuntivo trapassato si forma con il congiuntivo imperfetto di essere o avere + il participio passato del verbo principale (forme: vedi appendice della grammatica a pag. 203).

Il periodo ipotetico dell'impossibilità

Se avessi saputo che venivi, ti avrei aspettato.
Se fosse venuto, ne sarei stata felice.
Se (in passato) avessi lavorato di più, (oggi) avrei meno problemi.

Se la frase introdotta da se esprime una condizione che non si è potuta realizzare nel passato, il verbo è al congiuntivo trapassato e il verbo della frase principale al condizionale composto.

Il congiuntivo in una frase indipendente

Che abbia a che fare con quel banchetto?
Che sia già uscito?

Il congiuntivo si usa anche in frasi indipendenti. Si usa per esprimere un dubbio e ha la forma di una frase interrogativa.

La forma impersonale

Spesso dicono che ... (= si dice)
In alcuni casi la forma impersonale può essere espressa con la terza persona plurale.

Noi e gli altri

1 Test

Intervista un compagno e poi in plenum l'insegnante.

Le risposte indicate sono quelle date dalle autrici del libro.

	Luciana	Maria	il tuo compagno la tua compagna	il tuo/la tua insegnante
un Paese che vorrebbe visitare	la Groenlandia	l'India		
una città dove vorrebbe vivere	quella in cui abito	Roma		
un film che vorrebbe rivedere	Il miglio verde	Colazione da Tiffany		
il libro che non ha ancora avuto tempo di leggere	Guerra e pace	Don Chisciotte		
una cosa che lo/la rilassa	andare a funghi	fare il bagno		
una cosa che lo/la fa ridere	i discorsi dei politici	la trasmissione televisiva Blob		
una cosa che lo/la fa arrabbiare	la mancanza di rispetto	la maleducazione		
una cosa che lo/la innervosisce	i pettegolezzi	la gente che arriva in ritardo		
una cosa che lo/la mette di buon umore	il sole la mattina	il profumo del caffè la mattina		
un sogno nel cassetto	fare un corso di parapendio	comprare una casa a Roma		

Mi fanno ridere i film di Benigni.

Mi innervosisco quando devo andare dal dentista.

Mi mette di buon umore il profumo del caffè la mattina.

● Qualità e difetti

*Quali sono le qualità che apprezzi di più? E i difetti che sopporti di meno?
Esprimi il tuo parere (dando un voto da 1 a 5) e confrontati poi con un compagno.*

sincerità	___	ipocrisia	___
onestà	___	disonestà	___
disponibilità	___	egoismo	___
correttezza	___	scortecchezza	___
flessibilità	___	intlessibilità	___
ottimismo	___	pessimismo	___
patienza	___	impazienza	___
generosità	___	avarizia	___
sensibilità	___	superficialità	___
modestia	___	superbia	___
fedeltà	___	infedeltà	___
tolleranza	___	intolleranza	___

In piccoli gruppi discutete su quali qualità sono importanti e quali difetti sono gravi in

	un rapporto di amicizia	un rapporto di lavoro	un rapporto di coppia
qualità importanti			
difetti gravi			

Confrontate i risultati in plenum.

● Non è che io sia poi così ...

Ascolta il dialogo e completa la tabella.

Quali cose non trova l'uomo?	Cosa ne ha fatto la donna?	Perché?

- Senti, Lucia, hai visto «Panorama», per caso?
- ▼ Hmmm, sì, l'ho buttato via ...
- Ma possibile che devi buttar via sempre tutto?
- ▼ Scusa, pensavo che l'avessi letto.
- E infatti l'avevo letto. Solo che c'era un articolo che volevo conservare.
- ▼ Mi dispiace. Se vuoi provo a chiedere a mio padre. Credo che ogni tanto lo compri anche lui.
- No, lascia stare, provo a cercarlo su Internet. Però, per favore, la prossima volta, prima di buttar via qualcosa, preferirei che me lo chiedessi.
- ▼ D'accordo!
- Anche il vaso cinese che ci ha regalato mia zia, che fine ha fatto? L'hai buttato via immagino!
- ▼ No, quello no. L'ho solo portato in cantina!
- E la maglietta della Roma, hai eliminato anche quella? Perché non la trovi più!
- ▼ Beh, pensavo che non ti servisse più ... era tutta scolorita ormai ...
- Non lo so, guarda, penso che la tua sia una mania. Perché in fondo non è che io sia poi così disordinato ...
- ▼ Sì, lo so, è solo che volevo mettere un po' in ordine ...
- Però scusa, una cosa è mettere in ordine e un'altra è buttar via! E poi, anche questa cosa di mettere sempre tutto a posto. Se tu metti sempre in ordine le mie cose, io poi non le trovo più!



Preferirei che me lo chiedessi.

Preferirei che ...

Completa le frasi e confronta poi in coppia.

Mi piacerebbe che i miei amici _____

Preferirei che i miei vicini _____

Mi farebbe piacere se l'insegnante _____

Vorrei che gli altri _____

MI piacerebbe se nella mia città _____

Sarei contento se per il mio compleanno _____

Penso che abbia ereditato la sua vecchia 500.
 Credo che non siano ancora partiti.
 Pensavo che non li servissero più.
 Pensavo che l'avessi letto.

5 Combina le frasi

Combina le frasi coniugando il verbo tra parentesi al tempo opportuno del congiuntivo (presente/passato/imperfetto/trapassato).

- | | |
|---|--|
| 1. Beh, visto che faceva tanto sport non immaginavo proprio che | a. Carole (essere) _____ francese. |
| 2. No, oggi non l'ho visto ancora, credo che | b. (fare) _____ molto più freddo. |
| 3. Scusami se non ti ho aspettato, ma pensavo che tu | c. (lui/soffrire) _____ di cuore. |
| 4. Mi sono sbrigata a tornare perché temevo che i miei | d. (rimanere) _____ a casa, perché ieri non si sentiva tanto bene. |
| 5. Ci siamo portati un sacco di maglioni perché pensavamo che | e. (mangiare) _____ già _____ qualcosa in mensa. |
| 6. Non sono sicurissimo, ma a giudicare dall'accento penso che | f. non (avere) _____ le chiavi. |
| 7. Ah, meno male, temevo che il film | g. (cominciare) _____ già _____. |

6 Ma tu conservi sempre tutto!

Scegliete un ruolo e improvvisate una conversazione.

- | | |
|--|---|
| <p>A Se una persona molto ordinata e non sopporta di vedere cose fuori posto. La persona con cui dividi l'appartamento, invece, non solo è estremamente disordinata, ma ha anche la mania di conservare tutto: vecchi giornali, tazze rotte, bottiglie vuote, biglietti usati. Dopo aver trovato nella credenza la terza macchinetta del caffè – tra l'altro mezza rotta – decidi di parlare con lui/lei.</p> | <p>B Il tuo coinquilino / la tua coinquilina ha la mania dell'ordine. Vorrebbe buttar via sempre tutto! Per te, invece, ogni oggetto ha una piccola storia, una sua memoria, e ti sembra un peccato buttar via le cose, anche perché così si rischia di diventare consumisti. Stamattina poi A vuole convincerti a buttar via la caffettiera di tua nonna.</p> |
|--|---|



Siete ordinati?

Lavorate in coppia. Chiedete a un compagno se ricorda con esattezza dove sono questi oggetti e decidete poi chi dei due è il più ordinato.

il passaporto	gli occhiali da sole
i documenti della macchina	il walkman
le ultime foto delle vacanze	l'agenda
l'ombrello	l'apribottiglie
il lucido per le scarpe	la tuta da ginnastica
i fazzoletti (di carta)	il cellulare
le bollette del telefono	il libro di italiano

In piccoli gruppi dite qual è il vostro «sistema» per mantenere l'ordine.



Luna Avogadro

Leggi il seguente testo.

- 1 Luna Avogadro è stata a lungo la mia migliore amica; la conoscevo da quando andavamo allo stesso liceo. Suo padre faceva l'astronomo, era per questo che l'aveva chiamata così, molto prima che la cultura alternativa desse una piccola diffusione a quel nome. Per anni è stata l'unica Luna che conoscevo. Era una tipa incredibilmente spiritosa e
- 5 comunicativa, tonda e con i capelli rossi e la pelle molto chiara, forse l'unica donna di cui io sia riuscito a diventare amico senza passare attraverso qualche genere di coinvolgimento sessuale o sentimentale. Non so se per lei sia stato esattamente lo stesso, perché tra tutti gli argomenti in cui ama ruffarsi con irruenza leggendaria la sua vita
- interiore è uno degli ultimi. (...)
- 10 Andava in giro con il suo motorino Zundapp che sembrava un mezzo militare leggero e guardava le facce e ascoltava le voci, si buttava nelle mischie e arrivava a distanza zero, parlava e rideva, metteva in gioco tutto quello che aveva. Non pensava neanche di poter essere invadente, perché la sua fame di contatto le faceva spargere intorno a sé segnali di amicizia e gratitudine e disponibilità con tale profusione da travolgere qua-
- 15 lunque resistenza. Era disposta a fare la buffona, pur di diventare amica di qualcuno; era disposta a recitare poesie e cantare canzoni in piedi su un tavolo. (...)
- Ovunque andasse e in qualunque situazione si trovasse, le sembrava di incontrare per miracolo persone che senza la minima esitazione definiva «grandi» o «fantastiche» o «stupende». La sua incapacità di discriminare le impediva di cogliere tratti negativi che
- 20 avrebbero tenuto lontano chiunque altro, finché non le capitava di andarci a sbattere contro lei stessa. Ogni tanto cercavo di farle capire che si sbagliava, ma non c'era verso; e anzi uno dei suoi grandi dispiaceri ricorrenti era proprio il fatto che tutti i suoi amici non andassero d'accordo tra loro.

(da I sei nomi di A. De Caroli)

Scrivi tutte le informazioni che trovi su Luna Avogadro e confrontati poi con un compagno.

nome	Luna Avogadro
origine del nome	
caratteristiche fisiche	
carattere	
rapporto con il narratore	

8 Un po' di lessico

Ecco alcune espressioni presenti nel testo con l'indicazione della riga in cui si trovano. Uniscile ai loro significati.

- | | |
|-------------------------------------|--|
| a. buttarsi nelle mischie (r. 11) | cercare di essere divertente |
| b. arrivare a distanza zero (r. 11) | rischiare |
| c. mettere in gioco (r. 12) | avvicinarsi molto a qualcuno |
| d. fare il huffone (r. 15) | non esserci niente da fare |
| e. non esserci verso (r. 21) | andare in mezzo alla gente senza paura |

10 Riflettiamo

Rileggi il testo e sottolinea le sei forme al congiuntivo, scrivile poi nella colonna di destra della tabella. Scrivi nella colonna di sinistra l'elemento della frase che determina l'uso di ogni congiuntivo.

il congiuntivo è determinato da ...	forme al congiuntivo



11 I migliori amici sono ...

Metti una X sulle affermazioni con cui sei d'accordo e confrontati poi in gruppo, motivando, dove possibile, le tue risposte.

I migliori amici sono quelli che

- | | |
|--|---|
| ☐ sono disposti sempre ad ascoltarti | ☐ tollerano le persone a te care |
| ☐ ti danno sempre ragione | ☐ sopportano i tuoi difetti |
| ☐ sono sempre disponibili | ☐ hanno un carattere simile al tuo |
| ☐ sanno capire anche i tuoi momenti no | ☐ sono disposti a prestarti soldi o altre cose |
| ☐ ti accettano per quello che sei | ☐ sanno mantenere un segreto |
| ☐ hanno i tuoi stessi interessi | ☐ hanno i tuoi stessi gusti |
| ☐ sono disposti a dire una bugia per te | ☐ ti criticano, quando necessario |
| ☐ ti accompagnano a fare shopping | ☐ sono sempre solidali con te |



12 Una persona «speciale»

Descrivi - per iscritto - una persona «speciale» (un amico, un collega, un vecchio compagno di giochi, ecc.). Ispirandoti al testo di De Carlo racconta come e dove hai conosciuto questa persona, descrivine il carattere e l'aspetto fisico e racconta che tipo di rapporto hai o avevi con lei.



13 Hai saputo che ...?

Ascolta e completa la tabella.
In quale conversazione si parla di ...

	a.	b.	c.	d.
un litigio				
una separazione				
un'assunzione				
un nuovo incontro				
un licenziamento				
una vacanza				
un trasferimento				
un rapporto d'amicizia				

14

Gli ha detto che ...

È ora ascolta di nuovo i primi tre dialoghi e completa con le forme mancanti.

Discorso diretto

«Dovrà cambiare sede, dovrà andare a lavorare a Latina.»

«La cosa mi stupisce molto perché io qui mi sto bene e sinceramente pensavo che anche voi foste contenti di me.»

«Mi presti qualcosa per il matrimonio di Daniela?»

«Beh, perlomeno per il matrimonio di un'amica qualcosa te la potresti pure comprare!»

«Trovar subito un'altra casa!»

Discorso indiretto

Il capo gli ha detto che _____
cambiare sede, che _____
andare a lavorare a Latina.

Lucio gli ha risposto che la cosa _____
molto perché _____
bene e sinceramente
che anche _____
contenti di _____.

Caria le ha chiesto _____
qualcosa per il matrimonio di Daniela.

Francesca le ha risposto che perlomeno
per il matrimonio di un'amica qualcosa
_____ pure
_____ comprare.

Pare che Giulia gli abbia detto ...
_____ subito un'altra casa.

F 8-9
10 11

15

Hai sentito ... ?

In coppia scrivere un dialogo per una delle seguenti situazioni. Riferite poi a un terzo compagno gli scambi di bustarelle. Raccontate cosa è successo, cosa si son dette le persone e come è andata a finire la storia.



E 12

Per comunicare

Mi fanno ridere/ mi mettono di buon umore
(i film di Benigni).
Mi innervosisco quando (la gente arriva in ritardo).
Ma possibile che devi buttar via sempre tutto?
La prossima volta preferirei che tu me lo chiedessi.
(che fine ha fatto il vaso della zia)?
Non è che io sia poi così disordinato?
Una cosa è (mettere in ordine) e un'altra (buttar via)!
Hai saputo/scritto che ...?
Pare/ Sembra che gli abbia detto ...

Grammatica

L'uso dei tempi del congiuntivo

Penso che abbia ancora la sua 500.
(nello stesso momento)
Penso che sia già partito.
(prima)

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo presente o futuro e all'imperativo, nella frase secondaria si usa il congiuntivo presente per esprimere un'azione contemporanea e il congiuntivo passato per esprimere un'azione anteriore a quella della frase principale.

Pensavo che avesse ancora la sua 500.
(nello stesso momento)
Pensavo che fosse già partito.
(prima)

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo passato, nella frase secondaria si usa il congiuntivo imperfetto per esprimere un'azione contemporanea e il congiuntivo trapassato per esprimere un'azione anteriore a quella della frase principale.

Preferirei che me lo chiedessi.

Dopo una frase principale con un verbo e un'espressione che indica volontà, dubbio o incertezza al condizionale presente, nella frase secondaria si usa il congiuntivo imperfetto per esprimere un'azione contemporanea.

L'uso del congiuntivo

Il congiuntivo si usa

→ con gli indefiniti come *qualunque, qualsiasi, chiunque, dovunque*

In qualunque/qualsiasi situazione si trovasse, incontrava persone stupende.
Comunque vada l'esame, si è meritato questa volta.

→ con le congiunzioni *prima che, come se, sebbene, condizione che ...*

Gli telefono **prima che** parta.

Il padre l'aveva chiamata così, molto prima che cultura alternativa desse una diffusione a quella

→ nelle frasi relative se nella frase principale compare l'aggettivo *unico/ sola*

Fra l'**unica/la sola** donna di cui sia riuscito a diventare amico.

→ dopo l'espressione *il fatto che*

Le dispiaceva il **fatto che** gli amici non andassero d'accordo.

Prima che - prima di

Tidefon prima di partire. (io ... lui)

Tidefono prima che tu parta. (io ... tu)

Se l'oggetto della frase principale e di quella secondaria temporale è lo stesso, si usa prima di + infinito, se l'oggetto è diverso si usa prima che - congiuntivo.

Discorso indiretto (2)

«La cosa mi stupisce.»

Giulia rispose che la cosa la stupiva.

«Sei stato bravo.»

Giulia rispose che ero stato bravo.

«Dovrei cambiare sede.»

Giulia rispose che avrebbe dovuto cambiare sede.

«Potresti comprarti qualcosa.»

Giulia rispose che l'amica avrebbe potuto comprarsi qualcosa.

«Trovi subito un'altra casa?»

Giulia rispose di trovarsi subito un'altra casa.

Giulia rispose che si trovasse subito un'altra casa.

«Pensavo che foste contenti di me.»

Giulia rispose che pensava che (loro) fossero contenti di lei.

Quando si passa da un discorso diretto a un discorso indiretto possono cambiare alcuni elementi del discorso. Se il discorso indiretto è introdotto da una frase principale al passato, cambiano anche i tempi verbali.

passato	• imperfetto
(ind. at. congiuntivo)	(ind. at. congiuntivo)
passato prossimo	→ trapassato prossimo
imperfetto	• condizionale passato
condizionale e presente	→ condizionale passato
imperativo	{ di + infinito che + congiuntivo imperfetto
imperativo	• imperfetto
1 ^a ind. (congiuntivo)	(ind. at. congiuntivo)

Cambiano inoltre alcune espressioni di tempo e altre parti del discorso.

pronomi personali	io	→	lui/lei
pronomi possessivi	mio	→	suo
avverbi	qui/cui	•	lì/là
	ieri	→	il giorno prima/ precedente
	oggi	→	quel giorno
	domani	•	il giorno dopo/ seguente, incombanti
pronomi dimostrativi	questo	→	quello
l'aggettivo prossimo	prossimo	•	seguente
espressioni con fra (tempore el)	fra 2 giorni	→	dopo 2 giorni

Frase interrogativa indiretta

«Mi presti qualche cosa?»

Caria le ha chiesto se le prestava qualcosa.

Per le frasi interrogative indirette valgono le stesse regole del discorso indiretto. In questo caso la frase secondaria è introdotta dalla congiunzione se.

«Ti trovi bene qui?»

L'amica le chiese se si trovava bene lì.

L'amica le chiese se si trovasse bene lì.

In una frase interrogativa indiretta può cambiare anche il modo del verbo, un indicativo può diventare un congiuntivo. Si tratta comunque di una scelta stilistica della persona che parla.

Italia da scoprire

1 Quiz

Qui di seguito trovi alcune domande sull'Italia. Rispondi, dove puoi, o formula la domanda appropriata.



	risposta	domanda
il numero delle regioni italiane	20	Sai quante regioni ha l'Italia?
le regioni non bagnate dal mare		
la regione più piccola		
la regione con Potenza		
la regione a cui appartengono Capri e Ischia		
le regioni a cui appartiene il Lago di Garda		
la città in cui ha sede il Governo		
il partito attualmente al Governo		
l'attuale Presidente della Repubblica		
i due Stati che appartengono geograficamente, ma non politicamente all'Italia		
l'anno della riunificazione dello Stato italiano		



E1

Poni adesso le domande a diversi compagni e completa la tabella con le risposte che ti mancano. Confronta poi in plenum.



Consigli di viaggio

Leggi il seguente testo e completa la tabella.

Ci si viene da Milano raggiunge Orta, la «vacanza», dopo circa 70 chilometri percorsi con l'autostrada A8 del Lago (uscita Anzola). In alternativa, si può seguire l'autostrada Milano-Torino fino a Novara, prendendo poi la statale 229 in direzione Gattorna. Per arrivare quindi all'isola di San Giulio, si prendono i battelli della Società di navigazione lago d'Orta (0322/84.48.62), in partenza da Orta o Bella.

Nel centro di Orta non si può entrare con le auto, che vanno lasciate nei parcheggi a nord dell'abitato. Il divieto rende ancora più bello passeggiare per il paese, la cui scoperta è una vera sorpresa, soprattutto per i tanti palazzi signorili, con cortili e giardini. In piazza Motta il gioiello è il palazzo della Comunità, affrescato nel '500. La parte superiore di Orta ruota invece intorno alla scalinata della Motta, a sua volta costeggiata da begli edifici. In cima alla scalinata scenografica c'è la chiesa di Santa Maria Assunta.

La regione del lago d'Orta è un'ideale palestra per molteplici attività sportive. Tra esse spiccano le gite in bicicletta, anche se non esistono piste apposite. Per informazioni sul noleggio delle bici: 0322/967415.

All'imbarcadere di piazza Motta i signori Piero noleggia barcche a remi, per quelle a motore niente da fare: il lago d'Orta non le ama. Tante le opportunità per coloro che amano le passeggiate. La più frequentata è quella che porta al collo della torre di Bacciona, un torrione in pietra risalente al XII secolo che sovrasta il paese di Orta, la sua penisola e l'intero lago.

Belli e interessanti i libri antichi offerti da Scriptarius, in via Oliva 20; invece da Penelope, in Piazza Motta 26, si possono trovare tessuti artigianali. Nicola è un negozio elegante con pezzi d'antiquariato e oggettistica d'epoca.

da Gattorna 0322/8512300 da Sesto 0322/8512300



10

Come si raggiunge	Cosa si può vedere	Cosa si può fare	Informazioni utili

Le auto vanno lasciate nei parcheggi: = devono essere lasciate

Il divieto rende ancora più bello passeggiare per il paese, la cui scoperta è una vera sorpresa



E 2-3
4



Dove ...?

In coppia e a turno, formulate delle domande secondo il modello.

lasciare la macchina nel parcheggio

- Dove si deve lasciare la macchina?
- ▼ La macchina va lasciata nel parcheggio.

comprare i biglietti
pagare la multa
depositare i bagagli
lasciare le macchine
prendere l'uscita per Orta
parcheggiare le moto

ad Arona
alla cassa automatica
a nord dell'abitato
in portineria
fuori dalla zona pedonale
al Comando di Polizia Municipale



Impressioni

*Formate dei gruppi di persone che hanno visitato gli stessi posti in Italia (o in un altro Paese).
Confrontate gli itinerari fatti, i monumenti visitati, le impressioni, ecc.*

10



CD 22



Alla scoperta di ...

*Ascolta e segna sulla cartina
le attrazioni turistiche che
vengono nominate.*



© GEOmetri -
Tregoni e Gargiulo
Da Agos. in. 2001

Quali informazioni vengono date sui seguenti luoghi? Riascolta e completa la tabella.

Palazzo Reale	Duomo	Museo Egizio	Mole Antonelliana

Ascolta ancora una volta e rispondi alle seguenti domande.

Che cos'è «il bicerin»?

Quali manifestazioni culturali hanno luogo a Torino?



6 Sai che cos'è ...?

Abbinare le parole alla spiegazione corrispondente.

1. Confetti	a. Carne di manzo salata ed essiccata. Specialità della Valtellina.
2. Pinzimonio	b. Bibita analcolica preparata con acqua, zucchero e aromatizzata a base di un frutto.
3. Bresaola	c. Dolce di mandorle tostate in un impasto di miele, zucchero e bianco d'uovo.
4. Stracchino	d. Piccolo dolce di zucchero cotto, di forma ovale contenente mandorle, pistacchi o nocciole.
5. Chinotto	e. Condimento di olio, pepe e sale in cui si intingono alcune verdure tipo finocchi e carote.
6. Tortone	f. Formaggio tenero prodotto con latte di vacca tipico della Lombardia.

15

7 L'ufficio del turismo

A turno fate finta di lavorare per l'ufficio del turismo di una città a vostra scelta (la vostra o un'altra che conoscete bene). Informate l'altro il turista su ciò che può vedere, visitare, fare, comprare, ecc.



I luoghi del cuore

Il quotidiano «la Repubblica» ha promosso un'iniziativa chiamata «I luoghi del cuore», un forum in cui si invitano i lettori a segnalare luoghi, a loro cari, minacciati dalla speculazione, dal turismo di massa o dall'incuria dello Stato. Qui di seguito trovi alcune segnalazioni. Leggile.



Conero



Stretto di Messina



Valle alpina

10

CONERO (ANCONA)

Viva il Conero: ho vissuto ad Ancona per nemmeno un anno, ma è stato abbastanza per farmi innamorare. Ora vivo a Londra e quei magici colori mi mancano ogni giorno e tornano a perseguitarmi nelle tante giornate grigie e di pioggia. Dobbiamo fare di tutto affinché quel paradiso terrestre rimanga tale, a dispetto delle carrette del mare e di coloro che non hanno rispetto per la natura.

Francesca

NURRA (SASSARI)

Vorrei segnalare uno dei luoghi che più mi ha fatto vivere l'impressione del primitivo rapporto tra uomo e mare. Si tratta del villaggio Nurra, in provincia di Sassari. Luogo di bellezza struggente, isolato, ma non lontano. Si è riusciti ad evitare fino ad ora che la speculazione edilizia avesse la meglio su quel paradiso, ma quest'estate ho avuto modo di notare curiosi movimenti: il mezzo, tipo ruspe e gru. Evitiamo di perdere quel poco che ci rimane.

Giovanni, Oristano

LO STRETTO DI MESSINA

Reggio Calabria (Calabria)
È un luogo paesaggistico unico nel suo genere che comprende ben due regioni, due coste marine, una parte composta da laghi (Gazzetti) e una flora e fauna che meritano di essere preservate. Verrà tutto compromesso dal ponte che, stante l'esperienza del tunnel nella Manica, rischia di essere assolutamente inutile.

Clelia

LAGO DI VICO IVI

Desidero segnalare il luogo a cui, in questo momento, sono più legata. Si tratta del lago di Vico, sui Monti Cimini, tra Viterbo e Roma. Solo per $\frac{1}{4}$ è una riserva naturale ricca di fauna tipica; il resto è un centro residenziale in continua espansione.

Annalisa

VAL JUELA (TRENTO)

La Val Juela è una valle alpina incontaminata (laterale della Val di Fassa - Trentino) di bellissimo patrimonio ambientale. La Provincia Autonoma di Trento ne sta programmando la devastazione attraverso la realizzazione di impianti di risalita e nuovi comprensori sciistici. La zona è già economicamente ricca ed abbonda di strutture turistiche, quindi non necessita di ulteriori speculazioni. Salviamo la natura propria delle Dolomiti!

a.b.

PONT

(VAL SAVARANICHE)

Vi seguo la località Pont in alta Val Savaranche (AOI). È un prato, dove finisce la strada, un parcheggio e un piccolo albergo. In estate il prato è un campeggio piccolo e ordinato. Vi si trova solo gente amante della montagna, silenziosa, motivata e rispettosa. In primavera gli stambecchi popolano lo spiazzo che serve da parcheggio. Le volpi vengono alla porta del camper a chiedere cibo. Di notte c'è solo il rumore del torrente. È il posto più bello del mondo.

Gianini

Si è riusciti ad evitare la speculazione edilizia.

Completa la tabella.

luogo segnalato	regione in cui si trova	aspetti positivi segnalati	aspetti negativi/pericoli segnalati

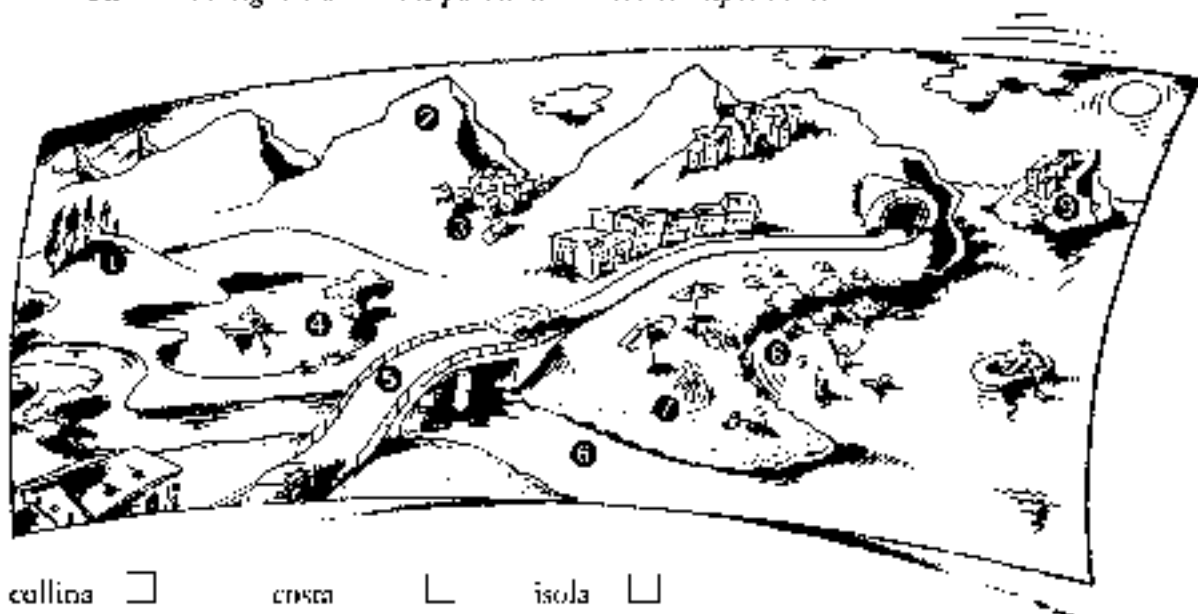


E 6-7
8



Mare, monti ...

Osserva il disegno e abbinare le parole al numero corrispondente.



E 9

collina ☐

costa ☐

isola ☐

lago ☐

montagna ☐

ponete ☐

spiaggia ☐

torrente ☐

valle ☐

Dobbiamo fare di tutto affinché,
perché quel paradiso rimanga tale.

10



Affinché ...

In coppia scrivete, per ogni situazione, una frase secondo il modello.

la gente imparare ad apprezzare la propria regione ...

Affinché la gente impari ad apprezzare la propria regione
si possono / si potrebbero organizzare visite guidate.

la gente rispettare la natura

la vacanza andare bene

gli altri capireci

il lavoro non essere troppo noioso

la lezione essere divertente

una festa riuscire



F 10

11

17



Il tuo luogo del cuore

Il giornale della tua città ha promosso un'iniziativa simile a quella del quotidiano
la Repubblica. Intervieni e segnala - per iscritto - il tuo luogo del cuore.



L 13

Per comunicare

Dove va lasciata la macchina/vanno depositati i bagagli?

«Dobbiamo fare di tutto per (+ inf.) / affinché (+ cong.)

Sarebbe fare in modo che la speculazione non abbia la meglio su (...).

È in continua espansione.

A quel luogo sono molto legato.

Non necessita di ...

Abbondata di ...

Serve da ...

È unico nel suo genere.

Grammatica

Forma passiva con il verbo *andare*

I taxi vanno lasciati nei parcheggi.

(devono essere lasciati)

Il problema andrà discusso. (= dovrà essere discusso)

Il cuore andava corretto. (= doveva essere corretto)

Per formare il passivo si può usare anche il verbo *andare* al participio passato del verbo principale. Questo verbo ha però un significato di dovere o necessità e può essere usato solo con i tempi semplici (ad eccezione del verbo *rimanere*).

Quella cui/i cui/le cui

Il diventerà ancora più bello passeggiare per il paese, la cui scoperta è una vera sorpresa.

(scoperta del paese)

Il quale/cui/cui/le cui significa del quale/della quale/dei quali/delle quali.

Nonè / affinché

«Dobbiamo fare di tutto perché / affinché quel paradiso rimanga tale.

La congiunzione *perché* può avere il significato di al fine di, allo scopo di. In questo caso può essere sostituita da *affinché* e il verbo che segue è sempre al congiuntivo.

La forma impersonale dei tempi composti

A quella festa si è proprio bevuto molto. (ho bevuto)

Si è riusciti a evitare la speculazione edilizia.

(sono riusciti)

I tempi composti della forma impersonale si formano sempre con l'ausiliare *essere*. Il participio passato resta invariato e il verbo principale nella forma personale forma il passato prossimo con *avere*. In caso contrario il participio passato si declina al maschile plurale.

A quella festa si sono bevute molte bottiglie di vino.

(ho bevuto + oggetto diretto)

Se nella frase compare l'oggetto, allora il participio passato concorda con questo.

La forma impersonale con *essere*

Se si è amici, ci si dovrebbe aiutare.

Non si dovrebbe essere troppo categorici.

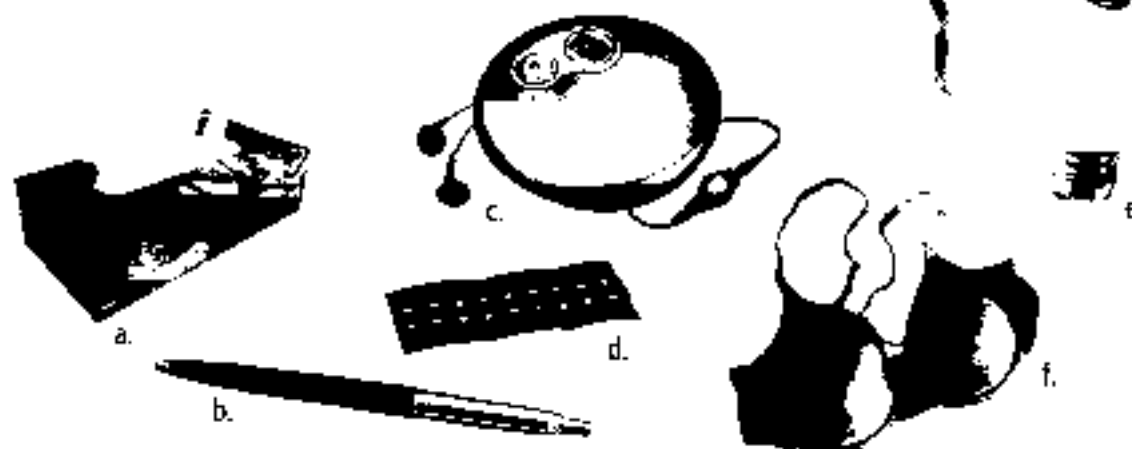
Con il verbo *essere* i sostantivi e gli aggettivi si usano al plurale.

Ieri, oggi ...

Alcuni oggetti come la macchina, il telefono, la TV, il computer, la lavatrice hanno cambiato in modo determinante la nostra vita.

Oltre a queste grandi invenzioni ce ne sono tante altre, forse più piccole, ma altrettanto importanti, che appartengono oggi al nostro quotidiano.

Leggine la descrizione e abbinala alla foto corrispondente.



- _____ Pare che la creazione del celebre indumento femminile si debba all'americana Mary Jacob. Nel 1913 a Parigi, alla signora, invitata a una festa elegante, non piaceva come l'abito aderiva al seno. Così prese due fazzoletti, li unì con un nastro e li usò per sorreggere il seno.
- _____ Fu il giornalista ungherese Laslo Biro a inventare, nel 1938, il meccanismo composto da un piccolo serbatoio d'inchiostro, con alla base una sfera che, ruotando, lascia tracce sulla carta.
- _____ Durante la prima guerra mondiale, nelle infermerie, al posto del poco cotone si usava una carta morbida e molto assorbente prodotta dalla cartiera Kimberly-Clark. Soltanto nel 1928 però, si scoprì che questa carta era perfetta anche per soffiarsi il naso.
- _____ Comparve per la prima volta sul mercato nel 1975 e divenne ben presto sinonimo di praticità. È fatta di polietilene, un materiale messo in commercio nel 1933 negli Stati Uniti. Oggi è sotto accusa come una fra le principali responsabili dell'inquinamento.
- _____ Si deve la sua scoperta alla moglie distratta di un ricercatore della Johnson & Johnson. La signora, infatti, non faceva che tagliarsi in cucina. Così il marito, per medicarla, decise di mettere insieme garza e nastro adesivo. Era il 1920.
- _____ Akio Morita, il fondatore della Sony, amava ascoltare musica e al tempo stesso giocare a golf. Due passioni inconciliabili, almeno fino a quando la sua società non inventò un piccolo apparecchio alimentato a batterie, capace di riprodurre musicassette. Il successo fu strepitoso.

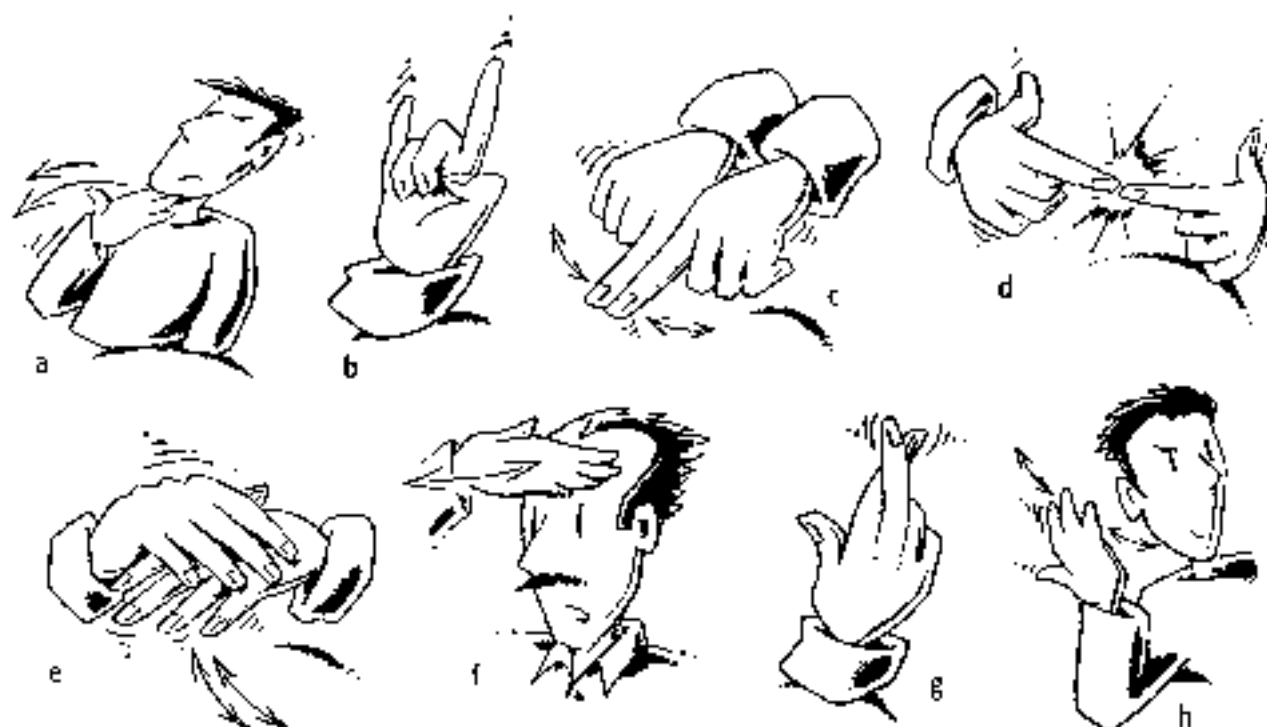
Indovina cos'è?

In piccoli gruppi scrivete un testo simile a quelli letti. Descrivete uno degli oggetti rappresentati qui sotto o un altro a vostra scelta. Spiegate la funzione, eventualmente la storia ecc. Gli altri dovranno indovinare di cosa si tratta.



Gesti

Che cosa significano questi gesti? Abbinali al significato corrispondente.



- ___ Indica minaccia. È un gesto informale e si usa spesso con i bambini per minacciare una punizione o con amici e conoscenti in tono scherzoso.
- ___ Indica il proprio allontanamento o quello di altre persone.
- ___ Indica amicizia, accordo o intesa tra due persone.
- ___ Indica indifferenza.
- ___ Indica stupidità o pazzia di altri o nega la propria.
- ___ Usato per augurare fortuna.
- ___ Usato per scongiurare qualcosa.
- ___ Indica inimicizia, disaccordo tra due persone.

Quali delle seguenti frasi potrebbero accompagnare i gesti che hai visto?

«Quei due se la intendono!»
 «Io taglio la corda...»
 «Chi se ne importa!»
 «Ma fossi scemo!»

«In bocca al lupo!»
 «Quei due sono come cane e gatto!»
 «Tie!»
 «Guarda che le prendi!»

Conosci altri gesti tipici degli italiani? Ci sono, nel tuo Paese, dei gesti simili che hanno però un significato completamente diverso? Parlane in plenium.

Stampa italiana

Hai mai letto, o leggi, giornali italiani?

Conosci alcuni dei seguenti quotidiani o riviste?



A che tipo di stampa appartengono?

periodici di economia	
quotidiani	
riviste settimanali di carattere generale (politica, economia, cultura, società)	
riviste femminili	
riviste di tipo specialistico	

Fai da ora intervista un compagno. Chiedigli

quali giornali o riviste legge abitualmente

quali parti del giornale sono più interessanti per lui (politica interna, politica estera, cronaca, sport, commenti, lettere dei lettori, economia, pagina culturale, previsioni del tempo, oroscopo)

quali salta completamente

chi ha mai sfogliato un giornale o una rivista italiani (se sì, cosa ne pensa)

Fare e ricevere regali

Rispondi a queste domande e confronta poi in plenum.

	sì	no	dipende
Nel tuo Paese normalmente si porta una bottiglia di vino quando si è invitati a pranzo/cena.	☐	☐	☐
si regalano dei dolci quando si è invitati a pranzo/cena.	☐	☐	☐
si portano dei fiori a una persona che sta in ospedale.	☐	☐	☐
il regalo che si riceve si scarta subito.	☐	☐	☐
si scrive un bigliettino di ringraziamento dopo un invito a pranzo/cena.	☐	☐	☐
si regalano fiori anche a uomini.	☐	☐	☐

E adesso leggi cosa dice il Galateo a proposito del fare o ricevere regali.

Cosa regalare o non regalare:

- non si regalano oggetti attorno a cui aleggia una superstizione negativa: pettini, fazzoletti, forci, spille e oggetti appuntiti, piume, lampade. Le saliere invece godono fama di portafortuna;
- non si mandano bottiglie alle signore, né fiori o piante agli uomini;
- i regali molto personali (creme e prodotti di bellezza, biancheria) qualche volta imbarazzano chi li riceve, se non è molto in confidenza con il donatore; i profumi invece non sono considerati «intimi»;
- non si inviano regali a persone influenti che ci hanno fatto un piacere, meglio esprimere la nostra riconoscenza con una breve lettera di ringraziamento;
- sempre graditi sono i cestini di specialità gastronomiche, formaggi, salumi, dolci tradizionali, fiori. Se li offriamo come ringraziamento per un invito dobbiamo accompagnarli con un biglietto.

Chi consegna un regalo di persona

- non lo dà in presenza di altri ospiti, per non imbarazzare quelli che si sono presentati a mani vuote;
- non lo commenta, né motiva la propria scelta né tanto meno accenna al prezzo o al valore dell'oggetto.

Chi riceve un regalo

- se è a quattr'occhi con il donatore, apre subito il pacco e ringrazia calorosamente;
- se invece sono presenti altri ospiti, ringrazia a bassa voce aggiungendo che aprirà il pacco non appena possibile. Più tardi troverà un momento per farlo e per rinnovare i ringraziamenti; oppure telefonerà l'indomani.

Ci sono delle differenze con le abitudini del tuo Paese? Ci sono delle «regole» che ti sembrano superate? Parlane in plenum.

1 Metterci o mettersi?

Completa le frasi con il verbo e il tempo appropriato.

- 1 Filippo, quante ore _____ ieri a studiare tutti quei vocaboli a memoria?
- 2 Se Mario _____ a studiare un po' di più, non ha di certo difficoltà!
- 3 Ma _____ sempre così tanto a prepararvi?
- 4 L'anno scorso Linda _____ a frequentare un corso di cinese.
- 5 Adesso vogliamo _____ a studiare con più impegno.
- 6 È fondamentale che (Lei) _____ a lavorare con i nostri partner tedeschi.

2 Prima di ...

Trasforma le frasi secondo il modello.

- | | |
|---|--|
| Mi lavo le mani e poi mi metto a tavola. | <u>Prima di mettermi a tavola mi lavo le mani.</u> |
| 1. Faccio benzina e poi parto. | _____ |
| 2. Mi lavo i denti e poi vado a letto. | _____ |
| 3. Spegno la TV e poi va a dormire. | _____ |
| 4. Abbiamo controllato bene i bagagli
e poi siamo partiti. | _____ |
| 5. Si è riposato un po' e poi ha cominciato a studiare. | _____ |
| 6. Ci informeremo sul prezzo e poi prenoteremo
il biglietto. | _____ |

3 Povero direttore!

Completa con il trapassato prossimo.

- Il dottor Fantuzzi, prima di partire per un congresso all'estero, ha lasciato alla sua segretaria una lista di cose da fare. Quando è tornato ha scoperto che la signorina Rossi non (aprire) _____ la posta, (dimenticarsi) _____ di contattare il dottor Fronza, non (leggere) _____ le mail, (trascorrere) _____ il tempo facendo solo parole incrociate, non (andare) _____ in banca e (usare) _____ l'ufficio per fare dei festini.



Cos'era successo prima?

Completa le frasi con i seguenti verbi al trapassato prossimo, come nell'esempio.

arrangiarsi - essere - ~~fare~~ - leggere - mangiare - prendere - uscire - vedere

- Quando Mary è arrivata qui, parlava bene l'italiano perché aveva già fatto dei corsi all'università.
- Non era la prima volta che andavano all'estero. _____ già _____ in Brasile l'anno prima.
- Aveva gli occhi tutti rossi, perché _____ tutto il giorno.
- Prima di andare dal medico, Carla _____ già _____ diverse medicine, ma inutilmente.
- Oggi ho incontrato Giuseppe, ma l'_____ già _____ lunedì scorso.
- Non l'ho trovata in casa. _____ già _____ alle 8.
- Guido non ha voluto neanche un panino. _____ già _____ a casa sua.
- Non c'è stato bisogno di aiutarli. _____ già _____ da soli.



Leggete testi in cui ...

Sostituisci *cui* con *il/la quale*, *i/le quali*, come nell'esempio.

Leggete testi (in cui) nei quali la lingua sia usata in maniera naturale.

- Trascrivete le frasi (di cui) _____ non capite esattamente il significato e chiedete poi all'insegnante.
- Vi siete mai trovati in situazioni (in cui) _____ non siete riusciti a dire nemmeno una parola in italiano?
- Quello è il ragazzo (di cui) _____ ti ho parlato ieri.
- La discoteca è un luogo (in cui) _____ è semplice fare nuove conoscenze.
- La famiglia (per cui) _____ ha lavorato per anni si è trasferita in Francia.
- Ti presento gli amici (con cui) _____ sono stata in Giappone.
- Secondo te è un posto di lavoro (per cui) _____ è necessaria la laurea?
- Porsi degli obiettivi chiari e realistici, seguire il proprio ritmo è uno dei metodi (con cui) _____ si possono fare dei progressi nell'apprendimento delle lingue straniere.



1. Qu
2. Ce
3. So
4. Sai
5. È
6. Il
7. He



- Forse
1. Fo
 2. Fo
 3. Fo
 4. Fo
 5. Fo
 6. Fo



- | |
|------|
| ni |
| ti |
| gli/ |
| ci |
| vi |
| gli |

Il quale/i quali

Completa con *quale/i quali*. Aggiungi anche l'articolo e la preposizione adatta, come nell'esempio.

- Quella è una zona nella _____ quale si vive davvero bene.
- Conosco quell'uomo, _____ però non ricordo più il nome.
- Sono persone socievoli. _____ però non mi trovo molto bene.
- Sai che la ragazza, _____ mi hai parlato ieri, si è trasferita a Milano?
- È un libro molto interessante, _____ si parla di arte moderna.
- Il mio fidanzato è una persona _____ mi fido in modo assoluto.
- Ho letto diversi articoli _____ si parlava di musica italiana.

Almeno credo ...

Trasforma le frasi secondo il modello.

- Forse la grammatica è nel primo scaffale. la grammatica dovrebbe essere nel primo scaffale.
- Forse domani c'è il sole. _____
 - Forse il prossimo anno mi laureo. _____
 - Forse in estate partiamo per le Maldive. _____
 - Forse al corso si iscrivono 30 persone. _____
 - Forse arrivano verso le 8. _____
 - Forse oggi finisco questi esercizi. _____

Pronomi combinati

Completa la tabella.

	+ lo	+ la	+ li	+ le	+ ne
mi	me lo				
ti		te la			
gli/le/le			glieli		
ci				ce le	
vi					ve ne
gli	glielo				



Completa le frasi con i seguenti pronomi.

glieli glielo – gliene me l' me lo te ne ve lo

1. Questi tappeti _____ ha portati Rebecca dalla Turchia.
2. Questo quadro _____ hanno regalato al mio matrimonio.
3. Vorrebbe vedere i miei francobolli, ma _____ mostrerò quando avrò più tempo.
4. Vuole che gli restituisca il libro, ma io sono sicuro che _____ lo già ridato!
5. Ragazzi, venite: il caffè _____ offro io!
6. Ai miei genitori piace la birra e così, quando sono andata in Germania, _____ ho comprate due casse.
7. Dici di non saperne niente, ma io _____ ho già parlato!



Pronomi in coppia

Completa le domande con i pronomi combinati.

1. Ma a Gianni _____ avere detto che stasera io non ho tempo?
2. Scusi, quelle scarpe nere in vetrina non _____ potrebbe far vedere?
3. Paolo, il libro _____ sei dimenticato di nuovo?
4. Scusi, del dolce _____ potrebbe portare un altro pezzo?
5. Ma sentite, del mio problema non _____ avevo già parlato?
6. Professore, non abbiamo capito bene i pronomi combinati.
Non _____ può spiegare di nuovo?

Infobox

Agli stranieri piace sempre più ...
Sempre più stranieri scelgono l'italiano come materia di studio all'estero. Così, anche se è appena la 10esima lingua più parlata al mondo (da una 120 milioni di persone), ben il 52% di questi «italofoni» sono stranieri – che significa che tra le lingue più studiate dagli stranieri, l'italiano risulta al 4° posto a livello mondiale (dopo inglese, francese e spagnolo). Tanto che – da '95 ad oggi – gli studenti che

l'hanno scelta sono il 40% in più. I corsi organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura sono ormai 4.000; le sedi dell'Estro della Società Dante Alighieri più di 500. Quali le ragioni di questo boom? La grande tradizione culturale del nostro Paese, la sua storia, il suo patrimonio artistico e la perfezione del made in Italy nella moda, nel design, nella gastronomia. E, infine, la grande capacità di attrazione turistica della Penisola.

11

Ad ogni domanda la sua risposta

Abbinà domande e risposte e completa queste ultime con i pronomi combinati.

1. Ha già spedito la lettera a tua sorella?
2. Io dici tu ai tuoi che andremo insieme in vacanza?
3. Mara ti ha già accennato al* problema?
4. Dove mi hai lasciato la macchina?
5. Quando ci spedirete il libro?
6. Quando vi riporta i temi di matematica il professore?
7. Hai visto ieri quel film in TV?
8. Ma quante rose te hai regalato?
9. Scusi, dove sono i libri d'arte?

- a. Sì, _____ ha parlato stamattina.
- b. Un attimo, _____ faccio vedere subito.
- c. _____ invieremo lunedì.
- d. Sì, non _____ parlare! Brutissimo!
- e. _____ ha già riportato oggi!
- f. No, _____ spedirò domani.
- g. _____, ho parcheggiata** davanti a casa.
- h. Chiamo, _____ parlerò io!
- i. _____ ho regalate dodici.

* accennare = parlare brevemente di qualcosa

** parcheggiare = fermare la macchina in un posto

12

Ancora pronomi

Completa le frasi con i pronomi combinati.

1. ■ Mi presti quel CD?
▼ Ah, ti piace? Se vuoi _____ regalo.
2. ■ Hai chiesto ai tuoi di lasciarti uscire la sera?
▼ Certo, _____ ho domandato mille volte, ma loro mi rispondono sempre che sono troppo giovane.
3. ■ Ti interessi di computer?
▼ Sì, _____ interesse da almeno 10 anni.
4. ■ Ti ha già accennato alla situazione?
▼ Sì, _____ ha parlato ieri.
5. ■ Vi avevo già detto che Luigi è arrivato?
▼ Sì, _____ hai già detto stamattina!
6. ■ Hai portato la macchina dal meccanico?
▼ Sì, e per fortuna _____ ha riparata in un paio d'ore.
7. ■ Hai visto il nuovo motorino di Piero?
▼ Sì, _____ ha fatto vedere l'altro giorno.



Contrari

Questi aggettivi ti sono già noti — nella loro forma negativa — da Espresso 1 o 2:
credibile — deciso — dipendente — finito — possibile — previsto — regolare — usuale — utile
Qual è il loro contrario? Scrivilo nella giusta colonna.

Dei seguenti, invece, conosci solo la forma positiva, ma riuscirai a inserirli al posto giusto
se prima completi la regola: il prefisso *in-* diventa *in-* davanti a e Diventa
in- davanti a

adatto — capace — mangiabile — paziente — perfetto — popolare —
preciso — probabile — ragionevole

in-	in-	in-



Ricapitoliamo

*Perché stai studiando l'italiano? Qual è il tuo obiettivo? Quale il metodo
che preferisci? Cosa trovi divertente/utile/difficile/noioso nello studio di una lingua?
Studi l'italiano da molto tempo? Conosci altre lingue straniere? Cosa pensi
dell'uso del dialetto, dei regionalismi e dei vocaboli stranieri nella tua lingua?*

Infobox

Le minoranze linguistiche in Italia

In Italia, soprattutto nelle zone di confine, per vari e complessi motivi storici, si parlano
delle lingue straniere: così in Alto Adige si parlano il tedesco e in alcune vallate il ladino,
né Friuli Venezia Giulia lo sloveno, in Valle d'Aosta il franco-provenzale.

Ma esistono altre territori italiani, molto più limitati (e volte ad un solo paese), dove viene
parlato il catalano (Sardegna), l'albanese (Sicilia, Calabria e Basilicata), il serbo-croato
(Molise), il greco (Calabria e Puglia) e il sardo (Sardegna).



1. M
2. Fr
3. C
4. Bi
5. Ar
6. In



- Dev
1. C
 2. È
 3. U
 4. I
 5. F



- gui
- 1.
 - 2.
 - 3.
 - 4.
 - 5.
 - 6.

1 Come diciamo con altre parole?

Nel dialogo 4 a p. 22 appaiono le seguenti frasi. Collega ogni parola in corsivo con l'equivalente espressione della colonna di destra.

- | | |
|---|-----------------|
| 1. Mi <i>darebbe una mano?</i> | si deve (a) |
| 2. In così <i>comodo!</i> | invece di (b) |
| 3. Così mi <i>tocca</i> andare a piedi. | non ci sono (c) |
| 4. <i>Ingiusto</i> far la ginecena. | pratico (f) |
| 5. <i>Avrebbe</i> costruire una banca ... | devo (e) |
| 6. In effetti gli asili <i>mancano!</i> | aiuterebbe (f) |

2 Mi tocca!

Sostituisci il verbo *dovere* con il verbo *toccare*, o viceversa, come nell'esempio.

- | | |
|--|---------------------------------|
| Donna andare a piedi. | Mi <u>tocca</u> andare a piedi. |
| 1. Oggi Sandro <i>deve</i> studiare tutto il giorno. | _____ |
| 2. L'ora che ti è <i>toccata</i> stare a casa tutta la sera? | _____ |
| 3. Domani dobbiamo partire anche se non ne abbiamo voglia. | _____ |
| 4. Ieri a mia sorella è <i>toccato</i> tornare in ufficio dopo cena. | _____ |
| 5. Spero che tu non debba ripetere l'anno! | _____ |

3 Cosa avresti fatto?

Completa le frasi con i verbi al condizionale passato secondo l'esempio.

godere - ~~mangiare~~ - mettere - piacere - potere - preferire

- La cena era stupenda. Al suo posto (io) avrei mangiato di più.
- Giulia ha avuto un incidente. Al suo posto (io) _____ più lentamente.
- La minestra era troppo insipida. Io ci _____ più sale.
- Davide ed Elisa sono andati in Groenlandia. Noi _____ un Paese del Sud.
- Giuliana è andata a teatro. A Luciana _____ di più: andare al cinema.
- Dovevo studiare di più. Peccato! _____ diplomarmi con 100/100.

Ma purtroppo ...

Ricostruisci le frasi e completale con i verbi al condizionale passato come nell'esempio.

~~andare~~

piacere

volete

dovere

accompagnare

prendere in affitto

1. Io sarei andato volentieri a teatro, ma purtroppo la mia macchina si è rotta.
2. Carlo _____ pagare la bolletta del telefono, ma purtroppo non c'erano più biglietti.
3. A mia madre _____ andare in vacanza, e invece hanno trovato solo due singole.
4. Noi _____ quella casa al mare, purtroppo però se ne era dimenticato.
5. Ugo e Alfa _____ una matrimoniale, purtroppo mio padre aveva troppo da fare.
6. Signora, io l'_____ ma era troppo cara. (f)

Infobox

Così in Italia si combatte lo smog. Per cercare di risolvere il problema smog nelle (grandi) città, in Italia si stanno attuando vari provvedimenti: il blocco totale della circolazione in determinate giornate (di solito domeniche); il sistema delle "strisce alternate": in un certo giorno hanno la possibilità di circolare solo le macchine con la targa pari, il giorno seguente quelle con la targa dispari; il blocco del traffico con targa verde; il "car sharing" (il sistema dell'auto in comune, collettiva); di automobili prese in affitto che

elimineranno dalla circolazione da 5 a 10 macchine private). Perché tutto ciò? Perché secondo recenti studi l'80% dell'inquinamento dipende dal traffico, se si pensa che le giornate di superamento dei limiti di smog (50 microgrammi al metro cubo) nell'inverno 2002-03 sono state 52 nella sola Milano, si può capire perché la Lombardia intenda radicare la legge le auto non catalizzate, che inquinano 25-30 volte di più di quelle catalizzate e dare nuovi incentivi per l'acquisto di macchine ecologiche.

Ritorno i nostri vecchietti

Completare il seguente testo, che è un riassunto del brano di p. 23, e decidi quale parola manca.

Dei vecchietti avevano deciso ____¹____ attraversare una strada, per raggiungere un giardino pubblico
 situat ____²____ laghetto. Ma c'era molto ____³____, perché era l'ora di punta, e i due non ____⁴____ ad
 attraversare. ____⁵____ cercarono un semaforo, ma c'erano macchine anche sulle strisce pedonali e Aldo
 e Alberto (questi i ____⁶____ nomi), anche se molto magri, non riuscivano proprio a passare.
 Pensarono, dunque, di riprovare ____⁷____ tutti erano fermi, ma non ce la fecero ____⁸____ questa volta.
 Così ad Aldo venne l'idea di sdraiarsi in mezzo ____⁹____ strada facendo finta di essere morto per per-
 venire almeno all'amico di attraversare. Ma prima passò una macchina che lo mandò ____¹⁰____ e poi
 un altro che lo riportò al punto di partenza.

- | | | |
|-----------------------|----------------------|---------------------|
| 1. (a) a | (b) -- | (c) di |
| 2. (a) bell | (b) bel | (c) bello |
| 3. (a) traffico | (b) auto | (c) flusso |
| 4. (a) riuscivano | (b) potevano | (c) tentavano |
| 5. (a) Mentre | (b) Allora | (c) Quando |
| 6. (a) suoi | (b) suo | (c) loro |
| 7. (a) quando | (b) quindi | (c) se |
| 8. (a) nemmeno | (b) anche | (c) mai |
| 9. (a) alla | (b) della | (c) per |
| 10. (a) d'altra parte | (b) dall'altra parte | (c) da quella parte |

Infobox

Il ticket parte tra le proteste

Da 25 marzo 2002 è stata creata a Venezia una zona a traffico limitato per i bus turistici (ZTL Bus). Per entrare nella città, dunque, gli autisti dovranno pagare un ticket giornaliero. Il modello è analogo a quello introdotto a Firenze già nel 1999, ma ha causato molte polemiche. Ma questa non è una novità solo italiana. Basti pensare alla zona di Londra o a Oslo, dove il pedaggio per le auto esiste dal 1989, o a Singapore, dove il city pass c'è già da 25 anni.

Personaggi famosi

Completa con il passato remoto e scopri di quali personaggi stiamo parlando.



1. Donna famosa per la sua bellezza, (fare) _____ innamorare di sé molti uomini fra cui Cesare da cui (avere) _____ un figlio e Antonio a cui ne (dare) _____ tre. (Vivere) _____ in Egitto prima di Cristo.
2. Questo personaggio, nato nel 1928, (iniziare) _____ nel 1953 a prendere parte a trasmissioni radiofoniche dove (presentare) _____ proprie canzoni in dialetto siciliano. (Vincere) _____ due volte il Festival di Sanremo (nel 1958 con «Nel blu, dipinto di blu» più nota con il titolo «Volare» e nel 1959 con «Pioggia»). (Partecipare) _____ a vari film e più tardi (diventare) _____ presentatore televisivo.
3. Questa grandissima cantante lirica (essere) _____ molto famosa, ma non (avere) _____ una vita felice. (Sposare) _____ un italiano, ma (innamorarsi) _____ del greco Aristotele Onassis. Nel 1964 (lasciare) _____ il teatro. (Morire) _____ a Parigi 13 anni dopo.
4. Questo famoso scienziato* italiano (studiare) _____ il fenomeno dell'elettromagnetismo. Prima (trasferirsi) _____ in Inghilterra e poi (andare) _____ negli Stati Uniti dove (vivere) _____ a lungo. (Inventare) _____ la radio e per questo nel 1909 (ottenere) _____ il Nobel per la fisica.

* lo scienziato = lo studioso



Leggi il seguente brano di Malerba.

Cesarino aveva una gran paura del passato remoto. Quando sentiva qualcuno che diceva «andai» oppure «caddi» o semplicemente «dissi», si tappava¹ le orecchie e chiudeva gli occhi. Il passato remoto secondo lui poteva andare bene sì e no quando si parlava di Nabucodonosor, di Alessandro Magno o di Federico Barbarossa, ma se lo sentiva in bocca ai suoi compagni li vedeva già morti e imbalsamati². Per piacere non dire «arrivai», li pregava a tacere discorso, ma nessuno gli dava retta³. Il passato remoto creava tra lui e i suoi amici, fra lui e il mondo, delle lontananze che lo spaventavano⁴ come il buio della notte o la pioggia nella giungla⁵. (...) Era sicuro che si può vivere benissimo anche senza il passato remoto. A scuola aveva tentato⁶ in tutti i modi di rifiutarlo, ogni volta che ne trovava uno nei libri di testo lo sostituisceva con un passato prossimo o un imperfetto. (...) Quando finalmente Cesarino, finita l'università, aveva incominciato a lavorare come ingegnere idraulico, il passato remoto era ormai scomparso definitivamente⁷ dalla sua vita. Non lo usava mai né a voce né per scritto dimostrando che aveva ragione lui, che si può vivere benissimo senza il passato remoto, che si può ugualmente avere successo nella professione, che senza passato remoto si possono avere anche dei figli e vivere felici e contenti.

Il passato remoto da Simone e Sordani curati di Luigi Malerba

—————

Sostituisci – come fa Cesarino – il passato remoto con un passato prossimo.

passato remoto	passato prossimo
andai	_____
dissi	_____
arrivai	_____
chiedemmo	_____
desse	_____
ebbero	_____
dicemmo	_____
diedero	_____

1. si tappava le orecchie
2. imbalsamati
3. non gli dava retta
4. lo spaventavano
5. la pioggia nella giungla
6. tentava
7. scomparso definitivamente

8 Aggettivi e pronomi possessivi

a. Sottolinea i possessivi e di' se in queste frasi si tratta di aggettivi o di pronomi.

	agg.	pron.
1. Dov'è il mio ombrello?	☐	☐
2. I miei mi hanno detto che stasera non posso uscire.	☐	☐
3. Conosci l'espressione «Natale con i tuoi; Pasqua con chi vuoi»?	☐	☐
4. Mio padre mi parlava spesso della sua giovinezza.	☐	☐
5. Chi può prestarmi una penna? Non ho portato la mia.	☐	☐
6. Qui c'è solo il tuo cappotto. Il mio dov'è?	☐	☐

b. Ora rispondi. Vero o falso?

	v	f
1. Gli aggettivi possessivi (che accompagnano un nome) hanno le stesse forme dei pronomi possessivi (che sostituiscono un nome).	☐	☐
2. Gli aggettivi possessivi sono sempre preceduti dall'articolo.	☐	☐
3. Alla domanda «Di chi è / Di chi sono?» si risponde «È mio / nostro ecc.» (senza articolo).	☐	☐
4. In tutti gli altri casi i pronomi possessivi sono sempre preceduti dall'articolo (o dalla preposizione articolata).	☐	☐

18 Di chi è?

Inserisci l'articolo dove è necessario.

- Signora, scusi, è ___ Sua macchina questa?
▼ No, ___ mia è quella grigia piccola.
- Eva, non dirmi che questo computer è ___ tuo?
▼ Sì, l'ho comprato due giorni fa. E con ___ miei soldi. È proprio tutto ___ mio!
- Guardi, signora, credo che siano ___ Suoi questi occhiali.
▼ Oh, grazie, ___ miei occhiali? Stavo per dimenticarli.
- Senti, sono ___ tue queste forbici?
▼ Sì, sono ___ mie. Perché, ti servono?
- Sono ___ vostri bicchieri questi?
▼ No, ___ mio l'ho già portato in cucina e Paolo sta ancora bevendo.
- Non dirmi che questa foto è ___ tua?
▼ Sì, sì, sono io da piccola. Anzi, è ___ mia foto preferita ...



Perché non si fa gli affari Suoi?

*Completa con un possessivo ed eventualmente l'articolo
(o la preposizione articolata), come nell'esempio.*

- Perché non si fa gli affari Suoi? ▼ (mio) Ai miei ci penserò io.
■ Di chi è questo cappotto? ▼ (mio) È mio.

1. ■ Prendiamo (tuo) _____ macchina?
▼ No, con (mio) _____ ci metteremmo troppo.
2. ■ Di chi sono questi occhiali?
▼ (Mio) _____.
■ (Tuo) _____? E (mio) _____ allora dove sono?
3. ■ Allora, che ne dici (nostro) _____ appartamento?
▼ Splendido! È molto più grande (mio) _____!
4. ■ Di chi è questa chiave?
▼ Credo che sia di Paolo.
■ No, no ragazzi, non è (suo) _____, è (mio) _____!
5. ■ Scusi, ha già finito (mio) _____ pantaloni?
▼ No, signora, mi dispiace, ho avuto il tempo di finire solo quelli di
(Suo) _____ marito.
6. ■ È (tuo) _____ questa sciarpa?
▼ No, (mio) _____ è a righe.
7. ■ Signora, ho perso la chiave del portone...
▼ Non c'è problema. Le presto (mio) _____.
8. ■ Sai che cambieremo casa?
▼ Davvero? Ma allora potremmo trasferirci noi (vostro) _____
_____ appartamento!
_____?



Sono i
conos
Lodig
da resi
con 10
Milan
oltre la
casa m
uno d
ta. Ne
prati
che gio
lamen

a prati
va anc
media.

13

Dove abitano queste persone?

Senza guardare la cartina, individua le seguenti regioni.

1. Abito nell'unica regione del Centro che non tocca il mare. _____
2. La mia regione è molto piccola e confina con la Francia. _____
3. Sono nata in una regione che è anche un'isola molto vicina alla Calabria. _____
4. Da una delle mie finestre posso vedere il Vesuvio e da un'altra la costa e il mare. _____
5. Abito nella regione chiamata il «tacco dello Stivale». _____
6. Vivo in Italia, ma fuori Italia, in uno Stato che è ... e non è in Italia. _____

14

Ricapitoliamo

Quali città/regioni italiane conosci? Cosa sapresti raccontare di ognuna di esse? Abiti in città? Quali sono i vantaggi e quali gli svantaggi? Cosa avresti/non avresti fatto al posto dei tuoi amministratori? Preferiresti vivere in campagna? Se sì/se no, perché? Dove abiti ci sono molti divieti? Quali? Li trovi giusti o li aboliresti? Ne introdurresti degli altri?*

* L'amministratore (pubblico) = persona che occupa una funzione pubblica.

Infobox

Vado forte, sono bravo!

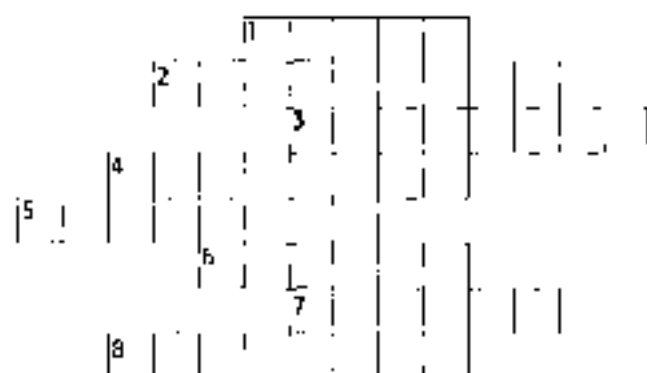
Da una ricerca condotta dalla facoltà di Sociologia dell'Università La Sapienza di Roma sui giovani tra i 14 e i 25 anni, emerge che il modello culturale predominante è quello della «guida veloce»: nel 40,7% dei casi, seguito da quello della «guida da padrone della strada» e della «guida spericolata». Le donne sono coinvolte in incidenti 7 volte meno degli uomini e cercano nella macchina comfort e praticità, a differenza dei maschi che la

considerano ancora uno «status symbol» e ne richiedono potenze e prestazioni. I coniugati fanno meno incidenti dei single, il che viene spiegato con il fatto che i giovani corrono a tempo nelle ore notturne per recarsi in un luogo di ritrovo, mentre i coniugati fanno una vita più domestica. I giovanissimi sono portati a una guida pericolosa anche sulle due ruote: fra i 14 e i 18 anni si riunisce in gruppi, uniformando negativamente i propri comportamenti anche sulla strada.

1. IT
2. FR
3. ES
4. GR
5. ES
6. PT
7. SE
8. IT

Parole incrociate

Completa lo schema. Se le risposte sono esatte le caselle in celeste daranno un'altra parola per compiere, spesso,



- 1 Di solito è impermeabile e comunque deve essere resistente. In genere ha varie tasche e chiuse a lampo. È praticamente indispensabile per andare in montagna.
- 2 Possono essere d'oro o di perle e sono un elegante accessorio femminile.
- 3 È di carta, con le pagine a righe o a quadretti. È indispensabile a lezione per prendere appunti e a casa per fare gli esercizi.
- 4 Lo usiamo per spedire una e-mail o per navigare in Internet.
- 5 È di lino, di cotone o anche di plastica. La usiamo quando apparecchiamo* la tavola.
- 6 Può essere elettrico. Lo usano gli uomini per farsi la barba.
- 7 Serve per mangiare. Può essere quadrato, rotondo o rettangolare e di solito è in cucina.
- 8 Hanno forme, materiali e prezzi molto diversi. Possono essere da sole o da vista.

*apparecchiare la tavola = preparare la tavola per un pasto

Infobox

Settanta spot in due ore di programma, il più alto numero d'Europa. I bambini italiani sono bombardati dagli spot. Ogni anno le TV private italiane guadagnano dalla pubblicità televisiva 90 milioni di euro, mentre la TV di Stato ne incassa 18. Secondo un'indagine dell'Università La Sapienza di Roma, 40 genitori italiani su 100 cedono alle richieste che avanzano dai figli. Per questo un deputato italiano ha chiesto l'abolizione della

pubblicità durante le trasmissioni dedicate ai più piccoli, ricorrendo di prendere a modello la legge australiana che proibisce gli spot nei programmi per i bambini in età prescolare e per quelli più grandi (fino a 14 anni) permette 5 minuti di pubblicità ogni 30 minuti di trasmissione. I nostri bambini detengono un primato: ogni anno si trasmettono spot nei programmi per l'infanzia pari a 250 ore.



Supposizioni

Completa le frasi dove possibile con il congiuntivo.

- Ha comprato la macchina due anni fa?
▼ Sì, non so esattamente se sono due anni, ma comunque credo che l'_____ non molto tempo fa.
- Quella Ferrari gli è costata un patrimonio?
▼ Eh sì, temo proprio che gli _____ tantissimo.
- Si sono già trasferiti?
▼ No, non penso che _____ già _____ casa.
- Chi le ha dato i soldi? I suoi?
▼ Sì, secondo me glieli _____ loro.
- È già uscito dall'ufficio?
▼ Sì, credo che _____ verso le 5.
- Ha già comprato la casa?
▼ Mah, può darsi che l' _____, ma non ne sono sicuro.



Congiuntivo. Presente o passato?

Elimina il tempo sbagliato.

- Penso che per l'acquisto dei beni alimentari molta gente (sia disposta – ~~sia stata disposta~~) a spendere molto. L'importante è, infatti, che si (abbia – abbia avuto) la garanzia di consumare prodotti di qualità.
- Credo che ormai il computer (sia – sia stato) un bene di consumo assolutamente necessario. Certo, può darsi che (ci siano – ci siano state) persone contrarie al suo uso, ma sono dell'opinione che certe categorie – come giornalisti, studenti, insegnanti, ecc. – non ne (possano – abbiano potuto) fare a meno* per il proprio lavoro.
- Ho paura che mio figlio (abbia – abbia avuto) un incidente. Infatti è già due ore che l'aspetto! Oppure può darsi semplicemente che – come al solito – (rimanga – sia rimasto) senza benzina.
- È proprio indispensabile che tutti (abbiano – abbiano avuto) un cellulare? Mi pare che questa del telefonino in Italia, negli ultimi anni, (diventi – sia diventata) una vera mania**.
- Penso che (sia – sia stato) giusto spendere per abbigliamento e cosmetici. In fondo ognuno di noi deve curare il proprio aspetto fisico. Anche se trovo esagerato che ieri mia figlia (spenderà – abbia speso) un patrimonio per dei jeans.
- Credo che Anna, per le sue vacanze, la scorsa estate (paghi – abbia pagato) moltissimo.
- Ma sei sicuro che ieri (acquisti – abbia acquistato) dei nuovi elettrodomestici?

1. cos

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

6. _____

Soluzi

Famiglie di parole

Prima cerca le 5 parole generali che includono le altre (es. animali: gatto, cane, uccello), come nell'esempio. Inserisci poi le altre parole nel gruppo adatto. Le iniziali di quelle rimaste, lette nell'ordine, daranno una parola nuova.

capi di abbigliamento – cornice – abito – autobus – calcio – orecchini – carta di credito –
 n.pore – cellulare – ~~potenza~~ – sci – ~~consuetudine~~ – sentimento – crema – uso – documenti –
 marina – telefono – impermeabile – inizio – lettera – macchina – metrò – mezzi di trasporto –
 mezzi di comunicazione – passaporto – pelliccia – profumo – sciarpa – spesa – metallo –
 scooter – orto – sport

Leasterici: pomata. _____

L. _____ : _____

L. _____ : _____

L. _____ : _____

L. _____ : _____

L. _____ : _____

Soluzione: La parola _____ significa «tendenza a spendere».

Infobox

L'inflazione galoppa, i prezzi salgono, ma...

Ma in Italia si continua a comprare, solo in un modo nuovo. Come? Un po' meno auto (anche le Ferrari che vanno sempre furissime), un po' meno telefonini (ma tanto ce l'hanno già tutti), un po' meno profumi e gioielli. In compenso più spesa bio (il 54% degli italiani ha fatto questa scelta).

Un po' meno quantità a vantaggio della qualità. Soddista Valeria Pezzetti, dell'Osservatorio Consum Europe che, riferendosi al consumatore italiano, sostiene: «Si mette di più a valutare i prezzi, si confrontano».



Come ci lavori?

Scrivi i diversi significati di ci, come nell'esempio.

Quando torni a Roma? – Ci vado la prossima settimana. (= a Roma)

1. Ci hanno telefonato per dirci che ritarderanno. (= _____)
2. Oddio, il computer si è rotto! Non ci posso più lavorare. (= _____)
3. Perché esci sempre con Carlo? – Mah, ci gioco volentieri a pallone. (= _____)
4. Sei già andato dai tuoi? – No, ma penso di andarci dopodomani. (= _____)
5. Mio padre è così testardo. Non ci posso discutere! (= _____)
6. Hai finalmente comprato il cellulare? – Eh sì, avevi ragione.
Ci telefono davvero benissimo! (= _____)
7. Perché resti sempre a casa la domenica? – Perché ci sto molto volentieri. (= _____)
8. Ripensi con piacere alla tua infanzia? – Ci penso poco, ma quando ci penso, lo faccio con piacere. (= _____)
9. E che hai fatto con i miei soldi? – Ci ho comprato un paio di occhiali nuovi.
(= _____)



Di nuovo ...

Leggi le seguenti frasi che contengono tutte un verbo (a te già noto) che inizia con la sillaba ri-. Sottolinea solo i verbi con il significato di di nuovo, ancora una volta.

1. Quando penso di non aver capito abbastanza rileggo i brani o riascolto le cassette.
2. Vuoi rimanere qui ancora un po'?
3. È stato splendido in Tunisia! Ripartirei volentieri anche domani.
4. Non capisco perché rifiuta sempre i miei inviti.
5. Dopo pranzo mi piace riposarmi un po'.
6. Stasera in TV danno «Colazione da Tiffany». Che dici, ce lo rivediamo?
7. I miei ricordi risalgono ai sette anni.
8. Cosa ritieni più probabile? Che si faccia sentire o no?
9. Ordinando un menù si può risparmiare.
10. Ha telefonato Mario e ha detto che ti richiama dopo cena.



Futuro, futuro

Trasforma le frasi secondo l'esempio.

Prima di uscire devo finire i compiti.
Dopo la partenza dei miei resterò solo.

Quando avrò finito i compiti uscirò.
Quando i miei saranno partiti, resterò solo.

1 Prima di andare all'estero, devo laurearmi.

Quando _____

2 Dopo l'arrivo del treno, telefoneremo a Sandra.

Appena _____

3 Dopo la lettura dell'articolo, farete una discussione?

Dopo che _____

4 Prima di partire Francesco deve finire di fare i bagagli.

Quando _____

5 Dopo il ritorno dei nostri amici festeggeremo insieme.

Appena _____



Futuro semplice o futuro anteriore?

Completa le frasi.

1 Franca mi ha detto che, solo dopo che (laurearsi) _____,
(organizzare) _____ una grande festa.

2 Che fatica! (Valenci) _____ molta pazienza per finire questo lavoro.
Ma dopo che (io) l' (finire) _____, (partire) _____
per le ferie.

3 Dopo che il meccanico mi (riparare) _____ la macchina,
prometto che (venire) _____ a trovarti.

4 Il prossimo anno molte ditte (mettere) _____ di sicuro in
commercio dei nuovi modelli di PC.

5 Ho deciso che prima o poi (andare) _____ a vivere da sola.

6 Se un giorno io (avere) _____ bisogno di un amico ti prometto che
(chiamare) _____ te!

7 (Lei - mettersi) _____ a studiare una nuova lingua straniera,
quando (finire) _____ di studiare l'italiano?



Futuro semplice, futuro anteriore o condizionale composto?

Sottolinea nel dialogo il tempo/modo opportuno.

- Giovanni, dove hai detto che vai stasera?
- ▼ Mah, non (andrò - sarò andato) da nessuna parte, temo. (Andrei - Sarei andato) volentieri a teatro, purtroppo però non c'erano più biglietti. Fra l'altro i miei (usciranno - uscirebbero) e quindi è probabile che debba rimanere a casa io.
- Ma, scusa, per caso (sarebbe venuta - sarà venuta) anche Rita con te? Mi ha detto che stasera era occupata con un amico ... Eri tu?
- ▼ No, no. Purtroppo no ... Sai, Rita mi piace. (Uscirò - Sarei uscito) volentieri con lei ...
- Invitala un'altra volta, no?
- ▼ Sì, certo, hai ragione. Penso che lo (avrò fatto - farò) uno dei prossimi giorni.



Test

Segna la tua risposta.

1. Devi comprare un prodotto alimentare.
 - a. Vai in un supermercato. ☐
 - b. Preferisci andare in un negozio di alimentari. ☐
 - c. Vai in un negozio di prodotti biologici. ☐
2. Hai bisogno di un elettrodomestico.
 - a. Ti fai consigliare da un'amica / da un amico. ☐
 - b. Segui i consigli dati in TV o sui giornali. ☐
 - c. Acquisti il prodotto in un negozio specializzato. ☐
3. Vuoi andare a teatro.
 - a. Scegli di andare in autobus perché rispetta l'ambiente. ☐
 - b. Prendi la macchina perché è più pratica e ti senti più libero/a. ☐
 - c. Chiami un tassì, perché è il mezzo più comodo. ☐
4. Stai guardando un film alla TV. Viene interrotto dalla pubblicità.
 - a. Reagisci con estremo fastidio. ☐
 - b. Capisci che gli spot sono indispensabili. ☐
 - c. Pensi: «Beh, non importa. Ne approfitto per andare in bagno ...» ☐

Calcola ora i punti ottenuti.

Punti:	1 a = 0	1 b = 3	1 c = 6
	2 a = 3	2 b = 0	2 c = 6
	3 a = 6	3 b = 3	3 c = 0
	4 a = 6	4 b = 0	4 c = 3

- fino a 9 punti: Non dai grande importanza alla salute. Pensi solo alla praticità. La pubblicità ti ha già stregato!
- da 10 a 18 punti: Sei una via di mezzo. I consigli degli amici sono più importanti di quelli della TV. Pensi ai soldi, ma non in modo eccessivo. La pubblicità non ti fa né caldo né freddo.
- da 19 a 24 punti: Salute e qualità sono molto importanti per te. Per quanto riguarda la pubblicità sei una persona libera, perché essa non ti influenza minimamente.

18 In un negozio

Riordina il dialogo, come nell'esempio.

- «Io dice Lei ... beh ... può darsi, ma in ogni caso ho la garanzia!»
- «Per fortuna siete ancora aperti! Senta, io avrei un problema. La settimana scorsa ho comprato qui da voi un cellulare, ma ... non funziona più.»
- «Ah, ora voglio parlare con il proprietario. Guardi che sono una buona cliente!»
- «Certo che certo, non si preoccupi!»
- «Guardi qua. Mi avevano assicurato che era di ottima qualità ...»
- «Come sarebbe a dire? Acqua? No, non direi ... Non mi pare ...»
- () *Mi dispiace, ma al momento non c'è. Non può ripassare più tardi?*
- () *Eh, signora, sono spiacente, ma purtroppo questo non è un difetto dell'apparecchio. In questo caso la garanzia non copre la sostituzione.*
- () *Eppure Le garantisco ... perché vede, i contatti con la batteria sono ossidati*!*
- () *In effetti lo è. Adesso diamo un'occhiata. Dunque, vediamo ... Ma questo telefonino ha preso acqua!*
- () *Strano, è la prima volta che succede una cosa del genere. Me lo fa vedere?*

* ossidarsi = rovinarsi dall'acqua

19 Riassumiamo

Che tipo di prodotti compri volentieri? Per quali beni di consumo saresti disposto a spendere molto? Per quali meno? Hai già acquistato qualcosa via Internet? Se sì, è stata un'esperienza positiva? Se no, ti interesserebbe farlo? Ti interessano «le occasioni» o preferisci comprare oggetti non usati? Cosa pensi della pubblicità? Ti piace? Ti infastidisce? O ti è indifferente? Ti è già successo di fare un reclamo? Per cosa e perché?

Infobox

italiani più formiche che cicale

Uno studio sostiene che, a differenza di quanto si pensa, gli italiani sono abbastanza saggi. I risparmiatori del nostro paese non investono tanto in borsa, ma - un po' per

tradizione, un po' per salvarsi dai rischi legati per ora al mercato - puntano soprattutto sul «razionale», sulla casa, cinema, vista, come solido investimento.



In altre parole

Riscrivi le frasi sostituendo le parole in corsivo con una delle seguenti.

(Attenzione a declinare gli eventuali aggettivi e a coniugare i verbi!)

	bastare	crescere	in modo perfetto
circolare	grandissimo	ogni giorno	sviluppo

1. Sarà *sufficiente* pronunciare il messaggio e tutto sarà chiaro.
2. Internet ha conosciuto ultimamente un'*enorme* diffusione.
3. Ogni giorno *girano* nel mondo moltissime mail.
4. Molti avevano previsto questa *crescita* di Internet.
5. Tutto ha funzionato *a meraviglia*.
6. E questo numero è destinato ad *aumentare*.
7. Molte persone usano *quotidianamente* il PC.

Infobox

Con Internet ormai non ci sono confini

Con il quotidiano italiano *Il Corriere della Sera* (www.corriere.it) è in rete "Zgenda del mondo", un vero «diario web» internazionale che dedica giorni per giorno tutti gli avvenimenti più importanti da seguire nel campo della politica, dello sport e anche delle curiosità.



Congiuntivo imperfetto

a. Completa la tabella.

	stare			
facevsi				
	stessi			
		fosse		
			vedessimo	
				parlassero

b. Ora inserisci le seguenti forme di due verbi irregolari per te nuovi.
 Completa le forme mancanti degli altri verbi.

Infinito	Indicativo presente	Indicativo imperfetto	Congiuntivo imperfetto
capire	(io) capisco	capivo	capissi
dire	(io) dico	dicevo	_____
bere	(io) bevo	_____	_____
fare	(io)	_____	_____

c. Ora rifletti e completa la regola.

La prima e seconda? prima e terza?) _____ persona (singolare? plurale?) _____
 di congiuntivo imperfetto sono uguali. Il congiuntivo imperfetto, anche dei verbi
 irregolari, si forma normalmente dall'indicativo (presente? imperfetto?) _____.

9. Non lo sapevo!

Completa le seguenti frasi come nell'esempio.

Anche gli adulti scrivono gli SMS? Non sapevo proprio che anche gli adulti
 (amare) avessero gli SMS!

1. Mai tuoi vicini hanno un negozio? Non immaginavo che (lavorare) _____ in proprio.
2. Ma come, viene gente anche stasera? Non pensavo proprio che oggi (noi - avere) _____
 _____ degli ospiti!
3. Capivano anche il giapponese? Non sapevo che (parlare) _____ anche una lingua
 orientale.
4. Guardate la partita? Non pensavo davvero che (passare) _____ di nuovo la serata
 davanti alla TV.
5. Stai male? Mi dispiace, non sapevo che (avere) _____ problemi di salute.
6. Avete comprato una nuova macchina? Non immaginavo proprio che (guadagnare)
 _____ così tanto ...
7. Per fortuna sei arrivata. Temevo già che tu non (riuscire) _____ a prendere il treno!
8. Davvero? Tua moglie ama i gialli? Ed io che pensavo che (essere) _____ un'appas-
 sionata di romanzi d'amore ...



Avevo paura che ...

Trasforma le seguenti frasi al passato, come nell'esempio.

Ho paura che lui non arrivi in tempo.

Avevo paura che lui non arrivasse in tempo.

1. Temo che tu non mi capisca.

2. Non sopporto che i miei mi chiamino «piccola».

3. Mi dà fastidio che si fumi in casa.

4. Ha paura che non facciamo in tempo ad arrivare.

5. Immagino che siano soddisfatti del risultato.

6. L'insegnante teme che non studiamo abbastanza.

7. Non vedono l'ora che tu venga.

Infobox

Quale università? Basta guardare in rete. Il Web dà una mano agli studenti italiani ancora indecisi sulla facoltà universitaria da scegliere. Il Ministero dell'Istruzione e dell'Università ha pubblicato on line una banca dati con l'offerta formativa nazionale, una specie di grande «guida dello studente» che fornisce informazioni relative a 2.959

corsi di laurea attivati presso le 77 università italiane: presenta corsi, piani-orario delle varie lezioni, dati statistici relativi a iscrizioni e frequenze, notizie sugli sbocchi occupazionali. Interessante che dal 15 aprile al 15 maggio gli studenti dell'ultimo anno delle superiori potranno fare le previsioni via Web.

Come se ...

Completa le frasi con i seguenti verbi al congiuntivo imperfetto.

avere capire mangiare vedere
andare esserci essere stare

- 1 Parla l'italiano come se _____ un principiante.
- 2 Alessio si comporta come se non _____ una donna da anni.
- 3 Ma sai che parli come se io non _____ niente?!
- 4 Carla ne è gelosa come se non _____ altri uomini al mondo.
- 5 Ma scusa, hai ordinato un'altra pizza?? Come se tu non _____ da giorni ...
- 6 I miei genitori mi trattano come se _____ 10 anni!
- 7 Scusate, ma state bevendo come se _____ per morire di sete!
- 8 Questo diesel funziona come se _____ a benzina.

Cosa dici in queste situazioni?

Abbinare le espressioni della colonna di destra ai corrispondenti atti comunicativi.

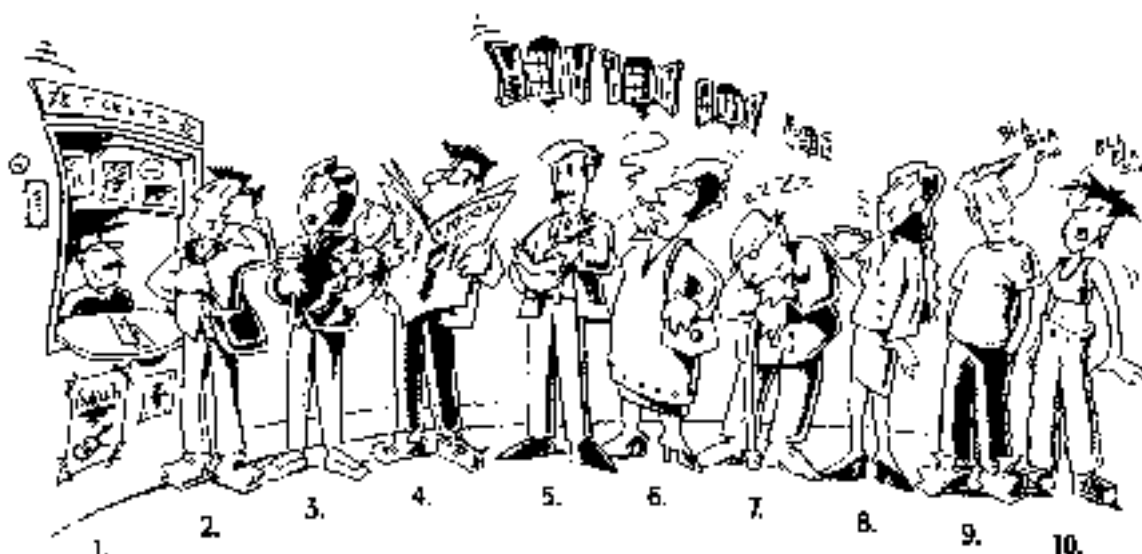
Per ogni atto comunicativo vanno bene due frasi.

- | | |
|--|--|
| 1 presentarsi | ☐ Mi spiace, sta parlando sull'altra linea. (a) |
| 2 chiedere di una persona | ☐ Scusi, ma Lei chi è? (b) |
| 3 chiedere chi telefona | ☐ Potrei parlare con Giuseppe? (c) |
| 4 rispondere che la persona cercata è occupata | ☐ C'è Anna per favore? (d) |
| 5 offrire di riferire alla persona che non c'è | ☐ Chi lo desidera, scusi? (e) |
| 6 segnalare un errore | ☐ Buongiorno, senca, sono il professor Carli. (f) |
| | ☐ Pronto? Mi chiamano Bertinotti. (g) |
| | ☐ Devo dirgli qualcosa? (h) |
| | ☐ Spiacente, ma qui non c'è nessun Ferrari. (i) |
| | ☐ Vuole lasciare un messaggio? (l) |
| | ☐ Al momento è occupato. (m) |
| | ☐ Guardi che ha sbagliato numero ... (n) |



Davanti al botteghino

Leggi le seguenti frasi. Chi le dice o le pensa? Completa con il numero della persona.



N°

- ☐ «Fabio, sto facendo la fila per comprare i biglietti. Ti richiamerò più tardi.»
☐ «Prima dell'inizio dello spettacolo ho il tempo di farmi una dormitina.»
☐ «Senti, io e Paola andremo a giocare a tennis. Se vuoi venire con noi assieme a Luca, devi chiamarci prima delle nove.»
 I I «Mi dispiace, ma purtroppo non ho tempo perché devo finire un lavoro.»
 I I «Non mi sento bene se non mangio qualcosa.»
 I I «Scusi, guardi che stiamo aspettando tutti! E poi il bambino in braccio mi pesa!»

Trasforma ora le frasi da discorso diretto a indiretto.

1. Il ragazzo dice all'amico Fabio che _____ la fila per comprare i biglietti e che _____ più tardi.
 2. Il vecchietto pensa che, prima dell'inizio dello spettacolo, _____ il tempo di _____ una dormitina.
 3. Il ragazzo dice che _____ e Paola _____ a giocare a tennis. Se Sandra _____ con _____ assieme a Luca, _____ prima delle nove. Sandra risponde che purtroppo non _____ tempo perché _____ finire un lavoro.
 4. La signora pensa che non _____ bene se non _____ qualcosa.
 5. La signora dice al giovanotto davanti che tutti _____. E aggiunge che il bambino in braccio _____.

Cosa hanno detto?

Trasforma il discorso indiretto in discorso diretto.

- 1 Sandra ha detto che, siccome non ha molto tempo, domenica non potrà venire a sciare con noi.
- 2 Gianni ha detto che gli dispiace, il suo PC si è rotto e quindi non può finire la traduzione.
- 3 I miei genitori hanno detto che se voglio stasera posso uscire con la mia ragazza.
- 4 I miei amici mi hanno detto che capiscono perché non ho più voglia di studiare.
- 5 Il dottore mi ha detto che devo andare da lui alle cinque e che, se non faccio in tempo, devo telefonargli.
- 6 Il meccanico ci ha detto che la nostra macchina sarà pronta fra sette giorni, ma che se abbiamo davvero fretta, può cercare di ripararla un po' prima.

1 Sandra: _____

2 Gianni: _____

3 I miei: _____

4 I miei amici: _____

5 Il dottore: _____

6 Il meccanico: _____

Il computer

Ricomponi questo brano di De Crescenzo (ingegnere, scrittore e regista nato a Napoli nel 1928).

- 1] Oddio, proprio tutta no, diciamo mezza. Lui stava lì, silenzioso, immobile¹, e occupava un intero salone. Era di colore azzurrino. Si chiamava IBM 1401. L'... Si rompeva
- 2] davanti alla televisione. Sotto sotto² ne era anche gelosa, in particolare quando me ne sentiva parlare: «Ieri ha fatto questo, oggi ha fatto quest'altro».
- 3] La prima volta che c'incontrammo fu nel settembre del '61. (...) Mi ero sposato da pochissimo, da un mese o poco più, e tutto potevo immaginare tranne che³ quell'incontro avrebbe finito per condizionare⁴ tutta la mia vita.
- 4] Lei, poverina, avvertiva⁵ la presenza di un terzo incomodo⁶, non proprio un'amante ma qualcosa del genere. La prima cosa che capii dei computer è che non perdonano. (...) Oserei⁷ dire che non hanno pietà.
- 5] di continuo: in media una volta al giorno. (...) Ovviamente mia moglie odiava: erano più le sere che non tornavo a casa per la cena che quelle in cui riuscivamo a stare mano nella mano

- 1 immobile = fermo
- 2 sotto sotto = in fondo
- 3 tranne che = ma non che
- 4 condizionare = influenzare
- 5 avvertire = sentire, occuparsi di
- 6 "terzo incomodo" = persona che si intrattiene fra due che in modo opportuno
- 7 oserei = oserei

(da *Ordine & Disordine* di Luciano De Crescenzo)

Ti prego. Non dirlo a nessuno ...

Leggi la lettera che Michela scrive all'amica Francesca.

Carissima, ti scrivo solo poche righe per dirti che sono felicissima. Il tempo è brullo, l'albergo dove sono costa un sacco di soldi, la proprietaria è piuttosto antipatica, ma io mi sento benissimo. Dormo molto, quindi sono riposata e di conseguenza sempre di buon umore. Guglielmo mi insegna a nuotare e andiamo sempre al mare quando il tempo lo permette. Francesca, ti rivelo un segreto: sono innamorata di lui!! E penso di sposarmi presto o comunque di andare presto a vivere con lui.

Un bacione
Tua Michela

Chiaramente Francesca non sa mantenere il segreto. Ecco cosa racconta il giorno stesso alle amiche invitate per il tè.

«Sapete l'ultima? Michela mi ha appena scritto una lettera e dice che è felicissima. Che il tempo _____, che l'albergo _____, che la proprietaria _____, ma che _____. Che _____, che quindi _____. Che Guglielmo _____ e che _____. E mi ha anche rivelato un segreto: che _____ e che _____». Allora, non trovate che sia una bombetta?

1. M
2. Pe
3. Se
4. Av
5. Io
6. N
7. D
8. H
9. H
10. C

Connettivi

Completa le seguenti frasi con i connettivi adatti.

anzi così però quando se
che ne so
comunque per quindi però

- 1 Mi sembrava una faccia conosciuta, _____ non riuscivo a ricordare dove l'avevo visto.
- 2 Abbiamo d'accordo, ti chiamo _____ siamo per arrivare. Ti abbraccio Marina
- 3 Sempre più ragazzi scelgono Internet _____ fare confidenze.
- 4 Mi è potuto comprare qualcosa tu, _____ del pane e del formaggio...
- 5 Volevo lasciare messaggi sulla segreteria. Lo faccio solo _____ strettamente necessario!
- 6 Non era in casa, _____ gli ho lasciato un messaggio sulla segreteria.
- 7 Ricordo che è stata una cosa improvvisa, _____ potevi almeno avvisare!
- 8 Detto che non si sente bene e che _____ stasera non viene da noi.
- 9 Un sacco di cose da fare, _____ farà tutto il possibile per raggiungervi.
- 10 Non dice davvero poco, _____ non capisce proprio niente!

Ricapitoliamo

Quali mezzi di comunicazione usi? Con quale frequenza? Fai uso degli SMS? Pensi che il cellulare sia una moda o una necessità? Come ti comporti quando, chiamando qualcuno al telefono, ti risponde la segreteria telefonica? Lasci un messaggio o riattacchi? Hai un computer? Ti serve solo per lavoro? Qual è il tuo rapporto con Internet? Ne sei schiaro/a? Pensi che un uso esagerato di Internet possa avere degli effetti sul linguaggio? Hai sostituito il telefono con le e-mail? Se sì, quali potrebbero essere gli effetti? Solo positivi?

Infobox

Chi clicca di più

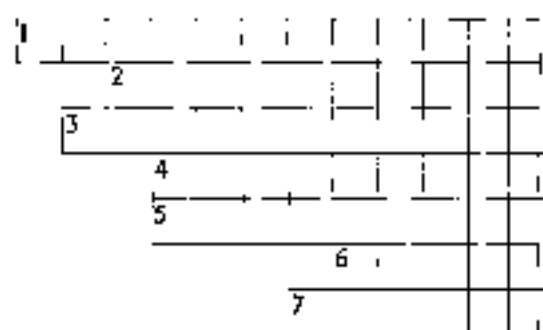
Fra i navigatori italiani, il 62% è rappresentato da uomini, il 35% da donne. Interessante la suddivisione per età: il 29% ha meno di 25 anni, mentre solo l'8% ne ha più di 55. Più della metà sono connessi nella fascia fra i 25 e i 50 anni. Negli ultimi tempi è comunque calata in Italia la vendita dei computer, delle stampanti e dei monitor tradizionali (col tubo catodico) mentre è stabile il mercato degli scanner ed in aumento l'interesse per i monitor a cristalli liquidi.



Curiosità italiane

In quale regione si trova Enna, il capoluogo più alto d'Italia (m. 948)?
Trova le parole corrispondenti a queste definizioni. Se le risposte saranno
esatte la soluzione apparirà nelle caselle evidenziate.

1. Personaggio principale di un'opera letteraria o di un film.
2. Forma femminile di «scrittore».
3. Lo è un thriller il cui protagonista è un poliziotto; romanzo...
4. Critica, sotto forma di articolo, di un'opera letteraria.
5. Sinonimo di quotidiano.
6. Questo libro contiene la descrizione delle strade e delle caratteristiche di città e regioni.
7. È più lungo del racconto.



A patto che ...

Trasforma le frasi usando **purché** / a condizione che / a patto che, come nell'esempio.

Prendo il tavolo solo se mi garantisci di venire con me.

Prendo il tavolo a patto che tu mi garantisca di venire con me.

1. Lo aiuto volentieri, ma solo se mi promette di studiare di più.

2. Ci va anche lei, ma solo se l'accompagna qualcun altro.

3. Lo leggerete volentieri, se amate i gialli.

4. Esco con loro, ma solo se mi promettono di non andare in discoteca.

5. Ti divertirai se ami la montagna!

6. Sarà divertente se vi piacciono le escursioni.

7. Lo prendo solo se Lei mi fa uno sconto.



Di chi si tratta?

Leggi le frasi 1 - 9. Completa poi le frasi a - i, che hanno un significato simile, con il nome della persona corrispondente, come nell'esempio.

- 1 Valentina si comporta sempre in modo impeccabile.
 - 2 Il romanzo è così avvincente che quasi quasi Miriam lo regala a suo padre.
 - 3 Sandra ha acquistato un libro di fantascienza ed un romanzo d'avventura.
 - 4 Linda è scivolata con il motorino.
 - 5 A Grazia serviranno molti soldi per acquistare quell'enciclopedia.
 - 6 Rebecca ha visto Michele e subito è scoccata la scintilla.
 - 7 Simona è rimasta in attesa di suo padre.
 - 8 Eccola a Francesco cercare di trovare una soluzione al problema.
 - 9 Vittorio passa il suo tempo a studiare.
- a Sandra ha comprato dei libri.
 - b _____ ha avuto un incidente per la strada.
 - c _____ avrà bisogno di molto denaro per comprare quello che le interessa.
 - d _____ è indecisa se comprare il libro o meno.
 - e _____ si è innamorata all'improvviso.
 - f _____ trascorre le sue giornate in biblioteca.
 - g _____ ha aspettato una persona.
 - h _____ dovrà tentare di risolvere la situazione.
 - i _____ è sempre perfetta.

Infobox

I giovani e i libri

Secondo un'inchiesta TNSA, i giovani lettori di libri non esistono. In Italia sono in calo: se nel 1998 erano l'71,4%, nel 1999 il 69,7%, nel 2000 il 67,6%, nel 2001 il 60%, nel 2002 erano solo il 56,5%. Dopo il boom degli anni '80, si assiste ora - negli anni 2000 - ad un'inversione di tendenza. Questo riflusso, secondo gli esperti, è dovuto

al fatto che i libri sono ora considerati talmente importanti che si «devono» leggere e l'obbligo impone un rifiuto da parte dei giovani. Inoltre, nell'età dell'adolescenza, i giovani in ogni momento «si salta» il mondo adulto e, talo che l'adulto non legge o legge poco, essi tendono ad imitarsi e questo comportamento.



È il più difficile che ...

Completa secondo il modello. Attenzione a concordare anche gli aggettivi.

testo / difficile / lui - tradurre

È il testo più difficile che abbia mai tradotto.

1. città / bello / io - vedere

2. libro / avvincente / io - leggere

3. giornata / bello / loro - trascorrere

4. vacanza / stressante / voi - fare?

5. cibo / salato / tu - mangiare?

6. birra / forte / noi - bere

7. programma / interessante / lei - ascoltare



È il libro più avvincente che ...

Rispondi alle domande come nell'esempio. Attenzione a concordare anche gli aggettivi.

■ Conosci *Il nome della rosa*? (libro - avvincente - leggere)

▼ Sì, è il libro più avvincente che abbia mai letto.

1. ■ Sei mai stato a Venezia? (città - bello - visitare)

▼ Sì, _____.

2. ■ Che ne dici di Carlo e Giuseppe? (persone - generoso - conoscere)

▼ Oh, _____.

3. ■ Avete già provato la pizza al peperoncino? (cibo - piccante - provare)

▼ Sì, _____.

4. ■ Iva conosce *Il grande fratello*? (trasmissione - stupida - vedere)

▼ Sì, _____.

5. ■ Sono già saliti sul monte Bianco? (monte - alto - essere)

▼ Sì, _____.



Per una biblioteca globale

Il brano che segue è un riassunto della lettura «Per una biblioteca globale». Senza rileggerla, prova a completare il testo con l'elemento giusto.

_____ Judy Andrews trovò, all'aeroporto di Los Angeles, un libro di Grisham, pensò di aver avuto fortuna. Ma non si trattava né di fortuna né di un caso e _____, guardando meglio, Judy si accorse che sulla copertina c'era una scritta che invitava a partecipare ad un esperimento organizzato dal sito Internet *BookCrossing.com*, il cui obiettivo è _____ di trasformare il mondo in una grandissima biblioteca. Su questo sito si chiede ai libri di registrare i loro libri on-line e cominciare poi a distribuirli nei bar, nelle sedie del cinema, sui tavoli dei ristoranti. _____ caper tutto. Una nota spiega pure il funzionamento dell'iniziativa e chiede a _____ ritrova il libro di indicare dove l'ha trovato e di quale volume si tratti.

_____ il nuovo proprietario può leggerlo e poi rimetterlo in circolo, _____ quello originario può sempre sapere se finisce in buone mani.

Da un anno _____ il numero degli interessati è salito a 39.000 unità in 50 Paesi del mondo, per un traffico di oltre 45.000 libri. «Il trucco per far funzionare il sistema _____ spiega il responsabile è cacciare il volume giusto al posto giusto. _____ Sulla strada di Kerouac è stato lasciato in una stazione di benzina vicino a New York ed è arrivato in Messico.»

Ciaramente non tutti i libri arrivano a destinazione. _____ solo un 15% circa dei libri «liberati» viene trovato da una persona che si aggiunge alla catena. I proprietari, _____, sperano che i libri vengano comunque rimessi in libertà dopo essere stati letti.

Quando/Mentre

invece/mentre

infatti/dunque

questo/quello

In effetti/Insomma

chi/il quale

Siccome/In questo modo
mentre/durantea questa parte/d'altra
parte

Per esempio/Veraamente

Insomma/Al momento

però/ma



Conosci l'Italia e gli italiani?

Completa le frasi con la forma passiva. Rispondi poi alle domande.

- _____ fondata all'inizio del settimo secolo d. C. Per più di mille anni _____ governata dai dogi. Da sempre questa affascinante città piena di ponti _____ considerata una delle più belle d'Italia.
Firenze ☐ Venezia ☐ Roma ☐
- È il fiume più lungo d'Italia, ma _____ ritenuto anche il più inquinato.
il Po ☐ il Tevere ☐ l'Adige ☐
- Questa regione del Nord era austriaca e _____ unita all'Italia solo nel 1918.
la Lombardia ☐ il Trentino-Alto Adige ☐ il Piemonte ☐
- È un regista italiano molto famoso. È nato a Rimini nel 1920. Fra i suoi film più conosciuti ci sono «La strada», «Le notti di Cabiria», «Otto e mezzo», e «Amarcord». Per questi quattro film gli _____ conferiti quattro Oscar, rispettivamente nel 1954, 1957, 1963 e 1973.
Roberto Rossellini ☐ Roberto Benigni ☐ Federico Fellini ☐
- Questa grande attrice italiana è nata vicino a Napoli, ma si è trasferita con la famiglia (suo marito è un famoso produttore) negli Stati Uniti. Per la sua bravura _____ scelta in molti film da diversi grandi registi.
Gina Lollobrigida ☐ Sofia Loren ☐ Anna Maguanì ☐

Infobox

Il Passalibro: terzi al mondo

Il fenomeno che in America prende il nome di *Rockcrossing*, da noi – meno più tristemente – è chiamato *Passalibro*. Premiato in Italia da questa iniziativa è stata la trasmissione radiofonica *Falmerkeit* durante tutta la edizione del Festivalletteratura di Mantova ed il successo è stato tale che ora, dopo

pochi mesi, il nostro Paese è già al terzo posto nel mondo. Ecco il testo che accompagna i libri lasciati in un luogo pubblico: «Questo non è un libro abbandonato, ma un libro che cerca lettori. Chi lo trova, lo legge e lo faccia circolare e ne dia notizia a *Falmerkeit*, RAI Radio3, tel. 06/3244558 oppure lahre@rai.it».

Passivo

Trasforma le seguenti frasi dalla forma attiva a quella passiva. Se esiste più di una possibilità scriville tutte e due, come nell'esempio.

- 1 Migliaia di persone abbandonano ogni anno dei libri in tutto il mondo.
 Migliaia di libri sono/ vengono abbandonati in tutto il mondo da migliaia di persone.
- 1 Un signore abbandonò un libro di John Grisham all'aeroporto di Los Angeles.

- 2 Il signore non aveva perduto il volume, l'aveva lasciato lì di proposito.

- 3 Un sito Internet ha organizzato questo esperimento sociologico globale.

- 4 Il bookCrossing assegna a ogni libro un numero di identificazione e un'etichetta.

- 5 Il responsabile può stampare e attaccare sul volume l'etichetta.

- 6 Il nuovo proprietario può leggere il libro trovato.

- 7 I proprietari sperano che i lettori rimettano in circolazione i libri.

Fra un po' si parte ...

Francesca sta per partire con Luciano per Malta. Aiutala a completare la lista che sta preparando, usando la forma passiva come nell'esempio.

comprare i biglietti	I biglietti sono già stati comprati
prenotare l'albergo	
preparare la valigia (penultimo giorno)	la valigia deve ancora essere preparata
innaffiare i fiori (ultimo giorno)	
controllare i documenti	
succare il frigo e la luce (ultimo giorno)	
leggere la guida	
portare il gatto alla vicina (ultimo giorno)	
fare il lavoro in ufficio	



10 Un famoso scrittore italiano

Trova le parole corrispondenti alle definizioni, tenendo le sillabe seguenti. Le sillabe che rimarranno – lette nell'ordine – daranno nome e cognome di uno scrittore italiano (nato nel 1826 a Firenze e morto nel 1890), autore di un racconto famoso in tutto il mondo e traduttore delle Fiabe di Charles Perrault.

fa gi – guer – car – ma – lo – to – na – cul – ser – ra – lo – re – tri – gna – ra – di – re – vi

1. È il contrario di «pace».
2. È la seconda moglie subentrata per i figli alla madre morta.
3. Donna bellissima, dotata di poteri magici. Tipico personaggio delle fiabe.
4. Ha sposato un re.
5. Cameriere, domestico, persona che presta servizio in una casa privata.

Soluzione: Lo scrittore è _____ (vero cognome Lorenzini), autore di Pinocchio.



11 Un piacere perduto

Senza rileggere il testo a p. 60 del manuale, prova a completare il brano con le seguenti parole.

circonvallazione – distinto – fortuna – giornale – occhiali – pagina – paio – periodo – piacere – segno zodiacale – stazioni – vergine

Un bus-navetta sta percorrendo a Bologna la _____. Due signori, vestiti in modo molto _____, sono seduti uno accanto all'altro. Il primo ha in mano un _____, di quelli che offrono gratuitamente nelle _____, e il secondo gli chiede cosa stia leggendo. Il signore risponde che a lui interessa solo l'oroscopo, ma che al momento non può leggerlo perché ha dimenticato a casa gli _____. L'altro vecchietto si offre gentilmente di leggergli lui la _____ interessata, si infila lentamente un _____ di lenti da vista e chiede al primo signore di quale _____ sia. Questo risponde di essere della _____. Allora l'uomo gli legge l'oroscopo del giorno che pare molto positivo. Pare infatti che in questo _____ l'uomo-vergine abbia particolare _____ e che possa riassaporare un _____ che pareva perduto.

10 Un verbo, tanti sostantivi

Abbina ai verbi della lista tutti i sostantivi possibili.

leccole – gli occhiali – un piacere – una polo – un medico – una cintura – i pantaloni –
 un copo – le scarpe – un cibo – una giacca – un orario – un catalogo – il tempo

chiare	_____
diversi	_____
credere	_____
indossare	_____
andare	_____
ripararsi	_____
giocare	_____

11 Che io sappia ...

Collega le frasi e completa usando *che + il verbo sapere al congiuntivo presente* (nella forma opportuna), come nell'esempio.

Ragazzi, circa la partita di stasera	Mah, _____ non è ancora arrivato. (a)
Paola, _____ Sandro	_____ ci sono ancora biglietti per il Rugantino? (b)
Oleg, senti,	ha ancora la macchina o l'ha già venduta? (c)
Hai visto Michele?	Ma cosa vuoi _____? (d)
Signorina, _____	è già arrivato il tecnico per il computer? (e)
C'è da fidarsi di lui?	che <u>voi sappiate</u> è alle 8 o alle 9? (f)

12 Ricapitoliamo

Ani leggere? Quando lo fai in genere? E dopo? Che tipo di lettura ti piace? Come
 la scegli? Hai un autore/un'autrice preferito/a? Regali o ricevi spesso in regalo dei libri?
 Vai spesso in biblioteca? Preferisci andare in biblioteca o acquistare i libri
 e tenerli a casa? Sei abbonato/a ad un quotidiano o ad una rivista? Quale tipo di
 articolo ti interessa maggiormente? Hai già letto o almeno sfogliato qualche giornale
 o rivista italiani?



Sinonimi e contrari

Cerca i sinonimi (-) e i contrari (≠) delle parole scritte sotto, come nell'esempio.

~~itinerario~~ - convincere - crescita - disprezzamento - ultrasessantenne - giovane - pulire -
insipido - moderno - loquace - metropoli - nascita - stanza - privato

		s.	c.
percorso	itinerario	☒	☐
over 60	_____	☐	☐
salato	_____	☐	☐
camera	_____	☐	☐
silenzioso	_____	☐	☐
decremento	_____	☐	☐
dissuadere	_____	☐	☐
grande città	_____	☐	☐
sporcare	_____	☐	☐
tradizionale	_____	☐	☐
pubblico	_____	☐	☐
anziano	_____	☐	☐
con attenzione	_____	☐	☐
morire	_____	☐	☐

La sinonimia perfetta è molto rara. Di' se in queste frasi le parole che sopra hai indicato come sinonimi (o come contrari) lo sono ancora.

	sì	no
1. Gli over 60 nei prossimi anni saranno cinque volte di più.	☐	☐
2. Quel conto era molto salato.	☐	☐
3. Il padre rimase in attesa vicino alla camera operatoria.	☐	☐
4. Quel posto mi piaceva perché era silenzioso.	☐	☐
5. Il fenomeno ebbe un ruolo decisivo nel decremento delle nascite.	☐	☐
6. L'ho dissuaso con molta facilità.	☐	☐
7. Vive in una grande città.	☐	☐
8. Non fa altro che sporcare.	☐	☐

Comparativi e superlativi

Completa con le forme irregolari del comparativo o del superlativo di buono, cattivo, piccolo, bene, poco, molto.

- 1 ■ La cosa _____ che si possa fare è partire per un viaggio e dimenticare gli occhiali!
Eh sì, hai ragione.
- 2 ■ Buona questa pizza!
• Sì, ma quella che abbiamo mangiato la volta scorsa era _____.
■ Beh, guarda, io penso che _____ di tutte siano quelle che fanno di «Roma». Sono davvero _____!
- 3 ■ Hai dormito bene?
• Veramente con un cuscino più duro avrei dormito _____.
- 4 ■ Siete riusciti a fare molto?
• A dire il vero non tanto, ieri abbiamo lavorato molto di _____.
- 5 ■ Mm, cattivo questo caffè, no?
• Non cattivo, è addirittura _____!
- 6 ■ Carlo è il tuo fratello maggiore?
• No, è _____.
- 7 ■ Scusa se te lo dico, ma sei ingrassato.
Eh, lo so, dovrei mangiare di _____!

Infobox

Un test su 8.000 ragazzi italiani

Un test su 8.000 ragazzi italiani, la cui unica domanda era «Quale professione vorresti fare?», ha dato questi risultati:

Per i ragazzi: 1° fare il manager, 2° pilotare un aereo, 3° fare l'eletticista, 4° lavorare alla cassa di un bar/negozio, 5° dirigere un pinnaut, 6° insegnare all'università, 7° fare politica, 8° condurre l'autobus

o treno, 9° e 10° (ambidue 0,65%) assistere gli anziani, insegnare alla scuola materna.

Per le ragazze: 1° insegnare a scuola materna, 2° fare il manager, 3° lavorare alla cassa di un bar/negozio, 4° insegnare all'università, 5° dirigere un giornale, 6° pilotare un aereo, 7° fare politica, 8° assistere gli anziani, 9° fare l'eletticista, 10° condurre l'autobus o treno.



Aggettivi in -bile

Sostituisci l'espressione in blu con l'aggettivo adatto, come nell'esempio.

1. Il tuo è un progetto che può essere realizzato. realizzabile
2. Si tratta di una storia che può essere creduta. _____
3. Quello è stato un viaggio che non può essere dimenticato. _____
4. Il suo era un comportamento che non poteva essere compreso. _____
5. Questa pizza non è eccezionale, ma si può mangiare. _____
6. Questo è un materiale che si può riciclare. _____
7. Gli esercizi sono difficili, ma si possono fare. _____

Leggi ora questa piccola curiosità. Il contrabile non è una persona che può essere contrata. Anzi! È sinonimo di ragioniere, cioè di una persona che tiene i conti di un'azienda. Ma in fondo la parola non contraddice la regola, perché è estranea alla tradizione della nostra lingua. Si tratta, infatti, di un francesismo, di un termine entrato nell'italiano durante il periodo dell'occupazione napoleonica.



Ti faccio vedere una cosa

In quali frasi il verbo fare potrebbe essere sostituito da lasciare?

Trascrivilo come nell'esempio.

1. Sai che mi ha fatto usare il suo computer? Sai che mi ha lasciato usare il suo computer.
2. Hai già fatto riparare la macchina? _____
3. Fammi entrare! Fa freddo fuori ... _____
4. Mi fai provare i tuoi pantaloni? _____
5. Mi fate sempre perdere un sacco di tempo! _____
6. Fammi capire cosa ti passa per la testa! _____
7. Faremi passare, per cortesia! _____
8. I miei mi fanno sempre fare quello che non voglio. _____
9. I miei mi fanno sempre fare quello che voglio. _____
10. Quel libro mi ha fatto proprio ridere. _____
11. Fammi pensare un momento! _____

5

Mille cose da fare

Fare è forse il verbo più usato in italiano. Al tuo livello, però, sei in grado di sostituirlo con altre forme più eleganti (e a te già note). Trasforma le frasi con il verbo appropriato, come nell'esempio.

permettere ~~fare~~ cucinare – percorrere – potere – praticare – presentare – prestare – produrre – seguire

1.

- | | |
|--|------------------------------------|
| 1 Dio fece il mondo dal nulla. | _____ Dio creò il mondo dal nulla. |
| 2 Anche non fate mai attenzione a quello che dico? | _____ |
| 3 Faccia la domanda entro il 10 febbraio! | _____ |
| 4 lei con la macchina ho fatto 100 chilometri. | _____ |
| 5 Com'è dimagrita. Avrà fatto una dieta? | _____ |
| 6 In quella ditta si fanno bellissimi mobili. | _____ |
| 7 Mia madre mi fa sempre dei piatti magnifici. | _____ |
| 8 In città hanno fatto un nuovo impianto sportivo. | _____ |
| 9 M. faceva sempre un sacco di domande. | _____ |
| 10 È vero che fa moltissimi sport? | _____ |

6

Anche se ...

Trasforma le frasi secondo il modello.

- | | |
|--|--|
| Esco anche se piove. | Esco sebbene piova. |
| Ho deciso di uscire anche se pioveva. | Ho deciso di uscire sebbene piovessse. |
| 1 Anche se non ne ho voglia devo studiare. | _____ |
| 2 Anche se sei stanco finisci il lavoro! | _____ |
| 3 Anche se erano stranieri, parlavano benissimo l'italiano. | _____ |
| 4 Anche se si alzavano presto, arrivavano sempre in ritardo. | _____ |
| 5 Anche se perdete, continuate a battervi. | _____ |
| 6 Anche se continuano a sbagliare, non si perdono d'animo. | _____ |
| 7 Anche se era grasso non si metteva mai a dieta. | _____ |

Infobox

Perché i figli restano in famiglia?

Così ha risposto un gruppo di 18-34enni italiani che vivono con almeno un genitore: «perché godo di libertà (48,1%), sto ancora studiando (27,5%),

non ho un lavoro stabile (16,89%), ho difficoltà nell'affitto o acquisto della casa (16,49%), altrimenti, dispiacerebbe ai miei genitori (7,18%), ho paura ad andar via (5,75%), dovei fare l'operaio (4,89%), i miei hanno bisogno di me (3,38%)».



Nonostante il tempo ...

Sottolinea tutte le frasi concessive e trasforma poi le forme con anche se nelle corrispondenti forme con nonostante/sebbene/benché/malgrado e viceversa, come nell'esempio.

Avvo deciso che sarei andata a sciare a tutti i costi. E così, anche se il tempo non era particolarmente bello, mi sono alzata presto e mi sono messa in macchina. Nonostante il traffico sono arrivata a Pampeago abbastanza presto. C'erano già diversi bus parcheggiati nel piazzale e moltissime auto di turisti. La mia amica Albina mi aveva promesso che sarebbe venuta con me, ma non so perché non si è fatta vedere. Ma è stato divertente anche se ero da sola. Sebbene ci fosse molta gente ho potuto sciare senza problemi (sono brava, anche se mio marito che è maestro di sci dice il contrario!). A pranzo mi sono fermata per mangiare un panino al formaggio e poi via di nuovo sulle piste. Insomma, malgrado ci fosse un freddo terribile, non mi sono più fermata fino alle cinque. È stata una giornata bellissima nonostante tutto!

(1) Nonostante/Sebbene/Benché/Malgrado il tempo non fosse particolarmente bello ...

(2) _____

(3) _____

(4) _____

(5) _____



Ci si

Abbina le frasi.

- | | | |
|-------------------------------|-------|------------------------------|
| 1. Dopo una giornata faticosa | ci si | separa sempre di più. (a) |
| 2. Se si frequenta la scuola | | alza verso le sette. (b) |
| 3. Alle comodi | | azzuffa coi compagni. (c) |
| 4. Se non si ha quella calda | ci si | abituia facilmente. (d) |
| 5. Dopo una bella doccia | | riposa volentieri. (e) |
| 6. In Italia | | sente proprio bene. (f) |
| 7. A volte ai giardinetti | | lava con l'acqua fredda. (g) |

Ci si abitua facilmente ...

Scriviti nelle seguenti frasi uno/qualcuno/la gente/tutti/le persone con ci si, secondo il modello. Attenzione ai tempi verbali.

1. Qualcuno/La gente si abitua. – Tutti/Le persone si abitano facilmente.
 2. Si abitua facilmente.

3. Finalmente tutti si sono abituati alle comodità.

4. Finalmente _____ abituarsi alle comodità.

5. Qualcuno si impunta e traduce «topo» per «mouse», nessuno capisce.

6. Se _____ e si traduce «topo» per «mouse»,
 nessuno capisce.

7. Le persone si lamentano spesso di molte cose.

8. _____ spesso di molte cose.

9. Pensando troppo alla grammatica, spesso uno si blocca.

10. Pensando troppo alla grammatica, spesso _____.

11. Se uno si affrettava subito, non ottiene niente.

12. Se _____ subito, non _____ ottiene niente.

13. Quando la gente si trasferisce all'estero, dovrebbe imparare la lingua del
 Paese ospitante.

14. Quando _____ all'estero, _____ dovrebbe imparare
 la lingua del Paese ospitante.

15. Se le persone non si fidano nemmeno degli amici, allora ...

16. Se non _____ nemmeno degli amici, allora ...

Infobox

Genitori, adesso vi giudichiamo noi

Ecco come i ragazzi italiani giudicano i loro genitori, secondo i dati dell'ultima indagine Eurispes.

I GENITORI SONO ...

moderni	28,9 %	seven	5,1 %
comprensivi	25,8 %	intolleranti	1,7 %
permissivi	11,7 %	antipatici	0,9 %
antiquati	10,5 %	altri	4 %
superattenti	8,6 %	non risponde	44 %

10

In altre parole...

Quale espressione di destra corrisponde alla frase di sinistra?

- | | |
|-------------------------------------|---|
| 1. Facciamo alle 4? | a. Ci vediamo alle 4? |
| 2. Io esco in ogni caso. | b. Comincia alle 4? |
| 3. Come sarebbe a dire? | a. Io esco a qualsiasi ora. |
| 4. D'accordo, fa il figlio. | b. Io esco comunque. |
| 5. Vuoi fare un salto da me? | a. Scusa, e questo cosa significa? |
| 6. Si infilò gli occhiali. | b. Lo diresti sempre? |
| 7. Distolse gli occhi dal giornale. | a. D'accordo, dice il figlio. |
| 8. Con lui non ho rapporti. | b. Il figlio si mette d'accordo. |
| | a. Mi fai una visitina? |
| | b. Facciamo ginnastica insieme? |
| | a. Si tolse gli occhiali. |
| | b. Si mise gli occhiali. |
| | a. Iniziò a leggere il giornale. |
| | b. Abbandonò per un attimo il giornale. |
| | a. Non lo frequento. |
| | b. Con lui non c'è confronto. |

11

Vedendo quel film...

Completa con il verbo adatto al gerundio.

andare – ascoltare – fare – ripetere – sbagliare – tradurre – uscire – vedere

- _____ quel film, mi sono messa a piangere.
- È noto che _____ si impara.
- _____ di casa abbiamo incontrato i nostri amici.
- _____ ad alta voce i vocaboli, mi sembra di migliorare la mia pronuncia.
- _____ gli esercizi d'italiano, mi concentro molto.
- _____ in centro, ho incontrato Eva.
- Studio sempre _____ la radio.
- _____ ho sempre bisogno di un vocabolario.

12

verbo

aiuto

cant

creso

decid

preoc

13

10 Famiglie di parole

Ricordi questi vocaboli? Completa la tabella.

verbo	sostantivo	aggettivo	avverbio
—	_____	attento	_____
ammettere	_____	---	---
controllare	_____	---	---
—	il controllo	---	---
—	il contenuto	_____	---
nasce	_____	_____	---
indire/decidersi	_____	_____	decisamente
---	---	disponibile	---
---	---	---	elegantemente
_____	la uscita	_____	---
preoccuparsi	_____	_____	---
---	_____	severo	_____
---	_____	sicuro	_____
---	_____	_____	sinceramente
---	_____	_____	tradizionalmente
---	_____	vivente	---

Rispondi ora a questa domanda: di che genere sono i sostantivi in *-sione* e in *-zione*?
Maschili o femminili?

11 Ricapitoliamo

Quali parole associ all'idea di famiglia? Quali sono i cambiamenti avvenuti all'interno della famiglia italiana? Quale ne è la causa? Cambiamenti analoghi si sono avuti anche nel tuo Paese? Da noi si assiste ad un calo demografico. Anche da voi? Qual è il motivo? Che ruolo hanno i nonni in una società in cui tante donne lavorano? Che ne pensi delle coppie che si sposano molto presto? È un vantaggio o uno svantaggio? Potrebbe essere questa la causa di tanti divorzi e separazioni? Quali sono secondo te i motivi di maggior conflitto fra genitori e figli? All'interno della coppia ritieni giusto che vi sia una suddivisione delle faccende domestiche? Oppure pensi che queste ultime siano di esclusiva competenza femminile?



Feste e ricorrenze

Cancella dallo schema le parole relative alle definizioni (scritte consecutivamente).
Le lettere rimaste ti daranno un famoso proverbio italiano.

1. La festa del _____ è il giorno di San Giuseppe.
2. Si dice che a _____ ogni scherzo vale.
3. Una tipica ricetta di un particolare giorno di festa è il cotechino con le _____.
4. A Natale in alcuni Paesi si fa l'albero, in altri il _____.
5. Il primo di _____ si festeggia il giorno di Ognissanti.
6. _____ è l'ultimo giorno dell'anno, che si chiude con il «cenone».

P	A	N	A	P	A	C	A	T	R
N	A	L	E	V	A	E	L	E	L
E	C	O	N	T	I	C	N	C	H
I	I	T	U	E	P	O	R	E	I
S	E	P	I	D	E	P	A	S	N
D	Q	V	U	E	A	C	O	M	B
N	R	E	C	H	I	S	S	V	I
L	U	V	E	O	S	I	R	I	O

Soluzione: _____



Non sei mica obbligato!

Completa le frasi con le seguenti espressioni.

calcolando che - dai - è solo che - magari - magari - mica - per carità

1. Ti piacerebbe riposare una settimana? _____ potessi!
2. Ma scusa, non ci rienti a uscire un po'? Mah, _____ odio che ci sia tanto traffico.
3. Ho ancora tempo? Certo, non ti ho _____ detto che devi finire per domani!
4. A che ora pensi di arrivare? Mah, alle 6 o _____ anche alle 5.30, ma finisco presto.
5. _____, non ti va proprio di venire? Mah, ho paura di annoiarmi ...
6. Avete voglia di uscire? _____! Con questo freddo?
7. _____ il corso dura fino all'una, non potrò essere da te prima delle due. Beh, non c'è problema!

Magari!

Attribuis le faits et conjugue i verbi al congiuntivo imperfetto.

- 1 Vuoi che partano senza di noi?
- 2 Davide è già arrivato?
- 3 Il treno è già partito?
- 4 Ti dà fastidio se stasera invito degli amici?
- 5 Ti ha regalato qualcosa?
- 6 Macché! Magari (essere) _____ puntuale una volta!
- 7 Al contrario! Magari (venire) _____ gente più spesso!
- 8 Figurati! Magari mi (portare) _____ qualcosa ogni tanto!
- 9 Ikh, in ne sarei contenta. Magari (potere) _____ star tranquilli a casa!
- 10 Eh, purtroppo sì. Magari (avere) _____ ritardo ogni tanto!

Ti va di...?

Ricostruisci il dialogo.

- 1 Bè, così importante no, ma ... insomma devo mettere in ordine l'appartamento.
- 2 Sì, va bene, mi sembra un buon orario.
- 3 Bèh, ripensandoci potrei cercare di sbrigarmi in fretta, calcolando poi che forse Sara verrà a dirmi una mano ...
- 4 Magari!
- 5 Peccato! Allora niente da fare?
- 6 Perché magari? I hai un impegno così importante?
- 7 Purtroppo no, perché la mattina ho un sacco di cose da fare e io ci tengo al lavoro ...
- 8 Pronto, Alessandra, sei libera oggi?
- 9 Vedi? Passo da te allora, così, verso le quattro?
- 10 Berissimo allora. Ciao, a più tardi.
- 11 Ma dai! Non lo puoi fare domani?

Infobox

La cavalcata di Oswald von Wolkenstein. Molissime sono le feste in Italia. Per chi ama i cavalli è da ricordare la Cavalcata di Oswald von Wolkenstein (in provincia di Bolzano), fra le più importanti manifestazioni ecuestri di tutta Europa. La cavalcata, che ha luogo annualmente agli inizi di giugno, dura un'intera giornata durante la quale le 56 squadre partecipanti – formate da 4 persone – devono raggiungere le 4 mete predefinite e svolgere i giochi loro assegnati (prova del carosello, labirinto, corsa al galoppo ad ostacoli, corsa intorno al fieno, sacchi sui carri ecc.). La cavalcata parte al mattino presto da Castel Forte dei Signori di Wolkenstein.



Promesse ...

Collega le frasi di sinistra con quelle di destra e coniuga i verbi come nell'esempio.

- | | |
|--|--|
| 1. Quel meccanico non è affidabile.
Mi aveva promesso che _____ | (spedire) _____ le mail il più presto possibile. (a) |
| 2. Mi avevi promesso che quest'inverno _____ | non (arrivare) _____ più _____ in ritardo! (b) |
| 3. Sempre all'ultimo momento!
Mi avevano giurato che _____ | mi (riparare) avrebbe riparato la macchina per domani. (c) |
| 4. Clara, ma Luigi non ti aveva assicurato che _____ | mi (portare) _____ a sciare! (d) |
| 5. Giulio aveva promesso alla moglie che a Pasqua _____ | la sera (uscire) _____ . (e) |
| 6. La segretaria aveva promesso al direttore che _____ | (festeggiare) _____ con te! (f) |
| 7. I miei mi avevano detto che _____ | I (portare) _____ alle Maldive. (g) |



Promesse non mantenute

Completa la lettera con il tempo e modo opportuno.

Carissimo Giulio,

perdona questa lettera, ma adesso sono veramente arrabbiata! A Natale mi avevi promesso che mi (portare) _____ a sciare. E niente! Poi che (andare) _____ insieme Firenze per una settimana. E improvvisamente è saltato fuori quel tuo impegno! Mi avevi pure detto che alla fine di gennaio mi (accompagnare) _____ a Bologna per i saldi e che nell'occasione noi (visitare) _____ la città. Io aspetto ancora i saldi! Adesso è il giorno di S. Valentino. L'anno scorso avevi giurato che il 14 febbraio ci (sposare) _____. E poi hai tirato fuori la scusa del tuo trasferimento. E pazienza. Però due settimane fa mi avevi promesso anche che oggi mi (regalare) _____ uno splendido mazzo di rose. E almeno questa volta io pensavo davvero che tu non te ne (dimenticarsi) _____. Ma non sono arrivati né i fiori né gli auguri. Sai che ti dico? Se non sei capace di mantenere le promesse che fai, è meglio che tu smetta di fare!

Tina Francesca

P.S.: Mi avevi pure detto che tu (cambiare) _____, che (diventare) _____ più attento e sensibile... Sono stata forse così stupida da risponderti che un giorno o l'altro ti (credere) _____?

Un intruso per frase

Elimina l'espressione estranea alle altre due. Se la soluzione sarà esatta, le lettere delle frasi rimaste, lette nell'ordine, daranno un proverbio italiano che riguarda i regali.

- (a) Ci tengo molto ai miei amici. Per me sono molto importanti. (ACC)
Mi stanno molto a cuore. (VAL)
Li conosco da molto tempo. (SEM)
- (b) Il regalo non mi piaceva affatto, comunque ho ringraziato.
Ad ogni modo ho ringraziato. (DON)
E quindi ho ringraziato. (BRA)
In ogni caso ho ringraziato. (ATO)
- (c) Mi sono accorto che si trattava di un regalo riciclato.
Sapevo che ... (CHIE)
Ho notato che ... (NON)
Ho capito subito ... (SIG)
- (d) Di farlo una figuraccia.
Ha dato una cattiva impressione di sé. (CAR)
Non era in forma. (SOP)
Ha fatto una brutta figura. (DAI)
- (e) Aerei voluto sprofondare!
Sarei voluta scomparire! (NHO)
Mi sarei voluta nascondere! (CCA)
Mi sarei voluto abbassare! (NTO)

Soluzione: _____

Significa che un regalo va accettato così com'è.

Infobox

Regata Storica

Ogni anno, la prima domenica di settembre, ha luogo a Venezia la Regata Storica, per ricordare le antiche regate che si disputavano nelle acque della laguna veneta fin del 13. secolo con imbarcazioni che avevano fino a 20 rematori. La manifestazione inizia con il Corteo storico che sfilava con i costumi del 16. secolo e che vuole ricordare il memorabile arrivo a Venezia della

regina di Cipro, Caterina Cornaro. Segue poi il corteo delle ricche gondole da parata e delle imbarcazioni a polmoni delle varie società. Infine iniziano le gare vere e proprie, quelle dei giovanissimi, delle donne e dei «gondolieri» a due remi. Finite le gare, tutti i canali si riempiono di barcone e iniziano spettacoli d'arte veneziana, camp e nei campielli.



Vedendola correre in quel modo ...

Completa le seguenti frasi con il gerundio e il pronome adatto come nell'esempio.

Ho incontrato Viola e, (vedere) vedendola correre in quel modo, ho capito che era in ritardo.

1. Stamattina ho incontrato Jole che, (vedere) _____ dopo tanto tempo, mi ha salutato calorosamente.
2. Ieri pomeriggio Sandro stava cercando di risolvere un problema, ma (fare) _____ ha capito che la matematica non era proprio la sua materia.
3. (Ascoltare) _____ ho capito perché si è diplomato con la votazione di 100/100.
4. (Rivedere) _____ ho capito d'essere ancora innamorato di lei ...
5. Ieri riguardavo i miei vecchi quaderni e (riprendere) _____ in mano mi è venuta una nostalgia!
6. (Rileggere) _____ mi sono accorto che la mia e-mail era piena di errori.
7. (Ripensare) _____, il problema non era poi così difficile!
8. (Richiamare) _____ ho voluto semplicemente farti capire che non ce l'avevo con te.



Qual è la reazione appropriata?

Segna con una X la reazione appropriata a queste frasi. Se le risposte saranno esatte, le lettere dei riquadri, lette nell'ordine, daranno il nome della regione dove si trova Fano, sede di uno dei carnevali più antichi d'Italia.

- | | |
|---|--|
| 1. Allora ti sbrighi? | 2. Non ti va di venire? |
| ☐ Magari più tardi! | ☐ Ah, onestamente non ci tengo tanto. |
| ☒ Perché? Siamo forse in ritardo? | ☐ No, non posso. |
| ☐ Quando? Più tardi? | ☒ Sì, ci vado domani. |
| 3. Che c'è che non va? | 4. Non sarebbe meglio saltare una partita? |
| ☒ Non voglio andarci. | ☐ E dove? |
| ☐ Non è ancora mezzogiorno! | ☐ Hai ragione, si mangia sempre troppo. |
| ☐ È che sono proprio stressato. | ☒ Non ne ho voglia! |
| 5. Perché cerca di rifilarci sempre qualcosa? | 6. Ci sei rimasto male? |
| ☐ Perché gli piace fare regali. | ☐ No, non mi è rimasto proprio niente. |
| ☐ Beh, vuole solo privarsi di un suo oggetto per te. | ☐ Beh, poteva anche comportarsi meglio! |
| ☐ Mah, farà una figuraccia! | ☒ Sì, là non mi piaceva. |

10

Se ...

*Trasforma le frasi come nell'esempio.*1. *Arriva sempre tardi e così perde il treno.*

Se arrivasse prima (se non arrivasse sempre tardi), non perderebbe il treno.

2. *La stanza è molto buia e quindi non è molto accogliente.*3. *Quelle scarpe sono troppo care e così non le compro.*4. *È sempre distratto e così ha sempre un sacco di difficoltà.*5. *C'è troppo traffico e quindi non prendo la macchina.*6. *Hanno sempre poco tempo e così fanno tutto di fretta.*7. *Era è una persona troppo chiusa e così non la sposo.*8. *Non mi danno mai una mano e così devo fare tutto da solo.*9. *Franco è pessimista e avaro e per questo non lo trovo simpatico.***Infobox****Festa del Redentore**

La Festa del Redentore è una delle più caratteristiche di Venezia ed una delle più amate dai Veneziani. Risale al 1576, anno in cui il Senato della Repubblica – in seguito ad una terribile pestilenza che aveva colpito la città – promise di costruire una chiesa in onore di Cristo Redentore e di organizzarvi una processione ogni anno.

La festa comincia il 12 luglio. Si tratta di una festa di suoni e di luci: vi parteciperanno centinaia di imbarcazioni ornate di palloncini colorati che, dopo il grande spettacolo dei fuochi d'artificio sull'acqua, fra canti e suoni girano per i canali della città fino ad arrivare a Lido, dove aspettano insieme il levar del sole.

Abbina i disegni al testo adatto.



a



b



c



d



e

1. Se si sposasse farebbe felice una persona: me.
2. Le dispiacerebbe scrivermelo su un foglietto? Le mie amiche non mi crederebbero mai se raccontassi che ho guidato a questa velocità ...
3. Sarei contento se ne aveste uno più educato.
4. Stefano, se tu non avessi impegni importanti, stasera potremmo andare in discoteca.
5. Arturo, ti dispiacerebbe se andassi un paio di giorni da mia madre?

Completa le frasi con i seguenti verbi.

alzarsi

dovere

essere

stare

avere

rispondere

fare

funzionare

1. Se non _____ il cellulare, non saprei come raggiungere i miei figli?
2. Se il mio vecchio PC _____ ancora, non sarei costretta a comprarne uno nuovo.
3. Se _____ un po' prima, non dovrete fare tutto così in fretta.
4. Se _____ a casa più spesso, la vostra segreteria telefonica non sarebbe in funzione tutto il giorno!
5. Se mi _____ la segreteria telefonica, non lascerei alcun messaggio.
6. Se _____ più intelligenti, si comprerebbero un computer.
7. Se _____ fare tardi, vi chiameremmo.
8. Se qualcuno mi _____ un regalo riciclato, ci rimarrei molto male.

Sogni

Da tempo Luciana sogna una macchina sportiva ed un giorno le capita fra le mani un catalogo con la foto di una Barchetta Fiat. Cosa sogna?



Se (potere) _____ comprarmi questa macchina, ne (essere) _____ felicissima! Prima
dunque (partire) _____ per un lungo viaggio in autostrada e (potere) _____
divertirmi ad andare a tutto gas. Poi (girare) _____ un po' dappertutto. In estate (essere)
_____ bellissimo. (Tirare) _____ giù la capote* e (avere) _____
lento fra i capelli. Sì, già, ma se (fare) _____ freddo? Beh, allora (mettersi)
_____ un bel maglione e comunque non (lasciare) _____ certo la Barchetta
in garage! Che macchina meravigliosa! Ripensandoci, però, il bagagliaio** è un po' piccolo...
(Avere) _____ tante valigie come (fare) _____? Quello dei bagagli forse
(essere) _____ un problema?
Mmh forse (fare) _____ meglio a pensare a qualcosa di più pratico. Forse (dovere)
_____ risparmiare i soldi? Già, i soldi. A proposito, mica li ho per comprarmi la
Barchetta. D'altra parte se ogni tanto non si (sognare) _____ ...

* la capote = la parte superiore della macchina, il tetto ** il bagagliaio = il posto della macchina dove si mettono i bagagli

Ricapitoliamo

Quali sono le festività/tradizioni italiane che conosci? Esistono anche nel tuo Paese e anche da voi vengono festeggiate nel medesimo modo? Fra quelle citate ce n'è una che ti piace particolarmente / non ti piace per niente? Perché? Secondo te è importante rispettare le tradizioni? Che ne pensi dei regali? In che occasioni li fai/ricevi? Che ne pensi dell'uso di riciclare i regali? Come reagiresti se ne ricevesti uno?



Le malattie della Terra

Individua le parole (scritte di seguito) che hanno a che fare con fenomeni/problemi atmosferici. Le lettere rimate, lette nell'ordine, daranno il nome di un preoccupante fenomeno di cui si parla molto.



Soluzione: Uno dei più gravi problemi attuali sono le



Colori

Completa le frasi con i seguenti vocaboli/modi di dire.

mangiare in bianco

in nero

essere al verde

leggere gialli

principio azzurro

una settimana bianca

1. Ma perché spendi così tanti soldi? Ti piace proprio _____?
2. Patrizia non ha ancora trovato il suo _____.
3. Quest'inverno ho deciso di fare _____ in Canada.
4. Sai che Luigi non fa che _____?
5. Visto che non mi sento molto bene, il medico mi ha consigliato di _____ per qualche giorno.
6. Dovete concentrarvi soprattutto sulle parole scritte _____.

Infobox

Un'indagine dell'Oms sulle 15 aree industriali più pericolose

Secondo l'ultima «Wapacure del rischio industriale in Italia» sono 1.136 gli impianti a rischio in Italia. Oltre il 22 per cento sono concentrati in Lombardia, in particolare nelle province di Milano, Bergamo, Brescia e Varese. Vere e proprie bombe ecologiche che responsabili non solo del degrado ambientale, ma del incremento di varie malattie, soprattutto tumori, come puntualmente è stato sottolineato in un rapporto dell'Oms (l'Organizzazione mondiale della sanità).

8 Non avendo trovato ...

Completa le frasi con i seguenti verbi al gerundio passato, come nell'esempio.

arrivare

sapere

spendere

prevedere

seguire

~~votare~~

1. Vendo _____ vista _____ che Luisa ritardava, sono uscito da solo.
2. _____ del suo trasferimento, gli ha chiesto il nuovo indirizzo.
3. _____ che stava per piovere, ho preso l'ombrello.
4. _____ troppo tardi, non hanno trovato posti liberi.
5. _____ il tuo consiglio, ho fatto proprio un bel lavoro.
6. _____ troppo il mese scorso, adesso dobbiamo risparmiare.

Gerundio presente o passato?

Sostituisci le frasi causali usando il gerundio presente o passato, come nell'esempio.

Visto che ha studiato molto, adesso ha solo voglia di riposarsi.

Avendo studiato molto, adesso ha solo voglia di riposarsi.

Visto che era molto stanco, ha deciso di restare a casa.

Essendo molto stanco, ha deciso di restare a casa.

1. Visto che si è diplomata con una votazione molto alta, ha trovato subito un posto.

2. Siccome non ero bravo in matematica, dovevo concentrarmi più degli altri.

3. Siccome non aveva mai avuto il coraggio di mettersi in proprio, ha continuato a lavorare come dipendente.

4. Poiché ieri ho lavorato troppo, oggi sono stessato.

5. Siccome conosce molto bene l'inglese, non avrà difficoltà a trovare un lavoro.

6. Visto che aveva deciso di passare una settimana in montagna, si comprò un paio di sci.

5 Dopo aver letto il giornale ...

Forma delle frasi.

Dopo aver
Dopo esser
andata dal medico,
seguito i tuoi consigli.
telefonato ad Arianna,
letto la notizia,
visitato Venezia,
stati al cinema,
ricevuto il regalo,
ringraziato dell'incontro,

rimò nel suo Paese.
mi accorsi che era riciclato.
ne discusse con gli amici.
uscì.
mi sono messa a dieta.
sono migliorato molto.
chiamò Sara.
sono andati a bere qualcosa insieme.

6 Prima ... e poi ...

Trasforma le frasi secondo il modello.

Sono stata al cinema e poi sono andata
in discoteca.

Dopo esser stata al cinema, sono andata in
discoteca.

1. Ho bevuto qualcosa al bar e poi sono andato al lavoro.
2. Hanno controllato bene le valigie e poi sono partite.
3. Mi informerò sul prezzo del biglietto e solo dopo prenoterò.
4. Si sono comprati un nuovo paio di sci e poi sono partiti per la settimana bianca.
5. Ha provato a curarsi da solo, ma dopo ha chiamato il medico.
6. Abbiamo finito gli esercizi e poi siamo usciti.
7. Ci siamo riposati un po' e poi abbiamo ripreso il lavoro.

_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____

Periodo ipotetico

Completare le frasi della colonna di sinistra con una della colonna di destra.

- | | |
|--|--|
| 1 Se ci fossero stati ancora posti liberi, | sua madre non si sarebbe arrabbiata. (a) |
| 2 Se Simone l'avesse invitata, | non ti saresti alzata con il mal di testa. (b) |
| 3 Se le avessero dato delle indicazioni più precise, | non avrebbe vinto il Nobel. (c) |
| 4 Se allora avessero accettato quel posto, | di certo avremmo comprato il biglietto. (d) |
| 5 Se avessimo imparato l'italiano da bambini, | avrebbero avuto una vita più facile. (e) |
| 6 Se Einstein non avesse studiato fisica, | non avremmo avuto tutte queste difficoltà. (f) |
| 7 Se fosse rientrato a un'ora decente, | Claudia avrebbe accettato con piacere. (g) |
| 8 Se avessi bevuto di meno, | forse non si sarebbe persa. (h) |

Quel mio primo «sen» ...

Davide Dondio vuole scrivere una lettera di ringraziamento ad un'associazione di Milano che promuove gli scambi culturali e si è preso alcuni appunti. Aiutalo a completare la lettera come nell'esempio della prima frase.

- | | |
|---|---|
| * sc olare – leg gere, sapere, decidere | se prendere – essere, vivere, conoscere |
| * sc olare – imparare, venire a contatto, fare | se frequentare – innamorarsi |

e-mail: becassee@becassee info@becassee.it
school.program@becassee.it

Chicago, 11 dicembre 20...

Cara Sandra e Maria,
vi scrivo per ringraziarvi.

Se anni fa non mi fosse capitato fra le mani un opuscolo della BEC, non avrei mai letto il vostro programma. Non _____ dell'esistenza di questo tipo di associazioni e non _____ di trascorrere un anno negli USA.

Se non _____ questa decisione, forse non _____ ma _____ nel Kansas, non _____ lì e non _____ quella splendida famiglia di Marc e Audrey Mae Kinley che ci hanno ospitato come un figlio.

Se non _____ in America non _____ l'inglese, non _____ con un'altra cultura e nuovi costumi e non _____ la maturità americana. Se non _____ la scuola a Chicago, non _____ di Mary, la mia attuale moglie, e oggi non sarei padre felice del mio terzo bambino.

Grazie e auguri di buon lavoro!
Davide Dondio



Non è mai troppo tardi!

Prosegui la catena, come nell'esempio.

da giovane Luca studiare di più/non essere bocciato/proseguire gli studi,
prendere un diploma e poi una laurea/ottenere un posto di lavoro più interessante e
guadagnare di più/poter lavorare di meno e avere più tempo libero/poter riprendere a studiare

Se da giovane Luca avesse studiato di più, non sarebbe stato bocciato*.

Se non fosse stato bocciato _____

* essere bocciati = non passare/non essere ammessi alla classe successiva, dover ripetere l'anno in corso



Il caso ...

In ogni gruppo di frasi/espressioni ce ne sono due di significato simile. Le lettere delle caselle corrispondenti, lette nell'ordine, danno la prosecuzione del titolo.

- | | |
|--|---|
| 1. Mi avvio verso il supermercato. ☐ M | 2. All'ingresso del negozio ☐ C |
| Vado verso il supermercato. ☐ U | All'uscita del negozio ☐ R |
| Faccio acquisti al supermercato. ☐ O | All'entrata del negozio ☐ E |
| 3. Mi chiedo se ha a che fare con ... ☐ A | 4. Tutti erano molto presi. ☐ A |
| Che abbia a che fare con ...? ☐ P | Tutti erano molto interessati. ☐ Z |
| Sarà molto occupato? ☐ S | Tutti avevano comprato molto. ☐ T |
| 5. Questa storia è comica. ☐ Z | |
| Questa storia è ridicola. ☐ A | |
| Questa storia fa piangere. ☐ E | |

Soluzione: (...) _____

Infobox

Certi di non avere un OGM nel piatto?

Per evitare gli alimenti prodotti con OGM, oggi c'è un aiuto in più. L'associazione ambientalista Greenpeace diffonde la lista dei cibi nei negozi per animali: strategia. Lelenco, che è sul sito www.greenpeace.it/gift (tel. 06.5729991), viene aggiornato di continuo. Le liste hanno un semaforo verde per le ditte che garantiscono di non usare OGM nei loro prodotti, arancio per quelle che si stanno impegnando per eliminarli e rosso per i produttori che intendono continuare ad usarli.

Infobox

Sigle e loro significati

Qui di seguito le sigle dei principali marchi di tutela dei prodotti alimentari. DOP (Denominazione di Origine Protetta) indica un prodotto caratteristico di una determinata area geografica. IGP (Indicazione Geografica Protetta): prodotto tipico di una zona che lo ha reso pregiato o particolarmente famoso. STG (Specialità Tradizionale Garantita): valorizza una particolare composizione del prodotto o un metodo di produzione tradizionale. PAT (Prodotto Agroalimentare Tradizionale): prodotto il cui metodo di lavorazione, conservazione e stagionatura risulta consolidato nel tempo. DCO (Denominazione Comunale di Origine): prodotto di tradizione così particolare da meritare un riconoscimento protettivo. I primi 5 sistemi sono stati creati dalla Comunità Europea già nel 1992 per promuovere e tutelare i prodotti agroalimentari, eppure secondo un'inchiesta 2/3 dei consumatori non ne conoscono ancora l'esatto significato.

Che abbia a che fare con ...?

Inserisci le seguenti espressioni al posto opportuno.

Che sia ...

Che siano ...

Che manchino ...

Che dipenda ...

Che voglia ...

Che facciano ...

- 1 Non sono ancora qui. _____ tardi come al solito?
- 2 Non è ancora arrivata. _____ raggiungerci al cinema?
- 3 Mica male quell'uomo con Giovanna. _____ il marito?
- 4 È sempre così stressato. _____ pochi giorni al suo esame?
- 5 L'ho vista uscire con due valigie. _____ per partire?
- 6 Mi muoiono tutte le piante. _____ dalla siccità?

Ed ora riflettiamo. Rispondi alle domande.

- | | sì | no |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 Il congiuntivo dipende sempre da un'altra frase? | ☐ | ☐ |
| 2 La struttura «Che sia/faccia ...?» esprime una domanda vera e propria? | ☐ | ☐ |
| 3 Esprime un dubbio, una riflessione, una domanda quasi rivolta a se stessi? | ☐ | ☐ |

Mi hanno fatto una multa...

Completa le frasi con la forma impersonale alla terza persona plurale, come nell'esempio. Attenzione ai tempi/modi opportuni.

Ieri mi (fare) hanno fatto una multa, perché avevo parcheggiato in doppia fila.

1. Anziché costruire una banca, (potere) _____ costruire un bel parco.
2. Sono soddisfatto del mio nuovo posto perché mi (trattare) _____ bene e mi (pagare) _____ profumatamente.
3. In quella zona adesso non c'è niente, ma in futuro ci (costruire) _____ degli impianti sportivi.
4. Stamattina al TG non (dire) _____ che il centro era chiuso al traffico, altrimenti non avrei preso la macchina!
5. Non sa ancora se ha vinto il concorso. Ma gli (rispondere) _____ – così gli (assicurare) _____ – il più presto possibile.
6. Se non (suonare) _____ alla porta, non sarebbe andato ad aprire.
7. Stasera all'Odeon (dare) _____ il film «Il miglior verde».
8. Se mi (regalare) _____ una cosa riciclata, è chiaro che ci rimarrei male.
9. Credo che (stare) _____ per aprire un nuovo centro commerciale.

Infobox

Un cibo davvero genuino. Anzi due.

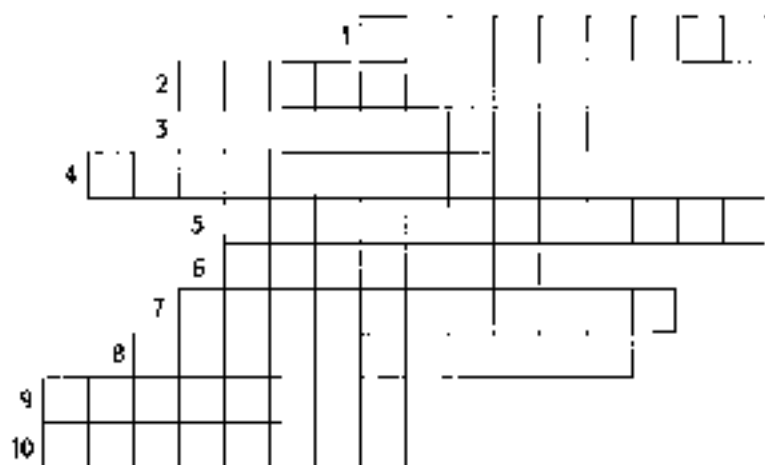
La loro composizione è quasi uguale e uguali il valore nutrizionale e l'alta digeribilità che li distingue. Simile il processo di fabbricazione, identica la forma. Parliamo dell'«autentico» Parmigiano Reggiano e del Grana Padano che spesso i consumatori confondono se non ne vedono la crosta. Ambedue hanno una storia millenaria: se il primo è già citato da Boccaccio ne *Decamerone*, il secondo fu creato agli inizi del secondo Millennio dai monaci sterzensi dell'Abbazia di Chiaravalle. Va cosa li differenzia? Il diverso foraggio di

colture sono state le mucche e l'asina che i formaggi hanno «respirato» durante la fabbricazione e stagionatura – che dura da un minimo di 12 mesi fino a 36 – in pratica la diversa zona di produzione (il Parmigiano è tipico solo delle province di Modena, Reggio e Parma, in parte di Bologna e Mantova. Il Grana Padano, invece, viene prodotto nella Valle Padana ma anche nelle province di Cremona, Sondrio e Trento). Insomma, è solo una questione di sapore e profumo.

Cosa mangiamo?

Completa lo schema. Se le risposte sono esatte le caselle in neretto daranno una parola nuova che significa chiuso ermeticamente, senza aria.

- 1 Dovendo acquistare delle scatolette di tonno si cerca il reparto s.....
- 2 Chi non ha tempo di cucinare, usa spesso cibi pronti in pochi minuti, detti p.....
- 3 È un contenitore di vetro, alluminio o plastica, con il coperchio. È il b.....
- 4 Carne, verdura e frutta fanno parte dei generi a.....
- 5 Greenpeace è un'a che lotta per la salvaguardia del nostro pianeta.
- 6 Le multinazionali sono detentrici dei b..... OGM.
- 7 Chi compra e utilizza dei beni e dei servizi per soddisfare i propri bisogni viene detto
.....
- 8 Oggi si sente parlare molto di a. transgenica.
- 9 I prodotti conservati a molti gradi sotto zero vengono detti s.....
- 10 Se si comprano molti prodotti, al supermercato non è difficile riempire il c.....



Ricapitoliamo

Quali sono, secondo te, i problemi più gravi del nostro pianeta? Quali le conseguenze dei cambiamenti climatici? Pensi di rispettare l'ambiente? Cosa fai in concreto per rispettarlo? Cosa mangi? Prima di acquistare un prodotto ne leggi l'etichetta? Consumi solo prodotti di derivazione garantita oppure ti lasci attirare da altre cose (prezzo, pubblicità ...)?

1

Vorrei che ...

Completa l'e-mail con i seguenti verbi (non sono in ordine) coniugati nel modo/tempo appropriato.

arrivare – conoscere – dare – dire – diventare – portare – potere – venire

Caro Fabio,

hai tempo sabato prossimo? Vorrei che tu _____ a casa mia a festeggiare la mia prossima partenza. Mi farebbe piacere se tu _____ le diapositive del nostro ultimo viaggio in Nuova Zelanda che la mia amica Sandra vorrebbe vedere. Lei a Pasqua andrà a Auckland e mi ha chiesto se avevo dei dépliant. Io li ho già buttati e sarei contenta se tu le _____ prestare i tuoi (so che conservi sempre tutto!). E poi mi piacerebbe che tu finalmente la _____ e _____ amici! Se non ti dispiace, preferirei che non _____ niente a Carlo. Sai che si offende se non lo si invita, ma sabato siamo già in troppi. D'accordo allora?

Un bacione e a presto.

Sara

P.S.: Tutti verranno verso le 9 e si correrà alle 9. Mi farebbe davvero piacere se tu non _____ in ritardo, se insomma, almeno per una volta, _____ importanza alla qualità che più ammiro: la puntualità! Grazie

Infobox

Il mio migliore amico è ...	Una sicurezza	31,7%
Da un'inchiesta Euripes è risultato a sorpresa che per il 26% degli adolescenti italiani il loro migliore amico è il padre	Un amico	26,1%
Solo una minima parte dei ragazzi intervistati ne ha dato un giudizio poco lusinghiero, bene le risposte alla domanda «Se sei rappresentata dal telefono»	Un nullo	16,4%
	Un maestro	10,0%
	Un dittatore	5,8%
	Un estraneo	2,5%
	Un genio	2,2%
	Una nullità	1,4%

Pensavo che ...

Completa le frasi con il tempo opportuno del congiuntivo.

1. Ah, non l'avete ancora visto? Pensavo che l' (incontrare) _____ già _____.
2. Quando mi restituisci il libro? Pensavo che non ti (servire) _____ più.
3. Il motorino di Luna? Mah, credo che non l' (avere) _____ più, mi sembra
che l' (vendere) _____ proprio la settimana scorsa!
4. Ah, è una qualità che ti piace? Non pensavo che tu l' (ammirare)
_____ tanto.
5. Hai eliminato il vaso della zia? Ma pensi davvero che (essere) _____ giusto
buttare via tutto?
6. Ah, è già arrivata? Meno male. Temevo che (dimenticarsi) _____
dell'appuntamento!
7. Vedi le finestre chiuse da giorni? Penso che (loro-partire) _____
per le ferie.

Indicativo o congiuntivo?

Completa le frasi con il modo ed il tempo opportuno.

1. Secondo me Serena (stare) _____ meglio con la vecchia pettinatura!
2. Penso che il suo accento non (essere) _____ poi così male!
3. Mah, credo che i tuoi (rimanerci) _____ male perché si trattava
di un oggetto riciclato ...
4. Non immaginavo che queste scarpe (essere) _____ così scomode!
5. Sì, secondo me (fare) _____ tutti quegli errori perché non avevi studiato
abbastanza.
6. Non sono sicuro, ma credo che ieri Luigi (andare) _____ alla festa da solo.
7. Scusatemi, ma io credevo che (già - mangiare) _____ _____.
8. Secondo me del film che abbiamo visto Aldo non (capire) _____ niente!
9. Ero convinto che Sandro (visitare) _____ quel paese qualche anno fa.
10. La casa dove andremo, pensa, (essere) _____ su due piani e (avere)
un grandissimo giardino.



Luna Avogadro

Senza rileggere il brano di p. 94, completane la sintesi con i seguenti connettivi.

anzi pur di per questo prima che
da quando forse senza proprio

Conoscevo Luna _____ frequentavamo lo stesso liceo. Suo padre faceva l'astronomo e _____ l'aveva chiamata così già molto _____ quel nome si diffondeva. È stata _____ l'unica donna di cui sia diventato veramente amico _____ avere coinvolgimenti sentimentali. Era chiacchierona, allegra e pronta a fare la buffona _____ diventare amica di qualcuno. Trovava tutti «fantastici» e «stupendi» e io cercavo inutilmente di farle capire che sbagliava. _____, uno dei suoi grandi dispiaceri era _____ il fatto che i suoi amici non andassero sempre d'accordo tra di loro.



Presente o imperfetto congiuntivo?

Completa le frasi con il tempo opportuno.

1. Esci prima che (finire) _____ lo spettacolo?
2. È così simpatico che, ovunque (andare) _____ e in qualunque situazione (trovarsi) _____, fa amicizia con tutti.
3. Il padre l'aveva chiamata Luna molto prima che la cultura alternativa (dare) _____ diffusione a quel nome.
4. Qualunque cosa (fare) _____, non era mai soddisfatto di sé.
5. In qualunque luogo (essere) _____, si trovavano bene.
6. Non sapevo niente prima che la radio (trasmettere) _____ la notizia.
7. Ovunque (trovarsi) _____, _____, _____ sappiamo adattarci alla situazione.
8. Ovunque (andare) _____, mi trovo sempre bene.

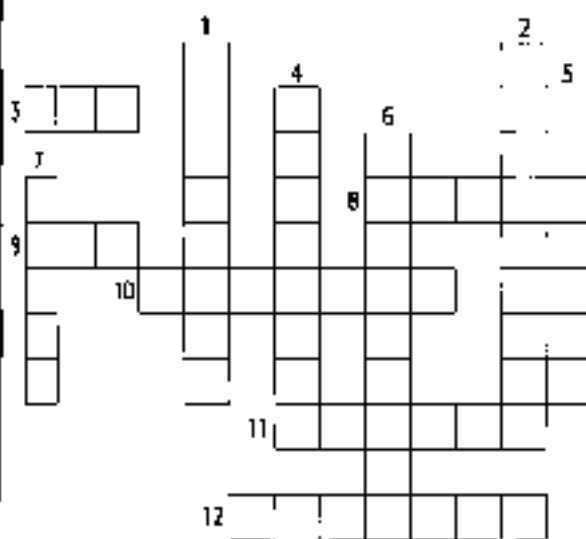
6 È l'unica/la sola che ...

Scegli, fra le due alternative, il tempo opportuno.

1. Era l'unica cosa che tu (possa – potessi) fare.
2. Era il solo difetto che non (sopportiamo – sopportassimo).
3. Era l'unica preoccupazione che (abbiamo – avessero).
4. È la sola che qui (sia – fosse) vestita elegantemente.
5. È la sola donna che (abbia mai amato – amassi).
6. È stata la sola persona che mi (abbia capito – capisca) veramente.
7. Era l'unica cosa di cui (avessero – abbiano) mai parlato.

7 Chi trova un amico ...

Risolvi il cruciverba. Se le risposte saranno esatte, le lettere nelle caselle scure –
scure consecutivamente – daranno la seconda parte di un famoso proverbio italiano,
il cui inizio è il titolo di questo esercizio.



Orizzontali

3. Se non ce l'hai, hai ragione.
8. Lo è chi non vuole mai spendere.
9. Non è sempre facile capire quello dei verbi.
10. È il contrario di qualità (positiva).
11. Incapace di compiere atti illegali o illeciti.
12. È il contrario di modesto.

Verticali

1. Quello di Luna era uno Zundapp.
2. Lo è chi non si comporta bene.
4. Si prende quando piove.
5. È il difetto di chi pensa solo a se stesso.
6. Non rivelare un segreto.
7. Chi le racconta non dice il vero.

Soluzione:



Mi dice/mi ha detto che ...

Trasforma le seguenti frasi in discorso indiretto.

1. «La grammatica è difficile.»

Mi dice sempre che _____

Mi diceva sempre che _____

2. «Carlo mi ha cercato.»

Sandra dice che Carlo _____

Sandra ha detto che Carlo _____

3. «Colette aveva già studiato l'italiano.»

Sandra dice che Colette _____

Sandra ha detto che Colette _____

4. «Andrò a vedere la mostra.»

Paolo dice che _____

Paolo ha detto che _____

5. «Mangia di meno!»

Paolo mi dice sempre _____

Paolo mi ha detto _____

6. «Mio figlio vorrebbe riposare.»

Flavia dice che _____

Flavia ha detto che _____



Mi ha chiesto se ...

Trasforma le seguenti frasi in discorso indiretto.

1. «Verranno a pranzo due colleghi.»

Il marito disse alla moglie _____

2. «Qui non ti trovi bene?»

L'amica gli chiese _____

3. «Vieni anche tu a bere qualcosa con noi?»

Lucio domandò all'amico _____

4. «Avevo da fare e ho preferito rimanere a casa.»

Stefania gli ha risposto _____

5. «Sabato prossimo dovrei andare a Bologna. Vieni con me?»

Silvio ha detto a Franca _____



Una telefonata misteriosa

Leggi la seguente telefonata fra il ricercato John Brusca ed un suo complice.

- John Al, sei solo?
- Qui non c'è nessuno. Parla pure!
- Hai già visto quella persona di nostra conoscenza?
- No, ma penso di incontrarla fra due giorni.
- Penissimo. Allora dille di aspettarti in quel posto alle 3 e poi dalle il pacco.
- Ma non dovevo darlo a Frank?
- Ah, in effetti ti avevo detto così, ma ora credo che non sia più una buona idea.
- D'accordo. Potrei telefonarti nel caso ci fossero problemi?
- No, no, assolutamente. Eventualmente ti richiamerò io.
- Bene, allora aspetto una tua telefonata. Ciao.
- Ciao.

Il telefono di John è sotto controllo. Un'ora dopo un poliziotto riferisce al suo capo il dialogo fra i due. Completa il suo racconto.

Alora, un'ora fa John ha telefonato ad Al e gli ha chiesto se _____ solo. Al gli ha risposto che _____ non _____ nessuno e gli ha detto _____ senza problemi. Allora John gli ha chiesto _____ quella persona di _____ conoscenza. L'amico ha risposto _____, ma che _____ di incontrarla due giorni _____. Allora John gli ha detto una cosa che non ha capito: doveva _____ in un certo posto alle 3 e poi _____ il pacco. Al, sorpreso, gli ha domandato _____ a Frank. Alora ha risposto che in effetti _____ così, ma che ora _____ una buona idea. Allora Al ha chiesto se _____ nel caso _____ problemi e l'altro ha detto _____ e che eventualmente _____. Così Al ha chiuso dicendo che _____ una _____ telefonata. Lei, capo, ci ha capito qualcosa?

Infobox

Noi e gli altri

Le differenze che contraddistinguono le persone sono un vantaggio o uno svantaggio? Secondo un'inchiesta condotta in Italia è un vantaggio per i 18-29enni e 40-49enni, lavoratori autonomi, residenti nelle regioni del Sud e isole, che politicamente si colloca a centrosinistra ed in base si cresce nel titolo di studio. È invece uno svantaggio per gli ultrasessantenni, i pensionati, i residenti nelle regioni del Nord e nei comuni di piccole dimensioni (meno di 5000 abitanti) e per chi in politica si colloca a centrodestra.



Discussioni in famiglia

Leggi il dialogo fra Cesare e Cornelia.



- Ciao cara, finalmente sono tornato ...
- ▼ Ma dove sei stato? Mi lasci sempre sola ... sei sempre in giro!
- Sono appena tornato dalla Gallia.
- ▼ Ah, ed è andato tutto bene?
- Sì, sì ..., ma adesso sono stressato e non ho voglia di parlare. ...
Dimmi invece, cos'hai preparato di buono per stasera?
- ▼ Oh, una cenetta davvero speciale. Sai, ho invitato Ponapeo e Crasso.
Non ti dispiace, vero?
- A dire il vero avrei preferito mettermi in pantofole e stare qui tranquillo solo con te, però ...
- ▼ Dai, Cesare, sai benissimo che è importante tenere vive le amicizie, no?
- Sì, ma sai, sono davvero stanco ed anche preoccupato. Penso spesso a Bruto negli ultimi tempi. Temo che quel benedetto ragazzo prima o poi farà una brutta fine ...
- ▼ Ma, no, dai, adesso non pensare ai problemi, sra' tranquillo e va' a farti una bella doccia calda.

Scegli ora fra le due alternative la forma corretta.

Guglielmo Cesare si presentò alla moglie dicendole (di essere finalmente tornato/di essere finalmente). La moglie gli chiese dove (fu/fosse stato) e si lamentò che lui la (resse lasciata/ lasciasse) sempre sola e che (fosse/sarebbe) sempre in giro. Lui spiegò che il fondo (è/era) appena tornato dalla Gallia. Cornelia, allora, si tranquillizzò e domandò se tutto (fosse andato/andava) bene. Cesare rispose di sì, ma disse anche (di essere stato/di essere) stressato e di non (aver/aver avuto) voglia di parlare. Le chiese poi di dirgli cosa (avesse preparato/ avrebbe preparato) di buono per (la sera/stasera). Lei spiegò che la cena era davvero speciale, perché (ha invitato/aveva invitato) Pompeo e Crasso, e chiese al marito se la cosa gli (dispiace/dispiacesse). Lui rispose che, a dire il vero, preferirebbe/avrebbe preferito mettersi in pantalone e stare (lì/qui) tranquillo solo con lei, ma che però ... Lei lo interruppe sostenendo che (sarebbe stato/era) molto importante tenere vive le amicizie. Ma Cesare disse (di essere/che era stato) davvero felice ed anche preoccupato, perché negli ultimi tempi (ha pensato/pensava) spesso a tutto e che (temeva/remesse) che quel benedetto ragazzo prima o poi (farebbe/avrebbe fatto) una brutta fine. Ma Cornelia lo invitò a non (pensare/aver pensato) ai problemi, a (sare/essere stato) tranquillo e ad andare a (farsi/fargli) una bella doccia calda.

Ricapitoliamo

Quali qualità ritieni importanti e quali difetti trovi gravi nei rapporti con gli altri (di coppia, di amicizia, di lavoro, in famiglia)? Sei mazziacol-a? Se sì, che mania ti viene rimproverata? Chi è per te un vero amico? Cosa chiedi ad un vero amico?

Infobox

Rapporti difficili

Pare che i rapporti più difficili in Italia siano quelli con i concittadini, dove la tolleranza è zero e praticamente ogni aspetto della vita prima o poi diventa terreno di scontro. Motivo delle frequenti liti sono soprattutto i rumori (cani che abbaiano, telefonine che squillano, bambini che piangono, lavatrici che centrifugano di notte...). Ne sanno qualcosa carabinieri, pretori e giudici di pace che in Italia non c'è un attimo di tregua e devono intervenire di continuo per eliminare offese, dispute e minuzie.



Conosci l'Italia?

Meti le parole, in base alle singole istruzioni, nell'esatta successione, come nell'esempio.

Dal più piccolo al più grande:

provincia ☐ stato ☐ comune ☐ regione ☐

Da Est a Ovest:

Veneto ☐ Lombardia ☐ Piemonte ☐ Trentino ☐

Da Nord a Sud:

Toscana ☐ Calabria ☐ Lazio ☐ Abruzzo ☐

Dalla più grande alla più piccola:

Valle d'Aosta ☐ Emilia Romagna ☐ Molise ☐

Dal più al meno visitato:

Pantheon ☐ Colosseo ☐ Uffici ☐

Dalla più alla meno popolata:

Torino ☐ Milano ☐ Venezia ☐

Dal più alto al più basso:

Monte Rosa ☐ Monte Bianco ☐ Etna ☐



Passivo

Combina le frasi di sinistra con quelle di destra.

1. Non posso aspettare tanto! La macchina
2. Ricordate. Gli esercizi
3. Non sapeva che il biglietto
4. Penso che la traduzione
5. Secondo me i vestiti
6. Credo che la Sicilia
7. Penso che Sandro
8. Ricordi che la medicina

- a. vanno fatti per dopodomani.
- b. andrebbero comprati durante le vendite.
- c. va presa dopo i pasti.
- d. vada visitato subito da un medico.
- e. vada fatta per lunedì.
- f. andrebbe riparata il più presto possibile.
- g. vada visitata in primavera o in autunno.
- h. andava timbrato prima della partenza?

I consigli vanno seguiti ...

Sottolinea prima tutti i passivi. Sostituisci poi la forma con essere o venire con la corrispondente forma di andare, come nell'esempio. ...
Attenzione: la trasformazione non è possibile in tutte le frasi!

Il compito deve essere fatto per domani. Il compito va fatto per domani.

Consigli per gli scolari:

Ricordate che bisogna porsi degli obiettivi chiari e realistici. Che più ascolterete meglio capirete. Che è bene leggere testi in cui la lingua viene usata in maniera naturale (giornali, radio, TV).

Che i vocaboli devono essere studiati a piccole dosi e sempre con l'articolo. Che deve essere seguito il proprio ritmo personale. Che non ogni singola parola deve essere capita. Che a volte devono essere memorizzate frasi intere, almeno quelle che pensate vi serviranno più spesso. Che gli esercizi scritti sono molto importanti e che quindi devono essere fatti tutti quelli che vengono assegnati dal professore. Non ha dunque senso che vengano copiati da un compagno il pomeriggio prima o durante una pausa a scuola! Che non dovete avere paura né di fare errori né delle novità. Ricordate infine che i vostri insegnanti hanno una lunga esperienza e che quindi i loro consigli dovrebbero essere seguiti se non altro per questo (a parte il fatto che i voti devono essere dati e quindi ...).

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Il cui

Completa il testo con il / la / ille cui.

Ora, _____ bellezze sono famose in tutto il mondo, si può raggiungere seguendo l'autostrada Milano - Torino. Nel centro del paese, _____ parcheggi sono situati a nord dell'abitato, si può muoversi solo a piedi. Interessanti sono piazza Motta, _____ gioiello è il palazzo della Comunità, e la parte superiore del paese, _____ Scalinata della Motta è costeggiata da eleganti edifici. Insomma, vale la pena visitare questa località, _____ attrattiva non è dovuta solo alle visite che si possono fare, ma anche alle molteplici attività sportive. Il signor Piero, ad esempio, _____ lavoro consiste nel noleggiare barche, vi potrà consigliare sulle varie opportunità.



Specialità

Completa le seguenti definizioni. Se le risposte saranno esatte, le lettere nelle caselle daranno, lette in successione, una nuova parola che significa cibi ghiotti, molto appetitosi.

1. Il pinzimonio è un condimento fatto di olio, pepe e _ _ □ _ .
2. Il «balsamico» è il più famoso _ _ □ _ d'Italia.
3. I confetti sono piccoli dolci di zucchero □ _ _ _ .
4. Il chinotto è una bibita _ _ □ _ _ _ .
5. La bresaola è una specialità a base di _ _ □ □ _ di manzo.
6. Il torrone è un dolce di mandorle, zucchero, bianco d'uovo e _ ! □ _ _ .

Soluzione: _ _ _ _ _



Si è ...

Completa le frasi con i seguenti sostantivi ed aggettivi.

amici

catvi

disponibili

fratelli

brilli

collegi

distratti

timidi

1. Se si è _ _ _ _ , si cammina a zig zag.
2. Se si è _ _ _ _ , si diventa rossi con facilità.
3. Quando si è _ _ _ _ , nasce spesso la competitività.
4. A volte a lezione si è _ _ _ _ .
5. Quando si è _ _ _ _ ci si dovrebbe aiutare.
6. Con gli amici si dovrebbe essere sempre _ _ _ _ .
7. Se si è _ _ _ _ , non si usa il pettine.
8. Se si è _ _ _ _ , si hanno (quasi sempre) gli stessi genitori.

LEZIONE 10 - ISTRUZIONI

LEZIONE 10 - ISTRUZIONI

LEZIONE 10 - ISTRUZIONI

LEZIONE 10 - ISTRUZIONI

LEZIONE 10 - ISTRUZIONI

LEZIONE 10 - ISTRUZIONI

LEZIONE 10 - ISTRUZIONI

LEZIONE 10 - ISTRUZIONI

LEZIONE 10 - ISTRUZIONI

LEZIONE 10 - ISTRUZIONI

7 S'è riusciti

Scegli il verbo opportuno e completa poi il participio passato con la forma adeguata.

- 1 In quella festa si (è – sono) mangiat__ davvero troppo.
- 2 In Italia non si (è – sono) riuscit__ ad evitare la speculazione edilizia.
- 3 Al party si (è – sono) bevut__ molte bottiglie di spumante.
- 4 Per la partita si (è – sono) vendut__ moltissimi biglietti.
- 5 Lei non si (è – sono) vist__ nessuno.
- 6 Oggi si (è – sono) lavorat__ troppo poco.

8 Luoghi del cuore

Decidi quale parola manca.

Alcuni lettori hanno segnalato ad un quotidiano italiano i luoghi a loro cari, minacciati
 1_ incuria dello Stato. Così, ad esempio, si cita la Val Jumela, nel cuore delle Dolomiti,
 2_ una lettrice è particolarmente legata. Lì la speculazione edilizia, finora, non ha
 mai 3_ su quel paradiso, ma bisogna fare 4_ per rispettare quel luogo che non
 5_ di ulteriori speculazioni perché 6_ già di strutture turistiche.

- | | | |
|---------------|--------------|--------------|
| 1 a per l' | b. dall' | c. all' |
| 2 a a cui | b. di cui | c. su cui |
| 3 a migliore | b. il meglio | c. la meglio |
| 4 a il tutto | b. per tutto | c. di tutto |
| 5 a necessità | b. serve | c. bisogna |
| 6 a abbonda | b. manca | c. è povera |

Infobox

I 10 luoghi più visitati: Roma è in testa

È noto che l'Italia è uno dei Paesi più visitati al mondo, grazie alle sue bellezze sia naturali che artistiche. Resta pensare che vanta un patrimonio di beni culturali stimato in un valore di 500 miliardi di €. Secondo l'Unesco per i Beni e le Attività Culturali questi sono stati i luoghi più visitati in scorsa anno: Colosseo (Roma – visitatori 2.712.938), Scavi di Pompei (2.161.470), Pantheon (Roma – 1.679.900), Parco del Castello di Marzignano (Firenze – 1.677.808), Gallerie degli Uffizi e Galleria dell'Accademia (Firenze – 1.172.859), Giardini di Boboli (Firenze – 989.868), Abbazia di Caserta (512.891), Museo e Castel Sant'Angelo (Roma – 415.515), Villa d'Este (Tivoli – 572.887).



Vita di un fiume

Completa le seguenti frasi. Se le risposte saranno esatte le lettere nelle caselle daranno la definizione dei luoghi da cui «nasce» e rispettivamente «muore» un fiume.

1. La Sicilia è la maggiore _ _ _ _ _ italiana.
2. Il Piemonte è la _ _ _ _ _ del Barolo e del Jarcuto.
3. Un aumento della temperatura provocherebbe lo _ _ _ _ _ dei ghiacciai.
4. Il primo _ _ _ _ _ della Repubblica Italiana fu Luigi Einaudi.
5. Lo stracchino è un _ _ _ _ _ tipico della Lombardia.
6. L'isola pedonale si trova nel _ _ _ _ _ della città.

Soluzione: Il fiume nasce da una _ _ _ _ _ e muore con la _ _ _ _ _.



10 Congiuntivo o indicativo?

Inserisci nelle frasi i seguenti verbi.

accompagnasse

amo

è

fossero

possa

possano

serviva

usa

ci fosse

coprissero

faceva

mancano

1. Ho comprato un diesel perché

la benzina

—

troppo cara.

i consumi

minori.

2. Vado al lavoro a piedi perché

mio marito

—

usare la macchina

la macchina la _ _ _ _ _ mio marito.

3. Ho chiamato mia zia perché

mi _ _ _ _ _ dal dentista.

mi _ _ _ _ _ un'informazione.

4. L'albero è stato tagliato perché

_ _ _ _ _ troppa ombra.

_ _ _ _ _ più luce.

5. Lavoro duramente perché

i miei figli _ _ _ _ _ avere un futuro migliore.

_ _ _ _ _ due colleghe.

6. Ho messo i pantaloni perché

mi _ _ _ _ _ le gambe storte.

_ _ _ _ _ l'abbigliamento sportivo.

Perché...

Completa con il tempo adatto dell'indicativo o del congiuntivo.

Vi segnalo la località Pont per perché (essere) _____ il posto più bello che io abbia mai visto.

Vorrei segnalarvi Nurra (Sassari) perché là finora si (riuscire) _____ ad evitare la speculazione edilizia e perché si (cercare) _____ di non perdere quel poco che ne rimane.

Il Conero? Un paradiso terrestre e bisognerebbe fare di tutto perché (venire) _____ preservato!

Vi scrivo della devastazione della Val Junella perché si (potere) _____ salvare la natura propria delle Dolomiti.

Lo Stretto di Messina è un luogo molto interessante perché (essere) _____ ricco di una flora e una fauna uniche nel loro genere.

Volete vedere Roma? Perché la visita (diventare) _____ veramente interessante, vi consigliamo di prendere una guida.

Infobox

L'ANAS ti aiuta a viaggiare

L'Anas, l'Autorità Nazionale Autonoma delle Strade, dà il via libera a 5 grandi opere stradali, a cui sono attese da oltre 15 anni: la galleria di sicurezza dei Trejosi, di dimensioni ridotte, collegata ogni 400 m al tunnel stesso per migliorare i soccorsi e la via di fuga in caso di incendi o incendi (costo: oltre 274,4 milioni di euro); la «Pedemontana Lombarda», lunghezza complessiva di oltre 76 km, con un collegamento Balmuccia-Como-Varese; Valico del Giuggiole, che

La nuova Milano

attraverserà sei parchi della Lombardia e 53 comuni, e che sarà terminata solo nel 2012 (costo: oltre 3 miliardi di euro); percorso di accesso alla nuova Fiera di Milano (costo: 262,7 milioni di euro) e all'aeroporto milanese della Varesina; l'ammodernamento dell'AS Napoli-Pompe-Salerno, 5 km di ristrutturazione con un nuovo svincolo a Portici-Ercolano, i cui lavori si dovrebbero concludere nel 2006 (costo: 70,8 milioni di euro).

18

Connettivi

Completa le frasi con i seguenti connettivi segnando con un * il posto dove mancano, come nell'esempio.

1. ... che ... poiché ...
 2. ... ovunque ... affinché ...
 3. ... anche se ...
 4. ... dopo ...

- I barrelli della Società di navigazione Lago d'Orta si possono prendere * _____ per raggiungere l'isola di San Giulio.
- Nella zona di Orta si possono fare molte gite in bicicletta, non esistono _____ piste apposite.
- Si deve fare di tutto i nostri paesi non vengano minacciati dal turismo di massa. _____
- L'Ufficio del Turismo informa i turisti su ciò possono vedere di interessante. _____
- Avendo visto l'esperienza del tunnel nella Manica, un lettore pensa che anche il luogo paesaggistico dello Stretto di Messina possa essere compromesso dalla costruzione di un ponte.
- Era molto stressato, l'ipotesi di una bella settimana di vacanza lo attirava. _____
- Si vada, in Val Savaranche si sente solo il rumore del torrente. _____

19

Ricapitoliamo

Che località conosci dell'Italia? Come si raggiungono, cosa si può vedere o fare là? Che impressione ne hai avuto? Vi hanno luogo delle particolari manifestazioni culturali? Hanno delle specialità tipiche? Hai uno speciale «luogo del cuore» in Italia? Anche da voi esiste il problema della speculazione edilizia o del turismo di massa?

GRAMMATICA

Indice

Il nome	pag. 193	I pronomi relativi	pag. 200
Il genere		<i>il quale/la quale/i quali/le quali</i>	
Quali irregolari		<i>colui che</i>	
		<i>il cui/la cui/i cui/le cui</i>	
Il possessivo	pag. 194		
Il grado dell'aggettivo			
Comparativi e superlativi particolari			
Il participio negativo <i>in-</i>			
Il suffisso <i>-ibile</i>			
<i>per tutti/qualunque</i>			
<i>assurbi/entrambe</i>			
Il verbo	pag. 196	Il verbo	pag. 201
Comparativi e superlativi particolari		Il trapassato prossimo	
		Il futuro anteriore	
		Il passato remoto	
		Verbi regolari	
		Verbi irregolari	
		L'uso del passato remoto	
		Uso del passato remoto e dell'imperfetto	
		Il congiuntivo	
		Il congiuntivo imperfetto	
		Il congiuntivo passato	
		Il congiuntivo trapassato	
Il pronome possessivo	pag. 196	Uso dei tempi del congiuntivo	
		Uso del congiuntivo nelle frasi secondarie	
		Uso del congiuntivo nelle frasi principali	
Il pronome	pag. 197	Il condizionale passato	
Il pronome combinato		Il periodo ipotetico	
La particella <i>ci</i>		Il periodo ipotetico della possibilità	
La forma impersonale (I)		Il periodo ipotetico della irrealità	
La forma impersonale (II)		impossibilità	
La posizione dei pronomi combinati		Il gerundio	
		Uso del gerundio presente	
		Uso del gerundio passato	

L'infinito

prima di/dopo - infinito

prima di - prima che/dopo - dopo che

Fare + infinito

Il participio presente

Il passivo

La forma passiva con il verbo *andare*

Il discorso indiretto

La frase interrogativa indiretta

La concordanza dei tempi dell'indicativo

l'uso del verbo *dover* per esprimere un'ipotesi

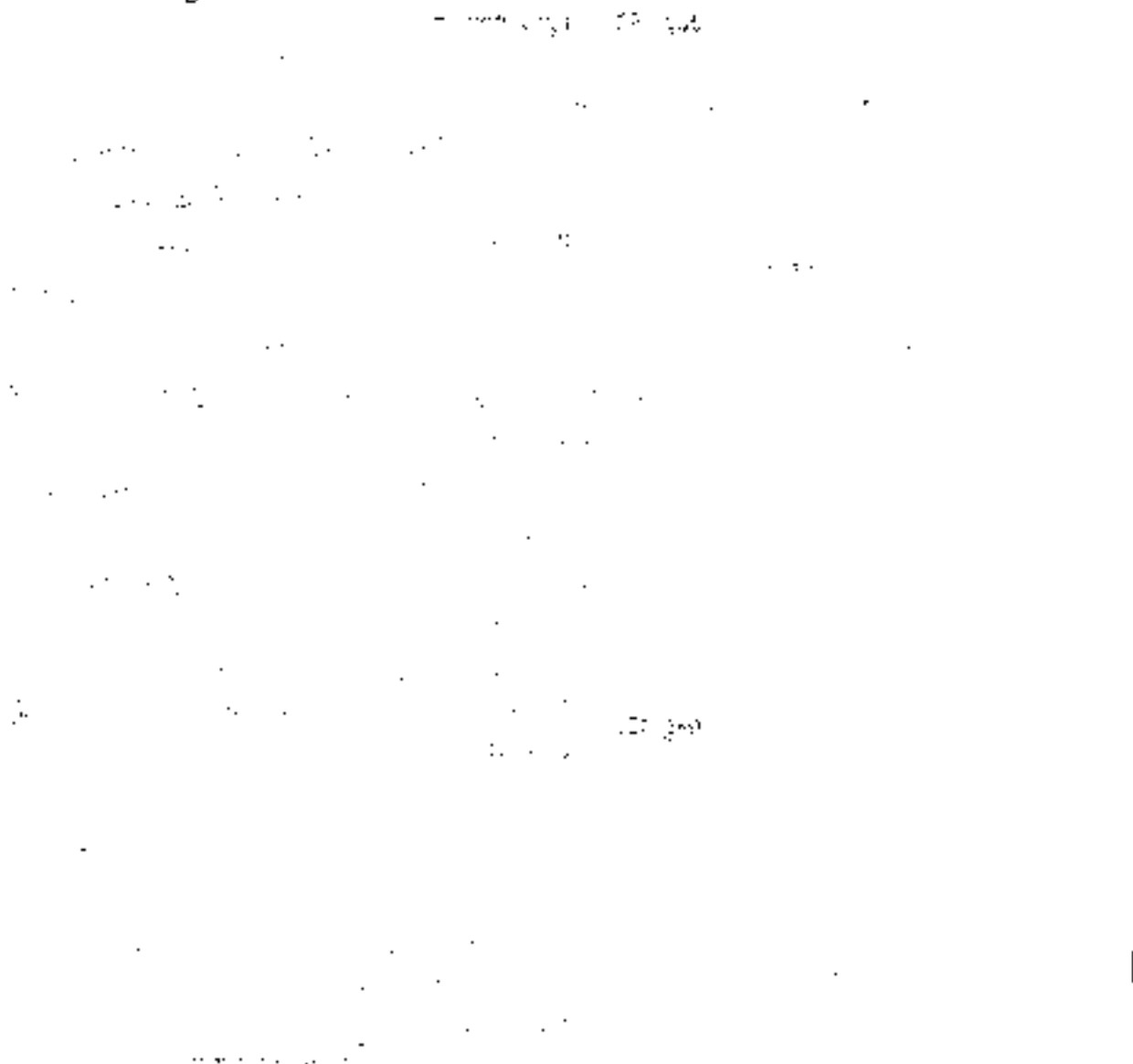
l'uso riflessivo dei verbi transitivi

Verbi particolari

metterci

mi tocca

bastare



Questo sommario di grammatica offre una visione d'insieme di tutte le nozioni grammaticali trattate nel manuale *Espresso 3*. Non si tratta comunque di un compendio completo.

Esso va infatti inteso come libro di consultazione per chiarimenti. Si consideri anche che alla fine di ogni lezione è presente una pagina di riepilogo grammaticale.

È nome

Il genere

La Milano sono femminili

- nomi che terminano in *-gione, -ie, -agine, -ione e -zione*:

la *regione*, la *serie*, la *specie*,

la *origine*, la *passione*, la *condizione*

- i nomi di città e di isole:

la pittoresca Trento, la vecchia Palermo

la Sicilia, la Sardegna

- le marche di automobili:

Ella una Fiat 600 seminuova.

Nomi irregolari

singolare maschile	plurale femminile
il	le paie
il	le nuzie
il centinaio	le centinaia
il migliaio	le migliaia

Alcuni nomi maschili che terminano in *-a* al plurale diventano femminili e terminano in *-e*.

singolare	plurale
l'uomo	gli uomini

«L'uomo» ha un plurale irregolare.

singolare	plurale
il ferale	le ferie
il cosale	le cosate
il stouge	le stouge e le notte

Esistono alcuni nomi che hanno solo il plurale (vedi anche *Espresso 1*, pag. 168).

Esiste anche un gruppo di nomi maschili che hanno due forme di plurale, una maschile in *-i* e una femminile in *-e*. Questi due plurali hanno due significati diversi. Elenchiamo qui i più comuni.

singolare (maschile)	plurale (maschile)	plurale (femminile)
il braccio	i bracci (di un fante)	le braccia (di una persona)
il dte	i diti (singolo)	le dita (tre e loro totalità)
il osso	gli ossi (singolo)	le ossa (tutte e loro totalità)
il fondamento	l'fondamenti (di una scienza)	le fondamenta (di una casa)
il muro	i muri (di una casa)	le mura (di una città)
il grido	gli gridi (di un animale)	le grida (di un uomo)

L'aggettivo

Accordo dell'aggettivo con nomi di genere diverso

L'aggettivo concorda in genere e numero con il nome a cui si riferisce (vedi *Espresso 1*, pag. 171).

Se i nomi sono di genere diverso, l'aggettivo va al plurale maschile.

Vendo un tavolo e una tovaglia **antichi**.

Comparativi e superlativi particolari

Alcuni aggettivi hanno due forme di comparativo e superlativo: una forma regolare e una irregolare (vedi anche *Espresso 1*, pag. 173 e *Espresso 2*, pag. 192).

aggettivo	comparativo	superlativo relativo	superlativo assoluto
buono	migliore/più buono	il migliore/il più buono	ottimo/buonissimo
cattivo	peggiore/più cattivo	il peggiore/il più cattivo	pessimo/cattissimo
grande	maggiore/più grande	il maggiore/il più grande	massimo/grandissimo
piccolo	minore/più piccolo	il minore/il più piccolo	minimo/piccolissimo

Quando *buono* significa «di buon cuore» e *cattivo* «malvagio» si usano di solito le forme regolari.

Carla è una persona di cuore. Ma Linda è ancora **più buona**. È in assoluto la persona **più buona** che abbia mai conosciuto.

— Buona questa pizza. È **migliore** di quella che abbiamo mangiato la volta scorsa, no?

— Sì, ma la **migliore di tutte** è quella che fanno al «Roma». È davvero **ottima**!

Sandro è cattivo, ma Giuliano è ancora **più cattivo**. È in assoluto la persona **più cattiva** che abbia mai conosciuto.

Mamma mia, che cattivo questo caffè! È **peggiore** di quello che fai tu ... anzi direi **il peggiore** che abbia mai bevuto. Veramente **pessimo**!

Il prefisso negativo *in-*

Con l'aggiunta del prefisso *in-* l'aggettivo ha un significato negativo.



Lez. 1

È una persona capace.	➔ incapace	(= non capace)	
È una storia credibile.	➔ incredibile	(= non credibile)	
È un lavoro proprio utile.	➔ inutile	(= non utile)	
Questo caffè ti sembra bevibile?	➔ imbevibile	davanti a <i>b</i>	<i>in</i> diventa <i>im-</i>
È un discorso morale.	➔ immorale	davanti a <i>m</i>	<i>in</i> diventa <i>im-</i>
Questa è una conclusione prevista.	➔ impreveduta	davanti a <i>p</i>	<i>in</i> diventa <i>im-</i>
È un discorso logico.	➔ illogico	davanti a <i>l</i>	<i>in</i> diventa <i>il-</i>
La tua proposta è ragionevole.	➔ irragionevole	davanti a <i>r</i>	<i>in</i> diventa <i>ir-</i>

Il suffisso *-bile*

Gli aggettivi in *-bile* hanno un significato passivo ed esprimono una possibilità.



Lez. 6

L'azione è realizzabile.	(= che può essere realizzata)	
È una storia credibile.	(= che può essere creduta)	
È un materiale riciclabile.	(= che può essere riciclato)	

Qualsiasi/qualunque

Qualsiasi/qualunque significa «uno/a qualunque», «tutti gli/tutte le... indistintamente» ed è invariabile. Il sostantivo che segue è sempre al singolare.



Lez. 1-9

qualsiasi lingua / qualsiasi obiettivo

qualunque lingua / qualunque obiettivo

Entrambi/entrambe

Entrambi/entrambe significa «tutti e due/tutte e due» e può essere usato come aggettivo e come pronome. Tra *entrambi* e il nome c'è sempre l'articolo determinativo.



Lez. 8

Li ho togliti da entrambi le parti. (aggettivo)

Sono arrivati entrambi. (pronome)

L'avverbio

Comparativi e superlativi particolari

Anche alcuni avverbi hanno una forma irregolare al comparativo e al superlativo.

	comparativo	superlativo assoluto
bene	meglio	benissimo/molto bene
male	peggio	malissimo/molto male
molto	(di) più	moltesimo
poco	(di) meno	pochissimo/molto poco

L'inglese dovrei parlarlo molto **meglio** dopo tutti i corsi che ho fatto.
Ieri stavo male, **ma** oggi sto **peggio**.

I pronomi possessivi

Bisogna distinguere tra gli aggettivi possessivi (vedi *Espresso* 2, pagg. 193-194) e i pronomi possessivi.

Il pronome possessivo sostituisce un sostantivo e a differenza dell'aggettivo è sempre preceduto dall'articolo o dalla preposizione articolata.

Presami la tua bicicletta. **La mia** (bicicletta) si è rotta.

Il **mio** corso è molto interessante. Anche **il tuo** (corso)?

Mia sorella si è laureata. E **la tua**? (È tua sorella?)

È mio, **è nostro**, **è vostro**, ecc. esprimono un possesso.

È **Sua** questa Punto rossa? – Sì, è **mia**.

Di chi è quest'ombrello? È **mio**.

Attenzione: I **miei** significa *ei miei genitori*, *i miei familiari*.

L'aggettivo possessivo precede di solito il sostantivo a cui si riferisce.

In alcuni modi di dire e nelle espressioni esclamative lo segue.

Ma perché non si fa **gli affari Suoi**?

Domani vieni **a casa mia**?

Saluti/Congratulazioni **da parte mia**.

Vorrei lavorare per conto **mio**.

Per colpa **sua** ho perso l'aereo.

Era la prima volta **in vita mia** che andavo all'estero.

Mamma **mia**, che bello!

I pronomi

Pronomi combinati

In una frase ci sono due pronomi, il pronome indiretto precede quello diretto. La *-i* della 1^a e della 2^a persona diventa *-e*.

	+ lo	+ la	+ li	+ le	+ ne
mi	me lo	me la	me li	me le	me ne
ti	te lo	te la	te li	te le	te ne
gli/le	glielo	glialla	glieli	glielle	gliene
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le	ve ne
gli/le	glielo	glialla	glieli	glielle	gliene

- Mi presi il vocabolario? - Certo, **te lo** do volentieri.
- Chi vi ha dato la macchina? - **Ce l(a)** ha prestata Giovanni.
- **Le** puoi prestare i tuoi CD? Sì, **glieli** presto volentieri.
- **Sei**ai dentro del problema? - Sì, **gliene** ho parlato proprio ieri.

La *-i* del pronome riflessivo cambia in *-e* davanti ad un altro pronome atono.

Riflessivo	+ lo	+ la	+ li	+ le	+ ne
mi	me lo	me la	me li	me le	me ne
ti	te lo	te la	te li	te le	te ne
si	se lo	se la	se li	se le	se ne
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le	ve ne
si	se lo	se la	se li	se le	se ne

Io mi scambiano **molti** SMS.

Lei si scambiano quasi quotidianamente.

Lei possono permettere (di cambiare spesso la macchina)?

La particella ci



Lez. 3

La particella **ci** si usa anche per sostituire una parola o una frase introdotta dalla preposizione **con** (*con qualcuno/con qualcosa*).

– Come telefoni **con il cellulare**? – Mah, **ci** (= con il cellulare) telefono benissimo.

È una persona interessante e **ci** (= con lei) parlo sempre volentieri.

La particella **ci** può sostituire anche una parola o una frase introdotta dalla preposizione **a**.

abituarsi a – Non ti sei abituata *alla segreteria telefonica*? – No, non mi **ci** sono ancora abbinza

credere a – Credi *all'oroscopo*? – Ma no, non **ci** credo affatto!

pensare a – Hai pensato *a quel problema*? – No, ma **ci** penserò domani.

rinunciare a – Rinunci spesso *alla macchina*? – Beh, **ci** rinuncio il più possibile

riuscire a – Sei riuscito *a riparare la macchina*? – No, non **ci** sono ancora riuscito

Ci può essere unito ad alcuni verbi che acquistano un significato diverso: *metterci* (avere bisogno di tempo), *rimanerci male* (essere delusi), *tenerci* (ritenere importante), *averci* (esserci bisogno di).



Lez. 1-4

La particella locativa **ci** può essere combinata con i pronomi diretti:

ci precede i pronomi *lo, la, li, le* (in questo caso **ci** diventa **ce**):

Portiamo noi Franca a casa? **Ce la** portiamo noi?

ma segue *mi, ti, vi*:

Ti dovresti essere abituata **al computer**? – Ti **ci** dovresti essere abituata!

La forma impersonale (I)

- con i verbi riflessivi:

La forma impersonale del verbo riflessivo è **ci si** + verbo alla 3ª persona singolare.

Ci si sposa sempre meno e **ci si** separa di più.



Lez. 5

Nei tempi composti il participio è al plurale maschile.

Ultimamente **ci si** è abituati all'uso delle e-mail.

- nei tempi composti:

I tempi composti della forma impersonale si formano sempre con l'ausiliare **essere**. Il participio **passato** resta invariato se il verbo principale nella forma personale forma il passato prossimo con **avere**.

A quella festa **si** è proprio bevuto molto. (ho bevuto)

Se nella frase compare "oggetto", allora il participio passato concorda con questo.

A quella festa **si sono bevute molte bottiglie di vino**. (ho bevuto + oggetto diretto)

Se il verbo principale nella forma personale forma il passato prossimo con **essere**, il participio passato si declina al plurale maschile.

Si è riusciti a evitare la speculazione edilizia. (sono riuscito)

con essere



Lez. 10

Con il verbo **essere** i sostantivi e gli aggettivi si usano al plurale.

«I miei amici, ci si dovrebbe aiutare».

«Ma si dovrebbe essere troppo categorici».

forma impersonale (II)

Esistono altre possibilità di esprimere la forma impersonale:

• attraverso il pronome indefinito **uno**:

«Uno si abitua facilmente alle comodità».

• con una costruzione passiva:

«Qui sarà/verrà costruita una nuova scuola».

• con la 3ª persona plurale di alcuni verbi:

«Loro dicono che gli OGM fanno male».

«Hanno aperto un nuovo centro commerciale».

«Loro danno scusa?»



Lez. 8

posizione dei pronomi combinati

I pronomi combinati come i pronomi diretti e indiretti atoni precedono di solito il verbo. Solo in alcuni casi seguono il verbo e formano con questo un'unica parola: con un imperativo (vedi *Espresso* 2, pag. 103), con un infinito, con un gerundio e con l'avverbio *ecco*.

- Sono tuoi questi occhiali?

- Oh, sì, dammeli, ti prego!

- Mi presteresti la tua macchina?

- Oggi no, ma potrei prestartela domani.

(anche: **Te** la potrei prestare domani.)

- Cosa ti ha detto quando ti ha dato la macchina?

- Prestandomela mi ha pregato di fare attenzione.

- Dove sono i miei occhiali?

- Eccoli qua!



Lez. 7

Oltre alla forma con *gli*- alla 3ª persona plurale esiste anche la forma con *loro*. In questo caso il pronome diretto precede il verbo e *loro* lo segue.

- Quando spedisce la lettera ai tuoi genitori?

- Gliela mando domani.

- La mando loro domani.

1 pronomi relativi



il quale/la quale/i quali/le quali

LEZ. 1

Il pronome relativo **il quale/la quale/i quali/le quali** può sostituire *che* o *cui* e preposizione. Mentre *che/cui* sono invariabili (vedi *L'ipotesi* 2. pag. 196), **il quale** concorda in genere e numero con la persona o cosa a cui si riferisce. Si usa normalmente nella lingua scritta.

Mi hanno detto che Sandro, **il quale** (= *che*) aveva un lavoro dipendente, adesso si è messo in proprio.

È una persona **per la quale** (= *per cui*) farei di tutto.

colui che



LEZ. 1

Il pronome relativo **colui che** significa «la persona che» e può essere sostituito da *chi*. Si usa normalmente nella lingua scritta e indica solo persone. La forma femminile è **colei che**. La forma plurale **coloro che** si riferisce a tutti e due i generi.

Così ho risposto, come fanno **coloro che** non sanno cosa rispondere.
(= *come fa chi non sa cosa rispondere*)

	singolare	plurale
maschile	colui che	coloro che
femminile	colei che	coloro che

il cui/la cui/i cui/le cui



LEZ. 10

Il **cui/la cui/i cui/le cui** significa «del quale/della quale/dei quali/delle quali» e indica un possesso. L'articolo prima del pronome relativo **cui** concorda sempre con l'oggetto posseduto.

Mario, **la cui** madre è inglese, parla tre lingue.

Mario, **il cui** padre è inglese, parla tre lingue.

Mario, **le cui** sorelle vivono già da molti anni all'estero, ha deciso di trasferirsi anche lui.

Mario, **i cui** fratelli vivono già da molti anni all'estero, ha deciso di trasferirsi anche lui.

Verbo

Passato prossimo

Il passato prossimo si forma con l'imperfetto di *essere* o *avere* + il participio passato del verbo principale.



Lez. 1

io	avevo mangiato	ero andato/-a
tu	avevi mangiato	eri andato/-a
lui (e)	aveva mangiato	era andato/-a
noi	avevamo mangiato	eravamo andati/-e
voi	avevate mangiato	eravate andati/-e
essi	avevano mangiato	erano andati/-e

Il passato prossimo si usa per esprimere un'azione nel passato che è successa prima di un'altra azione anche passata. Già si trova normalmente tra l'ausiliare e il participio passato.

Quando sono arrivata a casa, mio marito **aveva già mangiato**.

Quando sono arrivata, Franco **era già andato** via.

Futuro anteriore

Il futuro anteriore si forma con il futuro semplice di *essere* o *avere* + il participio passato del verbo principale.

io	avrò mangiato	sarò andato/-a
tu	avrà mangiato	sarai andato/-a
lui (e)	avrà mangiato	avrà andato/-a
noi	avremo mangiato	saremo andati/-e
voi	avrete mangiato	sarete andati/-e
essi	avranno mangiato	saranno andati/-e



Lez. 3

Il futuro anteriore si usa per esprimere un'azione futura che succede prima di un'altra azione espressa al futuro semplice.

Quando avrò finito questo lavoro **andrò** in vacanza.

Appena sarò arrivata a casa ti **telefonerò**.

Il futuro anteriore si usa di solito dopo le congiunzioni:

appena, (solo) dopo che, quando.

- Mio marito non è ancora arrivato?

- Mah, avrà trovato traffico ... (- probabilmente ha trovato traffico,

suppongo che abbia trovato traffico).

Il futuro anteriore si usa anche per indicare un'incertezza nel passato.



Il passato remoto

Verbi regolari

	abitare	credere	dormire
(io)	abitai	credei/credetti	domii
(tu)	abitasti	credesti	dormisti
(lui, -ei, Lei)	abitò	credé/credette	dormì
(noi)	abitammo	credemmo	dormimmo
(voi)	abitaste	credeste	dormiste
(loro)	abitarono	credarono/credettero	dormirono

Alla 1^a e alla 3^a persona singolare e alla 3^a persona plurale i verbi regolari in *-ere* hanno due forme.

Verbi irregolari

Molti verbi in *-ere* hanno un passato remoto irregolare, alla 1^a e alla 3^a persona singolare (*io, lui/lei*) e alla 3^a persona plurale (*loro*).

I più importanti sono:

avere	ebbi, avesti, ebbe, avemmo, aveste, ebbero
bere	bevvi, bevesti, bevve, bevemmo, beveste, bevvero
chiedere*	chiesi, chiedesti, chiese, chiedemmo, chiedeste, chiesero
conoscere	conobbi, conoscesti, conobbe, conoscemmo, conosceste, conobbero
da ⁷⁷ dare	di ⁷⁷ di/detti, des i, diede/dette, demmo, deste, diedero/dettero
dire**	dis ⁷⁷ i, dicesti, disse, dicemmo, diceste, dissero
essere	fui, fosti, fu, fummo, foste, furono
fare	feci, facesti, fece, facemmo, faceste, fecero
nascere	nacqui, nascesti, nacque, nascemmo, nasceste, nacquero
sapere	seppi, sapesti, seppi, sapemmo, sapeste, seppero
stare	stetti, stesti, stette, stemmo, steste, stettero
tenere	tenni, tenesti, tenne, tenemmo, teneste, tennero
vedere	vidi, vedesti, vide, vedemmo, vedeste, videro
venire	venni, venisti, venne, venimmo, veniste, vennero
volere	voll ⁷⁷ i, volesti, volle, volemmo, voleste, vollero

* anche (passato remoto in *-si*): chiudere (*chiusi*), cedere (*cesi*), decidere (*decisi*), mettere (*mis*i), perdere (*persi*) o anche la forma regolare *perdei / perdetti*), prendere (*presi*), ridere (*risi*), rispondere (*risposi*), scendere (*cesi*), spendere (*spesi*), succedere (*succesi*)

** anche (passato remoto in *-si*): discutere (*discussi*), leggere (*lessi*), scrivere (*scrissi*), vivere (*vissi*)

to del passato remoto

107

Il passato remoto si usa di solito in testi letterari, quando si parla di un fatto storico e per esprimere un'azione successa in un passato lontano, che non ha più nessuna relazione con il presente. Nella lingua parlata si usa il passato remoto correntemente solo in alcune regioni dell'Italia centro-meridionale. Nelle altre regioni si preferisce usare sempre il passato prossimo.

Albert Einstein nacque nel 1879.

Il fratello è nato nel 1957.

108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200

to del passato remoto e dell'imperfetto

Il to del passato remoto e dell'imperfetto corrisponde a quello del passato prossimo (che cosa è successo?) e dell'imperfetto (com'era?).

Domato da un paio d'ore, quando squillò (è squillato) il telefono.

giuntivo

giuntivo in italiano ha quattro tempi:

presente		abiti	ueda	dorma (vec. Espresso 2)
presente	(io)	abitassi	credessi	dormissi
	(tu)	abitassi	credessi	dormissi
	(lui, le, lei)	abitasse	credesse	dormisse
	(noi)	abitassimo	credessimo	dormissimo
	(voi)	abitaste	credeste	dormiste
	(loro)	abitassero	credessero	dormissero
addormentarsi	(io)	abbia dormito	sia andato/-a	
	(tu)	abbia dormito	sia andato/-a	
	(lui, le, lei)	abbia dormito	sia andato/-a	
	(noi)	abbiamo dormito	siamo andati/-e	
	(voi)	avete dormito	siete andati/-e	
	(loro)	abbiano dormito	siano andati/-e	
passato	(io)	avessi dormito	fossi andato/-a	
	(tu)	avessi dormito	fossi andato/-a	
	(lui, le, lei)	avessi dormito	fosse andato/-a	
	(noi)	avessimo dormito	fossero andati/-e	
	(voi)	aveste dormito	foste andati/-e	
	(loro)	avessero dormito	fossero andati/-e	



Lez. 4

Il congiuntivo imperfetto

Le prime due persone del singolare sono identiche (*che io parlassi, che tu parlassi*). Per questo si usa spesso il pronome personale.

Ecco alcuni verbi con delle forme irregolari:

bere:	bevessi, bevessi, bevessi, bevessimo, beveste, bevessero
dare:	dessi, dessi, dessi, dessimo, deste, dessero
dire:	dicessi, dicessi, dicessi, dicessimo, diceste, dicessero
essere:	fossi, fossi, fossi, fossimo, foste, fossero
fare:	facessi, facessi, facessi, facessimo, faceste, facessero
porre:	ponessi, ponessi, ponessi, ponessimo, poneste, ponessero
stare:	stessi, stessi, stessi, stessimo, steste, stessero
tradurre:	traducessi, traducessi, traducessi, traducessimo, traduceste, traducessero



Lez. 3

Il congiuntivo passato

Il congiuntivo passato si forma con il congiuntivo presente di *avere* o *essere* + il participio passato del verbo principale.

Può darsi che l'abbia venduta.

Credo che sia già arrivato a casa.



Lez. 4

Il congiuntivo trapassato

Il congiuntivo trapassato si forma con il congiuntivo imperfetto di *essere* o *avere* + il participio passato del verbo principale.

Pensavo che quel libro tu l'avessi già letto.

Credevo che fosse già partita.



Lez. 3-4

9

L'uso dei tempi del congiuntivo

Abbiamo già visto che spesso si sceglie di usare il congiuntivo in una frase secondaria per presentare l'azione espressa dal verbo come incerta o soggettiva (vedi anche *Espresso 2*, pag. 206). La scelta del tempo del congiuntivo dipende dal tempo del verbo della frase principale e dalla relazione temporale tra le due frasi.

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo presente o futuro e all'imperativo, si usa il congiuntivo presente nella frase secondaria per esprimere un'azione contemporanea e il congiuntivo passato per esprimere un'azione anteriore a quella della frase principale.

Dopo una frase principale con un verbo all'indicativo passato, si usa il congiuntivo imperfetto nella frase secondaria per esprimere un'azione contemporanea e il congiuntivo trapassato per esprimere un'azione anteriore a quella della frase principale.

Penso	che	lui esca.	(ora = contemporaneità)
Penso	che	lui sia già uscito.	(prima = anteriorità)
Pensavo	che	lui uscisse.	(e ora = contemporaneità)
Pensavo	che	lui fosse uscito.	(prima = anteriorità)

Dopo una frase principale con un verbo o un'espressione che indica volontà, dubbio o incertezza al condizionale presente, si usa il congiuntivo imperfetto nella frase secondaria per esprimere un'azione contemporanea e il congiuntivo trapassato per esprimere un'azione anteriore a quella della frase principale.

Preferirei	che tu me lo chiedessi.	(ora = contemporaneità)
Vorrei	che fosse già partito.	(prima = anteriorità)
Avei preferito	che tu me l'avessi chiesto!	(allora = anteriorità)

Uso del congiuntivo nelle frasi secondarie

Uso del congiuntivo nelle frasi secondarie *dopo* alcuni verbi e espressioni impersonali è stato presentato già in *Espresso 2* (pag. 206). Il congiuntivo si usa inoltre:

con le seguenti congiunzioni

benché/nonostante/malgrado/benché

Benché/Nonostante/Malgrado/Benché fosse tardi, siamo riusciti a trovare un ristorante aperto.

a condizione che/a patto che/purché

È un libro interessante, **a condizione che/a patto che/purché** ti piacciono i gialli.

affinché/perché

Li ho regalato dei soldi **affinché/perché** si comprasse un computer nuovo.

visivo che, come se

Elenco le chiavi nel caso **che** arrivi Maria.

Vi parli come se io fossi sordo.

prima che

Prima **che** tu parta vorrei salutarci.

senza che

È partito senza **che** nessuno lo vedesse.

a meno che

Ti presto la mia macchina, **a meno che** tu non preferisca prendere il treno.



Lez. 9

- dopo alcuni pronomi indefiniti
tra i quali *chiunque, (d)ovunque, comunque, qualunque/qualsiasi*
La scelta del tempo dipende dal contesto.

Chiunque la conoscesse la trovava molto simpatica.

(D)ovunque andasse si faceva tanti amici.

Comunque sia, non ha voglia di discernerne.

In **qualunque** situazione si trovasse non aveva difficoltà.



Lez. 5.9

- dopo alcune espressioni

il fatto che, non è che

Le dispiaceva **il fatto che** i suoi amici non **andassero** d'accordo.

Non **è che** sia cattivo, semplicemente non ci pensa.



Lez. 5

- nelle frasi relative

– se nella frase principale c'è un superlativo relativo:

È una **delle più belle** storie d'amore che io **abbia** mai letto.

Venezia è la città **più interessante** che io **abbia** mai visto.



Lez. 19

– se nella frase principale c'è l'aggettivo *unico/solo*:

Era l'**unica/la sola** donna di cui sia riuscito a diventare amico.

– se nella frase si esprime un desiderio o una condizione:

Usate testi nei quali la lingua sia usata in maniera naturale.



Lez. 5

- dopo l'espressione *che io (tu ...) sappia*

Che io **sappia** non è ancora arrivato.

L'uso del congiuntivo oggi dipende dal registro usato. In molti casi parlando si preferisce usare l'indicativo al posto del congiuntivo.



Lez. 7

L'uso del congiuntivo nelle frasi principali

Il congiuntivo si usa anche:

- nelle frasi principali in cui si esprime un desiderio irrealizzabile o non ancora realizzato. Queste possono essere introdotte da *magari*. Il verbo che segue è al congiuntivo imperfetto se l'azione è contemporanea e al congiuntivo trapassato se l'azione è anteriore:

Magari cominciassero a mangiare senza di noi! (ora)

Magari fosse venuto a trovarmi! (prima)

Ah, non gli avessi detto niente!

alle frasi interrogative che esprimono un dubbio:

«**Abb**ia perso il treno?

«**Si** partito?



Lez. 8

Condizionale passato



Lez. 2

Il condizionale passato si forma con il condizionale presente di **essere** o **avere** + il participio passato del principale.

	avrei mangiato	sarei andato/a
	avresti mangiato	saresti andato/a
«Lei»	avrebbe mangiato	sarebbe andato/a
	avremmo mangiato	saremmo andato/e
«voi»	avreste mangiato	sareste andato/e
«loro»	avrebbero mangiato	sarebbero andato/e

Il condizionale passato esprime un desiderio irrealizzato o irrealizzabile o un'azione che avrebbe fatto avvenire, ma non è avvenuta.

«**Av**rebbero potuto aprire una clinica privata. (ma non l'hanno aperta)

«**S**arebbe stato meglio costruire una scuola. (ma non l'hanno costruita)

Il condizionale passato viene usato spesso nel linguaggio giornalistico per comunicare una notizia di cui non si è sicuri al cento per cento.

«L'uomo **sarebbe** andato in banca e **avrebbe** incontrato il complice.

«(dicono che sia andato e che abbia incontrato)

Per l'uso del condizionale passato nelle frasi secondarie vedi anche «Il periodo ipotetico» (pag. 207) e «Il discorso indiretto» (pag. 217).

Periodo ipotetico

Esistono 3 tipi di periodo ipotetico:

- il periodo ipotetico della realtà ➤ situazione realizzabile (*Espresso* 2, pag. 209)
- il periodo ipotetico della possibilità ➤ situazione poco probabile, ma possibile
- il periodo ipotetico dell'irrealtà ➤ situazione che non si è potuta realizzare nel passato

Le fasi ipotetiche vengono introdotte da **se**.



Lez. 7

Il periodo ipotetico della possibilità

Se la frase introdotta da **se** esprime una condizione poco probabile, ma possibile, il verbo è al congiuntivo imperfetto e il verbo della frase principale al condizionale presente.

Se mi **regalassero** qualcosa che non mi piace, **non direi** niente.

Se **avessi** molti soldi, **comprerei** una casa.



Lez. 8

Il periodo ipotetico dell'irrealità, impossibilità

Se la frase introdotta da **se** esprime una condizione che non si è potuta realizzare nel passato, il verbo è al congiuntivo trapassato e il verbo della frase principale al condizionale passato.

Se l'**avessi** saputo prima, **sarei venuto** in metropolitana.

Se **fosse venuto**, ne **sarei stato** felice.

La condizione e la conseguenza non sono sempre contemporanee. La condizione può riferirsi al passato e la conseguenza al presente.

Se **avessi mangiato** (ieri) di meno, **non starei** (oggi) così male.

Nella lingua parlata qualche volta si sostituisce il congiuntivo trapassato e il condizionale passato con l'imperfetto.

Se si **fosse alzata** prima non **avrebbe perso** il treno.

Se si **alzava** prima non **perdeva** il treno.



Lez. 8

Il gerundio

In italiano ci sono due forme di gerundio: il gerundio presente e quello passato.

Il gerundio presente si forma dall'infinito del verbo, aggiungendo alla radice le terminazioni **-ando** (per i verbi in **-are**) e **-endo** (per i verbi in **-ere** e **-ire**) ed è invariabile (vedi *L'Espresso* 2, pag. 207).

Il gerundio passato/composto si forma con il gerundio presente di **essere** o **avere** (**essendo**, **avendo**) e il participio passato del verbo principale.

	parlare	leggere	partire
gerundio presente	parlando	leggendo	partendo
gerundio passato	avendo parlato	avendo letto	essendo partito/-a/-i/-e

Disegnano alcune forme irregolari oltre a quelle già presentate in *Espresso 2*:

conducendo	conducendo
parendo	parendo
traducendo	traducendo
facendo	facendo

Gerundio presente

Il gerundio si usa nelle frasi secondarie e può avere diversi significati.

Di solito, il gerundio presente indica un'azione contemporanea a quella della frase principale.

Lez. 5-6
8

causale	Conoscendo le tue idee non ho detto niente.	(Perché? - Poiché conoscevi...)
temporale	L'ho incontrato andando a casa.	(Quando? - Mentre andavo...)
strumentale	Leggendo si impara molto.	(Con che mezzo? - Con la lettura...)
modale	Arrivando correndo.	(In che modo? - Di corsa...)
ipotesi (vedi <i>Espresso 2</i> , pag. 207):	Comprando qualche mobile la casa diventerebbe più bella.	(Se si comprasse...)
confinativo	Abbassò gli occhi e sorridendo.	(E contemporaneamente sorise)

Di solito, il soggetto delle due frasi è lo stesso. Nelle frasi causali e ipotetiche il soggetto può essere diverso da quello della frase principale.

Essendo tardi (= poiché era tardi) Carlo trovò la posta chiusa.

Gerundio passato

Il gerundio passato sostituisce una frase secondaria causale e si usa quando l'azione della frase secondaria è anteriore a quella della frase principale.

Lez. 8

frase secondaria

frase principale

Non avendo trovato (*prima*) stanze libere, il signor Rossi prende in considerazione (*poi*) l'ipotesi di una bella settimana di trekking.

Con l'ausiliare *essere*, il participio passato concorda con il soggetto.

Non essendo andati/andate al corso, la volta dopo hanno avuto grossi problemi.

Per i pronomi vanno dopo il gerundio

(vedi «La posizione dei pronomi combinativi», pag. 199).

L'infinito

In italiano esistono due forme di infinito: l'infinito presente e l'infinito passato.

L'infinito presente è la forma che compare sul vocabolario. Termina in

-are, -ere, o -ire (andare, vedere, sentire).

L'infinito passato si forma con l'infinito presente di *avere* o *essere* +

il participio passato del verbo.

aver(e) visto	esser(e) andato
---------------	-----------------



prima di / dopo - infinito

Lez. 1-8

In una frase secondaria con significato temporale introdotta da **prima di**, il verbo è sempre all'infinito presente. In una frase secondaria con significato temporale introdotta da **dopo**, si usa l'infinito passato.

Queste due costruzioni si usano solo se il soggetto della frase secondaria è lo stesso di quello della frase principale.

Prima di trasferirmi a Roma avevo seguito un corso d'italiano. (io ... io)

Dopo aver letto il giornale il signor Rossi ha cambiato idea. (lui ... lui)

Dopo esser(e) uscita si è accorta di aver dimenticato l'ombrello. (lei ... lei)

Lez. 9-10

prima di - prima che / dopo - dopo che



Lez. 9

Se i soggetti della frase secondaria e di quella principale sono diversi, si usano invece **prima che** + congiuntivo e **dopo che** + indicativo.

Ti telefono **prima di** partire. (io ... io) Ti telefono **prima che** tu parta. (io ... tu)

Dopo aver mangiato mi riposo. (io ... io) Ti telefono **dopo che** i miei sono usciti. (io ... loro)



Lez. 6

Fare + infinito

Fare + infinito può avere in italiano 3 diversi significati:

«lasciare», «fare in modo che» e «permettere».

Mi fai **vedere** che cosa hai fatto? (Mi lasci vedere ...)

Hai già fatto **riparare** il computer? (Hai già fatto in modo che ...)

Non mi fa **usare** la sua bicicletta. (Non mi permette di ...)

Lez. 11

Participio presente

In italiano esistono due forme di participio:

il participio presente e quello passato (vedi *L'Espresso* 1, pag. 185).

Il participio presente si forma aggiungendo -ante (per i verbi in -are),

o -ente (per i verbi in -ere e -ire). Alcuni verbi in -ire prendono la desinenza -iente.

parlare	sorridere	svegliare/dormire
parlante	sorridente	svegliante/dormiente

Il participio presente può sostituire una frase relativa
solo nella lingua scritta.

Una questione riguardante (=che riguarda) la speculazione edilizia.

Passivo

Con tutti i verbi transitivi, cioè verbi con un oggetto diretto,
possono essere coniugati alla forma passiva.

Forma attiva: Carlo ha ritrovato il libro.

Forma passiva: Il libro è stato ritrovato da Carlo.

Per fare la forma passiva si può usare in italiano il verbo *essere* + il participio passato del verbo principale o il verbo *venire* + il participio passato del verbo principale. Si può usare *venire* solo con i tempi verbali semplici, non con i tempi verbali composti. Con questi si usa *essere*.

presente indicativo	sono invitato	vengo invitato
imperfetto indicativo	ero invitato	venivo invitato
passato remoto	fui invitato	venni invitato
loro semplice	sarò invitato	verrò invitato
loro anteriore	sarò stato invitato	---
passato prossimo	sono stato invitato	---
trapassato prossimo	ero stato invitato	---
condizionale presente	sarà invitato	verrigo invitato
condizionale passato	sia stato invitato	---
modale presente	sarai invitato	verrai invitato
condizionale passato	sarai stato invitato	---

Venire si usa di solito per indicare un processo, *essere* per indicare uno stato.

Solo un 15% dei volumi viene trovato da una persona.

La biblioteca è illuminata da cinque grandi finestre.

Il participio passato concorda nel genere e nel numero con il sostantivo a cui si riferisce.

Il libro sarà **pubblicato** la prossima settimana.

I suoi romanzi verranno **letti** da migliaia di persone.

La persona o la cosa che fa l'azione (agente) è preceduto dalla preposizione *da*.

Forma attiva: Oggi milioni di persone usano la posta elettronica.

Forma passiva: Oggi la posta elettronica è usata da milioni di persone.

Forma attiva: Un sito Internet ha organizzato l'esperimento.

Forma passiva: L'esperimento è stato organizzato da un sito Internet.



lez. 10

La forma passiva con il verbo *andare*

Per formare il passivo si può usare anche il verbo *andare* + il participio passato del verbo principale. Questo passivo ha però un significato di dovere o necessità e può essere usato solo con i tempi semplici (ad eccezione del passato remoto).

Le auto vanno lasciate nei parcheggi. → Le auto **devono essere** lasciate nei parcheggi.

Il problema **andrà** discusso. → Il problema **dovrà essere** discusso.

L'errore **andava** corretto. → L'errore **doveva essere** corretto.

Andare seguito da *perdere* o *distruggere* ha un significato esclusivamente passivo.

La lettera è andata persa. → La lettera è stata persa.

La casa è andata distrutta. → La casa è stata distrutta.



lez. 4-9

Il discorso indiretto

Il discorso indiretto viene introdotto da verbi come *dire*, *affermare*, ecc. Se la frase principale che introduce il discorso indiretto è al presente (o al passato con funzione di presente), allora il tempo del verbo resta invariato; può cambiare però la persona.

... dice / ha detto ...	Marco dice / ha detto ...
«Sandra non si sente bene.»	che Sandra non si sente bene.
«Mia sorella è uscita.»	che sua sorella è uscita.
«Stasera mio padre farà tardi.»	che stasera suo padre farà tardi.

Quando il discorso indiretto è introdotto da una frase principale
passiva, cambiano anche i tempi verbali.

«In qui mi trovo bene.»

presente (indicativo)

«Penso che sia una brava persona.»

presente (congiuntivo)

«Sandro è uscito.»

presente prossimo

«Dovrà cambiare sede.»

forma semplice

«Dovrei cambiare sede.»

condizionale presente

«Trovarsi subito un'altra casa!»

imperativo

Disse/rispose ...

che lì si trovava bene.

imperfetto (indicativo)

che pensava che fosse una brava persona.

imperfetto (congiuntivo)

che Sandro era uscito.

trapassato prossimo

che avrebbe dovuto cambiare sede.

condizionale passato

che avrebbe dovuto cambiare sede.

condizionale passato

di trovarmi subito un'altra casa.

che mi trovassi subito un'altra casa.

di + infinito

che + congiuntivo imperfetto

L'imperfetto, il trapassato prossimo, il condizionale passato e le forme implicite
dei verbi (gerundio, infinito e participio) restano invariate.

Disse/rispose ...

«Qui mi trovavo bene.»

che lì si trovava bene.

«Sandro era uscito.»

che Sandro era uscito.

«Avevi dovuto cambiar sede.»

che avrebbe dovuto cambiare sede.

«Studiando si impara.»

che studiando si impara(va).

Nel periodo ipotetico il verbo è sempre al congiuntivo trapassato
nella frase secondaria e al condizionale passato nella frase principale.

Disse/rispose ...

«Se tu mangi, ingrassi.»

che, se avessi mangiato, sarei ingrassato.

«Se tu mangiassi, ingrasseresti.»

«Se tu avessi mangiato, saresti ingrassato.»

Quando passiamo dal discorso diretto a quello indiretto possono cambiare alcuni elementi del discorso:

i pronomi personali	io	→	lui/lei
i possessivi	mio	→	suo
gli avverbi	qui / ora	→	lì / là
	ieri	→	il giorno prima/ il giorno precedente
	oggi	→	quel giorno
	domani	→	giorno dopo/ il giorno seguente/ l'indomani
i dimostrativi	questo	→	quello
l'aggettivo <i>prossimo</i>	prossimo	→	seguente
l'adv. (temporale) <i>tra 2 giorni</i>	tra 2 giorni	→	dopo 2 giorni



Lez. 9

La frase interrogativa indiretta

La frase interrogativa indiretta è preceduta da verbi come *chiedere, domandare, voler sapere* e introdotta dalla congiunzione *se*.

Frase interrogativa diretta: «Mi presti qualcosa per il matrimonio di Daniela?»

Frase interrogativa indiretta: Mi ha chiesto se le prestavo qualcosa per il matrimonio di Daniela.

Per le frasi interrogative indirette valgono le stesse regole del discorso indiretto.

«Ti trovi bene qui?»

L'amica le chiese se si trovava bene lì.

L'amica le chiese se si trovasse bene lì.

In una frase interrogativa indiretta può cambiare anche il modo del verbo, per es. un indicativo può diventare un congiuntivo. Si tratta comunque di una scelta stilistica della persona che parla.

Concordanza dei tempi dell'indicativo

Così come per il congiuntivo (vedi pag. 204), anche per la concordanza dei tempi dell'indicativo la scelta del tempo nella frase secondaria dipende dal tempo del verbo usato nella frase principale e dal rapporto temporale tra le due frasi.

Dopo una frase principale con un verbo al presente, si usano nella frase secondaria il passato prossimo per esprimere un'azione anteriore, il presente indicativo per esprimere un'azione contemporanea e il futuro semplice per esprimere un'azione posteriore.

Dopo una frase principale con un verbo al passato, si usano nella frase secondaria il trapassato prossimo per esprimere un'azione anteriore, l'imperfetto per esprimere un'azione contemporanea e il condizionale composto per esprimere un'azione posteriore.

	è tornato.	(ieri)
Sarà	torna.	(oggi)
	tornerà.	(domani)
Sapevo/avevo saputo che	era tornato.	(il giorno prima)
	tornava.	(quel giorno)
	sarebbe tornato.	(il giorno dopo)

Uso del verbo *dovere* per esprimere un'ipotesi

Il verbo *dovere* si usa spesso per fare delle ipotesi.

La grammatica **dovrebbe** essere lì. (Forse è lì. Credo che sia lì.)

Dovrebbe essere andato a casa. (Secondo me è andato a casa).

Deve aver preso il treno delle 8.00. (Penso che abbia preso il treno delle 8.00.)

Uso riflessivo dei verbi transitivi

Nella lingua parlata si aggiunge spesso il pronome riflessivo

mi, ti, si, ci, vi ad un verbo transitivo.

Volevo cambiare la macchina.

Volevo cambiarmi la macchina.

Ho mangiato un piatto di pasta.

Mi sono mangiato/-a un piatto di pasta.

In questo modo si sottolinea la partecipazione emotiva del soggetto all'azione. Nei tempi composti con l'aggiunta del pronome cambia l'ausiliare.

Verbi particolari (*metterci, mi tocca, bastare*)



metterci

Lez. 1

Il verbo *metterci* esprime di quanto tempo si ha bisogno per fare qualcosa.

Quanto tempo ci metti a finire di vestirti?

Ci hai messo molto a imparare l'italiano?

Il treno ci ha messo tre ore.

Attenzione a non confondere *metterci* a con *mettersi* a fare qualcosa (cominciare a fare qualcosa).

Ci ha messo molto (tempo) a studiare i nuovi vocaboli. (= Ha impiegato ...)

Si è messo subito a studiare i nuovi vocaboli. (= Ha cominciato ...)



mi tocca

Lez. 2

Mi tocca significa *devo/devi*. Il verbo che segue è sempre all'infinito.

Mi tocca andare a piedi. = Devo andare a piedi.



bastare

Lez. 4

Bastare significa *essere sufficiente*. Si tratta di un verbo impersonale, si usa quindi sempre alla 3ª persona. Dopo *bastare* può seguire o un verbo all'infinito o *che* + congiuntivo.

Basta pronunciarlo. = **Basta che lo pronunci.** (= è sufficiente pronunciarlo/che lo pronunci)

GLOSSARIO

La nota (*) indica che il verbo ha una forma irregolare.
 (*) come finire (finito) sono indicati (-usc), il punto
 nella parola indica dove cade l'accento.

SEZIONE 1

esclamazione	_____
esquadrere*	_____
esultare	_____
est	_____
estesi	_____
estrazione	_____
estremo	_____
estreggiare	_____
estivo	_____
estivo	_____
estivo	_____
estiva	_____
estiva	_____
estiva il proprio	_____
estivo	_____
estivo	_____
estetterio	_____
estivo	_____
estivo	_____
estiva	_____
estibile	_____
estivo	_____
estiva curiosità	_____
estivo tempo	_____
estivo tempo	_____
estiva	_____
estendimento	_____
estendi* a (fare qc.)	_____
estivo un corso	_____
estiva di (+ inf.)	_____
estivo di	_____
estivo	_____
estivo anni che ...	_____

Vabbè	_____
il confronto	_____
fare* il confronto con	_____
altre volte	_____
dopo tutto	_____
dopo	_____
la regola	_____
entrare in testa	_____
È proprio questo	_____
il punto	_____
bloccarsi	_____
sbagliare	_____
l'arrete (m.)	_____
vergognarsi (di)	_____
un sacco di	_____
4	_____
tra parentesi	_____
passare	_____
5	_____
da un'altra parte	_____
essere contento di	_____
il progresso	_____
non ... nemmeno	_____
suggerire	_____
6	_____
in un colpo (solo)	_____
porsi* un obiettivo	_____
chiare	_____
realistico	_____
essere aperto	_____
nei confronti di	_____
il metodo	_____
la tecnologia	_____

qualsiasi (*invar.*)
l'opportunità
gradualmente
ridurre*
quello che
Quel che importa
rivedere

osservare
più ... meglio ...
nei quali
la maniera
naturale
il discorso
il succo del discorso
memorizzare
Non è grave.
l'importante è (+ *inf.*)
l'opuscolo informativo
mostrare curiosità

ripetere
di tanto in tanto
concentrarsi su

 circa (+ *sost.*)
convinto (*da convincere*)
essere convinto di
rispettare
categorico
Non è che ...?
lo scaffale
in basso
prestare
venire* un dubbio a qu.
il regionalismo
accettare
suonare (*intr.*) bene/male
andare*
l'uso fa la regola

rigido
esserci* in giro
il direttore
orribile
Mi va che ...
il complemento di
stato in luogo (*gr.*)

introdurre*
l'indusso
il dialetto
centro-meridionale
il caso
analogo
scorretto
essa
la funzione logica
in realtà
il costrutto
il registro colloquiale
la ripetizione
servire a
mettere* in evidenza
dipendere* da
il contesto
informale
formale
la necessità
evidenziare
il tema
di base

9
chiedere* in prestito
dare* in prestito
le fornice (*pl.*)
la matina

10
argomentare
l'accordo
il disaccordo
essere* del parere
A me non sembra
proprio!
pensarla
diversamente
Non dicitci proprio!

F (propr.) vi m.

11
simile a

12
la conferenza

la dinamica
 leipo
 leature
 lemiche
 leparimento
 leonale
 leonandamento
 leosibile
 leotiva
 leaire
 lea
 leane caso
 leane di
 lea far parte
 leare
 le figura da
 leito di
 leaso
 leaza
 leamento
 leane argomento
 leare
 leampolo di coscienza
 lea
 leuminiace
 leunare
 leipocichio a scartavone
 leare
 leinuario
 lestruoso
 leaggio
 leasente
 lepla
 lepostamento
 leperatore
 leguato
 lepararsi (su)
 leale
 leagui
 lemplesso
 lepile
 learsi con
 leendersi*
 leare all'offensiva
 leatceabile
 lea ... metà ...
 leine
 leediale

per definizione
 eppure
 modesto
 la rete
 difendersi* bene
 rivelarsi
 la battaglia
 spiazzare
 assumere*
 specifico
 il fornitore
 l'accesso
 l'avversario
 spietato
 ridere*
 fare* ridere*
 servire allo scopo
 il passaggio
 il sito
 la navigazione
 rendere* l'idea
 il popolo
 mediterraneo
 il surf
 il dispositivo
 spostare
 lo sbarco
 la tastiera
 l'invenzione (f.)
 assurdo
 il taperino
 l'equivalente (m.)
 il figlio

14

l'origine (f.)
 l'eschimese
 il giapponese
 l'indiano
 il turco

15

il tema
 la tutela
 il mezzo di
 comunicazione
 l'istituzione (f.)
 tutelare

il divieto	_____
l'unità	_____
realizzare	_____
sensibilizzare	_____
attento	_____

LEZIONE 2



osservare	_____
-----------	-------



valido	_____
maggior (il/la)	_____
politico (agg.)	_____
il capoluogo	_____

la capitale	_____
l'industria	_____
automobilistico	_____
l'isola	_____
qualco	_____
rosmanno	_____
portuale	_____
la città portuale	_____
il centro economico	_____

finanziario	_____
la nebbia	_____
enorme	_____
l'editoria	_____



l'itinerario	_____
cambiare itinerario	_____
avere* difficoltà a	_____
(fare q.)	_____
la sporozia	_____
costruire (ic)	_____
l'asilo	_____
la zina	_____
l'impianto sportivo	_____
la busta	_____
il portone	_____
Non c'è problema!	_____
fare* una fermata	_____

il giro	_____
miti tocca (+ inf.)	_____
il cittadino	_____
fare* la gineana	_____
la parte	_____
dall'altra parte	_____
per non parlare di	_____
servire a qu.	_____

A che mi ti serve?

anziché (+ inf.)	_____
l'asilo nido	_____
parecchi/parecchie	_____

5

l'esempio	_____
secondo l'esempio	_____
la linea	_____
ingrandire (-ire)	_____
mettere* a disposizione	_____

la pista ciclabile	_____
progettare	_____
investire	_____
la costruzione	_____
il sistema	_____
la targa	_____
il sistema delle targhe	_____
alterne	_____

i trasporti pubblici	_____
il centro per gli anziani	_____

6

la traversata	_____
il vecchio (vet.)	_____
ordinare	_____
la sequenza	_____
attraversare	_____
l'ora di punta	_____
il Busso	_____
continuo	_____
Enché	_____
l'ingorgo	_____
tale (che)	_____
fermo	_____

- fermo
 scorta (pedonale)
 "ingere" (indietro)
 idica
 ispirito
 idason
 ion di clacson
 tale parole
 rone a (+ *inf.*)
 pare
 focuga
 uguo come un aninga
 on si ridica a qu.
 diarsi
 far* finta di (+ *inf.*)
 rona
 elice
 ilin (+ *inf.*)
 ftere
 l'ora
 far* una botte a qu.
 fona
 idare
 once
 aretre
 agliato
 mbalzare
 unarsi
 ciaccaro
 d'pinto di partenza
 j
 ince di (+ *inf.*)
 ate
 letteratura
 j
 annuare
 j
 Gaudi che ...
 costruire (+ *inf.*)
 antese
 ini* gli affari propri

vietato
 viutare
 non ..., nessun(a)
 il segnale
 il segnale di divieto
 Niente mai
 spiegarsi
 riservato
 essere* in vena di (+ *inf.*)
 lasciare (+ *inf.*)
 parcheggiare
 la pace
 in pace
 è mio! tuo! ...
 è mio! tuo! ...?
 il portiere
 lo stabile
 l'avvocato

10
 il luogo pubblico
 fotografare
 il guinzaglio
 suonare il clacson

11
 improvvisamente
 insistentemente
 disturbare
 fare* presente (q., a qu.)
 faticoso

12
 tornare a (+ *inf.*)
 tornare a vivere a Milano
 nascere*
 sposare
 basso

da residente
 Non si usa dacci per
 (+ *inf.*)
 piatto
 tanto per dirne una
 evandare
 un (anno) sì e tre no
 tanto che

il comune
evacuare
salvo (+ *inf.*)
la gioia
Sai/sapete che gioia?

una nebbia che
si taglia col coltello
il milanese
girare
il metrò
avere* in mano
ritro il santo ginepro

arrendersi* (a qd.)
la nata dolente
appena
oltrepassare
la terza media
il luogo
la cittadina
accidentarsi (lì qd.)
che sia ... e ...
la regione
porre* una domanda
(a qd.)

13

sensuale
romantico
montuoso
vivibile
misterioso
pianeggiante
vario

14

all'interno
confinare con

LEZIONE 3

1

la compravendita
resistere
impermeabile
dotare di
la tasca
la chiusura lampo
il legum
il ruggano
l'inizio
restaurare
l'arcachino
l'oro
grazioso
il paio (*pl.* le paia)
l'alliare (*m.*)
la tovaglia
il lino
rettangolare
la cornice
l'argento
avere* valore
il materiale
il metallo
triangolare
il ferro
quadrato
il velluto
ingombrante
il vetro
pesante
la ceramica
indispensabile
ovale

2

il frullatore
il martello
la padella
il rezino
gli occhiali da sole
le pinzate (*pl.*)
la collana
il vaso
il rasoio

la st
la n
il pe
il pe
senza
fanno

3

fare
via
into

4

aver
uso
la c
l'im
esse
del
can
lasc
da s
senza
non
il cl
Qu

con
Di
non
l'in
con
i m
am
fare
la c
l'eb
la s
il se
ionj

5

la l
fara
stra
lasc

sempre la		6	stranamente	
scusa			avvertire	
sodone			silenzioso	
spione			partire	
stare (+ inf.)		7		
stato			il bene di consumo	
			il cosmetico	
in' acquisti			il trucco	
intendere o qu. (+ inf.)			il profumo	
			la spesa	
			la graduatoria	
in' voglia di (+ inf.)		8		
stato			il tizio	
chiusura centralizzata			i capelli rasati	
stante			venire* incontro	
stare* convinto			presentarsi	
stato			il/la consulente	
rubare la macchina			l'aggiornamento	
scaricare i piedi			tecnologico	
scorre			travolgere*	
scrivono			il garbo	
senza neanche			l'eleganza	
sfidamento			firmare	
(Quanti chilometri ha?)			il contratto	
			la consulenza	
concorrenza			darsi* da fare	
che colore è?			intimizzare	
sta veramente			rimodernare	
importante è (- cong.)			superato	
come un patrimonio			ridicolo	
ioni			il navigatore satellitare	
origina			luminoso	
in' stato			l'aliquota	
qualora			la sospensione	
lelemento			anziale	
l'apposizione			la pubblicità	
lezionamento			volere* dire	
imperiale			essere fatti per	
			esibire (-ire)	
			il funzionamento	
kerosene			poco	
ke* benzina			l'avvolgere (m.)	
coi insieme			peccato che (- cong.)	
zions.			l'indomani	
			ripresentarsi	

l'edera
 modificare genericamente
 strangolare
 il ladro
 scuotere* la testa
 rimproverare
 il videoregistratore
 obiettare
 rispiegare
 la macchina
 il videogiocumane

il cinghio
 il fabbro
 intanto
 la porta blindata
 bloccarsi
 strappare di mano
 pesare (*intr.*)
 il martore
 il collegamento infrarossi
 il comando vocale
 mutare
 collegarsi a
 la partita
 il serpente mangiacoda

una serie di
 la gentilezza
 fuori moda
 essere appassionato di
 togliere* di mano
 violentemente
 l'agenda

11
 essere* stregato da
 reclamizzare qc.

12
 l'assicurazione
 la manna
 la margarina
 il gioiello
 la foglia
 gustare
 prendere il volo
 l'utopia

insegnare*
 indossare
 comodo
 sciocco
 rispettoso
 scattoso
 il creativo
 vivo
 citar sù
 puro
 levissima

13

il reclamo
 l'addetto
 la spedizione
 consegnare
 giustificare
 il ritardo
 la consegna
 per mancanza di
 il personale
 l'ordine
 annullare
 ordinare
 la garanzia
 il vaglia postale
 in contrassegno
 protestare
 scusarsi
 giustificarsi
 reclamare
 il/la responsabile
 Per fortuna che ...
 Le pare il modo di
 (*o inf.*)?
 Come sarebbe a dire?

Che Le devo dire?
 una cosa del genere
 essere* spiacente
 assicurare

14

improvvisare
 basarsi su
 la mena
 in ritardo

È c
 nu
 per
 riv
 rov
 l'in
 fare

LE

1
 avv.
 real
 Coi

2
 i m
 il m
 rich
 per
 con
 inn
 con
 l'ab
 cara

3
 per
 scate
 dare
 l'air
 il mi
 bast
 prar
 il cat
 impi
 e cos
 la cli
 arco
 fare*

girare
 gigare

pa-mia/ma ...

(+ *de rompere**)

... e

no. (+ *agg.*)

... no

fidente (m.)

fr' in modo che (+ *cong.*)

LEZIONE 4

1

esaurir*

ele

Con quale frequenza?

2

tuoi (m./pl.)

messaggio

illicite

perio

creare

immaginarsi qc.

avvicinato

abbigliamento

antierizzare

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

essere* sufficiente (+ *inf.*)

grosso modo

nell'arco di

considerare

sospender*

arrivare alla conclusione

provvedere*

la crescita

saturarsi

esplodere*

misteriosamente

a meraviglia

la prova

in attivo

la ricerca

commissionare

appender*

appena

in circolazione

stimare

per quanto riguarda

(+ *num.*)

totale

il privato (s.o.)

restante

mettere* in luce

...

per cento

la posta elettronica

la percentuale

attualmente

essere destinato a

...

crescere*

svelto

alla svelta

calcolare

l'utente (m. + *f.*)

risultare

infine

il paragrafo

il timore

ingiustificato

la saturazione

abbreviato

aumentare (intr.)

notevolmente

il fumo

ignico

negli anni

preoccupato

critico

4

l'effetto

emerso (*da* emergere*)

5

Mmm male!

6

amate (+ *inf.*)

lasciare un messaggio

la segreteria telefonica

il segnale acustico

appena possibile

niente

come se (+ *cong.*)

il singolo

prima di tutto ... e poi

urlare

odiare (+ *inf.*)

strettamente necessario

chiunque (*pron.*) ...

abituarsi (a)

Non è che (+ *cong.*)

resta il fatto che

7

mille volte

abbracciarsi

tenersi* per mano

essere* arrabbiato con

8

la neve

9

desiderato

sbagliare numero

personalmente

non ... alcun(o)

segnalare

10

fare* tardi

la riunione

il biglietto

11

il tranquillizzante

12

il destinatario

originario

LEZIONE 5

la lettura

1

il quotidiano

il romanzo d'amore

storico

il romanzo storico

la fantascienza

il saggio

il romanzo d'avventura

il giallo

la guida turistica

a caso

la recensione

su consiglio di

la compagnia

2

parlare di

annunciare*

l'assassino

assumere*

di volta in volta

l'identità

la vittima

toccare a (qu.)

s sofisticato

l'artigiano

la capacità (di)

l'ascolto

cieco

spacciabile
 astuzia
 stacco (indov.)
 coltre
 di
 no
 onanza
 arpo
 and' in attesa (di)
 to
 ma operativa
 a
 to
 lace
 orione
 go
 re
 esampio
 professionista (agg.)
 gile
 trasimento
 mario
 quiete*
 fagnarda
 belizutto
 a Moile
 quel' in servizio
 dvero
 que' innamorato di
 uno... dopo l'altro
 blagma
 pieno di
 lo carriu
 eglea*
 cmentato
 amante
 fresco
 sguozze
 nate*
 fascina
 lezzo
 l'unico
 il paio opposto
 accendere una scintilla
 acquistare
 far un puliziesco
 amico (agg.)
 tiva

a patto che (+ cong.)
 intitolarsi
 l'appassionato di
 quasi quasi
 immaginare
 prima che (+ cong.)
 morire*
 essere* in coma
 segretamente
 l'autore
 in qualche modo
 incrociarsi
 immaginario
 purché (+ cong.)
 a condizione che (+ cong.)

3

il diavolo
 l'automobile (f.)
 avvincente
 emozionante

4

il risotto alla milanese
 lo zafferano
 lo sciatore
 il/la musicista
 il/la cantante
 la raccolta
 musicale
 il Canzonau
 curato

6

globale
 il titolo
 il contenuto
 il sistema
 lo scambio
 internazionale
 associate (a)
 il riconoscimento
 il tam tam
 spargere*
 il continente
 abbandonare
 l'infornato
 essere* fortunati

casuale	_____
la nota	_____
la copertina	_____
dire'	_____
perdere*	_____
in cura di	_____
superare	_____
la sorpresa	_____
l'esperimento	_____
sociologica	_____
il/la/le cui	_____
banale	_____
proprio per questo	_____
rivoluzionario	_____
il lettore	_____
visceralmente	_____
registrare	_____
distribuire (-ire)	_____
ovunque	_____
assegnare	_____
l'identificazione (f)	_____
l'etichetta	_____
la registrazione	_____
stampare	_____
attaccare	_____
andare* sul sito	_____
in questo modo	_____
temporaneo	_____
rimettere* in circolo	_____
tenere* sott'occhio	_____
finire (-ire) in buone/	_____
cattive mani	_____
da un anno a questa parte	_____
l'esercito	_____
gli scambia libri	_____
salire* a	_____
l'unità	_____
il naffico	_____
oltre	_____
la novella	_____
ai quattro angoli	_____
il globo	_____
un centinaio di	_____
(pl/ centinaia)	_____
il tucco	_____
la stazione di benzina	_____
di mano in mano	_____

chiaramente	_____
arrivare a destinazione	_____
liberare	_____
aggiungersi	_____
la catena	_____
il ritrovamento	_____
alla base di	_____
la scoperta	_____

8

la notizia	_____
il governo	_____
la legge	_____
presentare una legge	_____
la maternità	_____
conseguire	_____
il romano	_____
il melone	_____
lo sciopero	_____
nazionale	_____
il discorso	_____
il/la Presidente	_____
il sindaco	_____
inaugurare	_____

9

stimolare	_____
fare* i inf.	_____

10

la fiaba	_____
la regina	_____
il re	_____
la principessa	_____
il principe	_____
il servitore	_____
il mago	_____
la matrigna	_____
la fata	_____
la strega	_____
la prigione	_____
il pozzo	_____
la polverina magica	_____
la spada	_____
lo stiletto	_____
l'incantesimo	_____
partire per la guerra	_____
diventare madre di	_____

raccontare (qui, di + *inf.*)

lento (-ac)

guarire (-isc) (*trans.*)

il

la nave

la

la navetta

morire*

la convallazione

lignero

l'ampio

l'arice

l'arica

l'arica a lucido

l'arica

l'arica fino a

l'arica

l'arica

l'arica

C'è da fidarsi?

peggio

e basta

passare

infilarsi (gli occhiali)

rimontoso

blanchezza

blanche da lattuca

quenza lente

consultare

e mi

il fortunello

scandire (-isc) le parole

nasiporare

deciare gli occhiali

ammicciare

Sai vedere che ...

13

la stampa

l'iniziativa

LEZIONE 6

cambiare faccia

1

il ritratto

la solidarietà

la competitività

la severità

la sicurezza

la sincerità

il conflitto

il calore

il nido

l'amicizia

2

il divorzio

la separazione

l'individualismo

l'aumento

la migrazione

il giardinetto

fare* + *inf.*

azzuffarsi (con)

l'autocarro

rihabilitare

il rammarico

sbagliare a (+ *inf.*)

non fare altro che (+ *inf.*)

essere* propenso a (+ *inf.*)

il bimbo

una volta

continuare

È una vergogna!

la preoccupazione

la media

la natalità

crescente

la popolazione

decimare

la risorsa

il tasso di crescita

scendere*

la contraccezione

posticipato

rurale

il pianeta _____
 urbano _____
 giocare un ruolo _____
 (decisivo) _____
 decisivo _____
 il decremento _____
 la crescita _____
 a quattro stelle _____
 il safari _____
 la metropoli _____
 fatigibile _____
 l'educavime (f.) _____
 prestigioso _____
 la scuola privata _____
 aumentare (intr.) _____
 rapidamente _____
 l'ultrasessantenne (m. + f.) _____
 triplicare (intr.) _____
 gli over 80 _____
 minore _____



dire* la propria _____
 la tavola rotonda _____
 il calo demografico _____



fare* + inf _____
 il giocattolo _____



il passaggio _____
 schloene (+ cong.) _____
 la figura centrale _____
 i grandi _____
 caricare di _____
 perfino _____
 ridursi* _____
 la tenerezza _____
 facilitare _____
 nonostante (+ cong.) _____
 Anzi! _____
 negare _____
 infatti _____
 volere* dire _____
 se _____
 fare* il nonno _____

l'energia _____
 stare* dietro a qu. _____

è colpa di _____
 la Srata _____
 indubbiamente _____
 in generale _____
 il bisogno (di) _____
 separarsi _____
 la facilità _____

6

in neretto _____
 benché (+ cong.) _____
 malgrado (+ cong.) _____
 il valore _____

7

sottolineare _____
 a favore di _____



brillo _____
 incomprensibile _____
 per comodità _____
 concreto _____
 la permanenza _____
 andare* via di casa _____

10

frequente _____
 cruccarsi _____
 liceale _____
 soprannominare _____
 Cristu! _____
 il polso _____
 l'espressione (f.) _____
 l'espressione da tigre _____
 Facciamo alle quattro! _____
 esservi* _____
 all'altro capo del filo _____

il tinello _____
 fare* un salto da _____
 considerare _____
 il Camocliere _____
 da dentro _____
 la mucca _____

avere i popoli	_____
lasciare* gli occhi (da)	_____
eletrare	_____
per un po'	_____
aspettare* (su)	_____
il controllo	_____
il piano	_____
la velocità	_____
il massimo	_____
risparmiare	_____
gli are	_____
impossibilitato	_____
in ogni caso	_____
qualificare	_____
impercettibilmente	_____
l'equipaggiamento	_____
11	_____
l'istituto	_____
12	_____
il sistema di irrigazione	_____
perseguire	_____
la verità	_____
13	_____
le attività	_____
le faccende domestiche (pl.)	_____
la lavastoviglie	_____
quarantenni	_____
l'aspirapolvere (m.)	_____
usare l'aspirapolvere	_____
gazzare	_____
quarantenni	_____
pulire i vetri	_____
pulire il bagno	_____
andare fuori	_____
l'interdizione	_____
di verso opposto	_____
l'analogia	_____
14	_____
l'organizzazione (f.)	_____
il contributo	_____

la politica familiare
rispecchiare

LEZIONE 7

2,

l'uso
legato a
riferirsi a
l'Epifania
il carnevale
il presepio
fare* il presepio
il mazzo
la miniera
il panettone
la calza
il carbone
il carbone di zucchero

lo scherzo
fare* scherzi
brindare
giocare a tombola

a forma di
la colomba
addorbiare
l'albero
il cotechino
le lenticchie (pl.)
mascherarsi

3

nuto
rispettare

4

essere* in ritardo

senza di (+ pron.)
magari (+ cong.)
la portata
non ... mica
essere* obbligato a (+ inf.)
Che c'è che non va?

GL

è stato che
 per una volta
 in maniera diversa
 tenersi* a (+ *inf.*)
 maggiori
 dopo pranzo
 sembra brutto!
 calcolando che
 Dai!
 la possibilità
 la speranza



è la prima (seconda)
 volta che
 l'ennesimo
 dimenticarsi (di + *inf.*)

rimandare
 l'apertura
 la ristrutturazione



avvicinarsi
 non vedere l'ora che
 (+ *cong.*)



stressante
 superfluo



riciclare
 la riflessione
 fare* una brutta/
 bella figura
 in caso di (+ *inf.*)
 il riciclaggio

rispettare
 valutare
 in senso assoluto
 certo che
 distinguere*
 la quotidianità
 la formalità
 l'incarico

fare* una figuraccia
 Non è detto che (+ *cong.*)
 rimanere* male
 la reazione
 proprio
 tentare* (a qu., a qc.)
 non aver di meglio che

rifilare
 tanto per (+ *inf.*)
 dimostrare
 privarsi di
 cosiddetto
 di circostanza
 va fatto
 le cose possono cambiare

il sottoscritto
 il giorno prima
 poi
 mettere*
 il cassetto
 passare
 impacchettare
 sprofondare
 decisamente
 essere* contrario a

10
 è l'unico* a (+ *inf.*)

invitare
 l'anticipo

11
 accadere*
 scupire*
 deserto
 invisibile
 votare

12
 festaiolo

SEZIONE 8

1

dogan

pieno a

occupare

cambiamenti climatici

destrorse (inf)

ilano dell'ozono

effetto serra

pericol

rischio

chuvina

equinamento

equinamento

atmosfera

soluzione (f)

bidonstazione

involgimento

ghiacciaio

accumulo

ntati (pl)

pe me

gare

sigliarsi*

2

agroposito di

bianca bianca

sfortunato

ntarsi* a

ilumi senza

la lettera

deglare nuda

pendere* come esempio

l'usage familiare

poetico

la rappresentante

aglio

iguan

prendere per (- inf)

IONU

ritardare (trans.)

la rivista

anticipare di (+ tempo)

la pista

dotare di

prendere* in

considerazione

per un attimo

dopo (+ inf. pass)

la cronaca

cambiare idea

lo smottamento

il versante alpino

il torto

avere* torto

il permafrost

il terreno

permanentemente

gelato

tendere* a (+ inf.)

cadere

il rifugio

essere* a rischio

il relax

invernale

ritarsi*

governare

frequentemente

l'evento

estremo

sottigliare a

il monzone

in assenza

cadere* in testa

drammatico

in maniera drammatica

la violenza

la grandinata

il che significa

il territorio

urbanizzato

il torrente

la massa

il fango

spazzare via

l'alveo

sconsolato

abbattersi

capitare in mano

le precipitazioni (pl)

GL

l'area _____
 l'Europa centrale _____
 il clima _____
 la conseguenza _____



poiché _____
 iavano _____
 vestire* farne _____
 muoversi* _____
 entrambi _____
 da entrambe le parti _____

buttare (via) _____
 essere* abituato a (+ *inf*) _____
 i lavori di casa (*pl.*) _____



l'eco-consiglio _____
 l'ambiente (*m.*) _____
 ecologico _____
 la raccolta differenziata _____
 la provenienza _____
 il derivato _____
 prodotto (*da* produrre*) _____
 riciclare _____
 rinunciare a _____
 il più (+ *agg./ avv.*) _____
 possibile _____
 il contenitore _____



intorno a cui _____
 ruotare intorno a _____
 la vanità _____
 l'incidente stradale (*m.*) _____
 la scartata _____
 Che c'è? _____
 essere* nero _____
 Com'è che...? _____
 È che... _____
 il giù _____
 a parte il fatto che _____
 stare* seduto _____
 comodamente _____
 pinetisti che _____
 pigiato come una sardina _____

la metro _____
 innanzitutto _____
 contribuire (+ *acc*) a _____
 diminuire (-*ire*) _____
 Non sarà certo... _____
 fare* la differenza _____

8

confessare _____
 in tempo _____
 giocare i numeri al lotto _____
 uscire* _____
 svendere _____
 a prezzi incredibili _____
 la località _____
 la delusione _____
 minyscolo _____

9

le furie (*pl.*) _____
 il totocalcio _____

10

rimanere* bloccato _____
 dare* un film _____
 arrabbiato _____

11

la campagna pubblicitaria _____
 atteso (*da* attendere*) _____
 al solito _____
 avviarsi verso _____
 di fiducia _____
 il genere alimentare _____
 finire (+ *acc*) _____
 la fila _____
 l'ingresso _____
 Che alibi a che fare _____
 con...? _____
 il banchetto _____
 importare _____
 avere* fretta _____
 l'associazione (*f.*) _____
 nobile _____
 la causa _____
 tirare dritto _____
 fondato _____
 esaltolare _____

spasaggio	
ammina	
ampeggiare	
pen	
casato	
variosire	
winu a (+ <i>inf.</i>)	
orientazio	
gruolura	
anegerico	
psion	
ingegneria genetica	
ogesimo	
psicamente manipolato	
ovativo	
quidare*	
overe*	
oviziato	
ovietza	
meccanismo	
lungo tempine	
un polare	
sezione (<i>f.</i>)	
uire* in mente	
ovidentia ... chi ...?	
overtogativo	
insolto	
se frattempo	
postarsi	
ovariante	
ovgliere* l'occasione	
ovute (+ <i>ma.</i>)	
iveleno	
dipticon	
il di ferro	
quarimentare	
adeguatamente	
i res	
l' pesce gatto	
o, l'effiente	
la validità	
il periodo	
il campo	
le ferro	
ovagelati (<i>pl.</i>)	
ovgelato	

prevosto	
l'ingrediente (<i>mc.</i>)	
il pericolo	
la mucca pazza	
venire* a sapere	
giungere* alla fine	
la raccomandazione	
fermare	
il consumatore	
impegnarsi	
far sentire la propria voce	
il mercato alimentare	
la moltiplicazione	
la detentrica	
il brevetto	
amareggiato	
avconsolam	
il haracolo	
il cibo in scatola	
minacciosamente	
dal fondo	
finquiere* a posto	
microscopico	
l'olio vegetale	
inorridito	
sarepeten	
essere* solito (+ <i>inf.</i>)	
ambientalista	
mostrare	
d'ora in poi	
13	
la buzzata d'aria	
senzato	
la mascherina	
creare	
respirare	
l'ossigeno	
la seduta	

LEZIONE 9



la Groenlandia	_____
il miglio	_____
la guerra	_____
rilassare	_____
il politico	_____
la trasmissione televisiva	_____
fare* arrabbiare	_____
mananza di rispetto	_____
innuvare (re)	_____
il pettegolezzo	_____
mettere* di buon/ cattivo umore	_____
il profumo	_____
il sogno	_____
il sogno nel cassetto	_____
il parapendio	_____



di meno	_____
il voto	_____
l'ipocrisia	_____
l'onestà	_____
la disonestà	_____
l'egoismo	_____
la correttezza	_____
la sincerità	_____
la flessibilità	_____
l'inflessibilità	_____
l'ottimismo	_____
il pessimismo	_____
l'impazienza	_____
la generosità	_____
l'avarizia	_____
la modestia	_____
la superbia	_____
la fedeltà	_____
l'infidelità	_____
la tolleranza	_____
l'intolleranza	_____



eliminare	_____
scolorito	_____
la manja	_____
mettere* a posto	_____



sottire* di cuore	_____
a giudicare da	_____



fuori posto	_____
divergere*	_____
disordinato	_____
l'ordine (m.)	_____
la memoria	_____
il/la consumista	_____
la caffettiera	_____



il passaporto	_____
i documenti	_____
il lucido per le scarpe	_____
il fazzoletto	_____
l'apribottiglie (m.)	_____
mantenere*	_____



l'astronomo	_____
chiamare	_____
la cultura alternativa	_____
dare* diffusione a	_____
la tipa	_____
spiritoso	_____
comunicativo	_____
tondo	_____
passare	_____
il genere	_____
il coinvolgimento	_____
sessuale	_____
sentimentale	_____
tuffarsi	_____
l'influenza	_____
leggendaria	_____
intattore	_____
il motorino	_____
il mezzo militare leggero	_____
bucarsi nelle mischie	_____

tenere a distanza zero	_____
giacere ¹ in ginocchio	_____
valente	_____
peggiore ⁴	_____
segnale	_____
segnalazione	_____
se	_____
serafismo	_____
qualunque (<i>invar.</i>)	_____
esistenza	_____
essere disposto a (+ <i>inf.</i>)	_____
premere il bottone	_____
perdi (+ <i>inf.</i>)	_____
tenere	_____
qualunque (+ <i>cong.</i>)	_____
pericolo	_____
primario	_____
situazione (<i>f.</i>)	_____
pendo	_____
l'incapacità	_____
discriminare	_____
impedire (+ <i>acc.</i>)	_____
pegliere ⁵	_____
l'istinto	_____
negativo	_____
cinque altri	_____
aspirare	_____
colpire ⁶ a sbattere contro	_____
non c'era verso	_____
recorrente	_____
l'atto che (+ <i>cong.</i>)	_____
risco (<i>agg.</i>)	_____
duratura	_____
9	_____
il lessico	_____
presente	_____
la riga	_____
non esserci ⁷ niente	_____
da fare	_____
10	_____
determinare	_____
11	_____
millenari	_____
il momento no	_____

per quello che sei	_____
mantenere ⁸ un segreto	_____
la lingua	_____
essere ⁹ solidale con qu.	_____
12	_____
il la compagnia di	_____
di giochi	_____
ispirarsi a	_____
13	_____
il litigio	_____
il licenziamento	_____
il trasferimento	_____
14	_____
cambiare sede	_____
stupire (+ <i>acc.</i>)	_____
perlomeno	_____
pure	_____
15	_____
lo scambio di battute	_____
la battuta	_____
andare ¹⁰ a finire	_____
LEZIONE 10	_____
1	_____
formulare una domanda	_____
bagnare	_____
appartenere ¹¹ a	_____
avere ¹² sede	_____
il partito	_____
essere ¹³ al Governo	_____
attuale	_____
geograficamente	_____
politicamente	_____
la riunificazione	_____
2	_____
percorso (<i>da percorrere</i>)	_____
l'uscita	_____
in alternativa	_____

la stovale	_____
in direzione	_____
il battello	_____
la Società di navigazione	_____
in partenza da	_____
a nord di	_____
l'abitato	_____
passeggiare	_____
signorile	_____
il cortile	_____
il gioiello	_____
affrescare	_____
superiore	_____
la scalinata	_____
a sua volta	_____
costeggiare	_____
in cima a	_____
scenografico	_____
molteplici	_____
spiccare	_____
la gita	_____
apposito	_____
per informazioni su	_____
il noleggio	_____
l'imbarcazione	_____
noleggiare	_____
la barca a remi	_____
la lancia a motore	_____
riente da fare	_____
frequentato	_____
il colle	_____
il torrione	_____
risalente a	_____
sivertiano	_____
la penisola	_____
interni	_____
il tessuto	_____
artigianale	_____
il pezzo d'antiquariato	_____
l'oggettistica	_____
d'epoca	_____
3	_____
la multa	_____
la cassa automatica	_____
depositare i bagagli	_____
_____	_____
la portineria	_____

fuori da	_____
la polizia	_____
il Comando di	_____
Polizia Municipale	_____
5	_____
alla scoperta di	_____
l'attrazione turistica	_____
6	_____
la spiegazione	_____
il manzo	_____
essiccato	_____
la specialità	_____
analeptico	_____
ammorizzato	_____
la mandorla	_____
roscato	_____
l'impasto	_____
il bianco d'uovo	_____
contenente	_____
il pistacchio	_____
la nocciola	_____
il condimento	_____
intingere*	_____
tipo	_____
il franchino	_____
genere	_____
la vacca	_____
7	_____
l'ufficio del turismo	_____
a mia/cui ... scelta	_____
8	_____
promuovere* un'iniziativa	_____
_____	_____
essere* caro a qu.	_____
minacciare	_____
la speculazione	_____
di massa	_____
l'incertezza	_____
la segnalazione	_____
viva	_____
magico	_____
perseguire	_____
fare* di tutto	_____
affinché (/ <i>cong.</i>)	_____

il paradiso terrestre
 le
 il dispetto di
 la smeralda del mare
 avere* rispetto per
 avere*
 primitivo
 l'allaggio
 l'abellera
 muggerare
 la speculazione edilizia
 avere* la meglio su
 avere* molto di (+ *mg.*)
 notare
 la rupa
 la rupe
 quel poco che
 in stretto
 l'ossessivo
 unico nel suo genere
 comprendere*
 lei
 mano
 composto da
 la flora
 la fauna
 l'altare
 preservare
 compromettere*
 stare (+ *sost.*)
 il tuono
 la Manica
 la riserva naturale

ricco di
 il centro residenziale
 in (continua) espansione
 alpino
 laterale
 il patrimonio ambientale
 programmare
 la devastazione
 la realizzazione
 l'impianto di risalita
 il comprensorio sciistico

economicamente
 abbandonare di
 le strutture turistiche
 necessitare di
 proprio di
 altro
 il prato
 motivato
 rispettoso
 lo stambecco
 popolare
 lo spiazzo
 servire da (+ *sost.*)
 la volpe
 l'aspetto

9

il monte

10

perché (+ *cong.*)

GL

Qualcosa in più

ieri, oggi ...

la media determinante

altrettanto

appartenere* a

il quotidiano

la descrizione

il fazzoletto di carta

la penna biro

il cerotto

il teggiacno

parere*

la cruzinac

celebre

l'indimentato

femminile

divere* a qu

aderire

il seno

il nastro

sorreggere*

il meccanismo

comporre da

(da comporre*)

il serbatoio

l'inchiesta

alla base

la sfera

ruotare (fuer.)

la traccia

la guerra mondiale

l'infermeria

morbido

assorbente

produrre*

la carriera

soffiarsi il naso

comparire* sul mercato

divenire*

ben presto

il soprano (di)

la praticità

essere* fatto di

il politene

mettere* in commercio

gli Stati Uniti (pl.)

essere* sotto accusa

principale

il/la responsabile

l'ingenuamento

la scoperta

disvano

il ricercatore

non faceva che tagliarsi

medicare

mettere* insieme

la garza

il nastro adesivo

il fondatore

al tempo stesso

la passione

inconciliabile

almeno

fino a quando ... (non)

la società

l'apparecchio

alimentato a batterie

essere* capace di

riprodurre

la musicassetta

strepitoso

il costipante

la cintura di sicurezza

le calze (pl.) di nylon

Gesti

il gesto

indicare

la minaccia

minacciare

la punizione

il/la conoscente

un tono scherzoso

l'allontanamento

l'intesa

l'indifferenza

la stupidità

la pazzia

negare

augurare

congiurare	_____	attorno a cui	_____
l'iniziativa	_____	alleggiare	_____
intendere/ela	_____	la superstizione	_____
	_____	negativo	_____
tagliare la corda	_____	la spilla	_____
	_____	appuntito	_____
Chi se ne importa?	_____	la piuma	_____
Tie'	_____	la saliera	_____
Ma finisci oermo?	_____	godere* fama di	_____
prenderle	_____	il portafortuna	_____
	_____	il prodotto di bellezza	_____
	_____	la biancheria	_____
Sampa italiana	_____	imbarazzare	_____
	_____	essere* in confidenza con	_____
il periodico	_____	il donatore	_____
settimanale	_____	intimo	_____
il carattere	_____	influenza	_____
di carattere generale	_____	la riconoscenza	_____
la politica	_____	il cestino	_____
la società	_____	le specialità	_____
specialistico	_____	gastronomiche	_____
la politica interna	_____	di persona	_____
la politica estera	_____	in presenza di	_____
culturale	_____	a mani vuote	_____
salute	_____	commentare	_____
	_____	tanto ma no	_____
Fare e ricevere regali	_____	accennare a	_____
	_____	a quattro occhi	_____
scattare	_____	calorosamente	_____
il bigliettino di	_____	essere* presente	_____
ringraziamento	_____	a bassa voce	_____
il Galateo	_____	rennovere i	_____
	_____	ringraziamenti	_____



GLOSSARIO ALFABETICO

Il primo numero in grassetto indica la lezione, il secondo l'attività. L'asterisco (*) indica che il verbo ha una forma irregolare.

a caso 5 1
A che mi ti serve? 2 4
a condizione che
(+ cong.) 5 2
a dispetto di 10 3
a favore di 6 7
a forza di 7 2
a giudicare da 9 5
a lungo termine 8 11
a tale punto 2 6
A me non sembra
proprio! 1 10
a memoria 1 1
a meraviglia 4 3
a mia/ tua ... scelta 10 7
a noi di 10 2
a parte (+ sost.) 8 11
a parte il fatto che 8 6
a patto che (+ cong.) 5 2
a prezzi incredibili 8 3
a proposito di 8 3
a quattro stelle 6 2
a striscia 5 12
a sua volta 10 2
a suon di clacson 2 6
abbandonare 5 5
abbassare gli occhiali
5 12
abbattersi 8 3
abbinamento 4 2
abbondare di 10 3
abbracciarsi 4 1
abbreviato 4 3
abile 5 1
abitato (sost.) 10 2
abitarsi a 4 6
accadere* 7 11

accanto 1 12
accettato 1 9
acciaio 2 6
accusa 2 5
accennarsi di qc. 2 12
accordo 1 10
accumulo 8 2
acquistare 5 1
addetto 3 13
addobbare 7 2
adeguatamente 8 11
adeguato 1 12
affare 3 1
affinché (+ cong.) 10 6
affrescare 10 2
agenda 3 11
aggeggio 1 10
aggiornamento 3 8
aggiungersi 5 6
agricoltura 8 11
ai quattro angoli 5 6
al massimo 6 10
al solito 8 1
albero 7 2
all'altezza del filo 6 12
all'interno 2 14
alla base di 5 5
alla scoperta di 10 5
alla svelta 4 3
allacciato fin a 5 12
alluvione 8 2
alpini 10 3
alternativa 1 12
altimetro 3 8
alto 10 3
altre volte 1 2
altro giorno 4 3

alveo 8 3
amate (+ inf.) 4 6
amaroggiato 8 11
ambientalista (agg.) 8 11
ambiente 8 5
ambulanza 5 2
amicizia 6 1
ammettere* 5 2
ammucchiante 5 12
anaccolico 10 6
analogia 6 14
analogo 1 9
anulare* 1 8
andare* a finire 9 15
andare* a sbattere contro
9 3
andare* sul sito 5 0
andare* via di casa 6 8
annullare 3 13
anale 5 8
anticipare 3 4
anticipare di 8 3
anticipo 7 12
antifurto 3 4
Anzi! 6 5
anziché (+ inf.) 2 4
apertura 1 5
apparecchiare 6 13
apparecchiare a scatti
1 12
appartenerne* a 10 1
appassionato di 5 2
appena 2 12 / 4 3
appena possibile 4 6
apposito 10 2
appendere* 4 6
apprendimento 1 2
apribottiglie 9 1
arabo 2 2
arca 8 3
argento 3 1
argomentare 1 12

argomento 1 12
aromatizzato 10 6
arrabbiato 8 10
arrangiarsi 1 1
arrendersi* 2 12
arrivare a destinazione
5 6
arrivare a distanza zero
9 11
arrivare alla conclusione
4 3
arrogante 5 2
artigianale 10 2
ascolto 5 2
asilo (nido) 2 4
aspirato 10 8
aspirapolvere 6 13
assassino 5 2
assegnare 5 6
assenza 5 2
assicurato 3 13
assicurazione 3 12
associare a 5 6
associazione 8 11
assumere* 1 12 / 5 1
assurdo 1 12
astimommi 9 11
attaccare 5 6
attento 1 15
attesa 5 2
atteso (da attendere*)
8 11
attrarre* 5 2
attraversare 2 6
attrazione elastica 10 3
attuale 10 1
attualmente 4 3
aumentare (finir)
4 3 / 6 2
aumento 6 2
autentico 1
autocarro 6 2

autocontrollo 6 10
 automobile 5 3
 automobilistico 2 2
 autore 5 7
 autostrada 5 2
 avanza 9 2
 avere* difficoltà a fare
 (qd.) 2 4
 avere* fretta 8 11
 avere* in mano 2 12
 avere* la meglio su 10 11
 avere* modo di (+ *inf.*)
 10 8
 avere* rispetto per 10 8
 avere* sede 10 1
 avere* torto 8 3
 avere* valore 3 1
 avere* voglia di (+ *inf.*)
 3 4
 avvenire* 4 1
 avversario 1 12
 avventure 5 6
 avversi verso 8 11
 avvicinarsi 7 6
 avvincente 5 3
 avvinchi 2 4
 avvinchiarsi 6 2
 bagno 10 1
 barale 5 6
 barbiere 8 11
 barattolo 8 1
 barca a motore 10 2
 barca a remi 10 2
 barbare 3 2
 basarsi su 3 12
 basso 2 12
 bastare (- *inf.*) 4 3
 battaglia 1 12
 battello 10 2
 battersi con 1 12
 batuta 9 14
 bellezza 10 8
 ben 10 9
 benché (+ *cong.*) 6 6
 bene di consumo 3 7
 benzina 3 5
 bianco d'uovo 10 6
 biglietto 4 10

bimbo 6 2
 bisogno (di) 6 5
 bloccarsi 1 2 / 3 3
 boccata d'aria 8 13
 botta 7 5
 buttafuori 5 12
 brevetto 8 11
 brillo 6 8
 brindare 7 2
 bruno 3 8
 buco dell'ozono 8 2
 bugia 9 11
 buon senso 8 3
 bus navetta 5 12
 busta 2 4
 buttare via 8 4
 buttarsi nelle mischie 9 8
 C'è da fidarsi? 5 12
 cadere* 5 7
 cadere* in testa 8 3
 caffettiera 9 6
 calcolando che 7 4
 calcolare 4 5
 calo demografico 6 5
 calose 6 1
 calza 7 2
 cambiamento climatico
 8 2
 cambiare argomento
 1 12
 cambiare faccia 6 0
 cambiare idea 8 5
 cambiare ripensato 2 4
 cambiare la macchina
 3 4
 cambiare sede 9 14
 camera operatoria 5 7
 campagna pubblicitaria
 8 11
 campeggiare 8 11
 campo 8 11
 cantante 5 4
 capacità (di) 5 7
 capelli rossi 3 8
 capitale 2 2
 capitare 9 8
 capitare in mano 8 3
 capoluogo 2 2

carattere 4 5
 caratterizzare 4 2
 carchione 7 2
 carbone di zucchero 7 2
 caricare di 6 5
 carnevale 7 2
 carretta del mare 10 6
 caso 1 8
 cassa automatica 10 3
 cassetto 7 6
 casuale 5 6
 categoria 1 11
 catena 5 5
 causa 8 11
 vedere 8 3
 centinaia di
 (pl. centinaia) 5 5
 centro economico 2 2
 centro per gli anziani 2 5
 centro residenziale 10 8
 centrosudorientale 1 8
 ceramica 3 1
 cetanunioso 5 12
 certo che 7 8
 Che abbia a che fare
 con ...? 8 11
 Che c'è? 8 6
 Che c'è che non va? 7 4
 Che la devo dire? 3 13
 che sia ... o ... 2 12
 chiamare 9 8
 chiaramente 5 6
 chiaro 1 6
 chiedere* in prestito 1 9
 chilometro 3 4
 chinico (*agg.*) 8 11
 chirurgo 5 2
 chitugo 5 2
 chiunque (*pron.*) 4 6
 chiunque altro 9 8
 chiusura centralizzata
 3 4
 chiusura lampo 5 1
 cibo in scatola 8 11
 cieco 5 2
 cinelito 3 8
 cioè 2 7
 circa 1 8

circolare 4 3
 cicindale 5 7
 circonvallazione 5 12
 citare 1 12
 città portuale 2 2
 citralina 2 12
 cittadino 2 4
 classico 2 6
 clima 8 3
 cogliere* 9 2
 coglier* l'occasione 8 11
 comaulino 4 11
 coinvolgimento 9 6
 collana 5 2
 colle 10 2
 collegamento infrarossi
 3 11
 collegarsi a 5 8
 colomba 7 2
 colonna 3 4
 rolo che 1 12
 Com'è che ...? 8 6
 comandamento 1 12
 Comando di Polizia
 Municipale 10 3
 comando vocale 3 8
 combattere 1 12
 Come sarebbe a dire?
 3 13
 come se (+ *cong.*) 4 6
 comico (*agg.*) 5 2
 commissariare 4 3
 comodamente 8 6
 compagnia 5 1
 coniuganti-a di giochi
 9 12
 competitività 6 1
 complemento di stato
 in luogo (*gr.*) 1 11
 complesso 1 12
 completo (*art.*) 5 12
 composto da 10 8
 compravendita 3 1
 comprendere* 1 1 / 10 8
 comprensorio sciistico
 10 6
 compromettere* 10 8
 curatore (*art.*) 2 12

- comunicare 11
 comunicativi 98
 comunque 610
 con esattezza 34
 Con quale frequenza? 4
 concentrarsi su 18
 concreto 68
 rendimento 106
 conferenza 112
 confessare 88
 confinare con 24
 conflitto 61
 confortevole 83
 confronto 17
 conosciuto 42
 consegna 313
 consegnare 313/58
 conseguenza 83
 consentire 112
 considerare 43/610
 consultare 38
 consulenza 38
 consultare 512
 consumatore 811
 consumista 96
 contattare 52
 contenente 106
 contenitore 85
 contenuto (*post*) 56
 contesto 18
 continente 56
 continuare 28/57
 continuo 26
 comunicazione 62
 contratto 38
 contribuire (*ver*) a 85
 contributo 614
 controllare 42
 conversazione 11
 convivio (*da*
 convivialità) 19
 copertina 56
 cornice 31
 correttezza 92
 corsa 57
 cortile 102
 Cosa c'entra ... con ...?
 811
 cosiddetto 78
 cosmetico 37
 costare un patrimonio
 34
 costeggiare 102
 costruire (*-ire*) 24
 costruito 18
 costruzione 25
 catechismo 22
 creare 813
 creativo 312
 crescente 62
 crescere* 45
 crescita 43/62
 Cristo! 610
 critico 43
 cronaca 85
 cui 56
 cultura alternativa 98
 d'epoca 102
 d'ora in poi 811
 da come 34
 da dentro 610
 da entrambi le parti 84
 Da quanto tempo? 12
 da residente 212
 da un anno a questa
 parte 56
 da un'altra parte 15
 Dall' 74
 dal fondo 811
 dall'altra parte 24
 dare* diffusione a 92
 dare* in prestito 19
 dare* origine (a qc.) 43
 dare* un film 810
 dare* una botta 26
 darsi* da fare 38
 davvero 57
 decimare 62
 decisamente 78
 decisivo 62
 decremento 62
 deforestazione 82
 del tutto 34
 delusione 88
 depositare i bagagli 105
 deserto (*agg.*) 71
 desiderato 49
 destinatario 412
 detentrice 811
 determinare 910
 deterrente 85
 dettato 11
 devastazione 108
 di base 18
 Di che colore è? 34
 di circostanza 78
 di fiducia 811
 di mano in mano 56
 di massa 108
 di meno 92
 di sesso opposto 613
 di tanto in tanto 16
 di volta in volta 52
 dialetto 18
 diavolo 53
 difendersi* (*bene*) 112
 difetto 811
 difficoltà 12
 diffusione 43
 dimenticarsi di (*inf*)
 75
 diminuire (*-ire*) 86
 dimostrare 78
 dipendere* da 18
 dire* 56
 dire* la propria 63
 direttore 18
 disaccordo 110
 discorso 16/58
 discreto 11
 discriminato 98
 disonestà 92
 disordinato 96
 dispositivo 112
 distinguere* 28
 distante 512
 distogliere* gli occhi (da)
 610
 distribuire (*-ire*) 56
 disturbare 21
 diventare madre di 510
 diversamente 110
 dividere* 96
 divieto 115
 divorzio 62
 dizione 12
 documenti 97
 documento 11
 dopo 12
 dopo (*inf. pers.*) 85
 dopo pranzo 74
 dopo tutto 17
 dotare di 31/83
 drammatico 83
 È (proprio) vero. 110
 e basta 512
 È che ... 88
 è colpa di 65
 È colpa mia/era ... 34
 e così via 43
 è l'unico/a a (*inf*)
 710
 è l'uso che fa
 la regola 18
 è la prima (*seconcia*)
 volta che 75
 è mio/tuo/ ... 29
 È proprio questo il
 punto! 12
 è solo che 74
 è tuo/mio/ ...? 29
 È una vergogna! 62
 ero consiglio 85
 ecologico 85
 economicamente 108
 edera 38
 estirpata 22
 educazione 62
 effetto 44/811
 effetto serra 87
 egoista 92
 elementi 34
 elettronica 112
 elettromio 82
 eliminare 95
 eloquio 38
 emerso (*da* *emergere**)
 44
 emozionante 55
 energia 65
 ennesimo 25
 enorme 22

autambi 84	essere* in vena di (+ <i>inf.</i>) 24	fare* la figura da 112	formale 78
autare a far parte 112	essere* innamorato di 52	fare* la gincana 24	formulare una domanda 101
autare in testa 12	essere* nero 86	fare* parte di 112	fornitore 112
Epifania 77	essere* obbligato a (+ <i>inf.</i>) 74	fare* presente (fig. a qu.) 211	fortunato 56
appare 112	essere* propenso a (+ <i>inf.</i>) 62	fare* ridere* 112	fontanella 512
equivalente (<i>agg.</i>) 112	essere* solidale con qu. 911	fare* scherzi 72	Forza! 26
arato 54	essere* solito (+ <i>inf.</i>) 811	fare* storie 34	fotografare 210
errore 12	essere* spiacente 313	fare* tardi 410	frenare 26
amante 112	essere* stregato da 311	fare* un caso 12	frequentare 102
astetza 811	essere* sufficiente (- <i>inf.</i>) 43	fare* un salto da 610	frequente 610
schinose 115	esservi* 610	fare* una brutta/bella figura 78	frequentemente 84
esempio 25	essiccato 106	fare* una fermata 24	frullatore 32
esercizio 56	estremo (<i>agg.</i>) 83	fare* una figuraccia 78	funzionamento 38
esercizio 11	etichetta 56	farsi* gli affari propri 29	funzione logica 18
esibire (+ <i>inf.</i>) 38	Europa centrale 83	farsi* male 611	fuori da 103
evacuare 98	evacuare 212	fata 510	fuori onda 38
evadere 212	evano 83	fatigoso 211	fuori posto 96
esperimento 56	evidenziare 18	fatihile 62	garanzia 315
esplodere* 43	fabbro 58	fauna 108	garbo 38
espressione 610	faccende domestiche (<i>pl.</i>) 615	fazzoletto 97	gelato (<i>agg.</i>) 83
espressione da righe 610	facilità 65	fedeltà 92	genere 98
esprimere* il proprio parere 11	facilitare 65	fedeltà (<i>f/pl.</i>) 89	genere alimentare 811
eva 18	fallire (- <i>ir.</i>) 26	ferire (- <i>ir.</i>) 510	generosità 92
evacuare* un giro 16	fango 83	fermare 811	geneticamente manipolato 811
essere* a rischio 85	fantasmeria 51	fermo 26	genetico 811
essere* abituato a (- <i>inf.</i>) 84	far sentire la propria voce 811	ferro 32	gentilezza 38
essere* al Governo 101	fare* (<i>pop.</i>) 610	festaiolo 712	geograficamente 101
essere* aperto 10	fare* + <i>inf.</i> 59162164	falba 513	ghiacciaio 82
essere* appassionato di 38	fare* acquisti 33	figura centrale 64	giallo (<i>agg.</i>) 51
essere* arrabbiato con 47	fare* audaciare 91	fila 811	giapponese 113
essere* caro a qu. 108	fare* benzina 35	finanziari 27	giardino 62
essere* contento di 15	fare* di tutto 108	finché 26	gigantesco 44
essere* contrario a 71	fare* finta di (+ <i>inf.</i>) 26	finire (- <i>ir.</i>) 811	giocare a tombola 72
essere* convinto 34	fare* il bulfone 91	finire (- <i>ir.</i>) in buona cattive mani 56	giocare i numeri al lotto 88
essere* convinto di 16	fare* il confitto con 12	finocchiu 106	giocare un ruolo (decisivo) 62
essere* del parere 110	fare* il conto di 43	firmare 33	giocattolo 64
essere* destinato a 43	fare* il nomio 64	fixico (<i>agg.</i>) 98	gioia 212
essere* disposto a (+ <i>inf.</i>) 91	fare* il presepio 72	flexibilità 92	gioiello 312102
essere* fatto per 38	fare* in modo che (- <i>cong.</i>) 314	flora 108	giorno prima 71
essere* fermo 26	fare* la differenza 86	flusso 26	girare 212145
essere* fortunato 56		foggia 312	giro 24186
essere* in coma 52		fogliu 112	gita 132
essere* in ritardo 74		fondato 811	giungere* alla fine 811
essere* in servizio 52		forlici (<i>f/pl.</i>) 19	giustificare 315

- giustificarsi 3 13
 globale 5 6
 globu 5 6
 governare 8 3
 governo 5 8
 gradualmente 1 6
 graduatoria 3 7
 grandi (*m.pl.*) 6 5
 grandinata 8 4
 gratitudine 9 6
 gratuito 5 7
 grave 8 2
 grazzino 3 1
 guidare 2 6
 grosso modo 4 3
 gru 10 8
 guaiso 8 3
 Guardi che ... 2 9
 guarire (*-ire*) 5 10
 guerra 9 1
 guida turistica 5 1
 guinzaglin 2 10
 gustare 3 12
 identificazione 3 6
 identità 5 2
 il che significa 8 5
 il fatto che (+ *cong.*) 9 8
 il più (+ *agg./avv.*)
 possibile 8 5
 il più possibile 1 1
 imbarcadem 10 2
 immaginare 5 2
 immaginario 5 2
 immaginarsi qc. 4 2
 immunità 6 13
 impacchettare 7 8
 impasto 10 6
 impazienza 9 2
 impeccabile 5 7
 impedire (*-ire*) 9 8
 impegnarsi 8 11
 impercettibilmente 6 10
 impermeabile (*agg.*) 3 1
 impermeabilizzato 6 10
 impersonale 3 4
 impianto di risalita 10 11
 impianto sportivo 2 4
 impiegare 4 3
 importare 8 1
 impossibile 1 12
 improvvisamente 2 1
 improvvisare 3 14
 improvviso 1 12
 impuntarsi 1 7
 in (continua) espansione
 10 8
 in alternativa 10 7
 in arrivo 4 3
 in basso 1 8
 in caso di (+ *sett.*) 7 8
 in cerca di 5 6
 in cima a 10 2
 in circolazione 4 3
 in contrassegno 3 13
 in direzione 10 7
 in generale 6 5
 in maniera diversa 7 4
 in maniera drammatica
 8 3
 in neretto 6 6
 in ogni caso 6 10
 in pace 2 9
 in partenza da 10 2
 in qualche caso 1 7
 in qualche modo 5 2
 In quanto tempo? 1 7
 in questo modo 5 6
 in realtà 1 8
 in ritardo 3 4
 in senso assoluto 7 8
 in sostanza 8 5
 in tempo 8 6
 in tinta 5 12
 in un colpo (solo) 1 6
 in voga 1 7
 inattaccabile 1 2
 inaugurare 5 8
 incantesimo 5 10
 incapacità 9 8
 incaricare qu. di (+ *inf.*)
 5 10
 incasso 7 8
 incidente 3 14
 incidente stradale 8 6
 incomprensibile 6 6
 incrociarsi 5 7
 incucia 10 8
 incuriosire 8 1
 indiano 1 3
 indietro 2 6
 indispettabile 3 1
 individualismo 6 7
 indossare 3 12
 indubbiamente 6 5
 industria 2 2
 infatti 6 5
 infedeltà 9 7
 infilare 6 10
 infilato (gli occhiali) 5 12
 infine 4 3
 inflessibilità 9 2
 influsso 1 8
 informale 1 5
 ingegneria genetica 8 1
 ingiustificato 4 3
 ingombrante 3 1
 ingorgo 7 8
 ingrandire (*-ire*) 2 3
 ingrediente 8 11
 ingrosso 8 11
 iniziare a (+ *inf.*) 8 1
 iniziativa 5 15
 inizio 3 1
 innanzitutto 8 6
 innervosire (*-ire*) 9 1
 innovativo 8 11
 inortidire 8 11
 inopinamento 8 7
 inquinamento
 atmosferico 8 2
 inseguire* 3 12
 insistentemente 2 11
 insistere* 6 10
 intanto 3 8
 intendere* 8 11
 interessare a qu. (+ *inf.*)
 3 5
 interessato 8 11
 inferiore 9 8
 internazionale 5 6
 intero 10 2
 interrogativo (*met.*) 8 11
 intrinseco* 10 6
 intitolarsi 5 2
 intolleranza 9 2
 intorno a cui 8 6
 introdurre* 1 8 / 2 5
 intuito 5 7
 inutile 1 12
 invadente 9 8
 invano 8 4
 invece di (+ *inf.*) 2 7
 invenzione 1 12
 invernale 8 3
 investire 2 5
 invisibile 7 11
 invitare 7 12
 ipocrisia 9 2
 ipotetica 8 5
 ironico 4 3
 irrisolto 5 7
 irrisolto 8 1
 irruenza 9 6
 isola 2 2
 ispirarsi a 9 12
 ispirato a 8 1
 istituzione 1 15
 istruzione 8 1
 italico 8 3
 itinerario 2 4
 l'importante è 1 6 / 3 4
 l'indennità 3 8
 ladro 3 8
 laguna 5 7
 lasciare (+ *inf.*) 2 9
 lasciare a piedi 3 4
 lasciare un messaggio
 4 6
 lasciarsi 3 5
 laterale 10 8
 latino 3 12
 lavagna 5 1
 lavare i piatti 6 13
 lavastoviglie 6 13
 lavori di casa (*pl.*) 8 4
 Le pare il modo di
 (+ *inf.*)? 3 15
 legato a 7 2
 legge 5 8
 leggendario 9 8
 legno 3 1
 lente da lettura 5 12

lentezza 5 12	martone 3 8	minore 6 2	nell'arco di 4 3
lentichie (<i>pl.</i>) 7 2	mazza 7 2	minuscolo 8 1	neutro 4 3
lessico 9 9	meccanismo 8 11	misteriosamente 4 3	nuve 4 8
letterale 1 12	media 6 2	misterioso 2 13	nevicata 8 3
letteratura 2 7	media (<i>uscol.</i>) 4 2	mistum 4 3	nido 6 1
lettore 5 6	mediterraneo 1 12	Mobile (<i>sost.</i>) 5 2	niente 4 6
lettura 5 6	melone 5 8	moca 3 2	niente da fare 10 2
librare 5 6	memoria 9 6	modestia 9 2	Niente ma! 2 9
locale 6 10	memorizzare 1 8	modesto 1 12	nubile (<i>agg.</i>) 8 1
licenziamento 9 13	ménage familiare 8 3	modificare	nocchia (<i>sost.</i>) 10 6
laco 2 12	Meno male! 4 5	geneticamente 3 8	noleggiate 10 2
linea 2 5	mercato alimentare 8 11	mogano 3 1	noleggjo 10 2
lino 3 1	menue 3 13	mohephi 10 2	non ... alcun(o) 4 9
lignin 9 13	meritare 10 8	momento no 9 11	non ... mica 7 4
livello 1 1	messaggi 4 2	mondiale 1 2	non ... neanche 3 4
località 8 6	metà ... metà ... 1 12	moniare 8 5	non ... nemmeno 1 5
loggia 5 2	metallo 3 1	monie 10 3	non ... nessun(o) 2 9
lotteria 8 3	metodo 1 6	molitosa 2 13	non aver di moglie che
lucido per le scarpe 9 7	metro 8 6	monre* 5 2	7 8
luogo pubblico 2 12	mercò 2 2	morio 2 8	Non c'è problema! 2 4
macchina 5 8	metropoli 6 2	mostrare 8 11	non c'era verso 9 3
magari (+ <i>cong.</i>) 7 4	mettici* a 1 2	mostrare curiosità 1 8	Non direi proprio! 1 10
maggiore 2 2	mettere* 7 8	mostruoso 1 12	Non è che (+ <i>cong.</i>) 1 8
magico 10 9	mettere* a disposizione	multivati 10 8	Non è che ...? 1 8
magro 5 10	2 5	motociclista 5 4	Non è detto che
magro come un'asciuga	mettere* a posto 9 3	monrino 9 11	(+ <i>cong.</i>) 7 8
2 6	mettere* di buon/cattivo	mucca pazza 8 11	Non è grave. 1 6
maigrado (+ <i>cong.</i>) 6 5	amore 9 1	multa 10 3	non esserci* niente ...
mananza di rispetto 9 1	mettere* in evidenza 1 8	multinazionale 8 11	da fare 9 9
mandorla 10 8	mettere* in gioco 9 4	manoversi* 8 4	non fare altro che (+ <i>inf.</i>)
mania 9 3	mettere* in loco 4 3	musicale 5 4	6 2
maniera 1 6	mezza lente 5 12	mutare 3 8	Non sarà certo ... 8 6
manipolare 8 11	mezzo di comunicazione	mutatore 9 11	Non so cosa darei per
mantener* 9 7	1 15	nascere* 2 12	(+ <i>inf.</i>) 2 12
mantenere* un segreto	mezzo militare leggero	natalità 6 2	non vedere l'ora che
9 1	9 8	naturale 1 6	(+ <i>cong.</i>) 7 6
marzo 10 6	Mi sa che ... 1 8	navigatore	nonostante (+ <i>cong.</i>) 6 5
marca 3 12	miti rocca (+ <i>inf.</i>) 2 4	satellitare 3 8	normanno 2 2
marginina 3 12	microscopico 8 11	navigazione 1 12	nota 5 6
marino 10 8	moici 3 4	nazionale 5 8	nota dolente 2 12
marélu 3 2	miglia 9 1	nebbia 2 2	notare 10 8
mascherarsi 7 2	migrazione 6 2	necessità 1 8	notevolmente 4 3
mascherina 8 15	milanese 2 12	necessitare di 10 8	notizia 5 6
massa 8 3	mille volte 4 1	negare 6 5	noto 7 3
materiale (<i>mat.</i>) 3 1	rumosa 7 2	negativo 9 3	novella 5 6
maternità 5 8	minaccia 10 8	nei confronti di 1 5	obiettare 3 8
matita 1 4	minacciosamente 8 11	nei quali 1 6	occhiali da sole 3 2
maniglia 5 10	minimo 9 8	nel frattempo 8 1	odiare (+ <i>inf.</i>) 4 6

- oggettistica 10 2
 olio vegetale 8 1
 oltre 5 6
 oltrepassare 2 12
 onestà 9 2
 opportunità 1 6
 opuscolo informativo 1 6
 ora di punta 2 6
 ordinare 2 5 / 3 13
 ordine 3 13 / 9 6
 oroscopo 3 1
 organismo 8 11
 organizzazione 6 14
 oritatorio 4 12
 origine 1 13
 oro 3 1
 orribile 1 8
 osservare 1 6 / 2 1
 ossigeno 8 13
 ostacolare 8 11
 ottimismo 9 2
 ottimizzare 3 8
 ovale 3 1
 over 80 6 2
 ovolo 3 8
 ovunque 5 6
 ovunque (+ *cong.*) 9 8
 pace 2 4
 padella 3 2
 paesaggistico 10 8
 paio (*pl.* le paia) 3 1
 pallone 3 2
 panettone 7 2
 paradiso terrestre 10 8
 paragrafo 4 3
 parapendio 9 1
 parateggiare 2 9
 parecchi/parcoziaie 2 4
 parere (*sost.*) 1 1
 parlare di 5 2
 parte 2 4
 partire 3 6
 partire per la guerra 5 10
 partita 3 8
 partito 10 1
 passaggio 1 2 / 6 5 / 8 11
 passaporto 9 2
 passare 1 4 / 2 6 / 5 12 /
 7 8 / 9 8
 passare all'offensiva 1 10
 passare l'aspirapolvere
 6 13
 passeggiare 10 2
 patrimonio ambientale
 10 8
 Pazzesco! 1 2
 peccato che (+ *cong.*) 3 8
 peggio 5 12
 penisola 10 2
 pensata 1 10
 per cento 4 3
 per cominciare 1 12
 per comodità 6 8
 per cui 3 14
 per definizione 1 10
 per e-mail 4 3
 Per fortuna che ... 3 13
 per informazioni su 10 2
 per mancanza di 3 13
 per me 8 2
 per miracolo 9 8
 per non parlare di 2 4
 per quanto riguarda
 (+ *sost.*) 4 3
 per quello che sei 9 11
 per un attimo 8 3
 per una volta 7 4
 percentuale (*sost.*) 4 3
 perché (+ *cong.*) 10 10
 perciò 4 2
 percentinare 5 12
 percorso (*da percorrere*)
 10 2
 perdere¹ 5 6
 perfino 6 5
 pericolo 8 11
 periodo 8 11
 perlomeno 9 14
 permafrost 8 3
 permanentemente 8 6
 permanenza 6 8
 perplesso 5 12
 perseguire 10 8
 personale (*agg.*) 1 2
 personale (*sost.*) 3 13
 personalmente 4 9
 pesante 3 1
 pesare (*finr.*) 3 8
 pesce gatto 8 11
 pessimismo 9 2
 pettegolezzo 9 1
 pettine 3 2
 pectorina 8 11
 pezzo d'antiquariato 10 2
 pinneggiante 2 13
 pianeta 6 2
 piatto 2 12
 pieno di 5 2
 pigiato con una
 sudina 8 6
 pista 8 3
 pista ciclabile 2 5
 pistacchio 10 6
 più ... meglio ... 1 6
 piuttosto che 8 6
 poi 7 8
 poiché 8 4
 politica familiare 6 14
 politicamente 10 1
 politician (*agg.*) 2 2
 politician (*sost.*) 9 1
 polizia 10 3
 poliziotto 5 2
 polo 5 12
 polo opposto 5 2
 polso 6 10
 polverina magica 5 10
 popolare 10 8
 popolazione 6 2
 popolo 1 12
 porre² una domanda 2 12
 porsi² un obiettivo 1 6
 porta blindata 3 8
 portare fuori 6 15
 portata (*sost.*) 7 4
 portiere 2 9
 pertinenza 10 5
 porzione 2 4
 pertuale 2 2
 posare (*fipf.*) 3 2
 possibilità 7 4
 posta elettronica 4 3
 partecipare 6 2
 pozzo 5 10
 prati 10 8
 precipitazioni (*pl.*) 8 5
 precisione 5 2
 preciso 8 11
 premere per (+ *inf.*) 8 1
 prendere³ come esempio
 8 3
 prendere³ in
 considerazione 8 2
 prendere⁴ il volo 3 12
 preoccupare 8 2
 preoccupato 4 5
 preoccupazione 6 2
 presentare una legge 5 3
 presentarsi 3 8
 presente (*agg.*) 9 3
 principio 7 2
 preservare 10 8
 Presidente 5 8
 preso (*agg.*) 8 11
 prestare 1 11
 prestigioso 6 2
 prevestire⁵ 4 5
 prigione 5 10
 prima che (+ *cong.*) 5 2
 prima di (+ *inf.*) 1 2
 prima di tutto ... e poi
 4 6
 primitivo 10 8
 principe 5 10
 principessa 5 10
 privarsi di 7 8
 privato (*sost.*) 4 3
 prodotto (*da produrre*)
 8 5
 professionista (*agg.*) 5 2
 profuma 3 1 / 9 1
 profusione 9 3
 progettare 2 4
 programmare 10 8
 progresso 1 5
 promuovere⁶
 un'iniziativa 10 9
 pronuncia 1 1
 pronunciare 4 5
 proprio 7 8
 proprio di 10 8
 proprio per questo 5 5

inseguire 6 17
 protestare 3 13
 prova 4 5 / 6 10
 provare 1 12
 provare a (+ *inf.*) 2 6
 provenienza 8 5
 psichici 3 8
 pulire i vetri 6 13
 pulire il bagno 6 13
 puntatore 1 12
 punto di partenza 2 6
 più di (+ *inf.*) 9 11
 purché (+ *conj.*) 5 2
 pure 9 13
 puro 3 6 / 3 12
 ramburà (*agg.*) 3 1
 rimbiasi 1 6
 comunque 9 11
 quasi quasi 5 2
 quel che importa 1 6
 quel poco che 10 8
 quell(oi) che 1 6
 quotidianità 7 6
 quotidiano (*subst.*) 5 1
 raccolta 5 4
 raccolta differenziata 8 5
 raccomandazione 8 11
 rannarico 6 2
 rapidamente 6 2
 rapido 1 12
 rappresentante 8 3
 raro 1 12
 rasoi 3 2
 re 5 12
 reale 4 3
 realistico 1 6
 realizzare 1 5
 realizzazione 10 11
 reazione 7 8
 recessione 5 1
 recitare 9 8
 reclamare 3 13
 reclamizzare 3 1
 reclutari 3 13
 regina 5 10
 regionalismo 1 9
 regione 2 12
 registrare 5 6

registrazione 5 6
 registro colloquiale 1 8
 regola 1 2
 relativamente 3 4
 relax 8 5
 rendere* l'idea 1 12
 resistente 3 1
 resistenza 9 8
 respingere* 2 6
 respirare 8 13
 responsabile 3 13
 resta il fatto che 4 6
 ristorante 4 3
 restaurare 3 1
 rete 1 12
 rettilineare 3 1
 riassaporare 5 12
 ribaltabile 6 2
 ricco di 10 8
 ricerca 4 3
 richiamare 4 2
 riciclaggio 7 8
 riciclare 7 8
 riciclato 8 5
 riconoscimento 5 6
 ricorrere 9 11
 ricostruire (-ire) 2 9
 ridere* 1 12
 ridicolo 3 6
 ridurre* 1 6
 ridursi* 6 5
 rientrare 6 13
 rifiusi* 8 5
 rifarsi* a 8 3
 rifiutarsi 7 7
 rifilare 7 8
 rifiuti (*m.pl.*) 8 7
 riflessione 7 8
 rifugio 8 3
 riga 9 5
 rigido 1 8
 rilassare 9 1
 rimandare 7 5
 rimandarci* male 2 11
 rimanere* bloccato 8 10
 rimanere* in attesa (di)
 5 2
 rimbalzare 2 6

rimettere* a posto 8 11
 rimettere* in circolo 5 6
 rimodernare 3 9
 rimproverare 3 8
 rinunciare a 8 5
 ripassare 6 10
 ripetere 1 5
 ripulimento 1 8
 ripresentarsi 3 8
 risalire a 10 2
 rischio 8 2
 riserva naturale 10 8
 riservato 2 9
 risolvere* 8 11
 risorsa 6 2
 risotto alla milanese 5 4
 rispettando 3 12
 rispecchiare 6 14
 spedire 2 6
 rispettare 1 8 / 7 3 / 7 8
 rispettoso 10 8
 rispiegare 3 8
 ristrutturazione 2 5
 risultare 4 3
 risultare (+ *agg.*) 3 14
 ritardare 8 3
 ritardo 3 15
 ritratto 6 1
 ritrovamento 5 6
 ritrovarsi 2 6
 riunificazione 10 1
 riunione 4 10
 rivedere 1 6
 rivelare 5 2
 rivelarsi 1 12
 rivoluzionario (*agg.*) 5 6
 romano (*subst.*) 5 8
 romanzesco 2 13
 romanzo d'amore 5 1
 romanzo d'avventura 5 1
 romanzo poliziesco 5 7
 romanzo storico 5 1
 rotto (*da rompere**) 3 14
 rovinato 3 14
 ruotare intorno a 8 6
 rurale 5 2
 cuspa 10 8
 safari 6 2

saggezza 1 2
 saggio (*subst.*) 5 1
 Sai/sapete che gioia?! 2 17
 salire* a 5 6
 salotto 5 7
 salvo (+ *inf.*) 2 12
 sarcastico 8 1
 saturarsi 4 3
 saturazione 4 3
 sbagliare 1 2
 sbagliare a (+ *inf.*) 6 7
 sbagliare numero 4 9
 sbagliare rotta 8 3
 sbagliato 2 6
 scalfire 1 8
 scalinata 10 2
 scambio-libri 5 6
 scambiarsi 4 3
 scambio 5 5
 scambi di battute 9 15
 scandire (-ire) le parole
 5 12
 scannare 1 12
 scarsità 8 6
 scatolame 8 11
 scena 6 12
 scenario 5 2
 sciendere* 6 7
 sceneggiatura 6 12
 scenografico 10 2
 schermo 1 12
 scherzo 7 2
 sciattoso 5 1
 scienziato 8 11
 sciogliersi* 8 7
 scioglimento 8 2
 sciopero 5 8
 scivolare 5 2
 conoscere una scintilla 5 2
 scolorito 9 3
 scomodità 8 6
 scompenso 5 2
 scontentato 8 3
 consolato 8 1
 scoperta 5 6
 scopo 1 2
 scoprire* 7 11
 sordocorrezza 9 7

scorretto 18	sistema 25 / 56	spietato 12	superare 56
scotese 24	sistema delle targhe	spiritoso 98	superato 38
scrupoli di coscienza 112	alterne 25	spolverare 613	superbia 92
scuola privata 62	vito 112	sporcare (<i>intr.</i>) 52	superfluo 77
scuotere* la testa 38	slavina 82	sporcizia 24	superiore 102
scusarsi 313	slogan 81	sposare 212	supposizione 34
sdraiarsi 26	sottinteso 83	spostamento 112	surf 112
se 65	Società di navigazione	spostare 12	surgelati (<i>sa./pl.</i>) 811
se stesso 52	102	spostarsi 811	surgelato (<i>agg.</i>) 811
sebbene (- <i>ovv.</i>) 65	sociologico 56	sprofondare 610 / 13	svegliare 32
secondo l'esempio 25	soddisfatto di 112	Stai a vedere che ... 512	svelto 43
seduta 812	soddisfazione 11	stabile (<i>non.</i>) 29	avvenire 88
segnalare 44	sottrire* di cuore 95	stambecco 108	svolgersi* 52
segnalazione 103	s sofisticato 52	stampare 513	tale 98
segnale 29 / 98	sognare 15	stampare 56	tale 108
segnale acustico 46	sognatore 52	stampella 32	tale (che) 26
segnale di divieto 29	segno 91	stante (<i>cost.</i>) 108	tam tam 56
segretamente 52	segno nel cassetto 91	stare* dietro a qu. 65	tanto che 212
segreteria telefonica 46	solidarietà 61	stare* insieme 35	tanto per (+ <i>inf.</i>) 16
Sembra brutto! 24	solitudine 52	stare* seduti 86	tanto per dirne una 212
seminuovo 34	somigliare a 83	statale 102	tappetino 112
sensato 815	sento tre anni che ... 12	Stato 65	targa 25
sensibilizzare 115	soprannome 610	stazione di benzina 55	tasca 31
sensuale 215	soprannominare 610	sciletto 510	tasso di crescita 62
sentimentale 98	sordo 46	stimare 43	tastiera 112
sentimento 34	sorpresa 56	stimolare 59	tavola rotolada 63
senza (+ <i>inf.</i>) 32	sospendere* 43	storico (<i>agg.</i>) 51	tecnologia 16
senza di (+ <i>pron.</i>) 74	sospensive 36	stranamente 36	tecnologico 38
separarsi 65	sottolineare 61	strangolare 38	tema 18 / 115
separazione 62	sottoscritto 78	strappare di mano 38	temporaneo 56
sequenza 26	sottrarre 102	strega 510	tendenza 65
serpentone mangiacoda	spada 510	stressante 77	tendere* a (+ <i>inf.</i>) 88
318	spargere* 56 / 98	strettamente necessario	tenerci* a (+ <i>inf.</i>) 74
servire a 18	spazzare 612	46	tenere* (a qu. a qu.) 75
servire a qu. 24	spazzare via 83	stretto (<i>non.</i>) 108	tenere* sott'occhio 56
servire allo scopo 112	specialità 106	striscia (pedonale) 26	tenere 106
servire da (+ <i>oss.</i>) 108	specifico 112	struggente 108	tenersi* per mano 47
servitore 510	speculazione 108	strutture turistiche 108	terminare 112
sessuale 98	speculazione edilizia 109	stupendo 92	territorio 83
settimana bianca 83	spedizione 315	stupire (+ <i>inf.</i>) 914	territorio 83
severità 61	speranza 74	su consiglio di 51	terza media 212
sicilia 82	sperimentare 811	succo del discorso 16	tessuto 102
sicurezza 61	spesa 37	sufficiente 811	tutà 811
signorile 102	spiazare 112	suggerimento 112	testo letterario 11
silenzioso 36	spiazzo 108	sul lavoro 11	timore 43
simile a 111	spiccare 102	suonare (<i>intr.</i>) bene/	timolo 610
sincerità 61	spiegarsi 29	male 18	tipa 98
sindaco 56	spiegazione 106	suonare il clacson 210	tipo 106

corsù 3 12	tratto 9 8	uno ... dopo l'altro 5 2	venire* un dubbio 1 8
un dito 8 11	traversata 2 6	urbanizzato 8 3	venire* un'idea 2 6
trucco a lucido 5 12	travestimento 5 2	urbano 6 2	vergognarsi (di) 1 2
trucco 5 6	travolgere* 3 6	urlare 4 6	versante alpino 8 3
trucco 3 9	trionfo 3 2	usato 3 4	vetro 3 1
trucco a (ipoc.) 5 2	triangolare 3 1	uscire* 8 8	via 3 3
trucco* di mano 3 9	triplicare (<i>tripl.</i>) 6 2	uscita 10 2	videogiornale 3 6
trucco* una curiosità 1 2	triste 5 2	uso 7 2	videoregistratore 3 8
truffa 9 2	truccarsi 6 10	utente 4 8	violare 2 9
truffare 9 11	trucco 3 7 / 5 6	utopia 3 12	vietato 2 9
trucco 9 3	tuffarsi 9 8	va fatto 7 8	villaggio 10 8
trucco 4 5	tunnel 10 8	va mo' 5 12	violentemente 3 8
trucco 1 12	tutto 1 13	vai che' 1 2	violenza 8 5
truccato 5 2	tutela 1 15	vacca 10 6	visceralmente 5 6
trucco a (+ <i>inf.</i>) 2 12	tutelare 1 15	vaglia postale 3 14	vittima 5 7
trucco 8 3	tutto il santo giorno 2 12	validità 8 11	viva 10 8
trucco 10 2	uccidere* 5 2	valido 2 7	vivere* 10 8
trucco 8 3	ufficiale (<i>agg.</i>) 1 1	valore 6 6	vivibile 2 13
trucco 10 6	ufficio del turismo 10 7	valutare 1 1 / 7 8	vivo 3 12
trucco (<i>agg.</i>) 4 3	ultimessecento 6 2	vario 2 13	volere* dire* 5 8 / 6 5
trucco 8 4	un (anno) sì e tre no 2 12	vaso 3 2	volontà 6 10
trucco 3 1	un paio di 1 2	vecchio (<i>tratt.</i>) 2 5	volontario (<i>tratt.</i>) 8 1
trucco 1 4	un sacco di 1 2	veleno 8 11	volpe 10 8
trucco 1 1	una cosa del genere 3 13	velino 3 1	votare 7 11
trucco 5 1	una serie di 3 8	veloce 2 6	voto 9 2
trucco 8 1	una volta 6 2	venire* a sapere 8 1	zafferano 5 4
trucco 9 3	unico nel suo genere 10 8	venire* fame 8 4	zona 2 4
trucco televisiva 9 1	unità 1 14 / 5 6	venire* in mente 8 11	
trucco pubblici 2 5	universo 5 2	venire* incontro 3 8	

Qualcosa in più

a bassa voce	conoscente	inimicizia	quotidiano (<i>sust.</i>)
a mani vuote	creszione	inquinamento	reggiseno
a quattro occhi	culturale	intendersela	responsabile
accennare a	descrizione	intesa	ricettatore
aderire	di carattere generale	intimo	riconoscenza
alleggiare	di persona	meccanismo	rimuovere i
alla base	distratto	meditare	rinfrazionanti
allontanamento	divenire*	mettere* la controparte	ripresellure
almeno	donatore	mettere* insieme	ruotale (<i>istr.</i>)
al tempo stesso	dovere* a qu-	minaccia	saliera
altrettanto	essere* capace di	minacciare	saltare
apparecchi in alimentato a	essere* fatto di	moribdo	scartare
batterie	essere* in confidenza con	musicassetta	scongiorare
appartenere* a	essere* presente	nastro	scoperta
appuntito	essere* sotto accusa	nastro adesivo	sono
assichene	fazzoletto di carta	negate	serbatoio
attorno a cui	femminile	negativo	settimanale (<i>agg.</i>)
augurare	fino a quando ... (non)	non faceva che tagliarsi	sfera
ben presto	imitatore	parere*	sinonimo (di)
biancheria	Galateo	passione	società
bigliettino di	garza	pazzia	suffissi il naso
ringraziamento	gesto	peccata loro	sorreggere*
calorosamente	godere* fama di	periodico (<i>sust.</i>)	special-vero
calze (<i>pl.</i>) di nylon	guerra mondiale	piuma	specialità gastronomica
carattere	inbarazzare	politene	spilla
carriera	in modo determinante	politica	Stati Uniti (<i>pl.</i>)
celebre	in presenza di	politica estera	strepitoso
cerotto	in tutta schiettozza	politica interna	stupidià
cassini	inchiostro	portafortuna	superstizione
Chi se ne importa?	insondabile	praticità	tagliare la corda
cintura di sicurezza	indicare	prenderle	canto meno
commentare	indifferenza	principale	Tiè!
comparire* sul mercato	indumento	prodotto di bellezza	costapane
composto da (<i>dat.</i>	infermeria	produrre*	traquin
comporre*)	influenza	punizione	

SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI

LEZIONE 1

1

1. ci l'hai messo; 2. si muore; 3. ci mettete; 4. si è messo; 5. metterci; 6. si metta

2

1. Prima di partire faccio benzina. 2. Prima di andare a letto mi lavo i denti. 3. Prima di andare a dormire spegne la TV. 4. Prima di partire abbiamo controllato bene i bagagli. 5. Prima di cominciare a studiare si è riposato un po'. 6. Prima di prenotare il biglietto ci informeremo sul prezzo.

3

aveva aperto; si era dimenticata; aveva letto; aveva nascosto; era andata; aveva usato

4

2. Erano ... stati/-e; 3. aveva letto; 4. aveva ... preso; 5. avevo ... visto; 6. Era ... uscita; 7. Aveva ... mangiato; 8. Si erano ... arrangiati

5

1. delle quali; 2. nelle quali; 3. del quale; 4. nel quale; 5. per la quale; 6. con i quali; 7. per il quale; 8. con i quali

6

2. del quale; 3. con le quali; 4. della quale; 5. nel quale; 6. della quale; 7. nei quali

7

1. Domani ci dovrebbe essere/dovrebbe esserci il sole.
2. Il prossimo anno mi dovrei laureare/dovrei laurearmi.
3. In estate dovremmo partire per le Maldive.
4. Al corso si dovrebbero iscrivere/dovrebbero iscriversi 30 persone.
5. Dovrebbero arrivare verso le 8.
6. Oggi dovrei finire questi esercizi.



	+ lo	+ la	+ li	+ le	+ ne
mi	me lo	me la	me li	me le	me ne
ti	te lo	te la	te li	te le	te ne
gli/le/La	glielo	gliela	glieli	glile	gli ne
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le	ve ne
gli	glielo	gliela	glieli	glile	gli ne



1. me li; 2. me i; 3. **glieli**; 4. **glielo**; 5. ve lo; 6. gliene;
7. te ne

10

1. glielo; 2. me le; 3. ce lo; 4. me ne; 5. ve ne; 6. ce li

11

1. i. gliela; 2. li. gliene; 3. a. me ne; 4. g. l'è l';
5. c. Ve lo; 6. e. Ce li; 7. d. me ne; 8. i. Gliene;
9. h. glieli

12

1. te lo; 2. gliel'; 3. me ne; 4. me ne; 5. ce l'; 6. me l';
7. me l'

13

Il prefisso *in-* diventa *im-* davanti a *b, m e p*.
Diventa *ir-* davanti a *r*.
in-: incredibile, indosso, indipendente, infinita,
inusuale, inutile, inadatto, incapace
im-: impossibile, imprevisto, immangiabile,
impatient, imperfetto, impopolare, impreciso,
improbabile
ir-: irregolare, irragionevole

S

LEZIONE 2



2. d; 3. e; 4. a; 5. h; 6. c.



1. Oggi a Sandro tocca studiare tutto il giorno.
2. È vero che sei dovuto/a stare a casa tutta la sera?
3. Domani ci tocca partire anche se non ne abbiamo voglia.
4. Ieri mia sorella è dovuta tornare in ufficio dopo cena.
5. Spero che non ti tocchi ripetere l'anno!



2. avrei guidato; 3. avrei messo; 4. avremmo preferito;
5. sarebbe piaciuto; 6. Avrei potuto.



2. avrebbe dovuto—d; 3. sarebbe piaciuto—e.
4. avremmo preso in affitto—fi; 5. avrebbero voluto—ci;
6. avrei accompagnato—a.



1. e; 2. b; 3. a; 4. a; 5. b; 6. c; 7. a; 8. a; 9. a; 10. b.



1. c; 2. b; 3. c; 4. c; 5. c; 6. c; 7. c; 8. c; 9. c; 10. c.



1. Cleopatra: fece, ebbe, disse, Visse; 2. Domenico Modugno: iniziò, presentò, Vinse, Partecipò, diventò.
3. Maria Callas: fu, ebbe, Spese, si innamorò, lasciò, Morì; 4. Guglielmo Marconi: studiò, si trasferì, andò, visse, Inventò, ottenne.



sono andati/-a; ha detto; sono arrivati/-a; abbiamo chiesto; avete dato; hanno avuto; abbiamo dato; hanno dato.



a.
1. il mio ombrello: aggettivo; 2. I miei: pronome;
3. i tuoi: pronome; 4. mio padre ... la sua giovinezza: aggettivi;
5. la mia: pronome; 6. il tuo cappotto: aggettivo/il mio: pronome.



b.
1. v; 2. f; 3. v; 4. v.



1. fa, la; 2. -i, -e; 3. -i, -e; 4. -i, -e; 5. i, li; 6. -i, la.

	io	tu	lui, lei, lei	noi	voi	loro
avere	ebbi	avesti	ebbe	avemmo	aveste	ebbero
chiedere	chiesi	chiesti	chiese	chiederemo	chiederete	chiederanno
dare	diedi	desti	diece	demmo	deste	diedero
dire	disi	desti	disse	diceremo	diceste	dissero
essere	fui	fuisti	fu	fummo	fuiste	furono
fare	feci	facesti	fece	facemmo	faceste	fecero
ottenere	ottenni	ottenesti	ottenne	ottenemmo	otteneste	ottennero
prendere	presi	prendesti	prese	prenderemo	prenderete	prenderanno
scrivere	scrissi	scrivesti	scrive	scrivemmo	scriveste	scrivessero
vedere	vidi	vedesti	vide	vedemmo	vedeste	videranno
venire	venni	venisti	venne	venimmo	veniste	vennero
vincere	vinsi	vincesti	vinse	vincemmo	vinceste	vinsero
vivere	vissi	vivesti	viss	vivemmo	viveste	vissero

Le forme della seconda persona singolare e della prima e seconda persona plurale sono sempre regolari (eccezione: *dare* e *dire*). Tutti i verbi irregolari hanno l'accento sulla penultima sillaba. Solo la terza persona plurale ha l'accento sulla terzultima sillaba.

Rispondere: risposi, rispondesti, rispose, rispondemmo, rispondete, risposero.

11

1. la tua, la mia; 2. Mici, Tizi, i miei; 3. del nostro, del mio; 4. sua, mia; 5. i miei, Suo; 6. tua, la mia; 7. la mia, 8. nel vostro

12

nel 1963, fino a 22 anni, dal 1985, dopo 18 anni, un anno e tre no, nel novembre, dello scorso anno,

LEZIONE 3

1

1. ZAINO; 2. ORECCHINI; 3. QUADERNO; 4. COMPUTER; 5. TOVAGLIA; 6. RASOIO; 7. TAVOLO; 8. OCCILIALLI. Soluzione: ACQUISTI

2

1. abbia comprato; 2. sia costata; 3. abbiano ... cambiato; 4. hanno dati; 5. sia uscito; 6. abbia comprato

3

da eliminare: 1. abbia avuto; 2. sia stato, ci siano state, abbiano potuto; 3. abbia, rimanga; 4. abbiano avuto, diventi; 5. sia stato; spenda; 6. paghi; 7. acquisti

4

1. cosmetici: pomata, crema, profumo; 2. capi di abbigliamento: abito, impermeabile, pelliccia, striaque; 3. documenti: carta di credito, passaporto; 4. mezzi di trasporto: autobus, macchina, metrò; 5. mezzi di comunicazione: cellulare, telefono, lettera; 6. sport: calcio, sci. Soluzione: CONSUMISMO

5

1. a noi; 2. con il computer; 3. con Carlo; 4. da loro; 5. con mio padre; 6. con il cellulare; 7. a casa; 8. all'infanzia; 9. con i soldi

6

significano di di nuovo, ancora una volta: 1. rileggo, riscolto; 3. Ripartitei; 6. rivediamo; 10. richiamo

7

1. Quando mi sarò laureato, andrò all'estero.
2. Appena sarà arrivato il treno, telefoneremo a Sandra.
3. Dopo che avrete letto l'articolo, farete una discussione.
4. Quando avrà finito di fare i bagagli Francesco

quando; mentre, da quando, tutto il santo giorno, finché, appena

13

1. Umbria; 2. Valle d'Aosta; 3. Sicilia; 4. Campania; 5. Puglia; 6. San Marino

partirli. 5. Appena saranno ritornati i nostri amici festeggeremo insieme.

8

1. si sarà laureata, organizzerà; 2. Ci vorrà, avrò finito, partirò; 3. avrà riparato, verrò; 4. metteranno; 5. andrò; 6. avrò, chiamerò; 7. Si metterà; avrà finito

9

da sottolineare: andrò, Sarei andato, usciranno, sarebbe venuta, Sarei uscito, farò

11

(1) Per fortuna siete ancora aperti! Senta, io avrei un problema. La settimana scorsa ho comprato qui da voi un cellulare, ma ... non funziona più.

(2) *Sarano, è la prima volta che succede una cosa del genere. Ma lo fa vedere?*

(3) Guardi qua. Mi avevate assicurato che era di prima qualità ...

(4) *In effetti lo è. Adesso diamo un'occhiata. Dunque, vediamo ... Ma questo telefonino ha preso acqua!*

(5) Come sarebbe a dire? Acqua? No, non dirmi ... Non mi pare ...

(6) *Eppure la garantisco ... perché vede, i contatti con la batteria sono ossidati!*

(7) Se lo dice Lei ... beh ... può darsi, ma in ogni caso ho la garanzia!

(8) *Eh, signora, sono spiacente, ma purtroppo questo non è un difetto dell'apparecchio. In questo caso la garanzia non copre la sostituzione.*

(9) Allora voglio parlare con il proprietario. Guardi che sono una buona cliente io!

(10) *Mi dispiace, ma al momento non c'è. Non può ripassare più tardi?*

(11) Certo che torno, non si preoccupi!

LEZIONE 4



1. Basterà pronunciare il messaggio e tutto sarà chiaro.
2. Internet ha consentito ubiquamente una grandissima diffusione.
3. Ogni giorno circolano nel mondo moltissime mail.
4. Molti avevano previsto questo sviluppo di Internet.
5. Tutto ha funzionato in modo perfetto.
6. E questo numero è destinato a crescere.
7. Molte persone usano ogni giorno il PC.



a.

<u>fare</u>	<u>stare</u>	<u>essere</u>	<u>vedere</u>	<u>partire</u>
facevsi	stessu	fossu	vedessu	partissu
facevi	stessi	fossi	vedessi	partissi
faceste	steste	foste	vedeste	partiste
facevano	stesse	foste	vedevano	partivano

b.

indicativo presente: faccio;

indicativo imperfetto: bevevo, facevo;

congiuntivo imperfetto: dicessi, bevessi, facessi

c.

La prima e seconda persona singolare del congiuntivo imperfetto sono uguali. Il congiuntivo imperfetto, anche dai verbi irregolari, si forma normalmente dall'indicativo imperfetto.



1. lavorassero; 2. avessimo; 3. parlassero; 4. passasse;
5. avessi; 6. guadagnasse; 7. riuscissi; 8. fosse



1. Temetti che tu non mi capissi.
2. Non sopportavo che i miei mi chiamassero «piccola».
3. Mi dava fastidio che si tornasse in casa.
4. Aveva paura che non facessimo in tempo ad arrivare.
5. Immaginavo che fossero soddisfatti del risultato.
6. L'insegnante temeva che non studiassimo abbastanza.
7. Non vedevo l'ora che tu venissi.



1. fosse; 2. vedesse; 3. capissi; 4. ci fossero; 5. mangiassi;
6. avessi; 7. stessi; 8. andassi.

6

1. E; 2. c; d; 3. b; e; 4. a; m; 5. h; l; 6. i; n



- 2 - 7 - 9 - 10 - 8 - 3

1. sta facendo, lo richiamerà; 2. ha, farsi; 3. lui, addormentato, vuole andare, loro, deve chiamarli, ha, deve;
4. si sente, mangia; 5. stanno aspettando, le pesa

8

1. Siccome non ho molto tempo, domenica non potrò venire a sciare con voi.
2. Mi dispiace, il mio PC vi è rotto e quindi non posso finire la traduzione.
3. Se vuoi, stasera puoi uscire con la tua ragazza.
4. Capiamo perché non hai più voglia di studiare.
5. Deve venire da me alle cinque e, se non fa in tempo, deve telefonarmi.
6. La vostra macchina sarà pronta fra sette giorni, ma se avete davvero fretta, posso cercare di ripararla un po' prima.



1. La prima volta ...;
2. Oidio, proprio ...;
3. di continuo ...;
4. davanti alla ...;
5. Lei, poverina ...



Che il tempo è brutto, che l'albergo dov'è costa un sacco di soldi, che la proprietaria è piuttosto antipatica, ma che (lei) si sente benissimo. Che dorme molto, che quindi è riposata e di conseguenza sempre di buon umore. Che Gargirino le insegna a nuotare e che vanno sempre al mare quando il tempo lo permette. E mi ha anche rivelato un segreto: che è innamorata di lui e che pensa di sposarsi presto o comunque di andare presto a vivere con lui.

11

1. però; 2. quando; 3. per; 4. che ne so; 5. se; 6. Così/Quindi; 7. però; 8. quindi/così; 9. comunque; 10. Anzi

LEZIONE 5

1

1. PROTAGONISTA; 2. SCRITTRICE; 3. POLIZIESCO; 4. RECENSIONI; 5. GIORNALE; 6. GUIDA; 7. ROMANZO. Soluzione: SICILIA

2

1. Lo aiuto volentieri, purché/a condizione che/a patto che mi prometta di studiare di più; 2. Ci va anche lei, purché/a condizione che/a patto che l'accompagni qualcun altro; 3. Lo leggerete volentieri, purché/a condizione che/a patto che ami i gialli; 4. Ehen con loro, purché/a condizione che/a patto che mi promettano di non andare in discoteca; 5. Ti divertezi purché/a condizione che/a patto che ami la montagna; 6. Sarà divertente purché/a condizione che/a patto che vi praticano le escursioni; 7. Lo prendo purché/a condizione che/a patto che lei mi faccia un segno.

3

b. Linda (4); c. Grazia (5); d. Miriam (2); e. Rebecca (6); f. Vittorio (9); g. Simona (7); h. Francesco (8); i. Valentina (1)

4

1. È la città più bella che abbia mai visto; 2. È il libro più avvincente che abbia mai letto; 3. È la giornata più bella che abbiano mai trascorso; 4. È la vacanza più stressante che abbiate mai fatto; 5. È il cibo più salutare (tu) abbia mai mangiato; 6. È la birra più forte che abbiamo mai bevuto; 7. È il programma più interessante che abbia mai ascoltato.

5

1. Sì, è la città più bella che abbia mai visitato; 2. Oh, sono le persone più generose che abbia mai conosciuto; 3. Sì, è il cibo più piccante che abbiamo mai provato; 4. Sì, è la trasmissione più stupida che abbia mai visto; 5. Sì, è il monte più alto su cui/sul quale siano mai stati.

6

Quando, infatti, quello. Insomma, chi. In questo modo, mentre, a questa parte. Per esempio, Al momento, però

7

1. Fu, fu, è/ viene (Venezia); 2. è/ viene (il Po); 3. fu/ venne (il Trentino-Alto Adige); 4. sono stati (Federico Fellini); 5. è stata (Sofia Loren)

8

1. Un libro di John Grisham venne/ fu abbandonato da un signore all'aeroporto di Los Angeles; 2. Il volume non era stato perduto dal signore, era stato lasciato lì di proposito; 3. Questo esperimento sociologico globale è stato organizzato da un sito Internet; 4. A ogni libro vengono/ sono assegnati un numero di identificazione ed archiviata da *bookChasing*; 5. Una lettera può essere stampata e attaccata sul volume dal responsabile; 6. Il libro trovato può essere letto dal nuovo proprietario; 7. I proprietari sperano che i libri vengano/ siano rimessi in circolazione dai lettori.

9

L'albergo è già stato prenotato; i fiori devono ancora essere innaffiati; i documenti devono ancora essere controllati; il frigo e la luce devono ancora essere staccati; la guida è già stata letta; il gatto deve ancora essere portato alla vicina; il lavoro in ufficio è già stato finito

10

1. guerra; 2. matrigna; 3. fata; 4. regina; 5. servitore. Soluzione: Carlo Coliodi

11

circonvallazione, distinto, giornale, stazioni, occhiali, pagina, paio, segno zodiacale, vergine, periodo, fortuna, piacere

12

inflarsi: gli occhiali, una polo, i pantaloni, le scarpe, una giacca
allacciarsi: una cintura, i pantaloni, le scarpe
consultare: un medico, l'oroscopo, un orologio, un catalogo
includere: una polo, i pantaloni, le scarpe. Una giacca
scondere: le parole, il tempo
abbottonare: i pantaloni
asaporire: un piacere, un cibo

2. Paola, che tu sappia Sandro ha ancora la macchina o l'ha già venduta? 3. Olga, senti, che tu sappia ci sono ancora biglietti per il Rugantino? 4. Hai visto Michele? Mah, che io sappia non è ancora arrivato. 5. Signorina, che lei sappia è già arrivato il tecnico per il computer? 6. C'è da fidarsi di lui? Ma cosa vuoi che ne sappia?

LEZIONE 6



ultrasessantenne (s), insipido (c), stanza (s), iniqua (c), crescita (c), convincere (c), metropol. (s), pulce (c), randenno (c), privato (c), giovane (c), disarranamente (c), nascita (c)

1. sì; 2. no; 3. no; 4. no; 5. sì; 6. sì; 7. sì; 8. sì



1. peggiore; 2. migliore, le migliori, ottime; 3. meglio; 4. più; 5. pessimo; 6. il minore; 7. meno



2. credibile; 3. indimenticabile; 4. incomprensibile; 5. mangiabile; 6. riciclabile; 7. fragibili



3. Lasciami entrare! Fa freddo fuori ... 4. Mi lasci provare i tuoi pantaloni? 5. Lasciami capire cosa ti passa per la testa? 7. Lasciatemi passare, per cortesia! 9. I miei mi lasciano sempre fare quello che voglio. 11. Lasciami pensare un momento!



2. Perché non prestare mai attenzione a quello che dico? 3. Presenti la domanda entro il 10 febbraio! 4. Ieri con la macchina ho percorso 100 chilometri. 5. Cosa è dimagrita. Avrà seguito una dieta? 6. In quella città si producono bellissimi mobili. 7. Ma madre mi cucina sempre dei piatti magnifici. 8. In città hanno costruito un nuovo impianto sportivo. 9. Mi poneva sempre un sacco di domande. 10. È vero che pratica moltissimi sport?



1. Sebbene non ne abbia voglia devo studiare. 2. Sebbene (tu) sia stanco finisci il lavoro! 3. Sebbene fossero stranieri, parlavano benissimo l'italiano. 4. Sebbene si alzassero presto, arrivavano sempre in ritardo. 5. Sebbene perdiate, continuate a battervi. 6. Sebbene continuino a sbagliare, non si perdono d'animo. 7. Sebbene fosse grasso non si metteva mai a dieta.



da sottolineare: anche se ero da sola, Sebbene ci fosse molta gente, anche se mi marito ... dice il contrario, malgrado ci fosse un freddo terribile

2. nonostante/sebbene/benché/malgrado fossi da sola; 3. Anche se c'era molta gente; 4. nonostante/sebbene/benché/malgrado mio marito ... dica il contrario; 5. anche se c'era un freddo terribile



1. c; 2. b; 3. d; 4. g; 5. f; 6. a; 7. e



1. ci si è; 2. ci si impunta; 3. Ci si lamenta; 4. ci si blocca; 5. ci si arrende, sì; 6. ci si trasferisce, sì; 7. ci si fida



1. a; 2. b; 3. a; 4. a; 5. a; 6. b; 7. b; 8. a



1. Vedendo; 2. sbagliando; 3. Uscendo; 4. Ripetendo; 5. Facendo; 6. Andando; 7. ascoltando; 8. Traducendo

verbo	sostantivo	aggettivo	avverbio
---	l'attenzione	attento	attentamente
aumentare	l'aumento	---	---
cambiare	il cambiamento	---	---
controllare	il controllo	---	---
contenere	il contenuto	contenente	---
crescere	la crescita	cresciuto / crescente	---
decidere / decidersi	la decisione	deciso / decisivo	decisamente
---	la disponibilità	disponibile	--
-	l'eleganza	elegante	elegantemente
nascere	la nascita / natalità	nato	---
preoccuparsi	la preoccupazione	preoccupato	---
---	la severità	severo	severamente
---	la sicurezza	sicuro	sicuramente
---	la sincerità	sincero	sinceramente
---	la tradizione	tradizionale	tradizionalmente
vivere	la vita	vivente	---

I sostantivi in *-zione* e *-zione* sono femminili.

LEZIONE 7

1

1. papà; 2. carnevale; 3. lenticchie; 4. presepio; 5. novellino; 6. S. Silvestro

Soluzione: Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi!

2

1. Magari; 2. è solo che; 3. mica; 4. magari; 5. Dai;

6. Per carità; 7. Calcolando che

3

1. d. potessimo; 2. a. fosse; 3. e. avesse; 4. b. venisse;

5. c. portasse

4

1. Pronto, Alessandra...; 2. Magari!; 3. Perché magari...;

4. Beh, così importante no...; 5. Ma dai...;

6. Purtroppo no...; 7. Peccato!...; 8. Beh, ripensandoci...;

9. Vedi?...; 10. Sì, va bene...; 11. Benissimo...

5

2. mi avresti portato /-a a sciare? (d); 3. non saresti più arrivato/-e in ritardo! (b); 4. avrebbe festeggiato con te! (f); 5. l'avrebbe portata alle Maldive. (g); 6. avrebbe spedito le mail il più presto possibile. (a); 7. la sera sarebbero uscita. (e)



avresti portato /-a. saremmo andati, avresti accompagnato /-a, avremmo visitato, saremmo sposati, avresti regalato, saresti dimenticato, saresti cambiato, saresti divorziato, avrei creduto



Soluzione: A caval donato non si guarda in bocca.



1. vedendomi; 2. facendole; 3. Ascoltandoli;
4. Rivodendola; 5. riprendendoli; 6. Rileggendola;
7. Ripensandoci; 8. Richiamandoli

9

Soluzione: MARCHE.

1. Se la stanza non fosse molto lina, sarebbe più accogliente. 2. Se le scarpe fossero meno care, le comprerei. 3. Se fosse meno distratto, non avrebbe sempre un sacco di difficoltà. 4. Se ci fosse meno traffico, prenderei la macchina. 5. Se avessero più tempo, non farebbero tutto di fretta. 6. Se Eva fosse una persona meno chiusa, la sposerei. 7. Se mi dessero una mano, non dovrei fare tutto da solo. 8. Se Franco non fosse pessimista e avaro, lo troverei simpatico.

LEZIONE B

1

Soluzione: PIOGGE ACIDE



1. essere al verde; 2. principe azzurro; 3. una settimana bianca; 4. leggere gialli; 5. mangiare in bianco; 6. in neretto

3

2. Avendo saputo; 3. Avendo previsto; 4. Essendo arrivata; 5. Avendo seguito; 6. Avendo speso

4

1. Essendosi diplomata con una votazione molto alta; 2. Non essendo bravo in matematica; 3. Non avendo mai avuto il coraggio di mettersi in proprio; 4. Avendo lavorato troppo ieri; 5. Conoscendo molto bene l'inglese; 6. Avendo deciso di passare una settimana in montagna

5

Dopo esser andata dal medico, mi sono messa a dieta. / Dopo aver seguito i tuoi consigli, sono migliorato molto. / Dopo aver telefonato ad Arianna, chiamò Sara. / Dopo aver letto la notizia, ne discusse con gli amici. / Dopo aver visitato Venezia, tornò nel suo Paese. / Dopo esser stati al cinema, sono andati a bere qualcosa insieme. / Dopo aver ricevuto il regalo, mi accorsi che era riciclato. / Dopo aver ringraziato dell'invito, uscì.

11

1. no; 2. sì; 3. sì; 4. sì; 5. sì.

12

1. avessi; 2. funzionasse; 3. ti alzassi; 4. steste; 5. rispondesse; 6. fossero; 7. dovessimo; 8. facesse

13

potessi, sarei, partirei, potrei, girerei, sarebbe, tirerei, avrei, facesse, mi metterei, lascerei, avessi, farei, sarebbe, farei, dovrei, sognasse

6

1. Dopo aver bevuto qualcosa al bar, sono andato al lavoro. 2. Dopo aver controllato bene le valigie, siamo partiti. 3. Dopo essermi informato/a sul prezzo del biglietto, prenoterò. 4. Dopo essermi comprati un nuovo paio di sci, sono partiti per la settimana bianca. 5. Dopo aver provato a curarsi da solo, ha chiamato il medico. 6. Dopo aver finito gli esercizi, siamo usciti. 7. Dopo esserci riposati un po', abbiamo ripreso il lavoro.

7

1. d; 2. g; 3. h; 4. e; 5. f; 6. c; 7. a; B b

8

avrei saputo, avrei deciso, avessi preso, sarei ... stato, avrei/sarei vissuto, avrei conosciuto, fossi andato, avrei imparato, sarei venuto a contatto, avrei fatto, avessi frequentato, mi sarei innamorato

9

Se non fosse stato bocciato, avrebbe proseguito gli studi, avrebbe preso un diploma e poi una laurea. Se avesse preso una laurea, avrebbe ottenuto un posto di lavoro più interessante e avrebbe guadagnato di più. Se avesse guadagnato di più, avrebbe potuto lavorare di meno e avrebbe avuto più tempo libero. Se avesse avuto più tempo libero, avrebbe potuto riprendere a studiare

10

Soluzione: MUCCA PAZZA

11

1. Che facciano; 2. Che voglia; 3. Che sia; 4. Che manichino; 5. Che siano; 6. Che dipenda

1. no; 2. no; 3. sì

12

1. avrebbero potuto; 2. trattano, pagano; 3. costruiranno; 4. hanno detto; 5. risponderanno, hanno assicurato; 6. avessero suonato; 7. danno; 8. regalassero; 9. siano

LEZIONE 9

1

venissi, potessi, potessi, conoscessi, diventasse, dicessi, arrivassi, dassi

2

1. aveste... incontrato; 2. servisse; 3. abbia, abbia venduto; 4. amminissi; 5. sia; 6. si fosse dimenticata; 7. siano partiti

3

1. stava; 2. sia; 3. ci siano rimasti; 4. fossero; 5. hai fatto; 6. sia andato; 7. aveste già mangiato; 8. ha capito; 9. avesse visitato; 10. è, ha

4

da quando; per questo, prima che, forse, senza, pur di, Anzi, proprio

5

1. finiva; 2. vada, si trovi; 3. disse; 4. facesse; 5. fissato; 6. trasmettesse; 7. ci troviamo; 8. vada

6

1. potessi; 2. sopportassero; 3. avessero; 4. sia; 5. abbia mai amato; 6. abbia capito; 7. avessero

7

1. MOTORINO; 2. SCORRETTTO; 3. TORTO;
4. OMBRELLO; 5. EGOTISMO; 6. MANTENERE;
7. BUGIE; 8. AVARO; 9. USO; 10. DIFETTO;
11. ONESTO; 12. SUPERBO

Soluzione: TROVA UN TESORO

19

1. SCATOLAME; 2. PRECOTTI; 3. BARATTOLO;
4. ALIMENTARI; 5. ASSOCIAZIONE;
6. BREVETTI; 7. CONSUMATORI; 8. AGRICOLI;
9. SURGLIATI; 10. CARRELLO
Soluzione: SOTTOVUOTO



1. Mi dice sempre che la grammatica è difficile./Mi diceva sempre che la grammatica era difficile. 2. Sandra dice che Carlo l'ha cercata./Sandra ha detto che Carlo l'aveva cercata. 3. Sandra dice che Colette aveva già studiato l'italiano./Sandra ha detto che Colette aveva già studiato l'italiano. 4. Paolo dice che andrà a vedere la mostra./Paolo ha detto che sarebbe andato a vedere la mostra. 5. Paolo mi dice sempre di mangiare di meno./Paolo mi ha detto di mangiare di meno. 6. Flavia dice che suo figlio vorrebbe riposare./Flavia ha detto che suo figlio avrebbe voluto riposare.



1. Il marito disse alla moglie che sarebbero venuti a pranzo due colleghi. 2. L'amica gli chiese se li non vi trovava (trovasse) bene. 3. Lucio domandò all'amico se andava (andasse) anche lui a bere qualcosa con loro. 4. Stefania gli ha risposto che aveva da fare e aveva preferito rimanere a casa. 5. Silvio ha detto a Franca che il sabato successivo sarebbe dovuto andare a Bologna e le ha chiesto se andava (andasse) con lui

10

era (fosse), lì, c'era, di parlare, se aveva (avesse) già visto, loro, di no, pensava, dopo, dirle di aspettarlo, darle, se non doveva (dovesse) farlo, gli aveva detto, credeva che non fosse più, gli piaceva (potesse) telefonare, ci fossero stati, di no, l'avrebbe richiamato lui, aspettava, sua

forse correse: di essere finalmente tornato, fosse stato, lasciasse, fosse, era (tornato), fosse andato, di essere, aver, avesse preparato, la sera, aveva invitato, dispiacesse, avrebbe preferito, lì, era, di essere, pensava, comeva, avrebbe fatto, pensava, stare, farsi

LEZIONE 10



emilia/nel provincial/regional/stato:
Veneto/Istituto/Lombardia/Piemonte;
Toscana/Lazio/Abruzzo/Calabria;
Emilia Romagna/Molise/Valle d'Aosta;
Colosseo/Pantheon/Uffizi: Milano/Roma/Venezia;
Monte Bianco/Monte Rosa/Lina



1. f; 2. a; 3. a; 4. e; 5. b; 6. g; 7. d; 8. c

3

da sottolineare: la lingua viene usata, i vocaboli devono essere studiati, deve essere seguito il proprio ritmo personale, non ogni singola parola deve essere capita, devono essere memorizzate frasi intere, devono essere fatti tutti, quelli che vengono assegnati dal professore, vengano copiati da un compagno, i loro consigli dovrebbero essere seguiti, i voti devono essere dati;

da informare: i vocaboli vanno studiati, va seguito il proprio ritmo personale, non ogni singola parola va capita, vanno memorizzate frasi intere, vanno fatti tutti, i loro consigli andrebbero seguiti, i voti vanno dati

4

le cui, i cui, il cui, la cui, la cui, il cui



1. saLe; 2. acEro; 3. Corro; 4. analCOlica; 5. caRNe; 6. mlFle. Soluzione: DECCORNE.



1. nulla; 2. timidi; 3. colleghi; 4. distratti; 5. amici;
6. disponibili; 7. calvi; 8. fratelli



1. si è mangiato; 2. non si è riusciti; 3. si sono bevute;
4. si sono vendute; 5. non si è visto; 6. si è lavorato

8

1. dall; 2. a cui; 3. la meglio; 4. di tutto; 5. necessaria;
6. abbonda

9

1. iSCola; 2. ReGione; 3. stringimE Nto; 4. presidenTE;
5. ECOnomaggio; 6. Clento

Soluzione: Il fiume nasce da una **SORGENTE** e
mente con la **FOCE**.

10

1. la benzina è troppo cara./i consumi fossero minori.
2. mio marito possa usare la macchina./la macchina la
usa mio marito. 3. mi accompagnasse dal dentista./mi
serviva un'informazione. 4. faceva troppa nebbia./ci
fosse più luce. 5. i miei figli possano avere un futuro
migliore./mantengo due colleghe. 6. mi coprissero le
gambe storte./amo l'abbigliamento sportivo.

11

1. è; 2. è riuscito, cerchi; 3. venga; 4. possa; 5. è; 6. diventi

12

2. Nella zona di Orta si possono fare molte gite
in bicicletta, *anche se* non esistono piste apposite.
3. Si deve fare di tutto *affinché* i nostri paesi non
vengano minacciati dal turismo di massa.
4. L'Ufficio del Turismo informa i turisti su ciò *che*
possono vedere di interessante.
5. *Dopo* aver visto l'esperienza del tunnel nella Manica,
un lettore pensa che anche il luogo paesaggistico dello
Stretto di Messina possa essere compromesso dalla
costruzione di un ponte.
6. *Poiché* era molto stressato, l'ipotesi di una bella
settimana di vacanza lo attirava.
7. *Ovunque* si vada, in Val Savara anche si sente solo
il rumore del torrente.

INDICAZIONE DELLE FONTI

- p. 11: materiale pubblicitario
- p. 12: testi: © Commissione Europea/Consiglio d'Europa
- p. 14: testi da "Grammatica Italiana di Base", p. 110 e p. 168, © Zanichelli, 2000, Bologna
- p. 16: testo: da "In donna/Corriere della Sera", 1998
- p. 23: testi: "La traversata dei vecchietti" da "Il bar sotto il mare" di Stefano Benni, © Giangiacomo Feltrinelli Editore, 1987, Milano
- p. 30: foto: in basso a destra: Archivio MHV; in basso al centro: per gentile concessione di Stilmöbel Munkst: www.englische-wohnen.de
- p. 36: testi: da "Il dottor Nù" di Stefano Benni, © Giangiacomo Feltrinelli, 2001, Milano
- p. 38: foto: a sinistra: © Berloni S.p.A., Pesaro; centro: © Photonica/Johnet; a destra: © Preca Brunzel S.p.A., Carnago
- p. 44: testi: da "Affari & Finanza/la Repubblica" di Giuseppe Turani, 27/05/2002
- p. 53: copertine: a sinistra e centro: Arnoldo Mondadori, Milano; a destra: © Tullin Pericoli, Milano
- p. 56: testi: da "la Repubblica" di Alessandro Ranpieri, 5/08/2002
- p. 60: testi: da "la Repubblica", 12/06/2002
- p. 63: testi: da "Newsweek/la Repubblica" di Susan H. Greenberg, 19/04/2001
- p. 68: copertine: Baldini & Castoldi, Milano; testi: da "Jack Frusciante è uscito dal gruppo" di Enrico Brizzi, © Baldini & Castoldi, 1995, Milano
- p. 72: foto: in centro a sinistra: © www.comaturismo.it; in centro a destra: Archivio MIV / MEV
- p. 80: foto: © Photonica/Gerry Johanson
- p. 81: testo da "la Repubblica" di Antonio Camicillo, 31/08/2002
- p. 87: foto: Archivio MIV / PhotoDisc
- p. 89: foto: © Capri & Capri
- p. 94: testi: da "I veri nomi" di Andrea De Carlo, Mondadori 2002, Milano
- p. 101: testi: da "Bell'Italia" di Aurelia Morosi, n. 192/aprile 2002
- p. 102: cartina: © GEOrexe - Istituto Geografico De Agostini, 2003
- p. 103: foto: © Turismo Torino
- p. 104: foto: centro: Archivio MHV / MEV
- p. 108: foto: lappoletti: © Zwa/Sta Hygiene Products GmbH; penna: © per gentile concessione di Parker Walkman; © Sony Deutschland GmbH; reggiasno, bottiglia di plastica, cerotto: Archivio MHV
- p. 109: chewing-gum: © Wrigley GmbH; cintura di sicurezza: © BMW Group; detersivo: © Henkel S. p. A.; scarpe da ginnastica: © Puma AG; casini: © Gruppo Gillette Germania; tostapane: © AEG Deutschland; segreteria telefonica: © Olympia IT GmbH; calze: © Falke KG
- p. 123: foto: © dpa, Francoforte
- p. 124: testi: da "Storielle e Storielle tascabili" di Luigi Malerba, Mondadori, Giulio Einaudi Editore, 1994, Torino
- p. 141: testi: "Il Computer" da "Ordine e Disordine" di Luciano De Crescenzo, Arnoldo Mondadori, 1997, Milano
- p. 167: © Fiat Automobili AG
- © Raffaele Celentano, Monaco di Baviera: p. 62 in alto a sinistra, p. 104 a sinistra
- © Alexander Keller, Monaco di Baviera: p. 9, 13, 21, 25, 26, 30 in alto a sinistra, 2* e 3* da sinistra, centro, in basso a sinistra, 33, 42, 44, 52, 62 tutte escluse in alto a sinistra, 65, 70, 72 in alto, 78, 83, 92, 111
- © Iai: Boening/Zenit: p. 20 in alto a sinistra; Celentano: p. 72 in basso a destra, p. 104 a destra; Eid: p. 101 centro; Dieter: Kleia: p. 20 in alto a destra; Krinitz: p. 101 in alto e in basso; Sasse: p. 20 in basso a destra
- © ROPI: Arzu/Fotogramma: p. 72 in basso a destra; Lannino/Studio Camera: p. 20 in basso a sinistra; Mantova/Fotogramma: p. 20 in alto al centro

Alma Edizioni Italiano per stranieri



Questo libro, composto di 10 lezioni, è pensato per gli studenti che usano *Espresso 3*.

Funzione di queste pagine è quella di consolidare strutture e lessico appresi nel corso della corrispondente lezione di *Espresso 3* e di permettere allo studente di valutare i progressi fatti.

Gli esercizi sono pensati per un lavoro individuale e le soluzioni riportate in appendice offrono all'allievo l'opportunità di verificare l'esattezza delle sue risposte.

Questo eserciziario, completo ed efficace, è interamente dedicato allo studio dei verbi italiani.

Attraverso un agile percorso didattico, basato su schede chiare ed essenziali e su **esercizi** vari e stimolanti, lo studente viene guidato alla scoperta dei tempi e dei modi verbali della lingua italiana.

Il testo affronta molti degli argomenti di solito considerati critici dagli stranieri che studiano la lingua italiana, fornendo strategie di apprendimento e utili consigli.

Per studenti di livello **elementare, intermedio e avanzato**.



ALMA EDIZIONE
viale dei Cadorna, 44
50129 Firenze - Italia
tel. +39 055476644
fax +39 055473531
info@almaedizioni.it
www.almaedizioni.it

ESPRESSO 3

Corso di italiano

Espresso è un corso di lingua italiana per stranieri diviso in tre livelli.

Si basa su principi metodologici moderni e innovativi, grazie ai quali lo studente viene messo in grado di comunicare subito con facilità e sicurezza nelle situazioni reali.

Espresso 3 è il terzo volume del corso e si rivolge a studenti di livello intermedio / avanzato.

Contiene in un unico volume il libro dello studente e il libro degli esercizi. Offre materiale didattico per circa 90 ore di corso (più l'eserciziario per il lavoro a casa).

Espresso 3:

un libro con

- 10 unità didattiche
- 10 capitoli di esercizi
- una grammatica sistematica
- un glossario

un CD audio con

- i dialoghi e gli altri testi auditivi

una Guida per l'insegnante con

- l'illustrazione del metodo
- le indicazioni per svolgere le lezioni
- le chiavi delle attività



ISBN 88-86440-86-3



9 788886 440868

Solo libro • Only book

ISBN 88-86440-72-3



9 788886 440721

Libro + Cd • Book + CD



www.almaedizioni.it

Questo libro, proposto dal presente editore,
è da considerarsi "Copia Omologa" non commerciale.
Espresso 3
Corso di italiano